Anno 98 Numero 241

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29716): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57-78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 21 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Bergogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per [illegible] - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 3; *Iran ria. 10; *Islanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. L. 60; *Libia plas. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; [illegible] kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

Crisi russa, atomica di Pechino, vittoria laburista

Il mondo cambia

Tre avvenimenti, alla fine della scorsa settimana, hanno profondamente modificato la situazione internazionale: la caduta di Kruscev, l'esplosione dell'atomica cinese, il successo dei laburisti in Gran Bretagna. Sul colpo di scena a Mosca si è detto ormai tutto, nella stampa occidentale, ma in realtà non si sa ancora nulla di preciso; possiamo quindi essere d'accordo con i comunisti italiani, quando chiedono ai compagni sovietici «*una informazione completa e persuasiva*», fatti, notizie sicure, documenti.

La mancanza degli elementi indispensabili di giudizio si fa sentire in particolare riguardo alle nuove personalità emerse alla testa dell'Unione Sovietica. Chi sono e che cosa rappresentano Breznev e Kossighin? E soprattutto, sono essi i veri, stabili successori di Kruscev, oppure delle figure di transizione? Si ricordi che nel marzo '53, alla morte di Stalin, Kruscev era un personaggio relativamente secondario di fronte alla *troika* Malenkov-Molotov-Beria; solo nel settembre divenne primo segretario del partito e cominciò l'ascesa, lenta e contrastata, al vertice del potere, cui giunse appena alla metà del '57.

Conviene quindi non disperdersi in congetture sul piano immediato e porsi, invece, in una prospettiva storica. Da questo punto di vista appare evidente che nell'Unione Sovietica, dalla morte di Stalin in poi, è in corso un processo oggettivo e irreversibile, che negativamente e in forma clamorosa si usa chiamare, appunto, «destalinizzazione». Profondamente e seriamente, tale processo rappresenta l'uscita definitiva del mondo sovietico dalla minorità e dalla arretratezza, l'eredità dell'epoca prerivoluzionaria che Stalin, anziché liquidare, aveva per certi versi aggravata. Ora i figli dei *mugiki* sono tecnici atomici e spaziali, una civiltà urbana di massa tende inarrestabilmente a un minimo, almeno, di libertà e di benessere, la Russia non è più isolata, ma inserita nella politica mondiale di potenza, con le conseguenti, enormi responsabilità.

Kruscev aveva compreso che questa è una realtà che nulla e nessuno potrà disfare; si era gettato nel flusso della corrente, con le sue estrose improvvisazioni, dibattendosi vivacemente per incanalare e dominare l'impetuoso disgelo. E' stato infine travolto, probabilmente perché le intuizioni geniali non bastano a costruire un indirizzo politico organico e univoco; ma i suoi stessi vincitori potranno correggere molti difetti ed errori dell'uomo, non mettere indietro l'orologio della storia. L'avvicendamento a Mosca si colloca, insomma, all'interno dell'èra post-staliniana, con l'arrivo al proscenio dei professionisti della politica, tecnici e organizzatori. Se costoro si atteggeranno su una linea più conservatrice, oppure procederanno innanzi con grande cautela, forse con qualche ripiegamento tattico, è cosa che nessuno, al momento, può predire.

* *

L'aspetto più discutibile della politica di Kruscev era la polemica con la Cina, spinta all'orlo della rottura fra i due colossi del comunismo. Acquista così un valore simbolico il fatto che, a poche ore dalla caduta del *leader* sovietico, si sia innalzato nel Sinkiang il primo fungo atomico cinese. E' uno spettacolo che certamente non entusiasma, prima di tutto perché l'inquinamento dell'atmosfera e la diffusione delle armi nucleari sono sempre, in generale, fenomeni negativi. In particolare, poi, il possesso di un'arma così tremenda da parte di estremisti rivoluzionari non può non preoccupare; ci vorranno degli anni perché la Cina sia veramente una potenza atomica, ma l'effetto psicologico, specie sui neutrali, si sconta immediatamente.

Il mondo occidentale e l'Unione Sovietica devono dunque riesaminare, quanto prima tanto meglio, le rispettive politiche verso Pechino. Per i dirigenti sovietici si pone il problema arduo di conciliare il mantenimento della coesistenza pacifica con gli occidentali e il ritorno a rapporti meno aspri con i cinesi; l'Occidente, e precisamente l'America, deve infine prendere atto della realtà, che la Cina esiste, quindi procedere al riconoscimento diplomatico e ammetterla all'Onu. Bisogna insomma che Mosca e Washington parlino con Pechino, la impegnino nelle responsabilità della politica mondiale; solo così dal male dell'esplosione atomica cinese potrà forse derivare qualche cosa di buono.

* *

In questi frangenti internazionali i laburisti sono tornati al potere, con la striminzita maggioranza di quattro seggi ai Comuni. Per quanto antitetico sia il modo della sconfitta di Kruscev e di Douglas Home, tuttavia anche in Inghilterra si assiste all'ascesa dei professionisti competenti, di contro al superiore dilettantismo dei dirigenti conservatori. La pesante eredità economica ricevuta dai laburisti esige veramente degli amministratori abili e oculati, ma l'Inghilterra deve sviluppare tutte le proprie potenzialità e se i laburisti vogliono consolidarsi al potere. E' da prevedere che Wilson procederà con rapidità e fermezza al promesso ammodernamento del paese, senza per questo abbandonare la serietà e il pragmatismo che lo distinguono.

Sull'attuazione del programma di politica interna, già così gravoso, viene però ad incidere il mutamento nella situazione internazionale, che certamente assorbirà buona parte dell'attenzione dei nuovi governanti inglesi. Continuerà ininterrotta la distensione anche dopo Kruscev? Conviene sempre rinunciare al *deterrent* nucleare, ora che al «club atomico» è entrato di forza un nuovo socio? Non sarebbe opportuno rivedere l'atteggiamento negativo verso l'Europa continentale? A questi interrogativi Wilson deve rispondere al più presto, perché la nuova situazione internazionale ha bisogno dell'apporto stabilizzatore dell'Inghilterra.

Ferdinando Vegas

Mosca liquida gli amici di Kruscev

Gli sforzi dei capi del Cremlino sono diretti a far la pace coi cinesi

Nel rapporto segreto sugli «errori» di Kruscev, Suslov avrebbe detto: «Se siamo stati capaci di riavvicinarci a Tito, non dovrebbe essere impossibile accordarci con Mao» - Le «Izvestia» insistono sulla conferenza comunista mondiale con la partecipazione di «tutti i partiti fratelli» - Di Kruscev non si sa nulla di preciso: la sua casa a Mosca è illuminata, la sorveglia un solo poliziotto, il capo deposto preparerebbe la sua difesa - Si ha l'impressione che la crisi non sia finita

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 20 ottobre.

«*Se siamo stati capaci di riavvicinarci a Tito non dovrebbe essere impossibile per noi riaccostarci a Mao*»: così avrebbe parlato Michail Suslov indicando nel suo rapporto segreto gli errori della politica kruscioviana. Il rapporto Suslov non è stato ancora pubblicato e forse non sarà reso noto prima che sia stata completata all'interno del partito la campagna di chiarimenti destinata ad illuminare le ragioni delle decisioni dei capi. Ma le parole attribuite al custode dell'ideologia comunista risultano congruenti alle prime calcolate indiscrezioni sulla drammatica seduta al Comitato centrale, quella che ha deciso le sorti di Kruscev.

Non che Suslov e i nuovi capi del Cremlino disapprovassero l'impostazione fondamentale della polemica anticinese; l'accusa mossa a Kruscev semmai è quella di avere portato la disputa al punto di rottura, mettendo così a repentaglio la unità del campo socialista. Di qui la necessità, riconosciuta dai *leaders* sovietici, di riportare entro i limiti d'un franco confronto d'idee la disputa che per colpa di Kruscev (e soprattutto di Mao) era sceduta a minacciose dialogo fra grandi potenze. Entro questi limiti la riapertura del dialogo Mosca-Pechino appare sempre più verosimile. Nei Paesi comunisti sono molto preziosi i piccoli indizi, spesso le sfumature. Sono così a rivelare o a preannunciare, nel loro linguaggio esoterico, i disegni dei capi.

La raccolta degli indizi in favore d'un riavvicinamento Mosca-Pechino sia pure a fini tattici si arricchisce giorno per giorno. C'è stato il messaggio di congratulazioni dei cinesi per il lancio del *Voskhod*, che il *Quotidiano del Popolo* di Pechino — in un primo momento — aveva riferito in poche righe nella quinta pagina. Ci sono state le assicurazioni di Breznev sull'opportunità di riunire a un tavolo «*tutti i partiti fratelli*»; oggi poi sulla *Pravda* è apparsa un'intervista con il presidente del fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud, dove tra le altre cose si leggono queste testuali parole: «*Nella lotta contro gli imperialisti americani e i loro servitori noi sentiamo sempre il fermo appoggio dell'Unione Sovietica. Noi sappiamo bene che l'Urss fa tutto il possibile per mettere fine agli interventi americani negli affari interni del nostro Paese*».

In passato l'Unione Sovietica era stata accusata di avere secondato con la sua passività le mene degli imperialisti. I cinesi hanno mandato poi un ingiurioso messaggio di congratulazioni ai nuovi capi dell'Urss; di imminente pubblicazione; stasera infine le *Izvestia* sono tornate sul tema della conferenza mondiale comunista con nuove affermazioni di buona volontà. Il giornale che fino a pochi giorni fa era diretto da Aghubei, il genero di Kruscev, parla ora di «*amicizia e cooperazione fra i Paesi socialisti su una base di piena eguaglianza, nel rispetto degli interessi particolari di ciascun Paese*». Al rilancio dell'amicizia russo-cinese non mancheranno fondamenta concrete. Si parla ancora d'una ripresa della collaborazione economica rotta nell'estate del '60 con il ritiro dei tecnici sovietici dalla Cina.

A parte gli aiuti economici veri e propri, è un fatto assodato che la Cina avverte la necessità, sempre più acuta, di assistenza tecnica e scientifica. Arretratezza tecnologica, mancanza di quadri adatti agli immensi compiti dello sviluppo industriale, primato dei funzionari sugli scienziati (è il partito in Cina a imporre i temi delle ricerche scientifiche), preclusioni alle esperienze e ai progressi degli altri Paesi, sono fra i principali disagi avvertiti nel Paese di Mao. L'assistenza dell'Urss invece aveva dato già buoni frutti. I giornali sovietici hanno ricordato per esempio che con l'aiuto di Mosca i cinesi costruirono nel loro Paese 211 stabilimenti industriali.

La ripresa della collaborazione tecnica ed economica con la Cina non sembra però fine a se stessa. I capi sovietici sono convinti che un miglioramento delle condizioni economiche della Cina contribuirà anche a livellare le differenze «ideologiche». E' una tesi ragionevole, anche se insidiosa per i marxisti.

Gli orientamenti filo-cinesi hanno ora libero corso. Non sappiamo però ancora fino a qual punto siano pienamente condivisi da tutti i capi responsabili. Anche perché i motivi obiettivi del dissidio con la Cina — a parte le punte polemiche — permangono: e ignorarli equivarrebbe ad un impossibile ritorno al passato.

All'indomani della caduta di Kruscev, la situazione, per giudizio concorde, appare ancora fluida se non incerta. Fra i capi sovietici l'accordo non sembra completo. La lotta per il potere, spiegano i pessimisti, non sarebbe finita. Si parla di tendenze, di correnti, di pressioni nell'uno e nell'altro senso. Si fanno classificazioni spesso arbitrarie di gruppi e di alleanze: i kruscioviani che non si sarebbero ancora arresi completamente, i conservatori, i «liberali», i neo-stalinisti. Si arriva a mettere in dubbio la stabilità politica di certi personaggi, da Mikoyan al maresciallo Malinovski, da Podgorny a Ilicev. Si danno come imminenti, scendendo la scala gerarchica, le dimissioni di Lisenko, il presidente dell'Accademia delle scienze, coinvolto a suo tempo in una disputa scientifica con un preciso contenuto politico.

La riunione del Comitato centrale prevista per il mese prossimo dovrebbe provocare una nuova «scossa di assestamento». Kruscev, che è rimasto membro del Comitato centrale (non più del *Presidium*, che è quello che conta) si preparerebbe alla riscossa. I suoi compagni, secondo le ultime voci, gli avrebbero messo addirittura a disposizione gli archivi del Comitato centrale, perché egli possa preparare la sua autodifesa con documenti inoppugnabili e dati di fatto alla prossima riunione di novembre.

Dobbiamo credere a queste dicerie? Voci e dicerie denotano però uno stato d'animo. La scomparsa di Kruscev è stata troppo repentina. Si stenta a credere per conseguenza che il dramma sia davvero finito. Ad acuire questo stato d'animo c'è il grande silenzio di Mosca. Passata la glorificazione dei cosmonauti, la capitale è tornata tranquilla, anche troppo, dicono certuni. I giornali parlano di compiti economici, di conquiste del lavoro, di programmi per l'avvenire. Come se nulla fosse avvenuto. Le apparenze però possono trarre in inganno: la «deskruscevizzazione» è in corso. Oltre ai ritratti del capo deposto, cominciano a scomparire silenziosamente anche le opere che parlano di lui.

Ci sono poi, ad acuire la sensazione di disagi morali, le reazioni, per noi ancora imperscrutabili, di un partito e di un popolo che credeva in Kruscev. Pochi certo hanno rimpianto Stalin, molti forse rimpiangeranno Kruscev. A differenza del despota coperto d'infamia, Kruscev non è stato additato al pubblico disprezzo: gli hanno imputato errori di calcolo, non certo crimini. Il torto più grave è quello di avere incoraggiato il culto della personalità e il nepotismo. C'è una incongruenza palese, sentita da tutti, fra la denuncia di questi errori politici e la fine ingloriosa del *leader*.

Il silenzio stesso attorno alla persona di Kruscev non contribuisce certo a rasserenare l'atmosfera. Kruscev non è stato né segregato né imprigionato. Lo hanno visto aggirarsi in apparente libertà nei pressi della sua casa. L'ex capo sovietico in due case a Mosca: l'una, quella di rappresentanza, è sulla collina di Lenin, l'altra è una *dacia* a trenta chilometri dalla capitale.

Siamo andati a vedere la

Ricevimento al Cremlino in onore dei tre astronauti sovietici della «Voskhod»: lo scienziato Feoktistov, da sinistra, **il dott. Yagorov ed il colonnello Komarov ascoltano un discorso del Primo Ministro Kossighin** (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 ottobre.

Il nuovo ministro britannico degli Esteri, Patrick Gordon Walker, ha ricevuto oggi il suo primo importante visitatore straniero, il collega olandese Luns. Per il protocollo, l'incontro era di cortesia: Luns era a Londra per parlare alla «Camera di Commercio Internazionale» ed aveva chiesto al Foreign Office di poter salutare il nuovo «Foreign secretary» del governo laburista di Harold Wilson. In realtà, il colloquio non è servito solo ad un cordiale scambio di parole: si sono toccati anche i problemi politici, in particolare i futuri rapporti fra Londra e i Sei del Mercato comune.

Luns era giunto a Londra questa mattina, direttamente da Roma dove aveva esaminato con il governo italiano i più importanti problemi del momento, fra essi l'unità europea. Il 9 e il 10 novembre i ministri degli Esteri dei Sei valuteranno a Bruxelles la possibilità di una più stretta «integrazione politica», integrazione che — indipendentemente da una sua eventuale entrata nel Mec — potrebbe includere la Gran Bretagna. Le proposte allo studio prevedono convegni periodici dei ministri degli Esteri, della Difesa e di altri settori; l'istituzione di un «segretariato politico»; la creazione di un comitato di ex ministri e eminenti personalità con il compito di indicare le ulteriori tappe sulla strada dell'unità europea.

Nonostante il naufragio delle trattative Londra-Mec, il governo conservatore di Macmillan e di sir Alec Douglas Home esprimevano più volte interesse verso tali proposte. Esiste ancora tale interesse? Ecco ciò che vogliono sapere ora gli amici dell'Inghilterra — Italia, Germania, Paesi del Benelux — sul continente. Il partito laburista — come è noto — disapprovò il tentativo conservatore di inserire la Gran Bretagna nel Mec e, durante la campagna elettorale, ha serbato un prudentissimo silenzio sull'argomento «unità europea». Le intenzioni di Wilson sono quindi un punto interrogativo.

Il colloquio Luns-Gordon Walker al Foreign Office è durato mezz'ora. A quanto risulta, la statista olandese avrebbe detto al collega che nessuno più dell'Olanda e dell'Italia vuole che Londra partecipi alla costruzione di una Europa unita. Ma anche l'Inghilterra lo vuole? Se la risposta è affermativa, i paesi amici di Londra saranno felici di invitare l'Inghilterra alle future consultazioni politiche; se la risposta è negativa, non potranno continuare a patrocinare la causa britannica più della stessa Gran Bretagna e dovranno procedere per conto loro alla graduale unificazione europea.

Luns non si attendeva una replica immediata: dopo tutto il governo Wilson non è al potere che da venerdì scorso. Gordon Walker si sarebbe espresso con grande cautela, non chiudendo la porta a nessuna scelta. Si è dichiarato lieto che la visita a Londra del collega avesse offerto l'occasione per un cordiale colloquio, «*in questo periodo in cui il governo britannico sta esaminando tutta la situazione internazionale*». La settimana prossima Gordon Walker si recherà a Washington.

Mario Ciriello

Erhard preoccupato per i fatti di Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 20 ottobre.

Le due «bombe» comuniste della settimana scorsa, — caduta di Kruscev e atomica cinese — sono state esaminate dal Parlamento di Bonn. Sui due avvenimenti hanno fatto dichiarazioni tanto il cancelliere Erhard, dinanzi al gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, quanto il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico, Erler, dinanzi ai deputati dell'opposizione.

Non è giusto quello che affermano i nuovi governanti del Cremlino, e cioè che nulla è cambiato, ha detto il Cancelliere. Se nulla doveva cambiare, tanto valeva lasciare le cose come stavano. Erhard ritiene che, per quanto riguarda la possibilità della riunificazione tedesca, la situazione non è diventata più facile.

t. s.

Primi contatti dei laburisti sui problemi dell'unità europea

Il nuovo ministro degli Esteri, Gordon Walker, si è incontrato ieri a Londra con l'olandese Luns - L'ospite gli avrebbe chiesto se l'Inghilterra vuole "veramente" entrare nel Mec: in tal caso, Olanda e Italia appoggerebbero decisamente la sua candidatura

L'ex premier Attlee, a sinistra, **si congratula con Wilson durante la riunione nella sede del partito laburista per festeggiare la vittoria elettorale** (Tel. Associated Press)

Il nuovo governo russo approva la «legge del profitto»

L'annuncio delle «Izvestia» in prima pagina - I primi esperimenti «liberistici» (incoraggiati da Kruscev) saranno adottati su vasta scala, secondo un piano preciso

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 20 ottobre.

Le *Izvestia* scrivono oggi che un preminente organo statale di pianificazione ha approvato esperimenti per un nuovo sistema di regolamentazione economica basato sul profitto, alla maniera capitalistica. Il nuovo sistema, che inizialmente verrà proposto due anni fa dal prof. Yevsey G. Liberman, economista dell'Università di Kharkov, è stato introdotto in un certo numero di fabbriche sovietiche di beni di consumo.

L'annuncio delle *Izvestia* sembra segnare un importante successo per il prof. Liberman, le cui proposte «rivoluzionarie» sono state oggetto di molte critiche e polemiche nella stampa sovietica, e inoltre che la nuova direzione dell'Urss ha adottato una politica liberalizzatrice nell'economia, ora strettamente controllata dal centro.

L'articolo delle *Izvestia* è in prima pagina. Esso dice che il Consiglio sovietico dell'economia nazionale *Sovnarkhoz* in una riunione di due giorni terminata oggi ha preso in considerazione i risultati di un esperimento del «piano Liberman» in due complessi tessili di Mosca e di Gorky.

Lo stesso giornale del piano scrisse sulla *Pravda* del 20 settembre che i due complessi, invece di eseguire i piani assegnati dall'organo di pianificazione centrale, lavoravano direttamente su commessa dei distributori e dei rivenditori. Inoltre, invece di ricevere premi per il raggiungimento della quota di produzione assegnata, i due stabilimenti venivano compensati in relazione al guadagno realizzato.

La distribuzione delle gratifiche è stata lasciata alla discrezione dei direttori delle fabbriche.

Dopo aver ascoltato la relazioni dei dirigenti dei due complessi industriali, il *Sovnarkhoz* ha concluso che il «piano Liberman» è applicabile. Uno dei vantaggi riscontrati — è stato notato — è che i prodotti sono stati più vicini alle specifiche domande dei richiedenti e non sono rimasti nei magazzini delle fabbriche o sugli scaffali dei negozi rivenditori.

«*I membri del Consiglio dell'economia nazionale sovietica* — riferiscono le *Izvestia* — *hanno approvato una risoluzione diretta al trasferimento di un certo numero di imprese dell'industria leggera al sistema di lavoro basato sugli accordi diretti con le organizzazioni di vendita e coi negozi*».

Le proposte di Liberman sono considerate in Occidente come un allontanamento radicale dai tradizionali metodi sovietici della pianificazione industriale centralizzata. Malgrado le forti critiche da parte dei difensori di questo sistema, è chiaro da qualche settimana che il «piano Liberman» ha guadagnato appoggi influenti al Cremlino.

Nelle stesse settimane venne rivelato che gli esperimenti di Mosca e di Gorky erano stati «denunciati» dal ministero delle Finanze. Il ministero — a quanto si seppe — aveva lamentato che gli introiti lordi dei due complessi tessili erano diminuiti, insieme alle somme dovute alla Tesoreria, mentre il nuovo sistema era stato introdotto nello scorso luglio.

Il capo dell'Ufficio contabilità di uno dei due complessi, tuttavia, aveva risposto che l'apparente diminuzione del margine dei profitti era soltanto sulla carta, mentre in effetti la stabilimento aveva aumentato il reddito netto.

Il mese scorso Liberman appariva molto fiducioso sull'applicabilità del suo piano, tanto che arrivò a proporre la costituzione con urgenza di una organizzazione per l'applicazione del sistema in tutto il paese.

a. p.

Riunione straordinaria al Consiglio della Nato

Parigi, 20 ottobre.

(t. m.) Gli avvenimenti di Mosca sono stati discussi oggi in una riunione straordinaria del Consiglio atlantico a Parigi; per due ore i rappresentanti permanenti dei quindici Paesi della Nato hanno espresso il loro parere sulle vere ragioni del siluramento di Kruscev, tentando altresì di intravedere quali potranno essere le conseguenze per la politica internazionale.

Nessuno ha creduto che i motivi di salute siano stati determinanti nell'allontanamento di Kruscev ed è prevalsa l'opinione che il regime attuale sia piuttosto fragile. Non si esclude che la Russia stia attraversando un periodo transitorio.

Si approfondisce la divisione tra i partiti europei

I dirigenti del pci irritati con sovietici e comunisti francesi

Secondo Ingrao ai capi di Parigi sarebbero giunte in anticipo notizie segrete sulla congiura contro Krusciov; a Roma niente - Ora i successori di Togliatti si sentono tenuti in poco conto ed isolati: temono altri imprevedibili colpi di scena al Cremlino capaci di aumentare la confusione nelle file degli iscritti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 ottobre.

Nel corso della riunione tenuta stamane alle Botteghe Oscure sotto la presidenza dell'on. Longo, la segreteria del partito comunista avrebbe espresso un giudizio «positivo» circa l'andamento della campagna elettorale e delle manifestazioni del partito *«alla luce, sia della situazione determinatasi nel movimento comunista internazionale, sia in rapporto all'andamento delle manifestazioni svoltesi nei giorni scorsi»*. Per un dibattito più ampio sui temi trattati stamane, la direzione del partito è stata convocata per dopodomani giovedì. Domattina, frattanto, si riunirà a Montecitorio il comitato direttivo del gruppo parlamentare comunista.

Su che cosa sia fondato il giudizio positivo che la segreteria avrebbe espresso in ordine ai recenti avvenimenti di Mosca ed alle loro ripercussioni sullo stato del partito in Italia, non è stato precisato da alcuna fonte. In linea generale, comunque, si può affermare che la situazione è stata considerata sotto due aspetti, e che di questi uno solo è apparso favorevole. La destituzione di Krusciov è stata infatti accolta senza scandalo negli ambienti qualificati del partito, dal gruppo dirigente fino ai quadri intermedi; ma con grande perplessità, che in qualche caso arriva fino allo sgomento, dai militanti di ordine minore e d'animo più semplice e in generale dai simpatizzanti, possibili elettori.

I dirigenti del pci, se avevano sofferto nei confronti di Stalin di un complesso di soggezione, non hanno invece mai avuto né simpatia né stima per Krusciov, che Togliatti personalmente tollerava malvolentieri. La sua insofferenza si propagava per contagio ai quadri minori, e tra questi è diffusa oggi la sensazione che non sia tutto negativo il fatto di essersi liberati di un personaggio ingombrante, sempre imprevedibile e troppo spesso sconcertante. Accantonato Krusciov, i comunisti italiani responsabili delle sorti del partito considerano favorevolmente la possibilità di un ritorno a metodi politici formalmente più seri e dignitosi.

Questa possibilità, comunque, comporta anche conseguenze per altro verso negative. Era proprio la bella faccia tosta di Krusciov — la stessa che turbava i dirigenti «seri» — a cattivare al partito comunista italiano le simpatie di molti semplici e a procurare quindi larga messe di voti. Il Krusciov del discorso di Budapest sul gulasch ad esaltazione del valore della minestra preminente sulla ideologia, il Krusciov che beffava i cinesi costretti a stringere la cintola, si era sempre rivelato un magnifico agente elettorale grazie a quel tanto di demagogia che ha immancabile presa sulle masse.

Se ora il corso cambia, verrà meno l'apporto di un grande agente elettorale e di ciò stamattina si è detto preoccupato l'on. Alessandro Natta, responsabile della sezione propaganda, che ha chiesto alla segreteria di prendere decisamente posizione: «Io — avrebbe detto — debbo organizzare la propaganda per le elezioni del 22 novembre ed ho bisogno di idee e indicazioni chiare». In sostanza, ci si trova di fronte ad una situazione che appare del tutto inversa rispetto a quella che si era determinata con l'inizio del processo di destalinizzazione. Allora il tramonto del mito aveva turbato i dirigenti e i militanti consapevoli, tra l'indifferenza dei simpatizzanti; oggi avviene il contrario, e le ripercussioni elettorali potrebbero essere gravi.

I dirigenti del pci hanno difatti considerato anche l'eventualità che l'attuale situazione di Mosca si riveli instabile, anche a breve scadenza. Si sono domandati che cosa potrebbe accadere se nel giro di un mese, prima cioè delle elezioni italiane, altri mutamenti dovessero aversi nei quadri dirigenti sovietici. L'ipotesi che Breznev e Kossighin siano costretti prima o poi a cedere il passo a Suslov e Mikoyan (considerato alle Botteghe Oscure il vero uomo determinante) non è stata esclusa, e costituisce per il pci l'incognita più grave per le sorti del partito nel prossimo futuro.

Tanto più vivo è quindi il desiderio di avere da Mosca le documentazioni informative che sono state richieste a riguardo del dibattito svoltosi nel comitato centrale del pcus, ma la speranza di ottenerle è così scarsa che si è intanto deciso di convocare comunque la direzione per un esame di emergenza. Gli ultimi avvenimenti non consentono molta fiducia ai dirigenti del pci. Giovedì scorso, 15 ottobre, ricevettero una scheletrica informazione sulla avvenuta sostituzione di Krusciov: erano quattro sole righe in cui si diceva che motivi di età e di salute avevano determinato l'avvicendamento, e ciò era dato nel momento in cui la dekrusceviizzazione aveva avuto a Mosca un travolgente inizio.

Il fatto che il pcus tenga di questi rapporti con il pci non tanto è causa di dispetto per la scarsa considerazione che vi è implicita, quanto di profonda preoccupazione per la mancanza di sensibilità politica negli attuali dirigenti sovietici. I dirigenti italiani si possono quindi aspettare di tutto, le peggiori sorprese e gli sviluppi più pericolosi; non si esagera a dire che essi in questo momento sono spaventati. Li punge anche il sospetto di essere stati trattati in questa occasione con diffidenza tutta particolare, ben diversamente dai comunisti francesi.

Secondo Ingrao, difatti, Suslov avrebbe preventivamente informato il partito comunista francese del complotto che si ordiva ai danni di Krusciov, tacendone invece del tutto con il pci. «Ho avuto una lunga conversazione telefonica con Parigi — avrebbe detto Ingrao secondo informazioni riferite dall'*Espresso* — e ora non ho più dubbi: i compagni francesi sapevano già, almeno da una settimana, ciò che stava per accadere a Mosca. Così si spiega il brusco cambiamento della loro politica, ed è inutile attendere altri chiarimenti dal Cremlino». Il cambiamento, come è noto, è consistito nella decisione presa ad Ivry il 10 ottobre dal Comitato centrale del partito comunista francese di opporsi alla scomunica dei cinesi voluta da Krusciov, ma di condannare in pari tempo il memoriale di Togliatti da Yalta e la rivendicazioni autonomistiche del pci.

Così si aggiunge per i nostri comunisti la sgradevole sensazione di essere stati volutamente ignorati, ridotti in condizione di isolamento, e le prospettive per il futuro non ne riescono quindi migliorate. Non sembra perciò infondato l'apprezzamento che negli ambienti politici romani si dà della situazione del pci: «Parlare di inquietudine alla base del pci e nella massa che vota pci è dire poco, giacché c'è un vero e proprio scombussolamento». Ha dichiarato l'on. Matteo Matteotti. E l'on. Giolitti: «E' un bersaglio fin troppo facile quello dell'inevitabile imbarazzo dei comunisti. L'importante è condurre avanti il discorso aperto alla fine del '56, e l'occasione è buona perché i comunisti italiani — nonostante i necessari atteggiamenti di legittima difesa — mostrano di rendersi conto della necessità di discutere in termini di metodo e sistema, non di errori e colpe personali».

Vittorio Gorresio

Il presidente convoca i collaboratori

Johnson ordina di potenziare i programmi per la difesa

Lungo colloquio col ministro McNamara: «I piani non dovranno avere limiti di bilancio» - Washington vuole la pace, ma intende essere pronta «per ogni eventualità»

Il presidente Lyndon Johnson alla Casa Bianca (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 ottobre.

Il presidente Johnson riprenderà domani la sua campagna elettorale, che lo porterà nell'Ohio, nel Tennessee, nel Maryland, a Baltimora e, poi, quasi certamente, in Florida. Oggi, in previsione di queste assenze, egli ha radunato il Gabinetto dei ministri. Ha avuto una lunga e particolareggiata conversazione con McNamara, ministro della Difesa, e con Kermit Gordon, direttore del servizio del Bilancio. Domani, prima di partire, convocherà i sedici membri del «Comitato dei consiglieri presidenziali per la politica estera» di cui fanno parte, fra gli altri, il gen. Omar Bradley, l'ex segretario di Stato Dean Acheson, l'ex capo del Servizio Segreto Allen Dulles e Paul Hoffman.

Particolare importanza va data all'odierna conversazione del Presidente con McNamara. «Difesa» e con Gordon «Bilancio». McNamara ha riferito al Presidente che, per quel che riguarda il corrente anno fiscale, si riuscirà a realizzare un'economia di circa 700-800 milioni di dollari sul bilancio preventivo. Il Presidente, preso atto con compiacimento di questa economia, ha però immediatamente espresso a McNamara il desiderio di avere pronto, per il prossimo gennaio, un bilancio preventivo militare 1965-66, elaborato in modo che non vi possano essere dubbi sulle piene possibilità di difesa degli Stati Uniti, di prevenzione e di immediata neutralizzazione di ogni eventuale attacco e di capacità di pronta tutela degli impegni assunti per il rispetto della libertà del mondo.

Il Presidente, dando a McNamara queste istruzioni, ha precisato che la frase è decisamente di eccezionale importanza) che i piani di forza strategica ed amministrativa elaborati dovranno essere fatti «senza limitazione di bilancio». Così essi saranno sottoposti al futuro Congresso. Fonti autorevoli sottolineano che il Presidente ha dato queste istruzioni con insolita fermezza ed energia.

Lo stato d'animo del Presidente e dei suoi immediati consiglieri, a Washington, si può riassumere in questi brevi termini elementari: vogliamo la pace. Ma i recenti eventi hanno confermato l'esistenza di uno stato di fluidità e di incertezza di cose, davanti al quale una sola conclusione logica è possibile: dobbiamo essere forti e pronti a ogni evento. Ogni drammatizzazione dei fatti sarebbe sciocca e prematura; però sarebbe una pericolosa leggerezza anche ogni loro sottovalutazione.

L'accento sull'incertezza e la instabilità della nuova situazione, a parere degli ambienti responsabili di politica estera a Washington, si basa soprattutto su queste considerazioni.

La riaffermata volontà di coesistenza con l'Ovest, da parte di Breznev e Kossighin, è un fatto scontato, formalmente indispensabile. Probabilmente è nelle sincere intenzioni dei due nuovi capi sovietici. L'esperienza del passato, tuttavia, dimostra che la presente coalizione governativa russa non può, per ora, dare chiare e tranquille basi di coesistenza. Le forze che sostengono Breznev e Kossighin sono oscure. A Washington si dà grande importanza agli atteggiamenti di Suslov e di Podgorny, segretario del Presidium. Inoltre, non si riesce ancora a valutare quale e quanto peso hanno avuto le forze militari nel gioco politico che ha portato alla scomparsa di Krusciov.

Tutto il mondo comunista dà segni di inquietudine e di esplosioni di autonomia; di fronte a questi pazzi i nuovi «leaders» russi hanno un vantaggio: per ora, molto limitato. I nuovi propositi di riavvicinamento con la Cina comunista alterano le questioni di fondo militari, territoriali ed economiche, che sono state il reale banco di prova del cosiddetto conflitto ideologico. I reali futuri rapporti tra Russia e Cina, per il momento, sono dunque un insondabile enigma.

Sulla situazione cinese, il Presidente ha esplicitamente riassunto le nozioni soprattutto asiatiche, più o meno direttamente minacciate dal fatto che la Cina è divenuta potenza nucleare (a parere di Eisenhower la Cina di Mao potrà costituire un reale pericolo per i suoi immediati vicini, Russia e India, fra quattro, cinque anni; quando cioè potrà presumibilmente disporre di non bombe di portata pari a quella fatta scoppiare dagli americani su Hiroshima). Ciò non ostante, malgrado le assicurazioni del Presidente, non v'ha dubbio che la Cina ha conquistato un nuovo prestigio presso i popoli asiatici e anche africani. L'America non può non tener conto di questo fatto. E' un ulteriore elemento d'incertezza, suscettibile d'imprevedibili sviluppi negli schieramenti dei popoli non allineati e soprattutto sottosviluppati.

Situazione inglese: la modestissima maggioranza di cui dispone il Gabinetto laburista è anch'essa, per gli americani, una fonte di perplessità che non può essere sottovalutata. E' imminente la visita a Washington del nuovo ministro degli Esteri inglese. Pare sicuro che, in novembre, verrà a Washington anche il nuovo capo del governo britannico: «Però — si afferma negli ambienti responsabili — nel complesso delle alleanze europee, al di là delle cortesi espressioni formali, resta il fatto incontrovertibile che, la Gran Bretagna e nel nuovo esecutivo colà formatosi, non abbiamo certo un nuovo elemento di forza, di azione coesiva, di sicura consistenza».

a. b.

La Cgil paralizza il traffico dei treni

Grave disagio ai viaggiatori per lo sciopero delle ferrovie

Secondo il ministero ieri dalle 9,30 alle 13 sono rimasti fermi 186 convogli a lungo percorso sui 262 previsti dall'orario, e 805 convogli locali su 991 - Domani o dopodomani il governo approverà i miglioramenti al personale richiesti dalla Cisl e dalla Uil che non partecipano all'agitazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Lo sciopero dei ferrovieri della Cgil, della Cisnal e dello Sma (sindacato macchinisti e aiuto macchinisti) non ha paralizzato il traffico dei treni sull'intera rete, nonostante che la direzione generale delle ferrovie non avesse predisposto «piani di emergenza» su scala a causa delle particolari modalità della manifestazione.

Dalle 9,30 alle 13 molti treni sono rimasti bloccati nelle stazioni terminali o di transito (alcuni per ragioni di sicurezza, più che per assenza del personale di macchina e di scorta), ma parecchi hanno continuato a circolare sulle linee a lungo, medio e piccolo percorso anche se con eccezionale cautela per evitare il verificarsi di qualsiasi incidente. In talune stazioni, peraltro, quasi tutti i treni in partenza sono rimasti fermi per l'intera durata dello sciopero.

Al termine della sospensione del lavoro, il Ministero ha reso noto le seguenti percentuali: 70 % personale direttivo, 47 % personale dell'esercizio di cui 37 % personale delle stazioni, 19 % dirigenti depositi personale viaggiante e controllori viaggianti, 61 % personale dei treni, 26 % dirigente dei depositi locomotive, 74 % personale di macchina, 39 % personale dei servizio impianti elettrici, 25 % personale delle navi traghetto. Il totale dei treni previsti in orario è di 1253. I treni a lungo percorso partiti in ritardo da stazioni di origine o fermati in stazioni lungo il percorso sono stati 186 su 262; i treni locali partiti in ritardo da stazioni di origine o fermati lungo il percorso sono stati 805 per un totale di 991.

I vari centri operativi locali istituiti presso i compartimenti ferroviari sotto la direzione dell'ufficio operativo centrale — ha aggiunto il Ministero — hanno disciplinato il percorso dei treni nei vari compartimenti ed hanno proceduto ad istituire 113 servizi viaggiatori sostitutivi delle corse ordinarie.

Peraltro il lavoro degli uffici operativi è stato fortemente intralciato dall'elevata percentuale di assenze fra il personale dirigente chiamato a scioperare per quattro giorni consecutivi a partire da oggi.

La Cgil, invece, sostiene che l'andamento della manifestazione è stato ben diverso: le percentuali di scioperanti sarebbero state di gran lunga superiori a quelle segnalate dall'azienda, con punte del 100 per cento fra il personale di macchina e dell'80% fra il personale viaggiante a Padova; di quasi il 100% a Mantova, a Bologna e a Firenze; del 95% a Milano fra il personale di macchina; del 98% fra quello viaggiante, del 90% fra gli addetti alle manovre e agli scambi, e del 100% fra i verificatori. Sempre secondo la Confederazione di estrema sinistra a Roma fino alle 11,30 nessun treno è partito e a Milano un solo treno ha lasciato la stazione centrale diretto a Domodossola ed un altro treno è arrivato dalla stessa località.

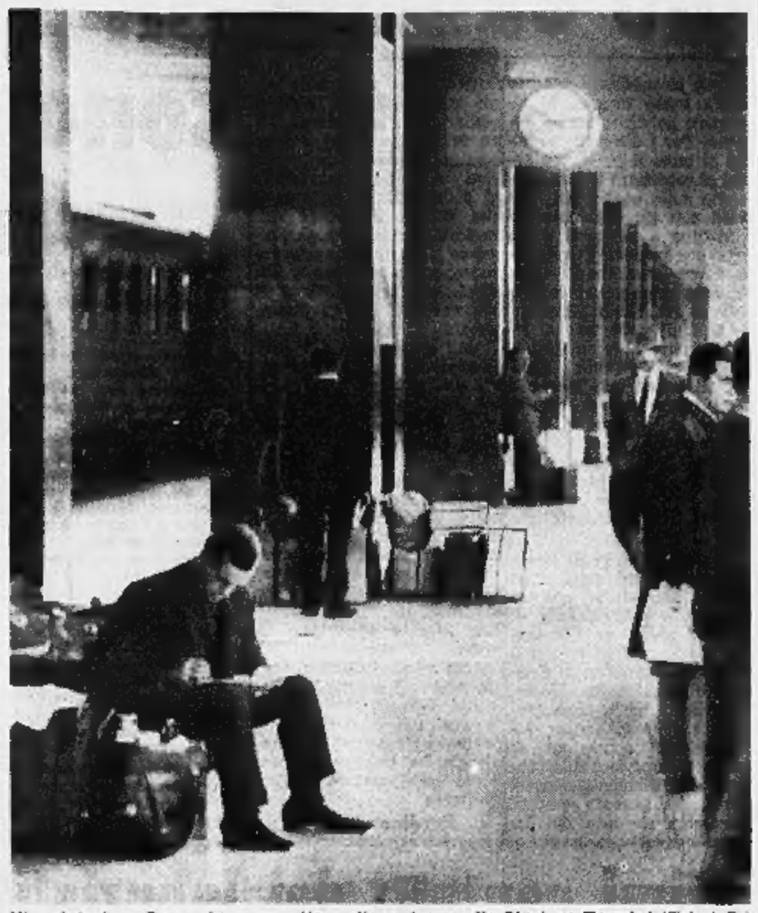
Lo sciopero proseguirà domani e nei prossimi giorni fino al 26 ottobre, per tre ore e mezzo al giorno, dalle 9,30 alle 13 per il personale viaggiante e di macchina. Con diverse modalità parteciperà, invece, alla agitazione il personale addetto agli altri servizi ferroviari (officine, impianti elettrici, addetti alle stazioni, depositi, uffici e appalti): quando i periodi di astensione delle categorie occupate in questi settori coincideranno con i «tempi» di astensione dei macchinisti e degli addetti ai treni, è evidente che si determineranno condizioni di assoluta impossibilità per la circolazione dei treni e di funzionamento dei servizi accessori.

Fino a questo momento restano esclusi gli assuntori ferroviari, ma ugualmente la direzione generale delle ferrovie ha invitato gli utenti della strada, a garanzia della propria incolumità, ad attraversare i passaggi a livello con notevole prudenza, dopo aver notato che nessun treno sia in vista. Nei prossimi giorni, come del resto è avvenuto già oggi, il personale aderente al Sauf-Cisl e al Siuf-Uil — le due organizzazioni che hanno assunto una posizione decisamente contraria all'iniziativa della Cgil — si presenterà regolarmente in servizio.

In seguito al pressante intervento dei due sindacati non scioperanti, il prossimo Consiglio dei ministri esaminerà ed approverà il disegno di legge per la revisione del compenso per lavoro dalla residenza per il personale di macchina e di scorta dei treni, nonché il miglioramento per servizio notturno e del compenso per il personale addetto a lavori che comportano manipolazione o contatto di sostanze nocive.

Lo schema è stato già preso in considerazione nella riunione interministeriale presieduta ieri dall'on. Moro ed il ministro dei Trasporti Jervolino si è riservato di approntare alcune modifiche migliorative in sede di Consiglio dei ministri.

Giancarlo Fossi



Viaggiatori a Roma in vana attesa di un treno alla Stazione Termini (Tel. A.P.)

Le trattative italo-svizzere sulle condizioni degli emigrati

Discussa l'applicazione dell'accordo firmato il 10 agosto

Roma, 20 ottobre.

Il sottosegretario agli Esteri per l'emigrazione, on. Storchi, assistito dal direttore generale Pieja, ha presieduto oggi alla Farnesina due riunioni con la delegazione elvetica guidata dal direttore dell'ufficio federale dell'industria, prof. Max Holzer, per discutere l'applicazione dell'accordo italo-svizzero sull'emigrazione, firmato a Roma il 10 agosto. Le conversazioni proseguiranno domani.

L'accordo dovrebbe entrare in vigore il primo novembre prossimo; ma le eccezioni sollevate da ambienti politici e sindacali svizzeri ne hanno rimesso in causa la esecuzione.

Alle trattative sono interessati circa 500 mila nostri connazionali occupati nella Confederazione elvetica, poiché l'accordo contiene una serie di norme per migliorare la loro condizione. In particolare esso riduce da tre anni a 18 mesi il periodo di attesa dei lavoratori italiani per il ricongiungimento delle famiglie; riduce da dieci a cinque gli anni necessari al lavoratore italiano per ottenere il diritto a cambiare posto di lavoro o ad esercitare altra attività professionale in tutto il territorio svizzero; estende la legislazione del lavoro in Svizzera ai nostri connazionali e concede un permesso di lavoro non stagionale ai lavoratori stagionali a condizione che trovino una occupazione annuale nella loro professione; prevede inoltre particolari provvidenze in materia di alloggi.

Pioggia radioattiva è caduta sul Giappone

Tokio, 20 ottobre.

Il laboratorio di ricerche sulle radiazioni, dell'Università di Niigata, annuncia che numerose zone del Giappone sono state contaminate dalle «piogge radioattive» provocate dalla bomba cinese.

Nel Giappone orientale lo studio delle acque piovane di ieri ha permesso di registrare 59.054 «picocurie» per metro quadro di terreno: cioè un tasso mille volte maggiore del normale, in quella regione.

A Kochi (Shikoku), nel Giappone occidentale, gli specialisti hanno registrato un tasso di radioattività 500 volte superiore al normale; rapporti dello stesso tenore sono pervenuti da Kurum, Kagoshima (Kiu-Shu) e dalla regione di Tokio.

Si fa notare che l'importanza delle piogge radioattive, in rapporto alla debola potenza effettiva della bomba cinese, è dovuta alla vicinanza del Giappone al luogo dove è stato effettuato l'esperimento. L'esplosione sperimentale sovietica, di una mega tonnellata di potenza avvenne in un luogo molto più lontano dal Giappone.

LA FINE DEL BLOCCO COMUNISTA

Ognuno ormai va per conto suo

Il mondo comunista rivendica per l'ultima volta una funzione di guida all'Unione Sovietica nel 1960, col «verbo rosso». Sono trascorsi quattro anni, e oggi il universo sovietico è frammentato. Non vi è più una capitale del comunismo, ve ne sono almeno due in termini di potenza, ma il dato generale è una frantumazione di tendenze centrifughe.

Dal momento che a causa dell'urto con Pechino è caduto il *leader* del «Paese guida», una personalità come Krusciov, il prestigio sovietico è irrimediabilmente scosso. Lo è a maggior motivo se il «sacrificio» di Krusciov si presenta come può solo attenuare temporaneamente il contrasto di fondo con Pechino, non superarlo.

Nemmeno Breznev, Kossighin e Suslov possono favorire lo sviluppo della Cina come potenza missilistico-nucleare, o condividere i rischi della politica di «rivoluzione continua» opposta a quella di «pacifica coesistenza». Inoltre il programma di espansione territoriale suggerito da Mao Tze a Lenin in nome dello «spazio vitale» cinese e le sue pretese sull'Asia centrale sovietica, sulla valle dell'Amur e sulla Mongolia hanno suscitato un'ondata profonda di nazionalismo russo. Dunque l'Unione Sovietica continuerà a parlare per sé, non anche a nome della Cina, ma avendo subito una perdita di prestigio, che riduce la sua influenza sugli alleati europei.

Di fronte all'urto fra Krusciov e gli estremisti cinesi, alcuni partiti comunisti europei esitarono: volevano evitare una «scissione formale» del mondo comunista, che si sarebbe riprodotta nelle loro file o li avrebbe costretti a una disciplina intorno all'Urss. Chi accetta una guerra, sia pure ideologica, deve accettare un capo; ma i leaders comunisti jugoslavi, italiani, rumeni, polacchi, non volevano questo e avversarono la conferenza di «scomunica» dei cinesi proposta da Krusciov.

Oggi che Krusciov è stato deposto, questo fatto medesimo suscita riserve ancora più vaste nei confronti di Mosca: per il modo in cui Krusciov è stato destituito, oggettivamente discutibile, e perché la diminuzione del prestigio sovietico incoraggia più che mai gli atti di indipendenza. Tutti i leaders dell'Europa orientale, con l'eccezione dei rumeni e degli albanesi, hanno elogiato la figura di Krusciov dopo la deposizione, mentre a Mosca nessuno lo ha fatto. Tutti i partiti comunisti occidentali, con l'eccezione di quello finnico, hanno avanzato riserve maggiori o minori, esplicite o implicite.

La ripresa delle discussioni ideologiche favorirà ancor più la frantumazione: se vi è luogo per due tesi, ve n'è anche per tre. Poiché un ritorno allo stalinismo è inconcepibile, né Kadar o Novotny avrebbero dichiarato Krusciov in caso contrario, la «diffusione del potere» fra comunisti produrrà almeno nell'Europa orientale e in Occidente un lungo processo di differenziazione.

Già il Comecon, l'organo di pianificazione interstatale dell'Est europeo, è moribondo. La Romania ha conclusi affari con l'Ovest in contrasto con l'Urss. Alle spalle di Ulbricht, la Polonia, l'Ungheria e persino la Cecoslovacchia commerciano con Roma, poiché ottengono buone merci a crediti a medio termine, senza badare talvolta alle offerte di Berlino Est.

Ancora un'espansione degli scambi, un'estensione della clausola della «nazione più favorita», un dissenso politico con Mosca, e diverrà normale nell'Est europeo «far colazione col diavolo usando un cucchiaio lungo».

Come già lamentava Krusciov in Ungheria, «ognuno se ne va per conto suo». E se non obbedivano a Krusciov, obbediranno a Breznev, a Kossighin? Tutto sta a indicare che Suslov non potrà risolvere la crisi con una formula ideologica, riesumando le vecchie condanne contro il «dogmatismo» e insieme contro il «revisionismo». Non solo da Roma e da Belgrado, ma pure da Varsavia e Bucarest verrebbe ignorato. Stalin poteva esercitare la dittatura, come Krusciov il patriarcato. Ma ormai Gomulka e Tito sono interlocutori esigenti rispetto a Suslov e vecchi rivoluzionari a confronto con Breznev e Kossighin, mentre i dirigenti cinesi sono remoti dall'Europa: non solo geograficamente, ma storicamente.

Alberto Ronchey

La nota cinese che propone il vertice per il bando atomico

Pubblicata a Pechino - E' stata inviata a tutti i capi di governo

Pechino, 20 ottobre.

Il primo ministro della Cina comunista, Ciu En-lai — annuncia l'agenzia *Nuova Cina* — ha inviato il 17 ottobre un messaggio a tutti i capi di governo in merito alla proposta relativa alla riunione di una conferenza al vertice mondiale sull'interdizione completa delle armi nucleari e sulla loro distruzione.

«*Il governo cinese* — continua il messaggio — *proclama solennemente che, in nessun momento e in nessuna circostanza, la Cina utilizzerà per prima le bombe atomiche.*

«*Il governo cinese continuerà ad adoperarsi affinché si giunga ad un'interdizione completa e ad una distruzione totale degli armamenti nucleari. A questo scopo, il governo di Pechino propone che si riunisca una conferenza al vertice mondiale per discutere la questione dell'interdizione completa e della distruzione totale degli armamenti nucleari. In primo luogo, questa conferenza dovrà portare ad un accordo ai termini del quale le potenze nucleari, a quelle sul punto di esserlo, si impegnino a non utilizzare armi atomiche contro quei Paesi che non le possiedano, o contro aree denuclearizzate, oppure contro le altre potenze nucleari*». (Ansa)

autunno 1964: selezione MONDADORI per il vostro svago e la vostra cultura

collezione Le Scie
CHARLES CHAPLIN
La mia autobiografia
traduzione di Vincenzo Mantovani
624 pagine - 114 illustrazioni
Lire 3000
Un folgorante successo: 20.000 copie vendute in due giorni; è in corso di stampa la seconda edizione di 30.000 copie.

ROMANA CATTI DE GASPERI
De Gasperi uomo solo
IV edizione - 21° migliaio
17 pagine di illustrazioni e 56 di documenti
Lire 3500
De Gasperi visto dalla figlia: un ritratto a più dimensioni ricco di episodi e documenti inediti.

ANDRÉ MAUROIS ARAGON
Usa - Urss
Storie parallele dal 1917 ai giorni nostri
5 grandi volumi rilegati in imitlin - 1700 pagine complessive, migliaia di illustrazioni in nero e a colori in gran parte inedite; sono usciti i primi tre volumi, il quarto e il quinto usciranno entro il 10 novembre
Una splendida opera che ci insegna a conoscere passato e presente dei "due giganti" al di là di ogni pregiudizio e di ogni rissa.

Nuovi Scrittori Stranieri
collezione diretta da Elio Vittorini
MARY McCARTHY
Il gruppo
traduzione di Magda de Cristofaro
25° migliaio - Lire 2800
Otto ragazze di fronte alla vita, all'America, all'amore: un milione di copie vendute negli Stati Uniti.

Quaderni dei Narratori Italiani
collezione diretta da Niccolò Gallo
GIANNA MANZINI
Album di ritratti
Lire 1600
Personaggi celebri o anonimi illuminati da percezioni sottili e vibranti: un album di radiografie dell'anima.

collezione Lo Specchio
TADEUSZ ROZEWICZ
Colloquio con il principe
traduzione di Carlo Verdiani
Lire 2400
Un poeta polacco della "seconda avanguardia" che fa poesia in nome del futuro contro gli errori di ieri e di oggi.

Il Tornasole
collezione diretta da Niccolò Gallo e Vittorio Sereni
MARIO SOCRATE
Tutto il tempo che occorre
romanzo - Lire 800
Due giorni in Spagna: quanto basta per accendere passioni sopite, per riepilogare il destino di un popolo.

CARLO DELLA CORTE
I mardochei
romanzo - Lire 900
Le vicende ed i sentimenti di un gruppo di giovani nel clima sfatto di Venezia e del fascismo agonizzante.

SILVIO RAMAT
Gli sproni ardenti
poesie - Lire 900
Un giovane poeta alle prese con le ragioni segrete: la spina dell'amore e della conoscenza confitta nel vivo della realtà.

GIOVANNA RABBI SOLARI
Storie di Casa Farnese
23 illustrazioni - Lire 3000
Ascesa e declino, amori, fasti, intrighi, efferatezze di una grande casata: uno sfavillante mosaico di storia europea.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MITO E REALTA' DI GRETA GARBO

Parigi, 5 ottobre — E' morto in un albergo, in circostanze ancora imprecisate, George Schlee, da molti anni segretario e collaboratore di Greta Garbo. Era giunto nella capitale insieme con l'attrice, che accompagnava immancabilmente in tutti i viaggi.

Parigi, 7 ottobre — Greta Garbo, in lutto per il suo inseparabile compagno, ha lasciato ieri la città, diretta a New York, dopo aver tentato invano di evitare i fotografi che l'hanno inseguita sino alla scaletta del «Boeing» decollato da Orly.

Siena, 9 ottobre — Greta Garbo ha scattato numerose fotografie in Piazza del Campo e visitato altri centri storici della città.

Dal 1942, anno dell'uscita di *Non tradirmi con me*, l'ultimo film dell'attrice, informazioni su di lei sono apparse un po' dappertutto: su presunti progetti di lavoro, sui suoi viaggi, le sue compagnie. Ancor oggi la morte del suo segretario, la partenza per New York, l'arrivo a Siena fanno notizia. Persiste intorno alla Garbo un alone di mistero e di riserbo: la morte del segretario in circostanze non ancora precisate, il tentativo di sfuggire ai fotografi. La popolarità della diva, riproposta in Italia negli ultimi tempi dalla televisione, sembra ancora intatta, resistere al logorio del tempo. Non ci risulta peraltro che si sia risposto esaurientemente a una domanda: se la Garbo fu davvero un'attrice, e una grande attrice.

L'antico giudizio di Cecchi appare opinabile: «*Chaplin, Keaton e la Garbo sono gli unici "grandi" artisti nati dal cinematografo, e fatti proprio per quello*». Cecchi scriveva nel 1932, e guardava soprattutto al film americano, e non anche altrove. Ad esempio alla Svezia, ai paesi nordici per l'appunto, all'Urss, dove operavano autori quali il danese Dreyer, Eisenstein, anche se le origini di quest'ultimo sono extra-cinematografiche. Alcuni dati biografici della Garbo risultano analoghi a quelli di Chaplin (la povertà, i difficili inizi); entrambi hanno dato vita a un personaggio; è impossibile però stabilire un autentico paragone, come qualcuno ha tentato, a cominciare dallo stesso Cecchi.

Quali i motivi del successo della Garbo, dell'ancor viva, persistente popolarità?

Difficile condividere anche il liricheggiante elogio di François Mauriac, la sua totale e acritica ammirazione per l'attrice, i cui «occhi meravigliosi», la fronte, la voce, il nome — un nome fra tutti i nomi degli uomini — lo portano a concludere che la verità è in questo, cioè nella Garbo, e non nelle «parole dei filosofi né nelle formule degli scienziati». Di contro, sta il giudizio razionale, motivato di Béla Balázs, uno studioso niente affatto prevenuto ma sensibile alla bellezza della diva: non è stata la Garbo attrice a conquistare il mondo, ma un suo particolare aspetto fisico, il quale non consiste soltanto in un'armonia di linee, manifesta invece visibilmente un determinato stato d'animo.

E se il critico ungherese vede in lei una «bellezza di opposizione» è per quel suo esprimere la triste solitudine che non conosce la comunanza fra gli uomini. Gli spettatori, osserva Balázs, hanno immediatamente sentito che la figura della Garbo era più pura di tutte le altre, e proprio perché esprimeva il dolore della estraneità, l'immagine di un mondo moralmente più nobile.

Uno scrittore di formazione ben diversa da Mauriac, Klaus Mann, nel ricordare alcuni incontri hollywoodiani con la diva, riprende più volte il tema del suo volto: la fronte di marmo di una dea dolorosa, i grandi occhi notturni, pieni di una tenebra aurata, le ombre nere delle palpebre, la pallida grande bocca sdegnosa d'incomparabile disegno, un gran volto pallido splendido insomma, arditamente modellato, dall'espressione tristemente superba. Anche Klaus Mann, pur nella sua austerità, soggiace dunque a un volto, e altro non vede oltre esso, e in ogni caso non il segno dell'arte, il genio.

Preciso ancora una volta il giudizio di Balázs: «*Non è una cattiva attrice, ma la sua popolarità è dovuta alla bellezza*». A questa pacata valutazione si contrappongono le infatuazioni spesso nostalgiche, che portano all'agiografia e finiscono involontariamente, inevitabilmente per riecheggiare i ridicoli «slogans» fabbricati dalla pubblicità: la sfinge svedese, la sfinge di Hollywood, l'inabbordabile sfinge, la scontrosa bellezza baltica, la timida valchiria, il fulgido enigma, il cigno svedese, il mistero artico, l'eremita milionaria. «*Mademoiselle Hamlet: eccettuato il fisico, della Garbo conosciamo poco più di quanto si conosca di Shakespeare*». Non le proposte di ridimensionamento della Garbo, ma piuttosto i consensi quasi sempre paradossali, rivelano l'incapacità a fornire prove dell'artista somma».

Rimane peraltro un volto, così singolare e fotogenico e affascinante, un personaggio da collocare in un preciso momento storico, tra le due guerre, quando nacque e si consolidò il mito della «divina». E' giusto che essa figuri nel dizionario Bompiani dei personaggi; ma anche qui Ugo Dettore, l'estensore della voce, si sottrae al giudizio critico, incorrendo nell'errore, del resto diffuso, di credere che la diva «sapeva che per sua stessa natura avrebbe dovuto dare più di quanto non avrebbe preso». Un altro contributo viene così offerto alla mitologia. In fondo quello che viene chiamato il riserbo della Garbo, il suo schivare la pubblicità, rientra nel sistema stesso dell'accorta fabbricazione di un culto.

Non a caso non ha scelto — così possiamo dire per i suoi film hollywoodiani — *partners* tra mediocri attori quali Gilbert e Moreno, Novarro e Cortez, Taylor e Asther, o tra altri che solo più tardi avrebbero raggiunto una fama: Boyer e anche March. E, sempre in America, è stata diretta da registi mercantili, commerciali come Brown (ben sette volte) e Cukor, Niblo e Goulding, Franklin, Robertson, Leonard, Fitzmaurice, Boleslavski, e da abili artigiani: Feyder, Mamoulian, Lubitsch. Nessun film della Garbo ha infatti raggiunto il piano dell'arte; tutt'altro. Gli unici che conservano un certo valore sono i primi, quelli interpretati in Germania e avanti in patria: *La via senza gioia* (1925) di Pabst e *I cavalieri di Ekebù* (1924) di Stiller, opera riproposta quest'anno alla retrospettiva veneziana dedicata al cinema scandinavo.

Retrospettiva ricca di titoli, che ha offerto l'occasione per un giudizio diretto, non di seconda o terza mano, su cinematografie (alludiamo in ispecie a quella, appunto, svedese) di cui le «storie» sono prodighe di elogi. Sarebbe impossibile, sulla base di una sola «lettura» per di più limitata dal ritmo incessante e ravvicinato delle proiezioni, pretendere di offrire una verifica critica definitiva di tante opere e autori. Tuttavia l'impressione che se ne può trarre non è certo, nel complesso, positiva, e coinvolge gli stessi Stiller e Sjöström, considerati addirittura due «maestri».

Può darsi che il primo abbia la meglio sul secondo, che alcune sue commedie costituiscano dei precedenti rispetto all'opera di Lubitsch; ma rimaniamo, anche in questo caso, sul piano di una relativa e comunque non determinante originalità.

Nell'ambito della «maniera filmistica» aveva visto lontano Umberto Barbaro quando, nel 1939, scriveva che il cinema svedese, anche in alle origini interessante, veniva troppo spesso sopravvalutato: che per la verità esso non poteva vantare affatto ricchezza di temi, di impiego dei mezzi espressivi, e appariva paesano e vernacolo. Anche i tanto vantati esterni, il paesaggio, la natura, che nella produzione svedese e di altri paesi scandinavi avevano uno spazio spesso rilevante, di rado riescono a fondersi con i vari elementi strutturali delle opere. Rimangono infatti, a distanza di tanti anni, i valori della fotografia, specie quando questa porta la firma di Jaenzon Julius, operatore di Stiller e Sjöström.

Pur essendo un prodotto diretto non della cultura nordica più avanzata ma del romanzo d'appendice di serie, colpisce nel cinema scandinavo «muto» la modernità della recitazione che non scade mai, a esempio, nei contorcimenti del divismo italiano di allora. L'unica vera voce che stava affermandosi era quella di Dreyer, del suo autentico genio, e, per quanto riguarda il sonoro, l'annunciarsi della personalità di Bergman. Lo stesso Christensen manifesta i suoi limiti tematici ed espressivi nel famoso *La strega*, che peraltro anticipa certi modi stilistici che saranno ripresi e portati all'arte appunto dal Dreyer de *La passione di Giovanna d'Arco*.

Una sola sorpresa ci ha offerto la retrospettiva con il documentario svedese *Sangue di mezz'inverno* (1946) in cui Gösta Werner, usando in modo appropriato la «camera», ci presenta una tribù ancora preistorica nel rito del sacrificio umano.

Guido Aristarco

Greta Garbo ai tempo dei suoi grandi successi

SNELLE ADOLESCENTI DELLA CORSA E TARCHIATE, MUSCOLOSE LANCIATRICI

Le ragazze delle Olimpiadi

Una drammatica caduta sulla pista degli ostacoli: la fanciulla è rimasta svenuta, insanguinata, e dovettero portarla via in barella - E' giusto esigere sforzi così grandi da esili donne? - Ma poi apparvero altre atlete, dedite a sport più massicci - Più nessuna commozione, ma un senso di sgomento - L'esaltazione del valore fisico è portata all'eccesso, cosa faranno queste ragazze costrette ad una vita spartana per superare sempre nuovi limiti, quando gli anni belli saranno passati?

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 20 ottobre.

Domenica scorsa allo Stadio, che la pioggia aveva reso qua e là sulla pista vasta pozzanghere, la canadese Amy Marion Snider partecipante alla corsa di ottanta metri con ostacoli urtò contro il quinto cavalletto e cadde in avanti e strisciò bocconi per qualche metro sul terreno viscido fin che s'arrestò. Svenuta certo, ma potevamo anche crederla morta tanto rigida ci appariva l'immobilità di ogni suo membro. I giapponesi con tutto il loro ingegno acuto e curioso, non sono molto rapidi a trasformare le sensazioni in percezioni e ad agire in conseguenza. Passò un tempo che a noi spettatori parve infinito, anche se in realtà non sia stato più di un minuto o due, prima che arrivassero tre inservienti a chinarsi sulla ragazza. E finché la patetica figura rimase sola sotto la pioggia, in un atteggiamento di abbandono, non poteva sottrarmi all'impressione di avere sotto gli occhi una coraggiosa soldatessa al servizio del suo paese, caduta sul campo.

(Quando finalmente arrivò una barella e la fanciulla inanimata vi fu deposta sopra si videro le sanguinose contusioni alle ginocchia e sul viso).

Risalendo da quell'impressione a considerazioni più contingenti mi venne fatto di chiedermi se non si imponga a prova troppo violenta, trascendenti il compito e la struttura della donna, a queste ragazze di vent'anni o addirittura adolescenti come quelle che hanno fatto strage di record nel nuoto e nella corsa, se non sia disumano profittare della instabilità e dell'ambizione di studentesse e del loro comprensibile desiderio di attenuare con gli esercizi fisici il tormento dello studio, impegnandole in aspri cimenti che talvolta appaiono crudeli per gli stessi uomini.

Ma dopo aver visto ieri ed oggi le campionesse nel lancio del disco confesso di non essere andato più oltre sul filo di questa meditazione. Donne fatte queste, almeno all'aspetto, russe tedesche bulgare, verborute e potenti, con grinte risolute da digradare parecchi eroi del pugilato e della lotta. Non so se, come dicono, il disco femminile sia un po' più leggero di quello per gli uomini, né credo ad ogni modo che questo faccia gran differenza, ma insomma oggi la voluminosa russa Tamara Press, sorella della più celebre corridora Irina, ha lanciato il disco a 57,27 metri (ma il suo massimo è 59,29) quando il buon Consolini a Helsinki riuscì secondo con 53,78 dietro a Inesa con 55,53. Queste virago non mi apparivano certo nel loro affaticarsi tali da suscitare la perplessità e la tenerezza a cui mi aveva indotto la sfortunata Amy Marion per le adolescenti. Al contrario provavo un che di timore e di apprensione al pensiero di doverne incontrare una nella mia vita di averla nemica. Dovrà dedurne che solo alle virago e a certe ragazze spigolose e maschie si addicono i duri giochi dello sport e l'abnegazione per primeggiarvi, ma non alle delicate adolescenti?

Il problema, basta però per vedere di quanto contrastanti soluzioni sia capace. Ad ogni modo lo hanno reso meno perentorio alcune dichiarazioni fatte ad un giornale dall'allenatore delle nuotatrici americane (età media sedici anni e mezzo, tre non superano i quattordici): «Sono ragazze che hanno ben poco da fare alla loro età e non perdono nulla che a dedicarsi completamente al nuoto. Anche perché gli ambiziosi genitori le incoraggiano le tendenze o le provocano assistendo a tutti i loro incontri. Molte di esse volevano soprattutto partecipare alle Olimpiadi e adesso che ci sono venute ed hanno trionfato non vorranno più sentir parlare di sport. Alcune progettano di iscriversi alla università; e tutte prima o poi finiranno con lo scoprire che ci sono i ragazzi al mondo».

Ora ascoltate il fatto della russa Rivira Daolina, medaglia d'oro nel giavellotto a Roma, ventiduenne; una graziosa ragazza con i lunghi capelli castani sciolti sulle spalle, come l'ho vista un giorno al villaggio olimpico. Come hanno raccontato alcuni giornali, venerdì pomeriggio l'Ozolina si è presentata tutta in lacrime a Tanomura San, direttrice del Beauty shop del Villaggio, perché le tagliasse i capelli. E poiché la signora esitava «peccato tagliare capelli così belli», l'Ozolina offerse un paio di forbici e se ne tagliò una grossa ciocca fino alla radice. Vedendola tanto agitata, Tanomura San finì con l'accondiscendere e la rasò a zero. La ragazza si guardò piangendo allo specchio e fuggì via, rifiutando l'offerta di un fazzoletto per nascondere lo scempio.

Hanno scritto i giornali che la ragazza era venuta a Tokio con la certezza di vincere nel giavellotto, invece quella mattina era finita quinta, una vergogna per lei che l'anno prima aveva lanciato l'arma a metri 57,78, una vergogna per il suo paese; poteva riscattarsi soltanto sacrificando la bella chioma. Alcuni giornalisti accorsero alla delegazione russa che dette subito una indignata smentita: «Nessuna delle nostre ragazze potrebbe fare una cosa così ridicola»; ma alla notizia comparsa sui giornali non è seguita alcuna smentita ufficiale e si può credere che le cose siano andate veramente così. I giornali giapponesi del resto hanno trovato l'episodio molto plausibile, ricordando che i lottatori giapponesi a Roma si rasarono tutti per essere stati sconfitti; e che lo stesso fece Shunici Kaunno perché espulso dal Villaggio dal suo capogruppo dopo un incontro «in cui aveva dimostrato scarsa volontà aggressiva».

Ma i giapponesi sono molto attaccati alla tradizione, e durano presso di essi superstizioni ed usanze che risalgono ad una rematissima antichità. Non credo che la Ozolina avesse notizia di questi precedenti giapponesi; evidentemente essa è stata spinta da un morboso amor proprio, da un senso di umiliazione per lo scacco subito e per l'onta che è venuta alla sua squadra e al suo paese. Il suo gesto è uno dei molti indizi che a mio giudizio denunciano una concezione esasperata e deprecabile dello spirito agonistico, una aspirazione a portare il corpo ai più alti rendimenti in nome di un progresso fisico e del prestigio nazionale che mi pare turbi il necessario equilibrio fra le facoltà dello spirito e quelle dei muscoli. C'è in Giappone una formidabile squadra femminile di pallavolo che batte senza remissione tutte le squadre che le si appaiano. Sono quindici ragazze impiegate od operaie in una delle più grandi fabbriche di Osaka, che adempiono al loro compito in ufficio o nell'officina, ma dopo le quattro del pomeriggio si trasformano in atletrici di un ordine di cui la religione è la palla al volo. Hanno fatto voto di castità e di clausura, vivono in una chiusa comunità regolate da una severissima madre badessa, Kaori san, non fanno altro che perfezionare il loro gioco sotto la guida di un altrettanto rigido allenatore. Alcune di queste ragazze non sono più tanto giovani, ma l'esercizio quotidiano le fa ancora combattenti imbattibili; ma quando non saranno più in condizione di servire la forma, che avverrà della loro inutile vita?

Preoccupante è questa diffusa mentalità che esorbita dalle persone degli atleti; è propria di dirigenti, di governanti, di uomini responsabili, di gente che non ha nulla a che fare con lo sport attivo, la tendenza a dare un iperbolico valore, se non unico, al puro gesto fisico anche quando sia di forza bruta e non accompagnato dall'esercizio di una certa intelligenza tattica, la divinizzazione del Campione solo perché tale e perché ha portato lo sforzo muscolare a risultati numericamente maggiori di quelli già ottenuti.

Una tale divinizzazione assume aspetti grotteschi o pericolosi; come si è visto giovedì scorso durante una gara di barche a vela nella categoria «olandese volante» condotta con mare grosso e forte vento.

Nell'aggirare una boa, uno dell'equipaggio di un panfilo australiano, Charles Winter, per una manovra sbagliata fu lanciato in mare, la barca si capovolse e il suo compagno riuscì ad agguantarsi alla scafa, senza poter far nulla per il Winter in preda alle onde. Scrive a questo punto il giornale che descrive il fatto, con l'aria di dire una cosa ovvia e naturalissima: «Un battello di salvataggio della Marina si trovava a qualche centinaio di metri dall'incidente, ma non potè accorrere a far opera di salvezza perché la gara era in corso» Se il signor Winter annegava fra i flutti, se il suo compagno era strappato dalla chiglia dalla furia del mare, essi sarebbero stati le vittime d'una nemesi fatale, martiri necessari di una religione sportiva più grande di loro. «Ludere necesse est, vivere non est necesse». Fortuna che sopravvenne un panfilo svedese composto di un equipaggio altro fra tanti adoratori dei dio dello sport; che non dubitò di uscir di rotta ed accorrere a ripescare il signor Winter ed il suo compagno, rinunciando ad ogni probabilità che aveva fortissima di vincere la gara; ed che arrivò terz'ultimo al dodicesimo posto.

Paolo Monelli

La russa Elvira Ozolina al Villaggio olimpico di Tokio. La ragazza dopo la sconfitta nella gara di giavellotto si sarebbe tagliata la folta chioma (Tel. Ass. Press)

le lingue si imparano con:

20 ORE

INGLESE • TEDESCO
FRANCESE • RUSSO

I PIÙ VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO E....., AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO!

● I corsi «20 ORE» sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo. I corsi «20 ORE» escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.

● In «20 ORE» la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perché l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia. Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perché la imparerà semplicemente ascoltandola.

● «20 ORE» è un'opera fondamentale nel campo del moderno insegnamento delle lingue straniere.

● «20 ORE» serve e servirà a Lei, ai Suoi familiari, ai Suoi figli per arricchire la Sua e la Loro cultura e per una migliore posizione nella vita.

● «20 ORE» arricchisce la Sua casa!

● «20 ORE» è un'opera di così elevato valore culturale e commerciale che sarà per Lei e per i Suoi familiari, una vera gioia possederla!

20 ORE

52 LEZIONI - 1650 PAGINE DI TESTO
52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO

I CORSI "20 ORE" VENGONO PUBBLICATI A DISPENSE SETTIMANALI E SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE

DA QUESTA SETTIMANA:
NELLE EDICOLE UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN VERO DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ
PER SOLE 500 LIRE!

LETTERE AL DIRETTORE

Uno strano francobollo russo: ricordo di tre cosmonauti morti nello spazio?

Signor Direttore,

Il 10 aprile scorso l'amministrazione postale russa ha emesso un francobollo da 10 kop., nel quale sono riprodotti una statua e un medaglione con le teste di tre personaggi visti di profilo, con gli occhi socchiusi.

Una versione giuntaci da fonte degna di fede ci ha riservato una interpretazione sconcertante e sorprendente di questa emissione, che sarebbe stata promossa per commemorare tre astronauti russi «caduti» nello spazio, e mai ricuperati dalle loro Vostok, disintegratesi al rientro nell'atmosfera, dopo aver ruotato per diversi mesi intorno alla Terra.

L'agonia dei tre sventurati è stata registrata su nastro dall'osservatorio di Bachuri. Essi sono P. Fedoseenko I. Usyakin e A. Vasenko e il monumento che nel francobollo compare dietro le loro immagini, e che raffigura un uomo proteso verso lo spazio, è stato eretto in loro onore a Saransk la capitale della Repubblica Autonoma dei Mordvini a 500 chilometri circa da Mosca.

Le maggiori riviste filateliche italiane ed estere hanno sempre dettagliatamente descritto i personaggi raffigurati nei francobolli russi. In questa circostanza si sono limitate a indicarli come anonimi scienziati. Fa eccezione l'autorevole rivista tedesca *Der Sammler Dienst*, che nel numero 10 di quest'anno descrive il francobollo come un *valore emesso per onorare gli sfortunati astronauti Fedoseenko, Usyakin e Vasenko.*

La versione da noi riportata è confermata da alcune voci secondo cui, come di consueto, per ognuno dei tre lanci degli uomini ora commemorati le poste russe avevano già approntato altrettante serie commemorative, di cui fu subito disposta la distruzione appena fu acquisita l'impossibilità del ricupero degli astronauti. Sembra però che l'ordine non sia stato «completamente» eseguito, e che alcune serie di questi rarissimi esemplari che tecnicamente si possono definire «non emessi», siano state salvate dal rogo, diventando così preziosissima documentazione.

Ciò che ci stupisce è che una notizia del genere sia potuta passare inosservata nel mondo occidentale, senza suscitare l'eco che a nostro avviso merita. D'altra parte le informazioni sull'argomento ci sono giunte da canali diversi e questa potrebbe essere una prova della loro validità. Confessiamo che noi stessi nell'apprenderle siamo rimasti perplessi e se mai qualcuno potesse dare una interpretazione diversa agli eventi citati non mancheremo di accettarla.

Dott. Luigi Polo Friz

Milano, 20 ottobre 1964.

Hanno riacquistato la vista i cinque fratelli di Agrigento

Dopo anni di cecità - Erano stati operati il 9 ottobre

Caltanissetta, 20 ottobre.

I fratelli Paolo, Carmelo, Gioacchino, Giuseppe e Calogero Rotolo, dell'età di 14 anni il maggiore e di 5 il più piccolo, dopo anni di cecità, hanno riacquistato la vista. Ai cinque fratellini, operati il 9 ottobre scorso da tre medici di Caltanissetta, sono state tolte oggi le bende nella clinica di San Cataldo, dove era stato eseguito l'intervento chirurgico.

Il caso dei cinque fratelli di Campobello di Licata presso Agrigento, ciechi per una forma di cataratta congenita, era stato sostenuto da un comitato cittadino presieduto dal sindaco che aveva aperto una sottoscrizione pubblica. Le offerte pervennero da ogni parte, anche da lavoratori della provincia di Caltanissetta emigrati in Svizzera, Germania e Stati Uniti.

L'operazione sui cinque bambini è stata eseguita dal sen. prof. Picardo.

Negli anni passati i cinque fratelli Rotolo erano stati più volte operati agli occhi, ma, dopo un periodo relativamente breve, per un ritorno del male, avevano perduto dinuovo la vista.

Riprendono le trattative tra Vaticano e Praga

Vienna, 20 ottobre.

L'agenzia cattolica viennese *Kathpress* riferisce oggi che le trattative tra il governo cecoslovacco ed il Vaticano hanno ripreso in una capitale occidentale di cui non si fa il nome.

Le trattative, a cui prende parte l'ambasciatore cecoslovacco a Roma, concernono la nomina dei vescovi ed il problema di Josef Beran, relegato in provincia.

JACQUELINE SI RISPOSA?

New York, *21 ottobre*

Monsignor Francis Duffy, canonico della Cattedrale cattolica di S. Patrizio, a New York, è stato intervistato dalla giornalista Céline Crowes sulla possibilità che Jacqueline Kennedy passi a seconde nozze. «La vedova Kennedy», ha detto il prelato, potrà risposarsi anche se il prescelto fosse un divorziato, purchè garantisca di allevare i figli nella fede cattolica». L'intervista non è stata fatta a caso: corre voce che vi siano tre candidati alle nozze con «Jackie», tutti uomini notissimi: essi sono...

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
IN TUTTE LE EDICOLE A SOLE 100 LIRE

CRONACA CITTADINA

102 mila lavoratori alle urne

Cominciate nella notte le votazioni alla Fiat

In 25 stabilimenti i quattro grandi sindacati si presentano a 17.500 impiegati e 84 mila operai per eleggere le commissioni interne - Votano anche i 7103 della Lancia a Torino e Chivasso

Voti e seggi negli ultimi tre anni

LISTE	1963		1962		1961	
	Voti	Seggi	Voti	Seggi	Voti	Seggi
Uil	22.870	80	25.906	64	20.618	62
Sida	22.897	65	23.463	72	19.273	78
Cisl	14.596	32	11.914	33	10.503	34
Cgil	25.424	43	17.847	35	16.350	38
Cisnal	1.976	2	335	—	1.241	1
Varie	—	—	21	1	81	1

I 102.000 lavoratori della Fiat eleggono oggi le nuove commissioni interne. Gli operai sono 84 mila e gli impiegati 17.500. Nei 25 stabilimenti e sezioni ieri sera è finita la campagna elettorale. Dai tabelloni interni sono stati rimossi i manifesti propagandistici delle varie correnti sindacali. Sono rimasti solo i manifesti che illustrano le norme delle votazioni e quelli che riportano gli elenchi dei candidati.

Gli elettori sono suddivisi in 405 seggi. Ogni seggio è affidato a un presidente che si avvale della collaborazione degli scrutatori nominati dai sindacati. A loro competono tutte le incombenze sino alla proclamazione degli eletti. Nel pomeriggio di ieri sono cominciate le operazioni preparatorie: timbratura e vidimazione delle schede, controllo degli elenchi dei votanti ecc. Il regolamento fissa norme precise e rigorose che ricalcano quelle in uso per le elezioni amministrative e politiche. Particolari precauzioni sono prese per garantire la più ampia libertà e segretezza del voto. In questo lavoro preparatorio sono impegnati circa 2 mila operai ed impiegati.

La campagna elettorale all'interno degli stabilimenti si è svolta nei giorni scorsi con pacatezza: i candidati, che si sono avvicendati ai microfoni degli impianti radiofonici messi a disposizione dall'azienda, hanno trattato temi sindacali conosciti senza ricorrere a toni accesamente polemici come avvenne in precedenti elezioni.

Partecipano alle votazioni cinque formazioni sindacali: Uil, Sida, Cisl, Cgil e Cisnal. I seggi di commissione interna da assegnare sono 262 di cui 143 operai e 59 impiegati. Sono state presentate in totale 61 liste per gli impiegati (2 della Cgil, 13 della Cisl, 24 del Sida, 21 della Uil ed 1 della Cisnal) ed 87 per gli operai (15 della Cgil, 19 della Cisl, 25 del Sida, 24 della Uil e 4 della Cisnal).

Negli stabilimenti dove vi sono operai che lavorano nei turni di notte i seggi elettorali sono stati aperti alle 24. L'anticipo ha lo scopo di consentire a questi lavoratori di votare prima della fine del turno. Nelle fabbriche dove gli addetti al turno notturno sono pochi i seggi vengono aperti stamane alle 6. In tutte le altre sezioni i seggi si aprono alle 7. Le votazioni terminano alle 17 ed i risultati saranno noti in serata.

L'anno scorso il *Sida* (Sindacato italiano dell'auto) ottenne 65 seggi di commissione interna con 22.897 voti pari al 26,3 per cento.

Al secondo posto, come numero di seggi, si collocò la *Uil* con 60 membri di commissione interna e 22.870 voti pari al 25,4 per cento. Seguivano: la *Cgil* con 43 seggi e 25.424 voti pari al 29,2 per cento; la *Cisl* con 32 seggi e 14.596 voti pari al 16,8 per cento; la *Cisnal* con 2 seggi e 1976 voti pari al 2,3 per cento.

— Oggi votano per il rinnovo delle Commissioni interne anche i lavoratori della *Lancia* di Torino e di Chivasso.

Alla Lancia di *Torino* i dipendenti con diritto al voto sono 4882 di cui 1170 impiegati e 3512 operai. Si devono designare 11 membri di commissione interna: 8 operai e 3 impiegati.

Nello stabilimento di *Chivasso* gli elettori sono 2211 di cui 2075 operai e 136 impiegati. I seggi da assegnare sono nove: 8 operai e un impiegato.

Nelle elezioni precedenti si erano avuti i seguenti risultati, totale di operai e impiegati, per i due stabilimenti:

Torino: Cgil voti 2052 e 6 seggi, Uil voti 1038 e 3 seggi, Cisl voti 652 e 2 seggi, Sida voti 540 e 2 seggi, Cisnal voti 168 e zero seggi.

Chivasso: Uil voti 325 e 3 seggi, Cgil voti 423 e 2 seggi, Sida 95 voti e 1 seggio, Cisl 173 voti e 1 seggio, Cisnal 67 voti e zero seggi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,2
MINIMA + 5,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,7; pressione 745,1; umidità 63%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** tempo buono. **Temperat. a Caselle:** mass. +17,6; min. +0,3; media +8,7

Il Sindaco si è ancora aggravato

La sua forte fibra lotta con le conseguenze dell'emorragia cerebrale - Visitato anche dal prof. Bolsi - Il bollettino medico segnala febbre alta e focolai broncopolmonari - Un patetico episodio

Nella clinica cardiochirurgica delle Molinette, dove è ricoverato il sindaco ing. Anselmetti, si continuano a vivere ore di angoscia. L'inferno è sempre gravissimo: secondo i medici le condizioni sono disperate, tuttavia anch'essi rimangono stupiti di fronte al decorso di questa malattia, perché già parecchi giorni fa l'ing. Anselmetti era in uno stato che faceva temere una fine imminente. La sua fibra, evidentemente eccezionale, è riuscita a superare anche la crisi di sabato.

Ieri sera alle 22 il prof. G. C. Dogliotti ha emanato il seguente bollettino medico: «*Stamane il Sindaco è stato sottoposto a nuova visita da parte del clinico neurologo prof. Bolsi, che si è trovato pienamente d'accordo nel giudizio diagnostico ed in quello prognostico formulati nell'ultimo bollettino, oltre che nell'indirizzo terapeutico fino ad ora seguito. Nelle ore pomeridiane la temperatura febbrile è giunta a livelli molto alti. Le condizioni generali e circolatorie appaiono sempre gravemente compromesse. Un controllo radiologico ha permesso di confermare il sospetto clinico della presenza di focolai broncopolmonari multipli*».

I centralini telefonici di Palazzo Civico sono intasati dalle telefonate di persone che si informano sulle condizioni del sindaco. Ieri sera, dopo la diffusione del bollettino medico, la centralinista ha dovuto rispondere a decine di persone che chiedevano notizie.

Nella clinica continuano ad affluire le autorità, ma i medici già da ieri l'altro hanno fatto sapere che non possono più consentire questo movimento in vicinanza della camera di degenza dell'infermo per non disturbarlo.

Al capezzale del sindaco continuano a rimanere la moglie e i figli. Questi ultimi talvolta si assentano alternativamente. La signora Marcella, invece, non si muove mai, si concede soltanto qualche breve riposo sul lettino che è nella cameretta accanto a quella del marito. Ma le basta un più accentuato brusio di parole del medici per farla accorrere.

Ieri si è assistito a un episodio toccante. Un anziano delle Molinette, pensionato sui 65 anni, sorretto da due infermieri ha voluto raggiungere il reparto operatorio per portare direttamente ai congiunti gli auguri per il sindaco. Parlava attraverso una speciale apparecchio, un laringofono, che supplisce alla mancanza delle corde vocali. Ha raccontato che una quindicina di giorni fa aveva scritto al sindaco una lettera per dirgli che sarebbe entrato in ospedale per farsi operare di cancro alla gola e per chiedergli un apparecchio per poter parlare anche quando gli fossero state tolte le corde vocali. L'ing. Anselmetti, con denari suoi, aveva comperato un laringofono e glielo aveva regalato. Ieri, non appena in grado di muoversi dal letto dopo l'operazione, il pensionato aveva voluto andare di persona a fare gli auguri alla famiglia del sindaco.

Cisl e Uil hanno accettato le proposte per i tranvieri

Il sindacato socialcomunista no

I tranvieri, i dipendenti della Satti e del Consorzio Torino-Rivoli aderenti alla Uil e alla Cisl hanno accettato le proposte fatte dalle aziende lunedì nell'ufficio dell'assessore ing. Porcellana. Nel comunicato emesso al termine dell'assemblea di categoria, informano di rinviare ogni discussione sulle richieste non accolte (suddivisione dei premi annuali in mensili e graduale percentualizzazione degli stessi; modifica del calcolo dell'incentivo; miglioramenti delle condizioni di tutte le categorie) al 28 febbraio 1965, data di scadenza dell'accordo.

I lavoratori della Cgil hanno invece respinto le offerte dell'assessore e deciso di proseguire nell'agitazione. I rappresentanti dei tranvieri della Camera del Lavoro invieranno oggi la Uil e la Cisl a concordare delle controproposte da presentare alle aziende. Alle 21 torneranno a riunirsi in assemblea per esaminare le risposte delle altre due organizzazioni e decidere la condotta da seguire nei prossimi giorni.

Il prof. Grosso illustrerà domenica il programma dc

Completa la lista della democrazia cristiana - A Settimo sei liste; il pli per la prima volta

Domenica il prof. Grosso parlerà alla cittadinanza alle 10,30 nel cinema Doria. Egli illustrerà il tema della campagna elettorale de per il Comune. Inoltre esporrà il programma relativo alla soluzione dei principali problemi di Torino.

La commissione per la scelta dei candidati de al Consiglio comunale concluderà questa sera i lavori. La lista è pronta; ma manca ancora qualche accettazione e il presidente comm. Torretta non può trasmetterla prima di domani agli organi del partito che devono ratificarla.

Tutti i consiglieri uscenti saranno riproposti eccetto il segretario cittadino Borgogno, candidato al Consiglio provinciale, e l'ex assessore Arnaud, che va capolista a Rivoli. Anche il nome dell'ing. Anselmetti non figurerà nella lista. Subito dopo il grave attacco di emorragia cerebrale che lo ha colpito lunedì 12 ottobre nella sua abitazione, si è capito che egli non avrebbe potuto riprendere le pesanti funzioni di sindaco, ma si sperava di poterlo presentare come consigliere. Purtroppo le gravi condizioni in cui si trova non lasciano prevedere che possa superare la crisi in tempo per esprimere la sua accettazione, firmando la candidatura davanti ad un notaio come vuole la legge.

Circa i nomi nuovi si fanno quelli del rettore dell'Università prof. Allara, dell'architetto Roggero, del comm. Diana, presidente della federazione italiana dell'atletica leggera, del dott. Lavini, vice presidente del Club Alpino, del dr. Aceto e del geom. Ferraro, dirigente cittadino della dc. Anche al prof. Matli, primario dell'ospedale Martini, è stata offerta la candidatura nella lista della democrazia cristiana per il Comune.

— Notizie elettorali sulla scintura». A *Settimo* sono in competizione 6 liste, di cui due, quelle del *psi* e del *psiup* già presentate in Municipio. La lista del *psi* sarà capeggiata dal sindaco uscente arch. Bonifetto. Quella del *psdi* dall'insegnante Fornello. La *dc* ripresenta i 9 consiglieri dell'amministrazione scaduta; per il capolista si fa il nome dell'avvocato Clemente Grosso. Il *pli* partecipa per la prima volta alla battaglia amministrativa. Tra i candidati vi sono i nomi del dott. Masier, dott. Pagliero, industriale Caldera, geometri Pagliero e Bertoglio.

Per la futura giunta i socialisti hanno dichiarato che «*torneranno ad accordarsi con i comunisti se i due partiti otterranno nuovamente la maggioranza*».

La responsabilità dei medici

Relazioni su un tema di attualità oggi alla Clinica chirurgica

Oggi alle 17,30 nell'Aula della Clinica chirurgica di corso Polonia 14 la Società di Chirurgia terrà una seduta in cui verranno discussi i problemi che riguardano la responsabilità professionale medica. Sull'argomento parleranno il prof. Achille Mario Dogliotti, il prof. Gilli, il prof. Tovo e altri valenti medici. L'ingresso alla riunione è libero.

Dopo il falso annuncio di altre due rapine

Smascherato il maniaco degli allarmi telefonici

Ha 19 anni - Iniziò le sue imprese sei mesi fa, per vendetta contro una scuola alberghiera che non lo aveva iscritto ai corsi, poi ci ha preso gusto - Scoperto e arrestato grazie alla buona memoria di una commessa

E' stato scoperto il «maniaco telefonico» che parecchie volte ha fatto accorrere con falsi allarmi polizia, ambulanze e pompieri. Si chiama Ettore Gaido, 19 anni, abita in via Foroni 8, e un cameriere disoccupato. «Ho incominciato i miei scherzi telefonici per una vendetta — ha detto. — Poi ho continuato perché mi appassionavano». Con i suoi «scherzi» ha fatto accorrere ieri la polizia in corso Palermo e in via Roma. La Squadra Mobile ha individuato il telefono dal quale era partita una delle chiamate ed è arrivata al Gaido, che è stato arrestato.

Il Gaido ha telefonato ieri pomeriggio alle 14,45 al centralino della Questura e subito dopo ai carabinieri della barriera di Milano dicendo: «Qui è l'agenzia postale numero quattro di corso Palermo. C'è stata una rapina a mano armata». «Chi parla?». Con voce autoritaria ha risposto: «Sono il direttore. Ma fate presto». Le camionette della Volante e quelle del Pronto Intervento dei carabinieri sono giunte sul posto quasi contemporaneamente, ma hanno trovato una strada pacifica e nell'ufficio postale tutto tranquillo. Un altro di quegli scherzi che da alcune settimane perseguitano le forze dell'ordine.

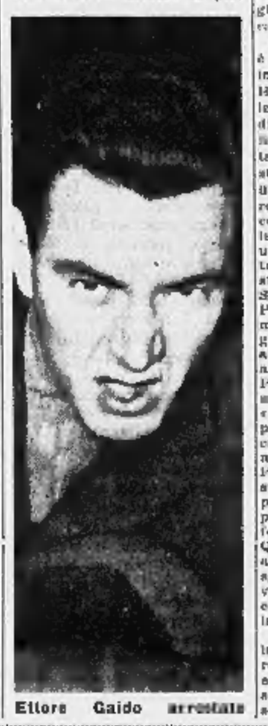
Ma ieri in Questura — mentre la jeep correva verso corso Palermo — si è cercato di individuare il telefono dal quale era partita la chiamata e si è scoperto che era quello della pasticceria di Luigi Migliarino, in via Montanaro 6, a circa 100 metri dall'ufficio postale «rapinato». Il dott. Casula è accorso al negozio con alcuni agenti. La commessa, Costanza Casu di 17 anni, si è ricordata: «Sì, alle 14,45 un giovane ha chiesto due gettoni e ha telefonato preoccupandosi di non farsi sentire da chi era nel negozio e nel retro». Sapeva descrivere quel giovane? «Sì, sui vent'anni, più alto della media e magro, aveva occhiali». La ragazza ha anche detto che il giovane doveva abitare nei pressi, perché era venuto altre volte per telefonare o per piccoli acquisti.

La polizia si è fatta accompagnare dalla Casu in una battuta nella zona, che non ha dato esito. Ha poi portato la ragazza in Questura e le ha mostrato l'album delle foto segnaletiche, ma ancora senza risultato. Intanto, decine di agenti cercavano il giovane alla barriera di Milano in base alla descrizione data dalla commessa della pasticceria.

Alle 16,30 — mentre la polizia era ancora impegnata nelle ricerche — è giunta in Questura la seconda telefonata: «In via Roma assaltano l'agenzia del Credito». Tre equipaggi della Volante con i Siddi e Cuccurese sono giunti sul posto dopo pochi minuti. Prima ancora di scendere dalle camionette, hanno capito che si trattava del secondo falso allarme della giornata: la gente andava tranquilla sotto i portici, oltre i vetri si vedevano gli impiegati della banca lavorare normalmente.

Poco dopo le 20 Ettore Gaido è stato fermato dal brig. Musi in via Foroni, mentre rincasava. Ha negato di essere l'autore delle telefonate. Ha negato anche di essere stato nel pomeriggio nella pasticceria di via Montanaro, ma a questo punto è stato facile smentirlo. Allora ha finito per ammettere anche il resto. E' un giovane che vive con la madre e la nonna, ha lavorato in grandi alberghi e in una grossa industria come centralinista. Sei mesi fa ha chiesto di essere accettato alla Scuola alberghiera di corso Principe Oddone, ma la domanda non è stata accolta. Il giorno seguente ha telefonato ai pompieri: «Brucia la scuola alberghiera. Presto, in corso Principe Oddone». E' stata la vendetta. Il suo primo «scherzo». Per un po' di tempo la stessa scuola è stata l'unica vittima delle telefonate anonime e allarmiste del Gaido. Poi il giovane ha allargato il suo campo d'azione. «Ci avevo preso gusto» ha detto ieri alla polizia. Ha cominciato a telefonare ai vigili del fuoco, alla Questura, alla Croce Rossa e alla Croce Verde segnalando disgrazie e rapine. Lui stava a vedere l'arrivo delle ambulanze e delle jeep, e si rallegrava per la riuscita del suo «scherzo».

Ora è alle Nuove per «simulazione di reato» (è prevista la reclusione da uno a tre anni) e per «procurato allarme presso le autorità» (arresto fino a sei mesi).



Ettore Gaido arrestato

S'intensifica l'azione preventiva della polizia

Sventato l'assalto alla succursale di una banca in borgata Vanchiglia

Due amici, di 19 e 30 anni, arrestati mentre rubavano l'auto per il «colpo» - Il loro piano: ieri mattina, armi alla mano, dovevano fare irruzione nell'agenzia con il volto coperto da calze di nailon - Avevano anche progettato una rapina in un ufficio postale

Giovanni Tarantino e Giorgio Gallo lasciano in auto la questura per il carcere

Il «fermo» di due individui — che a tutta prima sembravano semplici ladri d'auto — ha sventato una rapina ai danni di una banca.

L'altra sera, verso le 23, una pattuglia della «Mobile» agli ordini del brig. Rizzo notava, in una traversale di via Nizza, tre giovani che tentavano di forzare la porta di una «1500». All'arrivo degli agenti, i tre si davano alla fuga. Uno riusciva a far perdere le tracce, gli altri due venivano bloccati e portati in questura. Erano il diciannovenne Giorgio Gallo, nato ad Alba e residente a Settimo in via Cascina San Giorgio 40, e il trentenne Giovanni Tarantino, nativo di Ventimiglia e alloggiato presso una locanda di via Bava 46.

Nelle tasche del Tarantino il dott. Cuccorese scoprì un foglietto ripiegato, che l'arrestato non aveva fatto in tempo a nascondere prima della perquisizione. Si trattava di una rudimentale, ma precisa piantina topografica della zona di via Vanchiglia attigua al n. 29, dove c'è una succursale della «Banca Popolare di Novara». Il Tarantino si chiuse nel mutismo, non volle rivelare il significato di quello schizzo. Allora il funzionario interrogò separatamente il Gallo, meno scaltro e impaurito dalla brutta piega che il suo «fermo» aveva assunto. Dopo qualche esitazione, confessò che avevano preparato un piano per assaltare la banca. Quando gli agenti li avevano sorpresi, stavano rubando la macchina che doveva servire per il «colpo».

Non possedevano armi — spiegò —, ma se le sarebbero procurate quella notte stessa, recandosi con il cric la vetrina del negozio di caccia e pesca al n. 2 di corso Regina Margherita, dove avevano già adocchiato le pistole. Ieri mattina avrebbero fatto irruzione nella banca, con il volto nascosto in calze di nailon, alla maniera dei «gangsters» dei film. Il Gallo ha anche confidato che nei giorni scorsi insieme al Tarantino aveva progettato di rapinare gli uffici postali di corso Vittorio, quasi all'angolo con il corso Bolzano. Si erano avvicinati agli sportelli, ma all'ultimo momento gli era mancato il coraggio di effettuare l'impresa, perché non disponevano di armi. Dopo l'interrogatorio, il Gallo e il Tarantino sono stati portati in carcere, mentre la polizia prosegue le indagini per catturare il complice fuggito.

— Sbarri in via Massena, per l'arresto di un truffatore. Sono le 11, la guardia di polizia Giovanni Delli Colli è in servizio di perlustrazione in borghese. Poco lontano, operano due colleghi: il brigadiere Nicola Cresenzo e l'agente Francesco Genovese. All'angolo di via Magenta, uno sconosciuto si avvicina al Delli Colli: «Non vorrebbe comperare — propone — due magnifici orologi d'oro? Li cedo per sole 20 mila lire: sa, ho avuto delle disgrazie in famiglia, ho bisogno di soldi».

E' il classico inizio della truffa all'americana. L'agente si qualifica e chiede allo sconosciuto i documenti. Si chiama Ambrogio Serto, 30 anni, da Reggio Calabria, via Michelangelo 6. «Mi segua al commissariato» dice il Delli Colli, e offerta il Serto per un braccio. Ma l'altro si divincola e fugge. Allora l'agente, per richiamare l'attenzione dei colleghi, estrae la pistola e spara tre colpi in aria.

Il Serto si inchioda pallido come un cencio contro il muro, le mani in alto: «Non mi uccida — supplica — non volevo far male di male». Al commissariato di S. Secondo, gli trovano addosso calcolatrice e anelli che sembrano d'oro. E' stato denunciato a piede libero per tentata truffa.

Affumicato dal bitume protesta ed è picchiato

Dino Ponti, 37 anni, ferroviere, abita al piano terra di via Frejus 18. Da qualche giorno, nella strada, sono in corso lavori di asfaltatura: già operai hanno collocato la caldaia per fare il bitume sotto la sua finestra. Le aere esalazioni allarmano il Ponti, che parla ieri, uscendo da casa, in tutta una più vigorosa dei lavoratori. Due operai di Ponti lo picchiano — ha raccontato — e lo minacciano di morte se non la smette di protestare. Al Pronto Soccorso Vittorio è stato giudicato guaribile in 3 giorni.

Appena uscito da casa, al numero 17 di piazza Villari, il Ponti, che distribuiremo oggi alcuni piccolo Ruggero Marcadoro, 7 anni, è stato investito da una auto guidata da Eros Molinari, via Venaria 72/10. Ha riportato ferite al capo con commozione cerebrale ed è stato ricoverato al Martini con prognosi riservata.

— Anche Bruno Zilli, 5 anni, è stato investito da un'auto mentre giocava sul portone, in via Veglia 57/1. Guarirà in 10 giorni.

Specchio dei tempi

Due sono morti e il terzo l'hanno cacciato via con una pedata - L'ora legale: una legge impopolare - Pane russo e grano americano - Perché i soldati cantavano Lily Marlen - Segretarie e dattilografe degli studi legali: unitevi e combattete! - Una giovane lettrice parla bene di noi

Un lettore ci scrive:

«Tre uomini avevano fatto del consolidamento della pace lo scopo principale della loro azione. Il raggiungimento di una pace stabile e la liberazione del mondo dalla paura delle nuove armi erano in cima ai loro desideri. Uomini di buona volontà, in questo senso s'erano impegnati in una azione decisa e costante. Inutile dire che si tratta di Papa Giovanni, del Presidente Kennedy e del fino a ieri capo del governo dell'U.R.S.S. Krusciov.

«Tutti e tre questi uomini non sono più al loro posti. Il primo è morto di morte naturale, il secondo assassinato da un sicario dietro al quale ancor oggi è difficile dire quali forze estremiste agiscano, il terzo, tuttora vivo, è caduto politicamente, vittima di una congiura di palazzo.

«Tre fatti gravi, ma direi che del tre il più grave è l'esautoramento di Krusciov. Diritti la volontà di pace di Papa Paolo è certamente una meno forte di quella di Papa Giovanni, e lo stesso si può affermare del successore di Kennedy, una cosa direi degli uomini e delle forze che hanno fatto cadere Krusciov? Sono disposti, questi uomini, a sacrificare qualcosa della loro ideologia e delle loro dottrine al più alto tra i beni dell'uomo?».

Olivia Battaglino

Un lettore ci scrive da Genova-Nervi:

«Dunque i nostri governanti hanno deciso di "regalarci", a datare dalla primavera prossima, l'ora legale! Provvedimento atteso ed auspicato soprattutto da coloro che, dovendo alzarsi di prima mattina, vedranno in tal modo accentuato il loro sacrificio. Ma non so se se ne dolgano. Risparmieremo non so quanti milioni, o miliardi di Kilowatt, e soprattutto vedremo diminuire sensibilmente il numero degli incidenti stradali. Ecco trovato il toccasana per questo grave problema.

«Ma è mai possibile che nelle "alte sfere" non ci si lasci sfuggire occasione per adottare provvedimenti impopolari, antipatici e di utilità tanto discutibile? *L'ora legale* è un ricordo non lieto del tempo di guerra. Se verrà, come pare, ripristinata, sarà una "spina irritativa" in più che, insieme alle tante altre più cospicue e di maggiore entità, contribuirà alla serenità del nostro vivere quotidiano!».

Dott. Franco Castagnola

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire alla signora Emma Cosgn che il pezzo di pane che i comunisti sovietici dànno a tutti, non è neanche confezionato con grano russo. Il popolo russo mangia pane fatto con farina americana o canadese o australiana ecc. ecc.

«E' del 16 ottobre l'ennesimo articolo di Vittorio Gorresio che dice che la Russia ha venduto per 325 tonnellate d'oro per comprare grano all'estero per sfamare il suo popolo. Quindi, a ben ragionare, il popolo sovietico è nutrito con pane la cui materia prima ed essenziale è di provenienza capitalista. Questo significa che, se questo tanto deprecato sistema fosse a livello del comunismo, faremmo tutti insieme, comunisti e capitalisti, la fame».

Luisa Milanesio

Un lettore ci scrive:

«La signora Laura De Bernardi protesta contro la inclusione della canzone *Lilg Marlen* nello spettacolo televisivo "Napoli contro tutti", attribuendo alla canzone stessa "un profondo significato, particolare per quelli che hanno vissuto le ore tragiche dell'ultima guerra"».

«Ebbene sì, un profondo significato ce l'ha. L'hanno cantata tedeschi, italiani, inglesi, americani. L'ho cantata anch'io, decorato di valor militare di un reggimento che ha meritato, nelle azioni cui ho partecipato, la più alta decorazione al valor militare. Ma il significato che ne davamo a *Lilg Marlen* non era di tenore bellicoso: le parole stesse della canzone lo stanno a dimostrare! Era la nostalgia di chi, lontano da casa, nel fango e nel pericolo, pensa alla donna amata, quasi disperi del ritorno e, pur compiendo il proprio dovere, si chiede il perché di tanto dolore. E' una implicita condanna della guerra, di tutte le guerre, cantata proprio da coloro che compivano il proprio dovere, combattendo nella guerra.

«Per questo l'hanno cantata tutti i soldati del mondo, è stata suonata dalle bande americane e dalle cornamuse scozzesi, dalle fanfare italiane e dagli ottoni tedeschi. Si dice anche che, dopo questa canzone, la spietata macchina bellica teutonica si sia ammorbidita, quasi che il sentimento avesse addormentato il ritmo del suo passo spietato. Non sarà forse vero: ma rimane la leggenda di questa bella, nostalgica canzone che ha affratellato nel ripetere di una melodia tutti gli eserciti, prima nemici. E come tutto ciò che affratella uomini e popoli ritengo che *Lily Marlen* sia una bella, dolce canzone».

L'ultima lettera (Croce di guerra al valore) fertile in Grecia

Emanuele Pasquino (3a Regg. Bersagl. Ciclisti)

Una lettrice ci scrive:

«A "*Specchio dei tempi*" che si batte per tutto ciò che è disumano e assurdo chiedo un po' di posto per una mia richiesta a favore di molte ragazze che lavorano presso avvocati, notai. E' possibile che esista per loro ancora un contratto del tempi del fascismo? Devono dipendere soltanto dalla generosità dei loro principali?

«Attendo con ansia una risposta da chi potrebbe ed è in grado di fare qualcosa. Sono disposta a versare una piccola somma ed a offrire il mio tempo libero per tutto questo. La speranza è l'ultima dea».

Segue in primo

Una lettrice ci scrive:

«Fra tanti deplorevoli sentimenti che serpeggiano nel mondo, tu mi sei spiraglio di luce. L'egoismo, l'invidia, il rancore sono da te vinti con la generosità, l'indulgenza, l'amore per il prossimo.

«La prima cosa che leggo quando apro il giornale sei proprio tu, assertore di quei sentimenti che soli contano nel mondo. Queste persone, spinte da dolore o da vero bisogno si sono già rivolte a te, per un aiuto morale o materiale? A quante hai colmato il cuore di gioia e di fiducia! Per noi giovani sei una scuola di semplice generosità e di modestia, ci aiuti a scorgere l'umanità in ogni persona per misera che sia, ci consigli e ci esorti a coltivare le cose belle della vita.

«Il bene che fai non si limita all'aiuto materiale od al sollievo morale alle persone che lo chiedono, ma si estende a tutti coloro che sanno ascoltare lo spirito che ti anima. Sei un caro amico, sempre presente, vicino a tutti, disposto sempre ad asciugare una lacrima di un bimbo od a sciogliere il dolore chiuso di un uomo. Ti ringrazio di cuore, anche a nome di altri giovani dicitelemi come me. Un affettuoso saluto a "*Specchio dei tempi*"».

Laura Carollino

I bimbi minacciati dai topi

Il presidente dell'Istituto Case Popolari, avv. Dezani, ha risposto all'appello di "Specchio dei tempi": procurerà al più presto un alloggio alla famiglia di Anita Arena che ha il marito cieco e 3 figli nella baracca - Una sistemazione anche per le altre famiglie

L'interessamento di «Specchio dei tempi» per i bambini che vivono nelle baracche dietro la scuola «Cena» — istalate dai topi e che non offrono sufficiente riparo contro il freddo — ha dato i primi frutti. Il presidente dell'istituto delle case popolari, avv. Dezani, ci comunica che un suo ispettore si è già recato sul posto, per procurare al più presto un alloggio alla famiglia più disagiata, quella di Anita Arena. Ha lasciato al posto il marito cieco e uno dei quattro figli, con il suo lavoro di operaio deve provvedere agli altri tre. Uno è all'ospedale con una gamba rotta e i segni dei morsi dei ratti.

Anche per le altre due famiglie, Di Nobili e Anantuno, l'ingegner Dezani cercherà una sistemazione nelle case popolari. La prima ha due bambini, la seconda ne ha tre. Il «Centro assistenza immigrati» ci ha telefonato segnalandoci che una persona di buon cuore è disposta a versare 10-12 mila lire al mese, per l'affitto di un locale in cui i piccoli Arena possano vivere senza l'incubo notturno dei topi.

Ci sono pervenute altre sommine: quella che distribuiremo oggi alcuni piccolo Ruggero Marcadoro, 7 anni, è stato investito da una auto guidata da Eros Molinari, via Venaria 72/10. Ha riportato ferite al capo con commozione cerebrale ed è stato ricoverato al Martini con prognosi riservata.

— Anche Bruno Zilli, 5 anni, è stato investito da un'auto mentre giocava sul portone, in via Veglia 57/1. Guarirà in 10 giorni.

so in base alle singole necessità. Ecco l'elenco:

Due assidui lettori, A.E. nella ricorrenza delle nozze d'oro, L. 10.000; Lia Griglione 5000; In memoria del mio caro padrino M.G.S. 1000; B.L. 500; Nicoletta 1000; Cloe 5000; Nerina Lanzi 1000; G.L. 1000; N.N. 10.000.

Maddalena Gallo, Nizza Monf., in memoria dei miei cari defunti 5000; In memoria di Roberto e Ferruccio 5000; Maria Grazia 5000; Nonna Tina 5000; Maura Marinetto Molino L. 2000 più 1 dollaro 2020; Un italiano qualunque 1000; N.N., Vercelli 2000; Rita 5000; Una mamma 2000.

Cesare P., Genova 1000; In memoria di Riccardo 5000; Una mamma di Trento 2000; Una torinese 500; Un pensionato 5000; N.N. 10.000; Ricordando i canti per un mondo migliore 20.000; Stefano C. 10.000; Una Mamma 1000; L. e B. 1000; In memoria di Clelia 5000; N.N. 1000; N.N. 1000.

Totale lire 129.520; totale precedente lire 481.000. Totale generale lire 610.520.

Commemorazione — Alle 18,30 di oggi in Martiri, Messa in suffragio del generale dei gesuiti Janssens. Officerà padre Roberto del convento di S. Domenico. Discorso di padre Gandolfo.

Bloccati da due agenti sull'auto appena rubata

19 e 20 anni. Arrestati in flagrante sono in carcere

Ore 16 di ieri. Il brigadiere di polizia Cirelli è di servizio in corso Vigevano. Ad un tratto, nota due giovani che s'avvicinano ad una «850» parcheggiata lungo il marciapiede e che disinvoltamente forzano la portella, entrano e cercano di far partire l'auto. Al brigadiere si unisce l'appuntato Ambrogio ma mentre entrambi stanno per lanciarsi sui ladri, costoro escono dalla vettura sbuffando: non sono riusciti ad avviare il motore grazie a un efficace antifurto.

Ma subito dopo, incuranti del traffico, della gente che va e viene, del movimento davanti ai negozi, ripetono il tentativo con una «600», dieci passi più in là. Il motore della «850» si avvia, ma nello stesso istante i ladri vengono immobilizzati dalla minaccia delle rivoltelle degli agenti. Al commissariato Borgo Dora sono stati identificati per il 19enne Leonardo Lo Muscio, via S. Chiara 42, e Giovanni Musolino, ventenne, via Verdi 12, e spediti alle Nuove.

Interrogati in Assise a Torino i quattro imputati dell'orrendo delitto

Agghiacciante rievocazione del «giallo» di Chivasso «Io tagliai il cadavere; gli altri non ebbero coraggio»

La deposizione di Giuseppe La Bella, cugino dell'ucciso e principale accusato: «Non ho assassinato Ignazio Sedita. Qualcuno lo colpì con un rasoio alla gola durante una rissa in casa. A me diedero l'incarico di farlo a pezzi e chiuderlo in tre valigie» - «Feci tutto da solo servendomi di un coltello e di una roncola. Poi trasportammo gli involti a Ceva con un tassì e li gettai nella roggia» - La moglie della vittima, Lucia Montalbano: «Mio marito era appena uscito dal carcere. Mi accusava di tradirlo; voleva che diventassi una prostituta. E' stato Giuseppe La Bella a pugnalarlo al petto» - I due fratelli della donna confermano questa versione - «Aiutammo La Bella a portare il cadavere in soffitta. Lui lo aveva ucciso, lui doveva sbrigarsela» - Oggi cominciano i testimoni

La prima udienza del processo per il «giallo di Chivasso» si è aperta ieri mattina alle 9 davanti la Corte d'Assise di Torino (pres. Moscone, p. m. Toninelli, canc. Santostefano). Da circa un'ora una folla di curiosi preme alla porta del recinto riservato al pubblico. Non tutti riusciranno a entrare e molti rimarranno sulla strada e nei corridoi del Palazzo di Giustizia per tutta la giornata.

In aula sono presenti i genitori di Giuseppe La Bella. La madre indossa l'abito a lutto delle contadine siciliane ed ha il capo avvolto in un ampio velo. Non sono venuti la madre e il fratello di Ignazio Sedita, il giovane ucciso e tagliato a pezzi. La madre dell'assassinato, citata anche come teste, ha inviato per giustificarsi un certificato medico.

Quando gli imputati entrano in aula hanno un'aria smarrita e spaventata. La gente li scruta con curiosità morbosa, vuole vedere in faccia questi ragazzi che, secondo la accusa, hanno avuto il coraggio di uccidere un uomo, un loro stretto parente, di farlo a pezzi, il mestiere in due valige e poi di gettarle in una roggia nei pressi di Ceva.

Gli accusati sono molto giovani. Due anni fa, il 10 settembre 1962, quando l'omicidio fu commesso, i tre ragazzi erano ancora minorenni. L'unico che dimostra una certa sicurezza è La Bella, biondo, dai lineamenti duri, occhi chiari e glaciali. Ha una mano fasciata ed è proprio la destra, quella che gli servì per trafiggere con due coltellate il cuore del cugino Sedita, per decapitarlo, per tagliarlo in due all'altezza del bacino. Si è ferito in carcere, giocando.

Lucia Montalbano, alle «Nuove» è ingrassata. Il volto lungo è diventato rotondo, ma le sue mani di pettinatrice hanno saputo costruire una acconciatura seria e adatta alla circostanza. Francesca Trapani, la madre, è anch'essa tutta in nero, con il capo avvolto in un fazzoletto. Ha soltanto 43 anni, ma ne dimostra assai di più. Dieci figli ed un'esistenza segnata dalla miseria e dalle sventure l'hanno invecchiata anzitempo.

Il p. m. dott. Toninelli, che a suo tempo diresse le prime indagini sull'agghiacciante vicenda, chiede all'inizio della seduta che gli imputati vengano interrogati separatamente. Si comincia con Giuseppe La Bella, mentre gli altri sono allontanati dall'aula.

Presidente — *Ci narri cosa è accaduto la sera del 19 settembre 1962.*

La Bella — *Ho mutilato il cadavere di Ignazio, ma non l'ho ucciso. Non ho visto chi è stato... Stavamo litigando, ero quasi sopra di lui. Qualcuno, dietro di me, gli tagliò la gola con un arnese che non feci in tempo a scorgere. Forse si trattava di un rasoio.*

Presidente — *Lei non ha mai detto una cosa simile, non ha mai parlato di ferite alla gola. Come spiega, allora, i due fori che il cadavere aveva all'altezza del cuore?*

La Bella — *Sono stato io a colpirlo, con due coltellate, ma quando era già morto almeno da dieci minuti.*

Presidente — *E perché avrebbe infierito su un morto?*

La Bella — *Non lo so. In quei momenti non capivo più nulla.*

Presidente — *Ci spieghi almeno come scoppiò il litigio.*

La Bella — *Eravamo andati alla stazione, mia zia ed io, ad attendere Paolo e Francesco, che dovevano arrivare da Settimo, dove lavoravano in un cantiere. Nel tornare a casa, apprendemmo da Lillo, un altro cugino, che Ignazio era arrivato. Sapevamo che era uscito dal carcere di Cuttolica Eracea e che sarebbe venuto a Chivasso, ma non conoscevamo né il giorno né l'ora del suo arrivo. Trovammo Ignazio che si stava lavando in cucina. Ci salutammo: sembrava tranquillo e sereno. Potevano essere le 20.*

Poco dopo mia cugina Pelagrina venne a chiamare la zia pregandola di andare a pernottare a casa sua perché si sentiva male. La zia accettò e se ne andò con i tre bambini più piccoli. In tal modo, nella cucina e nella stanza, avremmo potuto dormire tutti: Ignazio, Lucia, Francesco, Paolo ed io.

Ci mettemmo a tavola e, mentre si stava mangiando, Ignazio cominciò a insultarci e a minacciarci. «Sono venuto dalla Sicilia — disse — con dieci compari per sterminare tutta la famiglia. Mentre io ero dentro voi vi divertivate». Poi si rivolse a Lucia, accusandola di infedeltà. Io intervenni, ma Ignazio mi rispose: «Con te farò i conti dopo, perché anche tu te la intendi con Lucia». Replicai sdegnato che Lucia, per me, era come una sorella. Egli mi diede uno schiaffo. Allora mi scagliai su di lui, che era seduto su una brandina, in pantaloni e canottiera. Finì sbalzato ed io gli fui sopra. In quel momento qualcuno, non so chi, gli tagliò la gola.

Presidente — *Mi spieghi come hanno fatto a tagliare la gola ad Ignazio se lei gli era addosso.*

La Bella — *E' andata proprio così. I due colpi al cuore glieli diedi io, ma quando era già morto.*

Presidente — *A chi venne l'idea di fare sparire il cadavere?*

La Bella — *A me. Gli altri non si opposero. Mi dissero semplicemente: «Lo devi fare tu, noi non ce la sentiamo». Li pregai di aiutarmi almeno a spostare il cadavere ed essi accondiscesero. In un primo tempo lo portammo nel sottotetto, tirandolo su attraverso la botola che si apre nel soffitto.*

Presidente — *Anche questa è una novità. Nessuno di voi ha mai ammesso di aver trasportato il cadavere nel sottotetto. E dove lo avete tagliato a pezzi?*

La Bella — *Lo riportammo giù, poco prima dell'alba. Poi Francesco e Paolo se ne andarono. Lucia era nell'altra stanza e non le dissi nulla. Tagliai il cadavere e lo segai in tre pezzi da solo, servendomi di una roncola e del coltello. Misi i pezzi in due valige, imbottendole con della paglia, che aveva tratto da un materasso.*

Presidente — *Nessuno, neanche una sia le ha impedito di compiere quella macabra operazione?*

La Bella — *Mia zia seppe da Paolo e Francesco, solo al mattino, che Ignazio era morto. Venne a casa e ci incontrammo per le scale. Mi scongiurò di andarmi a consegnare ai carabinieri. Io le risposi di lasciarmi fare, ma non le dissi che avevo intenzione di sezionare il cadavere.*

Presidente — *E Lucia non sapeva nulla?*

La Bella — *Lucia non capiva più nulla. Comunque non fu presente allo scempio. Rimase sempre nell'altra stanza. Mi seguì soltanto quando le valige erano ormai chiuse e pronte.*

Il giovane descrive poi il viaggio verso Savona e le numerose fermate lungo il tragitto. *«Lucia si sentiva male. Allora, nei pressi di Ceva, scesi dalla macchina e pregai l'autista di accompagnare Lucia a prendere qualcosa di caldo. Approfittai per gettare le valige e dissi che sarei andato in un vicino casinale per affidarle a un parente. Invece le gettai in una roggia. Tornai alla macchina e pregai l'autista di riaccompagnarci a Chivasso».*

Subito dopo viene introdotta Lucia. La donna ha la risposta pronta e misurata: parla con proprietà e con calma disarmante. Fin dalle prime battute si dipana il tema dominante di questo processo: da una parte Giuseppe La Bella, ancora innamorato, ancora preoccupato di non recare danno alla graziosa cugina, dall'altra tutto il «clan» dei Montalbano che, per difendersi, accusa spietatamente.

Presidente — *E' vero che lei era d'accordo sull'uccisione di suo marito?*

Lucia — *Non sono mai stata d'accordo sull'omicidio e nemmeno sulla mutilazione del cadavere. Quando mio marito arrivò, ero sola in casa con i tre fratellini più piccoli. Mi sembrò di buon umore e volle subito appartarsi con me, in camera da letto.*

Presidente — *Come scoppiò il litigio?*

Lucia — *Durante la cena tutto andò bene. Parlammo del più e del meno e mio marito volle sapere cosa facevano i miei fratelli e quanto guadagnavano. Alla fine Francesco e Paolo chiesero ad Ignazio: «E tu, cosa intendi fare?». Mio marito rispose: «Io non lavorerò più». I miei fratelli lo rimbeccarono: «Ma come? Esci adesso dalla galera, hai un solo e non vuoi lavorare?».*

Rivolgendosi a me, Ignazio mi rinfacciò la relazione con il dentista Millefiori, di Ribera, e disse che mi avrebbe costretta a fare la prostituta. Ad un certo punto, anzi, mi invitò a vestirmi. «Ce ne andiamo via di qui, subito». I miei fratelli intervennero: «E dove la vuoi portare a quest'ora?». Ignazio rispose che non erano affari loro. Fu allora che Giuseppe si intromise e Ignazio lo apostrofò: «Tu stai zitto. Anche tu te la fai con mia moglie». Giuseppe, che era appoggiato al comò, si scagliò contro Ignazio, seduto sulla brandina. La scena fu rapidissima. Quando volsi gli occhi, vidi mio marito riverso sulla branda e Giuseppe che gli stava sopra stringendo in mano il coltello insanguinato. Non posso dire di aver visto Giuseppe mentre colpiva Ignazio, ma quando i miei fratelli si avvicinarono ai due per separarli, Ignazio era già colpito al petto.

Lucia, per il resto dell'interrogatorio, si mantiene sulla nuova versione venuta in luce in udienza.

Presidente — *Chi fece la pulizia nell'alloggio? Doveva esserci molto sangue.*

Lucia — *Giuseppe e i miei fratelli fecero sparire le tracce più evidenti, ma io non vidi molto sangue. Il bucato, probabilmente, lo fece poi mia madre.*

Nel pomeriggio è la volta di Francesco Montalbano. Il ragazzo, insieme con il fratello Paolo, lavorava in un cantiere della ditta Bertone e manteneva tutta la famiglia. Anch'egli accusa il cugino, ma con particolari diversi.

Francesco — *Ignazio non era arrabbiato con me e con Paolo. Ce l'aveva con Lucia, le rimproverava la sua condotta. Ad un certo momento, disse: «Ti farò allungare le vesti fino al collo e ti farò tagliare i capelli». Allora intervenne Giuseppe: «Fino a quando io sarò qui non farai nulla a mia cugina». Ignazio lo rimbeccò aspramente. Giuseppe si buttò su mio cognato e gli trafisse il cuore con un coltello.*

Presidente — *Perché, durante l'istruttoria, lei confessò di aver ucciso Sedita con un palo di forbici?*

Francesco — *Lo feci per consiglio di Giuseppe. Mi disse che il giudice voleva accusare Lucia di omicidio. Allora io resi quella falsa testimonianza per amore di mia sorella.*

Anche Francesco ammette di aver aiutato Giuseppe a lavare il cadavere di Ignazio sul sottotetto, ma nega di averlo poi calato nell'alloggio. *«Quando io e mio fratello ce ne andammo, il morto era ancora in soffitta. Giuseppe ci aveva parlato della sua intenzione di farlo a pezzi e di portarlo via nelle valige. Noi gli rispondemmo che non volevamo mettere mano in quella faccenda: tu l'hai ucciso, sbrigatela da solo».*

Presidente — *Perché non vi siete rivolti ai carabinieri?*

Francesco — *Avevamo paura. Anche per questo ci siamo allontanati, partendo per Serravalle Sesia, dove l'impresa Bertone aveva un cantiere. Tornammo a Chivasso solo quando vedemmo sui giornali le fotografie di mia sorella e di Giuseppe.*

L'interrogatorio di Paolo è la copia fedele di quello del fratello. E come Francesco, anche Paolo ammette il cugino: *«Nessuno ha colpito Ignazio al collo. E' stato Giuseppe, e soltanto lui, che ha ucciso mio cognato con due coltellate al petto».*

Francesca Trapani vedova Montalbano, giudicata a piede libero solo per concorso in vilipendio e occultamento di cadavere, e non per omicidio, chiarisce la sua parte nella terrificante vicenda.

Francesca Trapani — *Paolo e Francesco vennero da me, sconvolti, solo al mattino; mi dissero che, durante una lite, Giuseppe aveva ucciso Ignazio. Corsi a casa e scongiurai mio nipote a costituirsi, inginocchiandomi davanti a lui. Non mi disse che aveva intenzione di fare a pezzi il cadavere. Me ne parlò alle 13, a cose fatte, e allora andai a prenotare il tassì.*

Presidente — *Perché non si è rivolta, almeno lei, ai carabinieri?*

Francesca Trapani — *Non ne ebbi la forza.*

Il processo riprende stamane con l'interrogatorio dei primi testimoni.

Gino Apostolo

I cinque imputati ieri in Corte d'Assise a Torino: da sinistra, il principale accusato Giuseppe La Bella, Lucia Montalbano ed i suoi giovani fratelli Paolo e Francesco. In primo piano Francesca Trapani, madre dei fratelli Montalbano, imputata a piede libero (Moisio)

Lucia Montalbano, la giovane vedova di Ignazio Sedita l'ex-detenuto ucciso a pugnalate e fatto a pezzi (Moisio)

Rivuole la figlia che fu abbandonata a sua insaputa sulla porta d'una chiesa

E' un ex brigadiere dei carabinieri che non poté sposare la madre della piccola - La bimba fu affidata alla nonna materna - La donna, non potendola mantenere, la lasciò in un tempio di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 ottobre.

Una storia penosa che ha per protagonista una bambina di poco più di un anno, abbandonata dalla nonna e dallo zio ai quali era stata affidata, è venuta alla luce in seguito alle indagini della polizia romana. Ebbe inizio il 25 gennaio scorso, allorché un sacerdote della chiesa della Consolazione, al Foro Romano, trovò, dietro la porta d'ingresso del tempio, una bimba di pochi mesi avvolta in poveri panni.

Ricoverata dapprima al brefotrofio, la piccina fu, successivamente, affidata ad una coppia di coniugi senza prole. Oggi, grazie ad una circostanza fortuita, sono stati identificati i genitori della piccola. La bimba si chiama Luisa, è nata il 25 aprile 1963. Il padre è l'ex brigadiere dei carabinieri Michele Russo, di 25 anni; la madre, la diciannovenne Pia Zenti.

Alla nascita di Luisa, la giovane Pia Zenti apprese che il Russo non aveva ottenuto dai suoi superiori il permesso di sposarsi perché il regolamento impediva il matrimonio prima del ventottesimo anno di età. Anzi fu trasferito in Sardegna. La situazione divenne drammatica: un altro figlio della coppia. Felice, nato nel 1961, era stato accolto in casa dei nonni paterni, le cui condizioni economiche non potevano però far fronte alle spese di allevamento di un secondo nipote.

Sola, senza danaro, se non con le trentamila lire al mese che il Russo le spediva dalla Sardegna, la giovane donna decise di affidare definitivamente la creatura alla mamma, la signora Cecilia Inverigi, e di cercare un lavoro in un'altra città. Per mesi e mesi la nonna cercò di dividere il suo tempo fra il lavoro e la nipotina; poi, dato che mancavano notizie di entrambi i genitori della bimba, decise di abbandonare la piccola Luisa. Fu il fratello di Pia Zenti, Quinto, di 28 anni, che una mattina avvolse la creaturina in alcuni vecchi indumenti e, mentre essa dormiva, la depose nella chiesa attendendo, nascosto dietro una colonna, che il sacerdote la trovasse.

Giunse l'estate, e venne dalla Sardegna la notizia che il Russo aveva deciso di lasciare l'Arma; egli annunciava che sarebbe venuto al più presto a Roma per sposarsi e costruire finalmente la sua famigliola. Fu un fulmine a ciel sereno per la Zenti e per la mamma di questa. Bisognava rintracciare la piccola Luisa e farla trovare al padre quando questi tornava. Si recò più volte al brefotrofio cercando invano la piccola e alla fine le suore insospettite dal suo interessamento avvertirono la polizia che al termine delle indagini ha rimesso un rapporto al magistrato denunciando a piede libero Cecilia Inverigi e Quinto Zenti per abbandono di minore, e Pia Zenti per sospetto concorso nell'attuazione di questo reato.

Michele Russo, che ha finalmente appreso la verità, ha già iniziato la pratica per ottenere la sua bambina. «La bambina — ha dichiarato il dottor Nicola Cutrufo, assessore alla assistenza sociale della provincia di Roma, organo tutelare dei bambini abbandonati — non è stata adottata ma data in affidamento affettivo a una coppia di coniugi di cui ovviamente non posso fornire il nome a persone di cui ancora non sono stati precisati per via legale i rapporti di parentela con la piccola. Posso dire soltanto che si tratta della famiglia di un distinto professionista, un veterinario, che aveva già chiesto di avviare le pratiche per l'adozione».

g. fr.

Gui presenta il piano di riforma della scuola

Per il prossimo ottobre i nuovi programmi di latino nei licei

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 ottobre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, ha illustrato stamane, nel corso di una conferenza stampa le linee direttive del nuovo piano di sviluppo della scuola. Dopo aver ricordato il lavoro svolto dalla commissione d'indagine, il ministro ha esaminato le più importanti innovazioni apportate all'attuale ordinamento scolastico, già rese note al momento della presentazione al Parlamento.

L'on. Gui ha precisato che nell'azione legislativa e amministrativa verrà dato carattere di priorità ad alcuni punti della riforma ed in particolare a quelli riguardanti l'Università, il reclutamento, la preparazione del personale direttivo e docente, all'estensione della nuova scuola media a tutti i comuni con popolazione superiore ai tremila abitanti. Verrà anche attuata la riforma degli istituti di secondo grado che prevede cinque licei: classico, scientifico, magistrale, linguistico e artistico.

Quanto alla revisione dei programmi, il ministro ha detto che per il 1° ottobre del 1965 devono essere pronti quelli dell'insegnamento del latino nei licei.

La soppressione della sessione di riparazione per gli esami di ammissione, di licenza e di scrutinio non è per ora prevista, mentre probabilmente verrà soppressa quella degli esami di maturità e di abilitazione. Il ministro ha detto che la rapida espansione scolastica crea dei problemi che influiscono negativamente sulla preparazione dei giovani e perciò fino a quando tali incidenze negative non saranno eliminate non è possibile pensare alla sessione unica per ché verrebbe a danneggiare i giovani. Per gli esami di maturità e di abilitazione il ministro Gui riconosce che vi sono motivi validi per l'abolizione della sessione di riparazione.

r. s.

I vescovi domani decidono dell'abito ecclesiastico

Roma, 20 ottobre.

«L'abito ecclesiastico» sarà una delle questioni che verranno affrontate dai vescovi italiani nel corso della riunione plenaria dell'episcopato che si terrà giovedì prossimo alla «Domus Mariae».

E' stato lo stesso card. Giuseppe Siri, presidente della Conferenza episcopale italiana, ad invitare i presuli, nella seduta della settimana scorsa, a studiare il problema e quindi ad esporre i loro pareri, al fine di riferirne alla competente Congregazione del Concilio. Sembra che sia stato lo stesso dicastero — in seguito probabilmente alla decisione dell'arcivescovo di Trieste di permettere ai sacerdoti della sua diocesi l'uso del «clergyman» — a richiedere espressamente all'episcopato italiano un parere sull'argomento.

PRETURA DI CANELLI

REPUBBLICA ITALIANA
In Nome del Popolo Italiano
IL PRETORE DI CANELLI

Visti gli atti processuali a carico di Saracco Giovanni, nato a Castiglione Tinella il 13-11-1913 res. San Marzano Oliveto, reg. Lasso n. 17, imbianc., già condannato per contravvenzione

IMPUTATO

della contravvenzione di cui agli artt. 12 comma 4-5-21-23 L. 25-2-1963 n. 281, per avere in San Marzano Oliveto, in epoca anteriore o prossima al 10-6-1964, prodotto e messo in commercio crusca-lella senza le prescritte indicazioni. Con la recidiva a sensi dell'art. 99 C.P.

Ordinato
CONDANNA

l'imputato Saracco Giovanni alla pena di L. 50.000 di ammenda, esclusa la recidiva, ed alle spese del procedimento e alla tassa di Decreto in L. 800. Ordina la pubblicazione del presente Decreto su un giornale e cioè «La Stampa» di Torino.

Canelli, 10-9-1964.

Il Pretore: f.to FERRERO
Il Cancelliere: f.to CAPUANO

CITTÀ di IVREA

E' aperto il concorso per titoli ed esami a n. 3 posti di impiegato di concetto aggiunto - grado 5° - (Ruolo Tecnico).

Stipendio annuo L. 750.000 maggiorabile di aumenti biennali in numero illimitato, del 2,50 per cento.

Tredicesima mensilità.

Indennità integrativa speciale di cui alla Legge 27-5-1959 n. 324 di L. 18.000 mensili.

Assegno mensile di cui alla Legge 18 febbraio 1963 n. 176 di L. 17.000.

Assegno temporaneo di cui alla Legge 26-1-1963 n. 30 di L. 18.000 mensili.

Eventuali quote aggiunta di famiglia a norma di Legge.

Scadenza ore 18 del 45° giorno dal 15 ottobre 1964 data del bando di concorso.

Chiarimenti alla Segreteria Comunale.

CITTÀ di IVREA

E' aperto il concorso per titoli ed esami ad un posto di impiegato di concetto aggiunto - grado 5° - (Ruolo Amministrativo).

Stipendio annuo L. 750.000 maggiorabile di aumenti biennali in numero illimitato, del 2,50 per cento.

Tredicesima mensilità.

Indennità integrativa speciale di cui alla Legge 27-5-1959, n. 324 di L. 10.800.

Assegno mensile di cui alla Legge 19 aprile 1962, n. 176 di L. 17.500.

Assegno temporaneo di cui alla Legge 28 gennaio 1963, n. 30 di L. 18.000 mensili.

Eventuali quote aggiunta di famiglia a norma di legge.

Scadenza ore 18 del 45° giorno dal 15 ottobre data del bando di concorso

Chiarimenti alla Segreteria Comunale.

SVINCOLO DI CAUZIONE

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 59 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913, n. 1068, è stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata dai signori Dott. Paolo PREVEDINI e Comm. Agostino FILIPPI Agenti di cambio volontariamente dimissionari.

Le eventuali opposizioni debbono essere presentate alla Camera predetta nei termini di legge.

Torino, 19 ottobre 1964.

E' NATO
UN NUOVO
da vagnino c'è

IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE I GRANDI MAGAZZINI VAGNINO COMUNICANO ALLA LORO AFFEZIONATA CLIENTELA L'APERTURA DI UN NUOVO GRANDE NEGOZIO DI CANCELLERIA vicino a piazza rivoli T. 77.41.21

in c.Vittorio Emanuele 214

© studio reporto

SPETTACOLI

Abbe Lane a Broadway

L'attrice americana nel suo camerino a New York prima di iniziare lo spettacolo. L'ex moglie di Gugat prosegue con successo l'attività artistica, in attesa di risposarsi con l'agente teatrale Perry Left (Telefoto)

Sarà girato nel Cuneese il film sull'anonima usurai

Il mediatore Armando Pascale ha ceduto i diritti sulla sua storia ad una società cinematografica - Egli stesso interpreterà il suo personaggio

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 ottobre.

I banchieri di Dio — il film che intende portare sugli schermi le vicende dell'anonima usurai e quella dello scandalo di Gianbattista Giuffrè — si farà. Armando Pascale, il quarantenne mediatore di Borgo San Dalmazzo, indicato come l'intermediario fra l'anonima usurai e le sue vittime, ha firmato a Roma il contratto per la cessione dei diritti sul soggetto del film, nel quale molto probabilmente, egli stesso interpreterà il suo personaggio. Il provino a cui è stato sottoposto nei giorni scorsi avrebbe avuto esito positivo.

Il film sarà realizzato dal produttore romano Antonio Crescenzi, con la regia di Giuseppe Lipartiti, su una sceneggiatura di Adriano Baracco.

Armando Pascale rimarrà sei mesi a disposizione della troupe, in qualità di «attore». Non si sa quanto percepirà per la cessione del soggetto e lo sfruttamento della sua romanzesca vicenda. Circa la prestazione artistica, il contratto specifica che Pascale verrà compensato con il dieci per cento degli utili netti del film, escluso un minimo garantito. Se il film non verrà portato a termine entro sei mesi l'antico mediatore dell'anonima usurai percepirà cinquecentomila lire al giorno per il periodo aggiuntivo.

Il Pascale, assolto e amnistiato dal tribunale di Cuneo, e successivamente condannato dalla Corte d'Appello di Torino a quattordici mesi, insieme agli altri protagonisti della vicenda giudiziaria, era stato anche dichiarato fallito. Per poterai assentare da Borgo San Dalmazzo e recarsi a Roma a firmare il contratto egli ha beneficiato di una speciale autorizzazione del curatore del fallimento.

Abbiamo avvicinato Armando Pascale oggi nella sua villetta a Borgo San Dalmazzo. Egli ci ha dichiarato che le riprese inizieranno a Roma negli studi di Cinecittà, ma la maggior parte degli esterni saranno girati a Borgo San Dalmazzo e a Cuneo. Nel cast degli interpreti figurano anche l'attrice inglese Eva Bartok e l'italiana Cristina Gajoni. «Nei titoli di testa del film e in tutte le forme pubblicitarie — egli ha sottolineato — il mio nome sarà accomunato a quelli degli attori professionisti».

n. m.

Sullo schermo

Un film giallo tedesco da un romanzo di Wallace

(*Nazionale*) - Tra i film che i produttori tedeschi continuano infaticabilmente a sfornare ricavandoli dai «gialli» del celebre romanziere inglese, *Edgar Wallace e l'abate nero* è finora uno dei più confusi e meno felici. Gli ingredienti non scarseggiano, soltanto non sono mescolati a dovere.

Diretto dal regista F. J. Gottlieb, il film accumula misteriosi cadaveri nel parco e nei sotterranei di un castello frequentato da un fantasma incappucciato; e aggroviglia la sua matassa, che sarà sbrogliata da un ispettore di Scotland Yard, intorno a un favoloso tesoro. Gli interpreti sono quasi tutti gli stessi dei precedenti film wallaciani. Non manca, neppure questa volta, l'attore Eddi Arent che, nel personaggio di un poliziotto sciocco, dovrebbe allentare la tensione e strappare qualche risata con le sue battute; e neppure questa volta, poveretto, vi riesce.

vice

Antonioni e film su Shakespeare al Cineclub universitario

Il Centro universitario cinematografico inaugurerà la sua stagione il 10 novembre con un film di Buster Keaton, «Accidenti... che ospitalità» del 1923. Il cartellone comprende quest'anno un ciclo dedicato al regista Antonioni (dieci proiezioni), una serie di film che dovrebbero rispondere all'interrogativo: cinema libero in Italia? e un gruppo di opere di vari autori da Dziga Vertov a Chris Marker e al giapponese Kobayashi. Inoltre, in collaborazione con lo Stabile torinese, ci sarà anche un ciclo di film tratti da opere di Shakespeare.

CRONACA TELEVISIVA

Un giorno a Pechino

Interessante esordio del «reportage» di Antonio Cifariello che per la prima volta fa apparire sul video immagini della Cina di Mao

Di grande, immediato interesse il debutto del reportage di Antonio Cifariello «Viaggio in Cina», trasmesso ieri sul secondo canale (ma meritava senz'altro il posto d'onore sul canale nazionale).

L'interesse era ampiamente giustificato da un fatto fondamentale: che noi, oggi come oggi, della Cina di Mao sappiamo poco o niente. Perciò il documentario girato da Cifariello, che è rimasto in Cina per circa tre mesi, costituiva una grossa attrazione, una ghiotta primizia. L'attesa, bisogna dirlo subito, non è andata delusa. Cifariello non ha avuto preoccupazioni di belle inquadrature o di sequenze spettacolari e pittoresche; s'è limitato a puntare l'obiettivo su quel che vedeva attorno a sé e ha filmato tutto quello che gli capitava a tiro (tenendo conto che il lavoro non gli è stato affatto facilitato; anzi, più volte gli è stato ostacolato o addirittura impedito).

Inutile quindi domandarsi se la puntata d'esordio, dedicata alla capitale Pechino, fosse esauriente o no, approfondita o no. Chi può dirlo? Cifariello ha ultimato sul video molte immagini, colte dal vivo, nelle strade, nei vicoli. E il valore considerevole di questo primo documentario sulla Cina comunista stava qui, nello sguardo agli aspetti della vita quotidiana, l'identificazione sguardo che avrebbe dato a un turista qualsiasi. La prima, naturale curiosità del pubblico è stata appagata; in un secondo tempo saranno magari gradite indagini particolareggiate di carattere politico, sociale, economico sulla Cina (quando ciò sarà possibile): per ora si vuole conoscere la faccia esteriore del paese.

Disordinatamente, ma con freschezza e, spesso, con pungente spirito di osservazione, Cifariello ci ha fatto visitare Pechino antica e Pechino moderna, ci ha mostrato le sue strade quasi completamente prive di veicoli a motore e affollate invece di carrettini tirati a mano e di biciclette; i suoi poveri quartieri, le sue case popolari con i servizi comuni; le manifestazioni di massa con i soliti cortei ben inquadrati, le salve bandiere, i soliti bambini freggiatanti; le scuole dove si cerca di combattere l'analfabetismo (che non vent'anni fa colpiva il 90 per cento della popolazione); i centri giovanili dove si sono visti ragazzi sparare su caricature raffiguranti l'America; gli ospedali in cui si applica l'antica medicina cinese e quella occidentale; le conseguenze clamorose dell'emancipazione della donna che tenuta schiava per tremila anni, è ora alla pari degli uomini e viene impiegata in lavori scarsamente femminili (la cinepresa ha ritratto un gruppo di donne-manovali intente a scalare una strada della periferia); un magazzino di abbigliamento che vende l'«uniforme civile», cioè a dire l'abito unico che tutti i cinesi indossano inverno ed estate.

Immagini, come si vede, eloquenti e concrete: non avranno certo dato un panorama completo di Pechino, né questa era la loro pretesa: ma hanno senza dubbio offerto, già così, abbondante materia per discussioni e meditazioni. La seconda puntata è prevista per sabato, sempre sul secondo canale alle 21,15.

Segnaliamo stasera la gustosa trasmissione di «Napoli contro tutti» con l'incontro Napoli-New York, augurandoci che lo spettacolo non sia altrettanto deludente come quello della settimana scorsa.

* *

Mercoledì prossimo 28 ottobre sarà trasmesso sul secondo canale alle 21,15 il dramma Ricordo di due lunedì *di Arthur Miller, con la regia di Sergio Velitti e l'interpretazione di Orazio Orlando, Diana Torrieri, Glauco Mauri, Enzo Tarascio. Il dramma è in due atti ed è la storia di un giovane, Bert, che lavora in una grande azienda di pezzi di ricambio d'auto per mettere da parte i soldi necessari a proseguire gli studi all'Università. La prima rappresentazione avvenne a New York nel 1955. E' un annuncio che salutiamo con piacere: finalmente la tv, che ha troppo spesso l'aria d'andare con pantofole alla ricerca di commedie basse e insulse (purché innocue), porterà a conoscenza del suo vasto pubblico un testo di uno dei più impegnati e polemici autori moderni.*

E' stata registrata al ridotto teatro «Gaetano Donizetti» di Bergamo l'opera Lucia di Lammermoor, *protagonista Renata Scotto affiancata dal tenore Renato Cioni e dal baritono Giangiacomo Guelfi.*

Domenica ventura, 25 ottobre, sul canale nazionale, alle 22 e 15, dopo il romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti», andrà in onda la prima puntata della rubrica Anteprima a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi, Luigi Costantini, Paolo Gazzarra, Arabella Lavaro e Stefano Canzio (che ne sarà il regista). La rubrica intende offrire settimanalmente un panorama del mondo dello spettacolo in Italia, comprendente il cinema, la prosa, il melodramma, la rivista, i recitals di cantanti e di attori, e le trasmissioni televisive di particolare importanza in corso di allestimento nei varii studi. Presentatrice di Anteprima sarà la giovane attrice cinematografica Gaia Germani.

u. bz.

Gli artisti russi del Bolscioi partono domani per Milano

Il teatro moscovita porterà alla Scala solisti, orchestra e balletto - Il debutto confermato al 27 ottobre

Mosca, 20 ottobre.

Quattrocento fra artisti e tecnici del Teatro Bolscioi partiranno giovedì prossimo per Milano dove si esibiranno venti giorni alla Scala per ricambiare la visita del teatro italiano a Mosca. La serata di apertura è prevista per martedì 27 ottobre, con «Boris Godunov» di Mussorgski. Seguiranno «La dama di picche» di Ciaikovski, «Guerra e pace» di Prokofieff, «Il principe Igor» di Borodin e «Sadko» di Rimski-Korsakov.

Il programma della fournée italiana comprende 21 spettacoli, l'ultimo dei quali dovrebbe essere dato il 19 novembre. Vi saranno inoltre un concerto sinfonico con coro ed alcuni concerti dei più valenti solisti.

Le notizie sul viaggio del Bolscioi in Italia sono state date oggi in una conferenza stampa dal direttore del teatro, Mihail Chulaki. Egli ha detto che attualmente un gruppo di 60 tecnici sovietici lavorano alacremente con i colleghi italiani della Scala per allestire le scene delle cinque opere in programma. I responsabili dei cori stanno inoltre addestrando un gruppo di bambini italiani, che hanno dimostrato di avere appreso le loro parti in lingua russa «in maniera eccellente».

Il Bolscioi porterà in Italia l'intero suo complesso, con il balletto e l'orchestra. Chulaki ha affermato che non poche sono state le difficoltà per riunire il numero dei 38 solisti del teatro, portandolo a quello più pratico di 40 elementi.

TEATRI E RITROVI

Prov. inglesi salone La Stampa *c. Roma way a Servais, t. 53.113*

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto con Mirenda Martino, le Bluebell, Eveline Greeves, Gianni Musy nello spettacolo musicale «I trionfi» di Michele Galdieri.

Conservatorio: stasera alle ore 21,15 I Virtuosi di Roma (Vivaldi-Bach).

Gioventù Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pinocchio». Successo.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Corriere piemontese».

Teatro Stabile: da venerdì 23 al Carignano «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw, regia di G. de Bosio. In vendita gli abbonamenti.

Alcione: Comp. Riviste Enzo Romei Renato d'Alberti 16,15 21,15.

Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero Laura da Vinci 16,15 21,15.

Al Fiorista, p. Sollerino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrì canta Sergio Gariglio.

Artechino Danze: 21 Fred Bongusto.

Augusteo Nuovo: ore 21 orch. Loris.

Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.

Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.

Faro Danze: ore 21 Pieralgergio.

Gay Sala: ore 17-21 compl. «VR.5».

Gaudio: ore 16,30-21 Caldon Boys.

La Perla Danze: ore 21 I Roger's.

Le Roi Dancing: ore 21 orch. Lizzi.

Principe: ore 21 Luigi Bonzagni.

Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge, p. Cortina, t. 544.270: Rit. Pellegrino e I Casanova.

Taverna Ella: Attrazioni Internaz. 22-4.

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21

Napulco, Monc. 145, t. 683.866: 21

Bagatello, str. Caveretto 2, t. 676.978

Motion Picture Tv musical synchron.

Capriz, Sacchi 16, t. 521.526: 21.

Centro Club Whisky (p. Castello): 21

Holiday, Vinz. 3, tel. 511.736: 21.

Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.

Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.

Safari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.

Scotch Whisky (via Volta 6): 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Codebò «Il Ridotto» (via Po 4): Espone Maria Teresa Audoli. Orario: 10,30-12; 17-19,30.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di G. Jannon.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Il Novecento: 32 opere di 15 Maestri. Orario 10-13; 16-20.

Galleria Nordau (Corso Felice 18): Disegni e acquerelli di Klimt, Kirchner, Dix, Grosz.

La Bussola (via Po 9): Campigli. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553 771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

danze **ARLECCHINO**
Ore 21 REPLICHE di
FRED BONGUSTO
«il cantante dolce dolce»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Astor: «Tre notti d'amore» techn. scope, con Catherine Spaak.

Corso: «La settima alba» William Holden, Capucine, S. York, techn. Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, cinemascope.

Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.

Ideal: «Sedotti e bidonati» con Franchi e Ciccio Ingrassia.

Lux: «La signora e i suoi mariti» Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope colori.

Nazionale: «Edgar Wallace e l'abate nero» scope, Joachim Fuchsberger.

Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.

Romano: «Becket o il suo re» tech. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.

Vittoria: «Jerry 8 ½» J. Lewis tec.

Ariston: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, H. Millan. Vietato minori anni 18.

Arlecchino: «Capitan Newman» con G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson, B. Darin, technicolor.

Augustus: «Mille e una donna» (La più grandi attrazioni internazionali). technicolor, scope. Vietato min. 18.

Capitol: «Strano incontro» Nathalie Wood, Steve Mc Queen.

Metropol: «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, tec. Viet. 18

Torino: «Marnie» di A. Hitchcock con "Tippi" Hedren, S. Connery, techn. Viet. 14. Orario spett.: 10,05; 12,30; 14,55; 17,20; 19,45; 22,10.

Alexandra: «L'uomo di Rio» techn. Jean Paul Belmondo, F. Dorleac.

Ferga: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, techn.

Fiamma: «Lo strangolatore delle 9 dita» di Edgar Wallace.

Hollywood: «Terra selvaggia» techn. Robert Taylor, Brian Donlevy.

Malfalì: «Avventura a Vallechiara» Riv. M. Ferrero - L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Il castello maledetto».

Massimo: «Le più belle truffe del mondo» J.P. Cassel, F. Blanche. V. 18

Orfeo: «Terra selvaggia» technicolor, Robert Taylor, Brian Donlevy.

Principe: «Terra selvaggia» technic. Robert Taylor, Brian Donlevy.

Statuto: «Le più belle truffe del mondo» J.P. Cassel, F. Blanche. V. 18

Adriano: «Il ranch delle tre campane» technicolor.

Alcione: «Kamikaze attack» a Rivista Enzo Romei-R. d'Alberti 16,15-21,15

Algo: «L'assalto del 3° battaglione» Mary Jauna, Alexander Gavrico.

La Perla: «All'Ovest niente di nuovo» Lew Ayres, Louis Wolheim.

Regina: «Fratelli di ferro». Prima visione per Torino.

Asti: «Appuntamento tra le nuvole» D. Hart, H. O'Brien, K. Bohem, A. 10

Cravesana: «Le frontiere dell'odio» Edy Lomarr, Ray Milland.

Milano: «Marines» e «Sterminio sul grande sentiero». Apertura ore 10.

Olimpia: «La banda Casaroli».

Po: «I gladiatori» techn. V. Mature.

P. Nuova: «I dannati e l'inferno» e «Soledad». Apertura ore 10.

S. Felice: «Il gattopardo» technic. technirama, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon. Spett. ore 18 e 21,30

Esperia: «Le mani sulla luna».

Giardino: «Il terrorista» Valenté.

Madonna Rose: «Valle dei Maicani» techn. Randolph Scott, N. Gates.

Miralfiori: «Antologia sessuale».

S. Rita: «Omicidio al Green Hotel» con Terry Thomas.

S. Secondo: «Il nodo del carnefice» technicolor, con Randolph Scott.

Vinzaglio: «Un amore splendido» tech. sc. Cary Grant, Deborah Kerr.

Eliseo: «La vergine di cera» techn. sc. Boris Karloff, S. Knight. Ap. 17.

Fréjus: «La grande rivolta» technic. Maria Felix, Jorge Mistral.

Nuovo: oggi chiuso. Domani «Pelle di serpente».

S. Paolo: «OSS 117 minaccia Bangkok» tech. sc., Piorangeli, Hosselin.

Artisti: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, techn. sc.

Belgio: «Rivolta al braccio Do.

Corallo: «Lavismoci il cervello» (R.O.G.O.P.A.G.) U. Tognazzi, R. Schiaffino. Vietato minori anni 18.

Eridano: «Vino, whisky e acqua salata» Franchi e Ingrassia, techn. sc.

La Sala: «La valanga dei tanks». Ingresso L. 150.

Oropa: «Vendetta del vampiro».

V. Veneto: «Ercole alla conquista di Atlantide» tech. sc. R. Park, F. Spale.

Astra: «Uomo senza paura» techn. scope, Kirk Douglas, Joanne Crain.

Bernini: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni, C. Cardinale. Viet. anni 16.

Ciberiano: «Venere selvaggia» J. Valerie, technicolor, scope.

Ellen: «Mani sulla città».

Massaua: «La vocca e il prigioniero» Fernandel.

Odeon: «Signori il misce» technic. Totò, Peppino De Filippo.

Star: «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A.M. Pierangeli, col. sc.

Adua: «L'inferno è per gli eroi» S. Mc Queen, e Varietà 16,30-21,30.

Aurora: «I rinnegati del Wyoming» technicolor, con Tyrone Power.

Brescia: «Risate all'italiana».

Eri-Dan: «L'ultima sparatoria».

Falchera: «Tognazzi e la minorenne».

Portino: «7 strade al tramonto».

Maior: «Picnic» col. Holden, Novak.

Nord: «Pugni, pupe e marinai» Franchi, Ingrassia, Tognazzi, Vianello.

Palermo: «I piaceri proibiti». Vietato minori 18. Apertura ore 15.

Sociale: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.

Zenit: oggi chiuso. Domani «La porta della Cina».

Barietti: «Freccia del giustiziere».

Cabirio: «90 notti in giro per il mondo» eastmancolor, scope.

Colosseo: «All'Ovest niente di nuovo» L. Ayres, L. Wolheim.

Continental: «Il pianeta proibito» Walter Pidgeon, L. Nielsen, tec. sc.

Fiera: «Pane, amore e Andalusia» techn. V. De Sica, Carmen Sevilla.

Italia: «Tre contro tutti» technic. scope, Frank Sinatra, Dean Martin.

Moderno: «Prezzo del successo» e «Segreto di Budda» technicolor.

Nizza: «Le traditò» H. Messemer.

Piemonte: «L'implacabile Lemmy Jackson» E. Constantine, S. Soler.

S. Carlo: «Ucciderò alle 7» Grant Williams, Shirley Knight.

Speria: «Noi giovani». Apert. ore 15.

Diana: «Pony Express» technicolor.

Doria: «Il castello maledetto».

Roma «Christine Keeler» Buckingham

Alba: «Mondo di notte n. 3» technicolor (Attrazioni internazionali).

Ambra: «L'osso nella manica» con Kirk Douglas, Bill Wilder.

Apollo: «Scotland Yard, massico di un delitto» J. Werner, R. Lewis.

Lidonio: «Per sempre con te» technicolor, scope, Connie Francis.

Lutrario: «Larry agente segreto» con Eddie Constantine.

Sansovino: «Frenesia del delitto» sc. O. Welles, D. Vosi, D. Dillman.

Splendor: «Cow-boy» technicolor, scope, Glenn Ford, Jack Lemmon.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Arlecchino, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Miralfiori, Odeon, P. Nuova, Reposi, Vinzaglio. - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Ente). - Sisteriario Edo: ore 15,30 (biglietti ridotti alla cassa).

Due importanti mostre al Museo civico di Torino

Martedì 27 ottobre alle ore 11, il Museo civico di Torino ed il comitato di «Pittori d'oggi: Francia-Italia» presenteranno alla Galleria d'arte moderna una ampiissima mostra di tutta l'opera pittorica dell'artista portoghese Maria Elena Vieira da Silva, nata a Lisbona nel 1908, considerata in Europa come in America insigne esponente della pittura astratta.

Successivamente sarà aperta in Palazzo Madama, con l'intervento del direttore generale delle Belle Arti, Bruno Molajoli, un'esposizione di circa 2000 esemplari scelti fra i più pregevoli e rari de «Il medagliere delle raccolte numismatiche torinesi». Sarà la prima presentazione del grande «Medagliere» che in Stato e la città di Torino hanno voluto concordemente costituire, riunendo al Museo civico di Palazzo Madama, in un unico complesso di 30.000 pezzi, le insigni raccolte del Museo di Antichità, della Biblioteca Reale e dello stesso Museo civico.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15, al Conservatorio, secondo concerto dei «Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano. In programma un concerto per oboe (il Ignoto della Scuola Veneziana del XVIII secolo (solista Renato Zanfini) e la trascrizione fattane da Bach per clavicembalo (solista Ferruccio Vignanelli); un concerto per violoncello, archi e cembalo di Bach (solista Massimo Amfitheatrof) e due concerti di Vivaldi nella versione originale e nella trascrizione di Bach.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

La Propaganda Gas

Vi offre le migliori cucine a gas, i migliori prezzi, il migliore servizio di assistenza tecnica. Visitate, senza alcun impegno, le sue Sale Vendita

Bonifetto prezzi in vetrina

Non solo per ottemperare al un preciso Decreto Legge, ma anche perchè il Cliente possa rendersi conto del prezzo di ogni singolo articolo e quindi regolarsi in merito. Prelevato nei negozi di corso Regina Margherita 89, via Garibaldi 12, via Cernaia 28 troverete sempre la qualità abbinata al prezzo per l'articolo da Regalo, Scuola, Ufficio.

Paghe contributi accelerati

Dal 22 ottobre inizio corsi rapidi serali presso Istituto Impera, corso San Martino 3, Torino, telef. 518.274.

Mobili La Mobiliare

Via Bellezia 19, troverete un grandioso assortimento per l'arredamento della Vs. casa, facilitazioni pagamento.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Vi converrà delle predizioni sull'avvenire. Medium chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 281.813 mezz. giov. ven.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Tokio:** Telecronache dei Giochi Olimpici.
20 —: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Napoli contro tutti»,** trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Quarto incontro: Napoli contro New York. Canzoni napoletane: «Core furastiero» (Nino Taranto), «Dicitencello vuie» (Alessandro Galluzzi); «Tarantella internazionale» (Aurelio Fierro); «Scalinatella» (Sergio Bruni). Canzoni di New York: «Begin the beguine» (Virginia Vee), «Polvere di stelle» (Jackie Trent), «L'amore è una cosa meravigliosa» e «Ritmo di Broadway» (Neil Sedaka). Presentano Nino Taranto e Barbara Steele. Partecipano le Bluebell Girls.
22,25: **Tokio:** Collegamento via satellite per la ripresa dei Giochi Olimpici. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Segreti professionali»,** telefilm della serie «Cronaca».
22,05: **Recital di Fedora Barbieri,** con Mario Del Monaco e Renata Mattioli. Orchestra della Rai di Milano diretta da Luigi Toffolo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Radio Olimpia; 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Radio Olimpia; 9,30: Il nostro buongiorno; 10: Pagine di musica; 10,35: Canzoni, canzoni; 11,15: Antologia operistica; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Valzer; Radio Olimpia; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: Il tenente va in vacanza; 16,30: Musiche di E. Deslers; 17: Giornale radio - Radio Olimpia; 17,30: Pagine da «Les amants captifs», di Pierre Capdevielle; 18: Bellosguardo; 18,30: Appuntamento con la scena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Radio Olimpia; 20,35: «Rapsodie» di Strauss. Direttore K. Rehm; 22,15: Letture poetiche; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Quartetto Cetra; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 11,15: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Terza in brio.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Giornale radio; 16,35: Radio Olimpia; 17: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: Concerto di musica leggera; 21: L'arte di invecchiare. Documentario di C. Vlazzi; 21,30: Giornale radio; 21,50: La voce dei poeti; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 11,30: Compositori contemporanei; 12,15: Musiche di A. Bruckner; 13: Ma'ora con I. Strawinski; 14: Concerto sinfonico. Solisti David e I. Ostrakh; 15,50: Musiche di W. A. Mozart; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura russa; 18,45: Musiche di G. Carissimi; 19: Bibliografie ragionate: Alain Fournier; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Schubert, De Falla; 20,40: Musiche di A. Dvorak; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Fauré: Requiem op. 48; 22,15: La narrativa italiana e la Resistenza; 22,45: La musica, oggi: Zeljenka, Istvan, Kapitsine.

TELEVISIONE SVIZZERA — 12,45: Giochi Olimpici; 20: Telegiornale; 20,15: Franco Nebbia e le contraccanzoni; 20,50: «Il tema d'oggi»; 21,40: Scienza e tecnica; 22: Giochi Olimpici.

Riprende il trionfale cammino del film più morboso e discusso dell'anno

OGGI all'ARISTON

dopo il successo mondiale de LA NOIA ecco le più sconvolgenti figure femminili mai apparse sullo schermo

CLAUDIA CARDINALE
ROD STEIGER
SHELLEY WINTERS
THOMAS MILIAN
PAULETTE GODDARD

GLI INDIFFERENTI

UN MARCHIO DI CLASSE - GARANZIA DI SUCCESSO
UNIDIS
TUTTA TORINO PARLA SOLTANTO DI 3 FILMS

AMBROSIO
14 giorni di esauriti per il «western» che trionfa in tutta Italia

PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR

ASTOR
Più piccante che ne «LA NOIA»
Più bella che ne «LA CALDA VITA»
Catherine SPAAK
recita a Voi in un film: brioso, scintillante, eccitante e più divertente della stagione.

3 NOTTI d'AMORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE - DISTRIBUITI DALLA MEDUSA FILM

OGGI **ARLECCHINO** OGGI
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE UNO DEI PIU' GRANDI SUCCESSI DELLA STAGIONE

GREGORY PECK · TONY CURTIS
CAPITAN NEWMAN
ANGIE DICKINSON
BOBBY DARIN
NELLA PARTE DEL CAPITANO JIM THORPE
TECHNICOLOR

DOMANI AL REPOSI
Tiltura

LA VENDETTA DI SPARTACUS
ROGERS BROWNE · SCILLA GABEL · RICCARDO ROSSI STUART · DANIELE VARGAS · GERHARD LONDO · GORDON MITCHELL
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE

LUX
ULTIMI GIORNI
LA SIGNORA E I SUOI MARITI
LA PIU' DINAMICA INTERPRETAZIONE DI
SHIRLEY MacLAINE
COLORE DE LUXE

DORIA:
3ª SETTIMANA
JACK LEMMON
nella sua ultima spassosa, paradossale comica avventura
scusa, me lo presti tuo marito?
IL FILM NON E' VIETATO
COLORI

IMMINENTE
ARRIVANO I KILLERS CHE VI FARANNO MORIRE... DALLE RISATE
WALTER CHIARI
RAIMONDO VIANELLO
i gemelli del Texas
TECHNICOLOR-SUPERSCOPE PANORAMICO

La Galleria d'Arte Marotta
Corso Vittorio Emanuele, 36 - Tel. 544.977

Invita la sua Spettabile Clientela a visitare l'esposizione che precederà una importante vendita di alto antiquariato proveniente da collezioni private.

ESPOSIZIONE da mercoledì 21 a mercoledì 28 c. m. ore 9-12,30 - 15-20 - 21-23

VENDITA ALL'ASTA mercoledì 28, giovedì 29, venerdì 30 alle ore 21 e sabato 31 c. m. Ultima tornata alle ore 17.

Catalogo a richiesta.

Direttore d'Asta: BERGOGLIO

Casinò Municipale di Campione
Lago di Lugano

Sabato 24 ottobre, ore 22

Presentazione di Modelli di Alta Moda delle Case BARATTA e LINA DELL'ANTONIA di Milano e Pellicce della Casa LUIGI MESSA di Milano.

Commento di Nives Zegna e premiazione della migliore Indossatrice italiana dell'anno.

In tale occasione si svolgerà pure un Torneo di Chemin de Fer e saranno messi in palio i seguenti premi secondo le norme del regolamento visibile presso il Casinò stesso:

AUTO INNOCENTI MORRIS IM 3
ENCICLOPEDIA TRECCANI, completa con mobile
OROLOGIO D'ORO «AUDEMARS PIGUET», con bracciale d'oro per uomo o signora (a scelta).

A Bologna nella stessa aula dove fu assolto il diplomatico Ettore Grande

Stamane inizia il processo contro Nigrisoli accusato di avere ucciso la moglie col curaro

L'imputato, pur sostenendo la sua innocenza, si presenta ai giudici con i più tristi presentimenti - Ha scritto a un'amica: «Vogliono condannarmi ad ogni costo per dar ragione all'opinione pubblica» - La difesa, all'inizio del dibattito, chiederà una nuova perizia per avere la certezza che Ombretta Galeffi fu uccisa dal veleno - Intanto, per cautelarsi contro il pericolo di una condanna all'ergastolo, ha presentato una serie di pareri di psichiatri secondo cui l'imputato alla vigilia della morte della moglie non era in condizioni normali - Fra i 58 testimoni, Iris Azzali, la ragazza per cui, secondo l'accusa, il medico avrebbe soppresso la giovane consorte - Previste dalle trenta alle quaranta udienze

Carlo Nigrisoli, a sinistra, fotografato col teleobiettivo nel cortile del carcere (Tel.)

(Dal vostro inviato speciale)

Bologna, 20 ottobre.

Domani, nell'aula del Palazzo di Giustizia che un giorno fu della sorella di Napoleone, Eloisa Bacciocchi, avrà inizio il processo a Carlo Nigrisoli, il medico bolognese al quale l'accusa attribuisce la responsabilità di avere ucciso la moglie, Ombretta Galeffi, praticandole, nella notte del 14 marzo 1963, una iniezione endovenosa di sincurarina.

Per una singolare coincidenza, nella medesima aula, quindici anni or sono, un altro protagonista di una vicenda giudiziaria non meno clamorosa e sconcertante di questa, il diplomatico piemontese Ettore Grande, anche lui accusato di aver assassinato la moglie, ma con un colpo di pistola, riuscì ad ottenere dai giudici la più completa assoluzione.

Carlo Nigrisoli si presenta ai giudici della Corte d'Assise tormentato dai più tristi presentimenti. Ha sostenuto e sostiene di essere assolutamente estraneo alla morte della moglie; nega, come ha sempre negato, di aver praticato quella iniezione di sincurarina; si ripropone di dimostrare che l'accusa nei suoi confronti è infondata. Ma non per questo si fa molte illusioni su quanto potrà accadere.

Con quale stato d'animo affronti il processo lo ha scritto ad una sua amica dal carcere e la lettera è stata sequestrata dal magistrato. «*Vogliono* — ha detto in quell'occasione — *condannarmi ad ogni costo... Non serviranno né perizie né controperizie ed io sarò il capro espiatorio per dare ragione alla opinione pubblica... Non c'è più alcuna via di scampo...*».

D'altro canto nessuno gli ha taciuto o nascosto quali possono essere le prospettive della situazione in cui si trova: o l'assoluzione o l'ergastolo.

Il primo problema, infatti, che impegnerà l'attenzione dei magistrati sarà quello costituito da alcuni incidenti procedurali che verranno prospettati dalla difesa all'inizio del dibattimento. Gli avvocati ai quali si è affidato Carlo Nigrisoli — il prof. Giacomo Delitala di Milano, l'avv. Roberto Landi di Bologna e l'avv. Carlo Alberto Perroux di Modena sosterranno domani che deve essere compiuta una nuova indagine chimica per avere la certezza assoluta che davvero Ombretta Galeffi sia stata uccisa con 4 milligrammi di sincurarina.

E questa certezza eventualmente — sostengono avallando questa loro tesi con gli esperimenti compiuti dal prof. Caio Mario Cattabeni, direttore dell'Istituto di medicina legale di Milano e il prof. Emilio Trabucchi, direttore dell'Istituto di farmacologia e tossicologia dell'Università milanese — può essere determinata soltanto dal sistema di indagine più moderno: quello impostato sulla gascromatografia. L'obiettivo che i difensori si ripropongono è quello di dimostrare la inattendibilità della perizia d'ufficio compiuta dal prof. Niccolini di Firenze il quale ha affermato che i resti della sventurata Ombretta Galeffi sono stati trovati circa 4 milligrammi di curaro.

Se la difesa riuscisse a provare che la moglie di Carlo Nigrisoli non è stata uccisa in conseguenza di una iniezione di sincurarina, potrebbe prendere consistenza la tesi del suicidio che porrebbe il medico bolognese al sicuro da ogni pericolo.

E' facile presumere che la richiesta di una nuova perizia — come già è avvenuto in istruttoria — troverà in aula degli oppositori nel P.M. dott. Pier Luigi Leoni che, già al termine della prima parte delle indagini, ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio del dott. Carlo Nigrisoli e nei due avvocati — Stello Zagaelli di Perugia e Alfredo De Marsico di Napoli — che si sono costituiti parte civile per conto dei padre e del fratello di Ombretta Galeffi.

Se la richiesta dei difensori dovesse essere respinta, l'indagine dei giudici per ricostruire dettagliatamente la situazione passerà attraverso l'esame del protagonista, Carlo Nigrisoli, e di 58 testimoni tra i quali numerosi sono quelli importanti e interessanti. Fra gli altri, colui che è in grado di fornire gli elementi di maggior rilievo per l'accusa: il medico Carlo Frascaroli, che già amico di Carlo Nigrisoli, ha raccolto tutte le confidenze, dolorose e drammatiche, di Ombretta Galeffi.

Poi sarà il turno del padre di Nigrisoli, il prof. Pietro, che la notte del 14 marzo 1963 di fronte al cadavere della nuora non ebbe dubbi nell'indicare a chi dovesse essere attribuita la responsabilità per quella morte così improvvisa. «*Vigliacco* — aggredì il figlio Carlo, — *guarda che cosa hai fattò! Sei stato tu! La colpa è tua, soltanto tua*».

E la mattina successiva quando tre suoi colleghi gli riferirono che non potevano in coscienza attribuire la morte di Ombretta Galeffi ad una causa naturale decise che l'altro suo figlio, prof. Paolo, si recasse dal Procuratore della Repubblica per avvertirlo di quanto era accaduto.

Infine, i giudici dovranno ascoltare quella che, secondo l'accusa, rappresenta il motivo del delitto attribuito a Carlo Nigrisoli: Iris Azzali. Fu per lei, fu per poterla sposare o comunque per non perderla che il medico bolognese avrebbe ucciso la moglie. Nel suo appartamento sono state sequestrate alcune lettere scrittele dal dottor Nigrisoli alcuni giorni prima della morte di Ombretta Galeffi e per gli accusatori sono tutte sufficienti a dare una idea precisa dello stato di animo in cui era il medico quando si rese conto che l'amante aveva deciso di abbandonarlo.

Nei giorni scorsi, la graziosa ragazza ha rilasciato una dichiarazione ai giornalisti lasciando intendere esplicitamente di ritenere Carlo Nigrisoli del tutto estraneo alla morte della moglie. «*Tra noi due* — ha detto — *era finito ogni rapporto e non riesco a comprendere per quale motivo Carlo Nigrisoli avrebbe dovuto compiere il delitto*».

Preoccupati per il pericolo di una condanna all'ergastolo, i difensori di Carlo Nigrisoli pur sostenendo come tesi principale che Ombretta Galeffi non è stata uccisa con 4 milligrammi di sincurarina, ma si è tolta la vita con una forte dose di barbiturici hanno già gettato i presupposti per chiedere, nella peggiore delle ipotesi, che siano concesse le attenuanti generiche.

Per questo, hanno presentato ai giudici della Corte d'Assise una serie di pareri redatti da alcuni specialisti sulle condizioni psicologiche di uno psichiatrico del dott. Nigrisoli. E secondo questi pareri, il medico non era, alla vigilia della morte di Ombretta Galeffi e subito dopo, in condizioni tali da essere considerato normale.

La sorte del medico bolognese è affidata ad una Corte d'Assise che, presieduta dal dott. Antonio De Gaetano, il quale avrà come collaboratore un altro magistrato, il dott. Aldo Tacchi, è composta da un pediatra, il dr. Pietro Venezia; da un impiegato presso l'azienda di cura di Castel San Pietro, Elvio Montanari, da un pittore, Umberto Bastia; da un geometra, Mauro Innocenti; dalla proprietaria di un forno, Luisa Brunelli nata, e residente, a Molinella 47 anni or sono; da un'infermiera trentatreenne di Medicina, Luisa Grandi in Cinelli.

I giudici sembrano decisi a lavorare con ritmo sostenuto per arrivare rapidamente alla conclusione. Ma tutto lascia supporre che, per ricostruire la tragedia scoppiata improvvisamente la notte del 14 marzo 1963 in vicolo del Malgrado a Bologna e per giungere alla decisione se davvero Carlo Nigrisoli sia colpevole come sostiene l'Accusa, saranno necessarie almeno 30 o quaranta udienze.

Guido Guidi

Forse l'imputato sarà assente alle prime sedute del processo

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 20 ottobre.

(c. c.) La novità di rilievo apparsa a poche ore dall'inizio del processo contro il dr. Carlo Nigrisoli, è la probabile assenza dell'imputato alle prime sedute.

Il dott. Nigrisoli difatti non si presenterebbe in aula durante il periodo in cui verranno discusse le eccezioni di nullità che in apertura d'udienza la difesa solleverà chiedendo l'annullamento della istruttoria formale.

Secondo la difesa, difatti, i difensori dell'imputato sarebbero stati estromessi, in violazione alle norme di procedura penale, dall'elaborazione dell'istruttoria.

Sartre ha rifiutato il premio Nobel?

La voce diffusa a Parigi, ma non confermata dallo scrittore - Domani l'assegnazione

Jean Paul Sartre (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 ottobre.

(t. m.) Jean-Paul Sartre avrebbe rifiutato il premio Nobel per la letteratura, che deve essere attribuito giovedì prossimo dall'Accademia svedese. Tale voce, corsa stamani a Parigi, è stata ripresa dal quotidiano *Dagens Nyheter* di Stoccolma. Secondo il giornale, Sartre avrebbe scritto all'Accademia svedese che egli non vuole privare del premio alcun'altro concorrente.

Per sapere come stanno esattamente le cose si è cercato di chiedere chiarimenti allo stesso Jean-Paul Sartre. Ma egli sarebbe assente da Parigi e comunque ha detto al suo segretario di non dare né conferma né smentita, evitando qualsiasi commento. Anche alla sede della rivista *Les temps modernes*, che Sartre dirige, e alla casa editrice Gallimard, che pubblica i suoi libri, si dichiara di non sapere nulla.

Nessuna lettera di rinuncia giunta all'Accademia svedese

Stoccolma, 20 ottobre.

Il segretario dell'Accademia di Svezia dott. Karl Ragnar Gierow ha dichiarato questa mattina all'agenzia svedese T. T. che l'Accademia non ha ricevuto alcuna lettera di Jean Paul Sartre, contrariamente a quanto affermato dal giornale «Dagens Nyheter». Anche il presidente del comitato Nobel, Uno Willers, ha fatto una dichiarazione analoga.

LA VICENDA DELL'AEREO PRECIPITATO SULL'ARGENTERA

L'ambasciatore di Ibn Saud a Cuneo per i gioielli trovati dai tre giovani

Il diplomatico, giunto all'improvviso, è ripartito dopo due ore - Ha incontrato il procuratore della Repubblica - Forse il re non presenterà denunce contro i ragazzi - I preziosi appartengono ad una moglie del monarca

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 ottobre.

L'ambasciatore del Regno di Arabia, dott. Abdelrahman Al Helaissi, è giunto improvvisamente nel pomeriggio a Cuneo, accompagnato dal funzionario dell'ambasciata saudita a Roma dott. Kemal Habib. La sosta dei due diplomatici arabi a Cuneo è stata fulminea: poco più di due ore, fra le 16 e le 18.

Nella stessa serata, dopo avere conferito con il procuratore della Repubblica di Cuneo dott. Squarotti, sono immediatamente ripartiti alla volta della capitale.

A quanto pare, a sollecitare l'intervento dell'ambasciatore d'Arabia sarebbe stato lo stesso magistrato che sovrintende all'inchiesta della clamorosa vicenda dei gioielli dell'aereo di Ibn Saud, precipitato sull'Argentera, ritrovati in casa degli studenti cuneesi Guido Gosso, Carlo Marchisio, e Piero Giacchi.

La visita dei due diplomatici arabi è avvenuta nel più stretto incognito ed è quindi passata inosservata. Accompagnati dal comandante il Gruppo dei carabinieri maggiore Arrigucci, il dott. Abdelrahman Al Helaissi e il dott. Habib si sono subito recati al palazzo di Giustizia per incontrare il dott. Squarotti.

Nello studio del procuratore della Repubblica essi hanno potuto esaminare i gioielli sequestrati al Gosso, al Marchisio e al Giacchi che dopo essere stati sigillati erano stati rinchiusi in cassaforte.

A quanto si è appreso l'ambasciatore sarebbe stato in grado di accertare che i brillanti e gli altri monili appartengono a una delle mogli del monarca arabo. Sembra anche che il dott. Helaissi abbia specificato che il re Ibn Saud non intende presentare alcuna querela per non aggravare la posizione dei tre studenti tuttora sotto inchiesta.

Comunque sull'esito del colloquio il dott. Squarotti non ha rilasciato alcuna dichiarazione, richiamandosi al segreto istruttorio. E' evidente, quindi, che finora non è stata presa alcuna decisione, e tanto meno alcuna denuncia è stata presentata. **n. m.**

Processo alla mafia a Genova

Accusa il capobanda uno dei 26 imputati

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 ottobre.

(c. m.) Al processo alla «mafia» calabrese, oggi l'imputato Giuseppe Bonsignore di 29 anni, originario di Termini Imerese, ha accusato apertamente il capo della banda, il latitante Antonio Rampino, di avere diretto un «racket» che taglieggiava, nell'angiporto genovese, i gestori di bische volanti, i venditori ambulanti, passeggiatrici e ladri.

Appena arrestato, il Bonsignore aveva reso alla squadra mobile interessanti ammissioni ma, portato al carcere di Marassi, aveva rinnegato tutto. Stamane ha confessato di essere stato costretto a ritrattare per le minacce che gli erano state fatte pervenire in carcere e che coinvolgevano anche i suoi quattro figli. «*Ma adesso* — ha dichiarato in Assise, gridando — *i miei figli li ho messi al sicuro e posso parlare. E voglio dire chiaro che tutti quelli che sono alle mie spalle* (cioè i venticinque coimputati) *sono degli sciacalli e dei pagliacci perché hanno paura e non parlano*».

In mezzo ad un mormorio assordante che il presidente Altobelli ha faticato a troncare, Giuseppe Bonsignore ha confermato che Rampino taglieggiava tutti i pesci piccoli i ladri, prima con la scusa di dover raccogliere fondi per aiutare il proprio padre. Marcello, ricercato per una condanna a 21 anni di carcere, poi per soccorrere questo o quel calabrese nei guai. Ma in realtà nessuno sapeva dove finissero i soldi e nemmeno osava chiederne conto.

Bonsignore ha riferito che Rampino presiedeva alla suddivisione della refurtiva e prelevava abbondantemente quando i ladri si dividevano i contanti.

I «fedelissimi» del capobanda hanno cercato di interrompere la deposizione di Bonsignore ma non sono riusciti nell'intento. Il trentenne Vito Galazzo, di Mazara del Vallo, si è scagliato contro il Bonsignore sostenendo che costui lo accusava perché una volta egli era intervenuto in difesa della signora Bonsignore che il marito stava picchiando. I carabinieri hanno faticato a trattenere tutti gli imputati e soprattutto ad evitare che Galazzo e Bonsignore venissero a contatto.

In auto gli evasi di Napoli forzano un posto di blocco presso Chiavari

Poi abbandonano la vettura (rubata a Roma) e si nascondono nella boscaglia del Passo del Bracco - Centinaia di carabinieri battono la zona alla ricerca dei tre giovani detenuti fuggiti dal manicomio

(Dal nostro corrispondente)

Riva Trigoso, 20 ottobre.

I boschi del Passo del Bracco, fra Moneglia, Casarza Ligure, Riva Trigoso e Sestri Levante vengono battuti a palmo a palmo da questa mattina alle 9 da centinaia di carabinieri agenti di P. S. e pattuglie della Polizia Stradale per rintracciare tre giovani che stamane hanno forzato un auto un posto di blocco nei pressi del bivio per Moneglia e poi si sono nascosti nelle boscaglie abbandonando la vettura, che è risultata rubata a Roma. Gli inquirenti sono certi di trovarsi di fronte agli evasi dal manicomio giudiziario di Napoli.

Stamane verso le 8,30 una «1500» targata Roma 598831, color grigio topo, con a bordo tre giovani, si fermava al posto di rifornimento dell'Agip di Carrodano per rifornire il serbatoio. Gli automobilisti, che probabilmente erano senza soldi, chiedevano al gestore, Callegari, di fare il pieno; avrebbero pagato al loro ritorno da Genova, dove dovevano recarsi.

Il benzinaio si insospettiva e faceva attendere i tre col pretesto di chiedere al proprio socio se era d'accordo a concedere a credito il carburante. Il Callegari, in realtà, correva ad avvertire il comando della Polizia Stradale che ha la sede proprio di fronte al distributore ma i tre della «1500», intuendo la mossa, partivano a tutta velocità verso il Passo del Bracco, in direzione di Riva Trigoso.

Il comando di Carrodano si metteva subito in contatto con quello del Bracco che disponeva un blocco: a velocità folle l'auto sospetta forzava il posto di blocco situato nei pressi della nuova caserma, a cento metri dal bivio di Moneglia. I militi di una pattuglia in moto si lanciavano allora all'inseguimento: durante questo brevissimo lasso di tempo: tre dopo cinquecento metri, oltrepassata una curva, abbandonavano l'auto e si nascondevano nella boscaglia. Immediatamente le forze della polizia organizzavano una battuta che dura ancora stanotte.

L'auto è risultata rubata a Roma. E' di proprietà di Salvatore Achilli, di 37 anni, abitante nella Capitale in via S. Erasmo 23. Il Callegari avrebbe riconosciuto in due dei tre passeggeri dell'auto gli evasi dal manicomio giudiziario di Napoli: Riccardo Mandani di 23 anni, abitante a Torino in via Orsiera 18 e Giacomo Tallano, ventinovenne, dimorante a Montà d'Alba (Cuneo) in via Cavour 3. Il Callegari aveva visto le loro foto sui giornali del mattino. Il terzo passeggero, che sedeva sui sedili posteriori, potrebbe essere il trentatreenne Angelo Zerillo, di Marsala.

I tre, che erano rinchiusi nel reparto «agitati» del manicomio giudiziario di Napoli erano fuggiti nella notte fra domenica e lunedì scorsi.

e. b.

Giovane fermato al Bracco su una moto rubata a Cuneo

Chiavari, 20 ottobre.

(g. r.) Oggi, durante la battuta al Bracco per catturare i tre giovani detenuti evasi domenica dal manicomio giudiziario di Napoli, agenti del commissariato di P. S. di Chiavari hanno fermato a Carrodano, sopra Sestri Levante, un giovane in «scooter» che s'era rifiutato di fornire le proprie generalità.

La motoretta targata Cuneo 39365, risultava rubata. Soltanto nel pomeriggio il giovane poteva essere identificato. Non ha nulla che fare con gli evasi: si tratta del trentatreenne Enzo Bonsibilla, di Collegno, che ha ammesso il furto.

CRONACHE DELLO SPORT

Si concludono oggi a Tokio le gare di atletica, le più interessanti delle Olimpiadi

Gli italiani in finale nella staffetta 4x100

La formazione dei nostri velocisti, composta da Berruti, Preatoni, Ottolina e Giannattasio ha vinto ieri la «batteria» (39"7) e la semifinale (39"6) - La decima giornata dei Giochi è stata disturbata dalla pioggia, che ha imposto il rinvio delle competizioni di ciclismo su pista - Oggi, al velodromo di Hachioji, verranno quindi assegnate le medaglie del tandem e dell'inseguimento a squadre - In gara per gli azzurri, con buone possibilità di affermazione, la coppia Bianchetto-Damiano ed il quartetto Mantovani, Testa, Roncaglia, Rancati

Dura lotta nella staffetta contro americani e francesi

Berruti guida gli azzurri

L'ultimo cambio della semifinale della staffetta 4x100: Giannattasio (a destra) scatta dopo aver ricevuto il bastoncino da Ottolina; al centro i concorrenti del Venezuela (terzi); a sinistra i tedeschi (quinti) (Radiofoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 20 ottobre.

Dopo la giornata di ieri, ricca di vittorie nostre, oggi le Olimpiadi sembrano essere scadute di tono in quanto nessun azzurro è salito sul podio dei vincitori. Tuttavia non è certo in una competizione di importanza mondiale come questa la realtà i Giochi, che si possono sperare vittorie a ripetizione: il bilancio italiano è già buono, e basta guardare quante nazioni si seguono nella classifica speciale delle medaglie per rendersene conto. Tuttavia si spera sempre.

In lizza abbiamo ancora — domani — i ciclisti dell'inseguimento e del tandem, i cavalieri del concorso ippico (con i D'Inzeo e Mancinelli), abbiamo soprattutto la staffetta 4×100 che si batterà nella finale contro gli americani, i francesi e tutti gli altri validissimi atleti che si sono qualificati oggi per la finale.

Senza per nulla sminuire, anzi, le vittorie degli altri sports, bisogna dire però che sono le vittorie nelle discipline che maggiore seguito di pubblico vantano, a dare lustro in una manifestazione come le Olimpiadi. Per questo, dopo il trionfo veramente mondiale di Pamich, seguiamo con trepidazione la prova dei nostri velocisti. Oggi, allo stadio, i quattro ragazzi che portano la maglia azzurra si sono battuti con animo; in batterie e semifinali hanno mostrato di essere in buona forma. Speriamo veramente in domani. Dato per scontato il primo posto degli Stati Uniti, i nostri possono battersi per il secondo, e non è poco.

A dire il vero, non è stata l'assenza di vittorie italiane a far sembrare meno interessante la decima giornata dei Giochi, ma ci si è messa anche la pioggia, che non ha permesso lo svolgimento previsto delle competizioni ciclistiche su pista.

Malgrado il tempo poco favorevole, oggi sono state portate a termine otto gare. Vittoria prevista di un giapponese nel judo, lo sport nazionale, quella di un americano nella pistola, di un ungherese nella scherma, di nuovo del Giappone nella classifica a squadre e nell'individuale della ginnastica. Con le medaglie del judo e della ginnastica, la nazione che ospita queste Olimpiadi sta avanzando verso il terzo posto assoluto dopo gli Stati Uniti, veri dominatori dei Giochi, e dopo l'Unione Sovietica che sta un poco deludendo.

Le altre tre finali della giornata si sono svolte allo stadio. Grossa sorpresa nel decathlon, dove il tedesco Holdorf si è imposto e dove è stato invece clamorosamente battuto Yang, il ragazzo di Formosa che studia in America, e che detiene il record del mondo della specialità. E' questa del decathlon una gara di tipo tutto speciale, dove la classifica a punti si sommano i risultati ottenuti dai partecipanti nelle dieci gare: corse dei metri 100, 400, 1500 piani, 110 ostacoli, salti in alto, in lungo e con l'asta, lanci del peso, del disco e del giavellotto. Una gara insomma che non può che essere vinta da un atleta completo, che assommi in sè le doti necessarie a primeggiare nelle singole gare. Gli altri titoli in pallo erano femminili: la sovietica Tamara Press ha vinto il lancio del peso, e l'inglese Packer i metri ottocento.

Oggi — si diceva — è piovuto, ma ad ogni modo il tempo umido non pare dare molto fastidio agli atleti italiani. Con una temperatura di appena 13-14 gradi la nostra staffetta 4×100 composta da Berruti, Preatoni, Ottolina e Giannattasio ha vinto in batteria e semifinale, prima in 39"7 e poi in 39"6. Berruti che temeva di dover rinunciare alla prova per la tendinite è stato invece uno dei migliori per stile e rendimento. In questa prova la Germania detentrice del titolo olimpico è stata eliminata.

Nella staffetta 4×400, Bianchi, Morale, Frinolli e Bello hanno migliorato il record nazionale correndo in 3'07"6. Malauguratamente per un decimo di secondo non sono entrati in finale. Il torniese Bogliatto si è qualificato per la finale del salto in alto con metri 2,06. Questa gara si concluderà domani, giornata in cui è in programma una serie di prove atletiche di alto interesse, tra cui la maratona, come si è detto, il salto in alto, e le staffette veloci maschili e femminili.

Vittorio Pozzo

I campioni di ieri

Assegnate 8 medaglie

Ieri, nella decima giornata olimpica, otto nuovi campioni: tre giapponesi (Makutanmi nel judo, Endo nella ginnastica individuale e poi a squadra) una sovietica (Tamara Press nel peso femminile), uno statunitense (Wigger nella pistola), un ungherese (Pezsa nella scherma), uno tedesco (Holdorf nel decathlon), una inglese (la Packer negli 800 femminili).

La classifica delle vittorie

	Ora	Arg.	Br.
U.S.A.	32	21	19
U.R.S.S.	17	17	23
Giappone	9	1	5
Ungheria	8	5	4
Italia	5	6	2
Australia	5	2	8
Germania	4	14	13
Gran Bretagna	4	9	0
Bulgaria	3	3	1
Polonia	3	4	5
Finlandia	3	0	0
Turchia	2	3	1
Cecoslovacchia	2	2	3
Romania	2	2	3
Belgio	2	0	0
Olanda	1	3	3
Canada	1	1	1
Jugoslavia	1	1	1
Danimarca	1	0	1
Nuova Zelanda	1	0	1
Francia	0	5	4
Svezia	0	1	3
Svizzera	0	1	1
Trinidad	0	1	1
Argentina	0	1	0
Corea	0	1	0
Cuba	0	1	0
Tunisia	0	1	0
Iran	0	0	2
Kenya	0	0	1

Un piatto di riso ed una bistecca per vincere la maratona di Tokio

Questo il pranzo che Abebe Bikila, il trionfatore di Roma, consumerà oggi prima della partenza - La massacrante competizione si svolge su un percorso di km 42,195 - I rifornimenti durante la corsa saranno severamente controllati, per evitare l'uso di eccitanti - In gara anche Ambu e Jegher

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, 20 ottobre.

Alla vigilia della maratona, la leggendaria gara delle Olimpiadi, siamo stati nella villetta degli etiopi a parlare con l'atleta più tormentato e più atteso di questa gara massacrante, con Abebe Bikila. La sera è ormai avanzata, il sergente della Guardia imperiale del Negus vorrebbe andare a cena, ma l'allenatore finlandese, Onni Niskanen, gli ordina di aspettare. Soltanto per un attimo un lampo di disappunto passa negli occhi scuri di Abebe, poi il vincitore della maratona di Roma si siede su una scomoda sedia della stanzetta.

Bikila è nervoso: pesa su di lui l'ansia per la lunga gara che dovrà affrontare con il ruolo di favorito. Osserva mister Niskanen dipingere i colori etiopici, verde, giallo e rosso in linee orizzontali, sulle bottiglie di plastica nelle quali dal ventesimo chilometro in poi troverà i rifornimenti. Guarda anche il suo numero di gara, il diciassette.

«Da noi in Italia — gli osserviamo — nessun atleta lo vorrebbe. Temono porti sfortuna».

«Per me è indifferente. Ho fiducia soltanto nell'amuleto che Sedavid, il mio figlio di due anni e mezzo, ha messo in una lettera di mia moglie: un pelo di criniera di cavallo. Io però credo soprattutto nella forza di volontà. La maratona è una prova di coraggio, chi non sa soffrire non dovrebbe neppure affrontarla alla partenza».

Abebe Bikila parla con voce monotona, incolore, senza che un sorriso arricci le labbra ornate di baffetti a coda di topo. Tiene le mani in tasca, non si agita, ed appare triste. Della tristezza di tutti i campioni veri, quando alla vigilia di una grande prova si sentono soli con le responsabilità della loro fama. L'etiope che correndo a piedi nudi si affermò a Roma quattro anni or sono ha imparato a vivere (ed a gareggiare) all'europea. Porta le scarpe, e naturalmente le userà domani in corsa, veste una giacca a vento marrone, calzoni di flanella grigi, ha perfino la cravatta. Si dice che per prendere parte a certe competizioni in Sud America abbia preteso un «regalo» equivalente ad una gran cifra. Non ha più la spontanea istintività di quando era uno sconosciuto.

Le interviste in intimidiscono, non gli piace dire chi teme o quale sarà la sua tattica. Vorrebbe solo pensare alla lunga corsa di domani, senza che nessuno lo distragga... Ma il suo allenatore gli ha detto di restare e mister Onni Niskanen in 18 anni di permanenza ad Addis Abeba ha imparato a dare comandi secchi cui non può sfuggire neppure il campione olimpico premiato dal Negus.

«Sono ben preparato — mormora Abebe Bikila — la operazione all'appendice non mi dà più alcun fastidio. Del resto non c'è stato un nuotatore americano, Jeff Farrell, che si è battuto in piscina sei giorni dopo l'intervento? Io ne ho avuti undici, dal 16 al 26 settembre, per mettermi a posto. Da allora ho corso per le strade dei Villaggio e per Tokio ogni mattina e spesso anche nel pomeriggio».

Bikila ha studiato con attenzione il tracciato di gara che su per giù è quello della 50 chilometri, naturalmente sulla più ridotta distanza dei chilometri 42,195. Gli piacerà maggiormente il circuito di Roma, perchè era ondulato. Sul saliscendi egli può effettuare un duro sforzo impegnando gli avversari, a proposito dei quali non sa elevare quelli più pericolosi.

Ad ogni modo il trentaduenne Abebe Bikila conta soprattutto sull'appoggio dei suoi due compagni di squadra, il ventunenne Mamo Wolde, quarto arrivato nei 10.000 metri mercoledì scorso, e il ventiseienne Demissie Wolde. I due hanno lo stesso cognome, ma non sono fratelli o parenti. In compenso sono egualmente forti. Nell'ultima maratona di Addis Abeba vi fu un arrivo in volata e Mamo superò di un secondo Bikila e Demissie.

Quella è stata l'unica sconfitta del maratoneta olimpico. Per il resto Abebe ha vinto ad Atene, in Giappone ed in Cecoslovacchia. Tra i concorrenti di domani sa che dovrà guardarsi dal neozelandese Julian, dallo statunitense Eideln, dal britannico Kilby, dal giapponese Tsubiraza e da quelli che hanno corso in chilometri, in particolare dall'americano William Mills, il vincitore, e dal tunisino Mohamed Gamoudi, il secondo arrivato. Quest'ultimo però è incerto se partire o no, perchè oggi ha la faccia gonfia per un mal di denti.

Domani mattina Bikila si alzerà molto presto, correrà per due o tre chilometri onde smaltire una parte del nervosismo, poi farà il solito pranzo quattro ore prima del via, bistecche, riso e patate fritte. In gara berrà soltanto il contenuto delle bottiglie preparategli dal suo allenatore, tè con zucchero. Queste bottiglie, per regolamento, saranno esaminate dai medici del Comitato olimpico prima del via. Nessuna possibilità di usare sostanze eccitanti. La forza fisica e il coraggio sono le armi di questi «umili dello sport».

Lasciando la villetta degli etiopi abbiamo la fortuna di trovare una delle dodici macchine che la Fiat ha mandato a Tokio per le Olimpiadi. Nel Villaggio, oltre ad essere utili, sono ammirate specialmente la 2300 blu di rappresentanza e la 600 multipla, che dapprima incuriosisce con la sua forma, poi appassiona i giapponesi per la praticità. Evitiamo così di ricorrere a una delle ormai famose biciclette del Villaggio, salvandoci da una pedalata fastidiosa nella serata ormai fredda.

In pochi minuti si arriva nel settore degli italiani. Ambu, l'azzurro che con il genovese di Londra Jegher correrà la maratona, è salvato in un lettino. Sta ricevendo gli ultimi avvertimenti da Dordoni e da Pamich. Il vincitore della chilometri di marcia ed il suo allenatore domani collaboreranno per l'assistenza volante agli azzurri. Ambu è un atleta piccolo di statura, nato 28 anni fa a Pirri, presso Cagliari. E' molto robusto. Abita a Varedo, in Lombardia, con la moglie ed i suoi figli, Carlo di 4 anni e Monica di 9 mesi.

Ambu, a differenza di Bikila per cui le condizioni atmosferiche sono indifferenti, si augura che domani faccia caldo. Con il sole pareggia meglio. Purtroppa per lui, il bollettino meteorologico annuncia ancora piogge intermittenti.

Paolo Bertoldi

L'etiope Abebe Bikila (a destra) in allenamento con il compagno di squadra Mamo Wolde a Tokio (Radiofoto)

Il torneo olimpico di boxe è entrato nelle fasi decisive

Oggi le semifinali - Sono cinque i nostri pugili che puntano ancora al successo - Molte speranze in Atzori e Ros, più arduo il compito di Bertini, Pinto e Valle, il quale ha superato ieri i «quarti di finale»

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 20 ottobre.

Anche il peso medio Valle è riuscito a superare l'ostacolo dei quarti di finale, battendo ai punti il cileno Salinas. Sono dunque cinque i pugili azzurri ammessi alle semifinali in programma domani: sono già al sicuro cinque medaglie di bronzo, anche se è legittima la speranza che, prima di domenica giorno in cui si concluderà il torneo olimpico di boxe — qualcuno fra gli azzurri possa migliorare la sua posizione a conquistare la medaglia d'argento, o magari quella d'oro.

Le nostre maggiori speranze si affidano al peso mosca Atzori e al peso massimo Ros, i due estremi della squadra azzurra. Il piccolo pugile sardo ha superato l'handicap della ferita al sopracciglio riportata nel primo combattimento, ed è passato di vittoria in vittoria con la freddezza di un campione. In semifinale domani Atzori dovrà vedersela con l'americano Carmody e le sue possibilità di superare anche questo turno sono parecchie. Con una medaglia d'argento già sicura, Atzori potrebbe puntare alla conquista del titolo assoluto nella finale col vincitore del match tra il russo Soroikin ed il polacco Olech.

Anche Giuseppe Ros può arrivare alla finale. Il peso massimo veneto, malgrado lo scarso stile della sua boxe, è un picchiatore di indubbia efficacia, che ha già battuto in passato il tedesco Huber, suo avversario nelle semifinali di domani. Pensare ad un «bis» non è quindi avventato. Nè è esagerato sperare che, nella finale col russo Yemelyanov o con l'americano Frazier, il colosso di Ponte della Priula riesca a darci l'ultima sorpresa, riportando in Italia la medaglia d'oro.

Più difficili le prospettive per gli altri pugili azzurri. Il peso welter Bertini dovrà chiedere l'ingresso alla finale al polacco Kasprzyk, che lo sovrasta quanto ad esperienza internazionale. Il toscano però ha una potenza di pugno ragguardevole, che gli ha permesso di vincere prima del limite due dei confronti disputati finora a Tokio. E per un picchiatore è sempre azzardato partire di sconfitta prima del tempo. Se la potenza di Bertini dovesse avere anche stavolta via libera, nella finale l'azzurro incontrerebbe o il russo Tamulis o il finlandese Purhonen, che si affrontano domani nell'altra semifinale.

Restano il mediomassimo Pinto ed il medio Valle, due pugili ai quali non si assegnavano in partenza grandi possibilità e che hanno già fatto tanto quindi a raggiungere il traguardo della medaglia di bronzo. Nessuno potrà avere dei rimpianti se Pinto si vedesse precluso l'ingresso alla finale (col polacco Pietrzykowski o col russo Kiselov) dal bulgaro Nicolov, suo avversario in semifinale. Nè sarà il caso di fare dei drammi se anche Valle (di cui non si conosce ancora l'avversario) dovesse subire una sconfitta proprio al penultimo turno e fosse costretto quindi ad accontentarsi di una medaglia di bronzo che, partendo dall'Italia, non rientrava certo nelle sue speranze.

r. s.

Le prove odierne

SCHERMA — Spada a squadre: finali (Delfino, Breda, Paolucci, Pellegrino e Saccaro).

GINNASTICA — Esercizi a corpo libero.

CANOA — Semifinali (K 2: Zilioli e Beltrami; K 4: Agnisetta, Beltrami, Pedroni e Zilioli).

HOCKEY — Semifinali.

PALLAVOLO — Eliminatorie.

VELA — Settima prova (dragoni flan star 5,5).

BASKET — Secondo turno di finali.

JUDO — Pesi medi.

BOXE — Semifinali (mosca: Atzori; welters: Bertini; medi: Valle; mediomassimi: Pinto; massimi: Ros).

CICLISMO — Batterie, semifinali e finale tandem (Bianchetto e Damiano), Semifinali e finale inseguimento a squadre (Testa, Rancati, Roncaglia, Mantovani).

ATLETICA — Maratona (Ambu, Jegher); m. 1500: finale 4x100 maschile (Berruti, Preatoni, Ottolina e Giannattasio); finale salto in alto (Bogliatto); finale 4x100 femminile; finale 4x400.

Oggi inseguimento e tandem

Ultime medaglie d'oro per il ciclismo su pista

Tokio, 20 ottobre.

Le prove ciclistiche, che hanno subito oggi una battuta d'arresto a causa della pioggia, dovrebbero riprendere domani, se il tempo non impedirà ancora l'utilizzazione del velodromo di Hachioji. Se non vi saranno altri scrolloni, verrà conclusa la serie delle gare su pista, con l'assegnazione delle medaglie dell'inseguimento a squadre e dei tandem.

I quartetti inseguitori ammessi alle semifinali sono la Germania, detentrice del titolo mondiale, che si misurerà con l'Australia, e l'Italia — seconda al Parco dei Principi — che si misurerà con gli olandesi. Gli azzurri Testa, Mantovani, Roncati e Roncaglia hanno buone probabilità di passare il turno e di rinnovare il duello con i tedeschi per il primo posto. In questo caso sarebbe veramente difficile fare un pronostico per la finale in quanto nei campionati del mondo a Parigi soltanto un «cambio» mal riuscito fra gli azzurri diede via libera al quartetto germanico.

Nel tandem, che disputerà nella stessa giornata eliminatorie e finale, le previsioni sono per un duello fra la coppia italiana Bianchetto-Damiano e quella francese Trentin-Morelon.

Risultati della decima giornata

Atletica

Staffette 4 x 100 maschile (batterie): 1. Italia (Berruti, Preatoni, Ottolina, Giannattasio) 39"7; 2. Polonia 39"9; 3. Gran Bretagna 40"1; 4. Ungheria 40"2.

Semifinale (i primi quattro in finale): 1. Usa 39"5 (rec. ol. eguagliato); 2. Francia 39"6; 3. Giamaica 39"6; 4. Gran Bretagna 40"1; 5. Australia 40"1; 6. Nigeria 40"1; 7. Ungheria 40"3; 8. Ghana 40"7.

Finale: 1. Italia 39"6; 2. Polonia 39"6; 3. Venezuela 39"6; 4. Urss 39"7; 5. Germania 40"2; 6. India 40"5; 7. Giappone 40"6.

Decathlon (classifica finale): 1. Holdorf (Germ.) p. 7887, medaglia d'oro; 2. Aun (Urss) p. 7842; 3. Walde (Germ.) p. 7809; 4. Herman (Usa) 7787; 5. Yang (Formosa) 7658.

Staffetta 4 x 400 (batterie): 1: 1. Stati Uniti 3'0"3; 2. Russia 3'1"4; 3. Francia 3'1"5; 4. India 3'1"5; 5. Giappone 3'12" e 3; 6. Senegal 3'12"5.

Entrano in finale i primi due di ogni batteria.

Peso femminile (finale): 1. Tamara Press (Urss) m. 18,14 (record olimpico); 2. Culmberger (Germ.) 17,61; 3. Gabia (Urss) 17,45; 4. Young (N. Zelanda) 17,26; 5. Helenhold (Germ.) 16,91.

M. 800 femm. (finale): 1. Packer (Inghilterra) 2'1"1 (record mondiale, medaglia d'oro); 2. Dupureur (Francia) 2'1"9; 3. Chambertain (N. Zelanda) 2'2"8; 4. Szabo (Ungheria) 2'3"3.

Calcio

Semifinali: Cecoslovacchia-Germania 2-1; Ungheria-Bulgaria 4 a 0.

Basket

Girone per il 5° posto: Italia-Jugoslavia 75-83; Polonia-Ungheria 82-69.

Ginnastica

Maschile (finale), Classifica individuale: 1. Endo (Giap.) medaglia d'oro; 2. Tsunori (Giap.), Lisitsky (Urss) e Shaikhin (Urss) medaglia d'argento.

Classifica a squadre: 1. Giappone p. 577,95 medaglia d'oro; 2. Urss p. 575,15; 3. Germania p. 565,10; 4. Italia p. 560,90; 5. Polonia p. 559,50.

Pugilato

Quarti di finale - Pesi: Brown (Usa) b. Aguirre (Messico) ai punti; Villanueva (Filippine) b. Pintr (Pol.) ai p.

Leggeri: Grudzien (Pol.) b. Pintelev (Bulg.) ai p.; Harris (Usa) b. Arpon (Filipp.) ai punti.

Medi: Valle (Italia) b. Salinas (Cile) ai punti; Schulta (Germ.) b. Monea (Rom.) ai punti.

Supermedi-welters: Gonzales (F.) b. Barbee (Austl.) k.o.t. prima rip.; Malyegun (Nig.) b. Boga (Dan.) k.o.t. prima rip.

Scherma

Spada a squadre (eliminatorie): Gruppo A: Urss b. Argentina 15-1; Svizzera b. Libano 9-1; Urss b. Libano 9-1; Svizzera b. Argentina 9-5.

Gruppo B: Austria b. Australia 11-3; Svezia b. Colombia 14-2; Svezia b. Australia 9-3; Austria b. Colombia 12-1; Australia b. Colombia 13-1.

Gruppo C: Italia b. Iran 16-0; Ungheria b. Giappone 11-1; Italia b. Giappone 9-2; Ungheria b. Iran 14-1.

Gruppo D: Gran Bretagna b. Germania 8-8 (per stoccate); Usa b. Gran Bretagna 8-8 (per stoccate); Germania b. Usa 9-6.

Le dieci squadre qualificate sono domani disputeranno la parte finale per eliminazione diretta: Austria-Ungheria; Svizzera-Gran Bretagna. Urss contro vincente Austria-Ungheria; Svezia contro vincente Svizzera-Gran Bretagna; Francia-Germania; Italia-Polonia.

Pentathlon moderno - Girone finale: Pezsa (Ungh.) e Arabo (Egitto) 4 v.; Hyiaki (Urss) e Mavlikhanov (Urss) 1 v.

Spareggi: Per la medaglia d'oro: Pezsa (Ungh.) b. Arabo (Egitto) 5-2. Per la medaglia di bronzo: Mavlikhanov (Urss) b. Hyiaki (Urss) 5-3.

Sissignori! La camicia ARAMIS Traspir-Cotton esce dall'acqua già perfettamente stirata. Il suo tessuto, in puro cotone 100 %, viene infatti sottoposto ad uno speciale trattamento che lo rende a struttura idrostabile; per questo, immerso nell'acqua ne esce perfettamente stirato.

Si lava, si asciuga, si indossa, ogni volta di nuovo riserva

L. 3950 prezzo controllato con ricambi

esclusività Canteni

Agenti per Piemonte: Sigg. Polli-Di Santo - Via P. Micca 17 Torino - T. 613237

Proseguono le gare olimpiche di ginnastica, scherma e calcio

L'Italia al quarto posto nella ginnastica a squadre

Il torneo è stato vinto dal Giappone, che si è aggiudicato pure il successo nel «completo» individuale con Endo - L'italiano Franco Menichelli quinto assoluto

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 20 ottobre.

La squadra azzurra di ginnastica composta da Giovanni e Pasquale Carminucci, Luigi Cimnaghi, Bruno Franceschetti, Franco Menichelli e Angelo Vicardi, ha conquistato il quarto posto nella classifica per nazioni. Il Giappone si è classificato primo, seguito dall'Urss e dalla Germania che precedono l'Italia, mentre pure ai nipponici, con Yukio Endo, è toccato il primo posto nella graduatoria individuale. Ancora un giapponese, Tsuruml, è secondo, i sovietici Shakhlin e Lisitsky seguono la coppia nipponica, mentre l'azzurro Franco Menichelli si è piazzato quinto assoluto.

I nostri ginnasti insomma hanno raddrizzato oggi una situazione che ieri sembrava assai poco propizia. Gli azzurri erano infatti finiti al quinto posto, causa anche una serie di prove sfortunate di Giovanni Carminucci e di Cimnaghi, malandato ad una spalla, e costretto per di più a gareggiare con una mano sanguinante per una leggera ferita.

Un buon piazzamento dunque, dietro a Giappone, Urss e Germania, completato poi dall'applauditissimo finale di Franco Menichelli alle parallele, che ha consentito al romano di terminare quinto nella graduatoria individuale. Ciò ha permesso fra l'altro a Menichelli di conquistare il diritto di disputare le finali dei tornei individuali di «corpo libero», degli anelli e delle parallele.

Nelle prove ginniche i sei migliori piazzati nelle prove a squadre in ogni singola specialità partecipano poi alla gara individuali, in cui sono in palio tre medaglie per ogni tipo di esercizio. Menichelli è terminato secondo nel «corpo libero», terzo agli anelli e sesto alle parallele. Il fratello del calciatore juventino ha pertanto buone probabilità di ottenere il primato nel «corpo libero» ed altre medaglie nelle due rimanenti finali delle specialità singole.

La palestra del Metropolitan Gymnasium era gremita questa sera per la conclusione delle prove a squadre. L'Italia come si è detto, ha avuto il suo elemento migliore in Menichelli. Egli ha decisamente contribuito al progresso della compagine, che ha dovuto resistere all'avanzata della Polonia. Il «grande duello» per il primato si è svolto tra Russia e Giappone. I russi Shaklin e Lisitski ed il nipponico Endo hanno alternato una serie di esibizioni ad alto livello.

Al termine della serata l'azzurro Menichelli ha ripetuto la sua soddisfazione per il quinto posto ottenuto ma ha dichiarato di aver trovato troppo severo un giudice australiano e troppo di casa i giurati nipponici.

Il ginnasta italiano ha concluso: «Spero di vincere la medaglia d'oro negli esercizi a corpo libero, per i quali mi sono preparato bene a Roma». Egli ha poi spiegato il motivo per cui, unico tra tutti i concorrenti, esegue questa prova in *shorts* e non con i calzoni lunghi e tesi usati dagli altri. «La mia ginnastica è particolarmente moderna e dinamica — ha detto — pertanto devo avere la massima libertà di movimenti». Le competizioni finali avranno luogo giovedì e venerdì.

p. bert.

Oggi nel torneo a squadre

Gli spadisti azzurri affrontano la Polonia

All'ungherese Pezsa la medaglia d'oro della sciabola

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 20 ottobre.

Tibor Pezsa, un allampanato ungherese di 27 anni, alto m. 1,92 si è aggiudicato a Waseda la medaglia d'oro del torneo di sciabola. Poco è mancato tuttavia che un «outsider» francese, il rinnegato Claude Arabo ripetesse l'impresa del compianto Ducret che nel 1924 a Parigi salì sul più alto podio olimpico. Battuto di misura nella prima tornata del girone finale dallo stesso Pezsa, il giovane transalpino affrontava con spavalda e spregiudicata aggressività l'irdato e grande favorito sovietico Rylski, superandolo con netto punteggio (5-2) fra la generale sorpresa. Va detto tuttavia che Arabo ha approfittato dell'evidente smarrimento dell'avversario provocato da un fortuito fendente alla testa che lo feriva e soprattutto lo intontiva per il rimanente della competizione. Buon gioco per Pezsa che in precedenza era stato piegato dall'altro sovietico Mavlihanov in un assalto assai contrastato nelle decisioni arbitrali.

Il magiaro, già campione mondiale universitario lo scorso anno a Porto Alegre (si tratta però di uno dei tanti sportivi dell'Istituto superiore di educazione fisica) si sbarazzava agevolmente di un Rylski frastornato e doveva così incontrare in spareggio Arabo, protagonista di un pregevole e accalorato assalto che aveva tagliato fuori dalla lotta il secondo finalista sovietico.

Nel duello decisivo però la maggior classe ed esperienza dell'ungherese, il quale sfruttava gli abili allunghi la propria statura, prendeva un netto sopravvento (5-2) sul focoso nizzardo assai complimentato dai suoi stessi antagonisti. Una finale nel complesso di scarso rilievo tecnico e agonistico (ben lungi da quella dei mondiali di Danzica), essendo venuti a mancare sciabolatori quali Pawlewski, Ochyra, Kovacs e il nostro Calarese, eliminati in precedenza e non certo all'altezza della propria fama.

Nel corso della giornata di oggi le venti formazioni concorrenti al torneo di spada a squadre si sono intanto ridotte a dieci attraverso il primo turno di qualificazione. Domani le squadre rimaste in gara entreranno in eliminazione diretta. A questa fase l'Italia è stata ammessa, con Polonia, Urss, Francia, Ungheria, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Austria e Svezia, dopo aver praticamente disputato un buon galoppo di allenamento a spese del modestissimo Iran e del Giappone.

c. f.

Le congratulazioni del «capitano»

L'inglese Ann Elizabeth Packer, medaglia d'oro degli 800 metri, riceve le affettuose congratulazioni del «capitano» della squadra britannica, il quattrocentista Brightwell (Rad.)

Tokio, 20 ottobre.

La penultima speranza francese per le gare olimpiche di atletica leggera (l'ultima è costituita dalla staffetta 4 x 100 maschile) è svanita ieri allo Stadio Nazionale di Tokio dove Maryvonne Dupureur, la favorita per il titolo degli 800 metri, è stata battuta dall'inglese Ann Elizabeth Packer, che ha vinto la gara in 2'1"3, nuovo record del mondo. La Packer si è imposta in un finale molto contestato, ed ha dimostrato di avere una maggiore riserva di energie.

Ai bordi della pista la incitava a gran voce Bobby Brightwell, l'asso inglese del 400 metri, che è anche il capitano della rappresentativa di atletica leggera della Gran Bretagna a queste Olimpiadi. Brightwell aveva sostenuto in Inghilterra l'opportunità di mandare la Packer a Tokio, mentre qualche dirigente si mostrava poco convinto delle possibilità della ragazza. Per questo la vittoria di Ann Elizabeth ha dato a Brightwell una grossa soddisfazione. Ora, al rientro in patria, l'atleta intende abbandonare lo sport e diventare allenatore della Nazionale inglese.

Duello nel football fra magiari e boemi

Ungheria e Cecoslovacchia si sono classificate per la finale, battendo ieri la Rau (6-0) e la Germania (2-1)

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 20 ottobre.

Dopo un lungo tuffo negli sports più svariati che stiamo compiendo nel programma delle Olimpiadi, un breve temporaneo ritorno al gioco del calcio rinfresca le idee e rappresenta un diversivo. Tanto più che giunti finalmente alle semifinali del torneo si è potuto assistere al successo di una squadra che ha giocato bene: l'Ungheria.

Abbiamo visto alla prova in questo torneo ben nove squadre su quattordici. Otto di esse hanno giocato in modo che può essere definito come più o meno modesto. Tanto da autorizzarci a dichiarare che mentre le prestazioni fornite dall'atletica, dal nuoto ed in tanti altri sports sono state e continuano a essere veramente grandiose, il calcio ha confermato di essere in netto periodo di declino.

L'unica unità che abbia fatto parlare bene di sè è stata proprio quella dell'Ungheria. Essa ha battuto oggi la compagine della Rau con lo spettacoloso risultato di 6-0. Già i magiari avevano battuto il Marocco con lo stesso punteggio, e contro gli slavi avevano segnato altrettante reti, ma subendone cinque. Segno che le capacità realizzatrici del suo attacco non fanno difetto. Delle diciotto reti segnate ben dodici sono ascritte al merito dei centravanti Benes. Questo ragazzo che ha poco più di venti anni è un sanguigno di primo ordine. Gioca nell'Ujpest ed ha soppiantato il favoloso Albert che a dire dei tecnici ungheresi si è montato parecchio la testa.

L'intera squadra merita menzione. Ottimo il suo centromediano Orban che è allievo di Hidegkuti nel campionato ungherese. Pure valenti sono la mezz'ala Kunova, il portiere Szentmiklaki, l'ala destra Karkas il terzino destro Novack. Parecchi di essi già hanno giocato in Nazionale. Siamo convinti che ritroveremo questi calciatori a difendere i colori ungheresi ai campionati mondiali che si disputeranno in Inghilterra. L'incontro non merita descrizione. Gli ungheresi hanno giocato come il gatto col topo e hanno fatto quel che hanno voluto.

L'altra semifinale è stata ben più combattuta. Cecoslovacchi contro tedeschi. Prima sono passati i tedeschi e i boemi hanno pareggiato all'inizio della ripresa. Ambedue le squadre hanno finito la gara in dieci. La Cecoslovacchia ha segnato il goal della vittoria a un minuto e mezzo dalla fine. Così la finale del torneo verrà disputata fra Ungheria e Cecoslovacchia, che noi avevamo pronosticato come finaliste. La gara finale si disputerà il 23 allo Stadio Nazionale di Tokio alle ore 14,30.

v. p.

Ammessi in semifinale i canoisti italiani

Tokio, 20 ottobre.

Si sono iniziate sul lago Sagami, a 55 chilometri da Tokio, le prove di qualificazione della canoa. Due barche italiane sono state ammesse alle semifinali, ma il canoista Beltrami ha avuto un attacco bronchiale con complicazioni febbrili. I medici giapponesi hanno prescritto una cura molto intensa nel tentativo di rimettere in sesto l'azzurro per domattina.

Per le semifinali, quindi, tutto dipenderà dalle condizioni di Beltrami. Il perdurare dell'indisposizione dell'atleta, insostituibile a norma di regolamento, comprometterebbe i favorevoli risultati ottenuti oggi. Nel K2 l'Italia ha presentato Beltrami e Zilioli; essi hanno disputato un'ottima gara piazzandosi secondi nei recuperi.

Nella batteria dei K$ sono scesi in gara Beltrami, Zilioli, Pedroni e Agnisetta. La prova è stata movimentata dalla collisione della canoa azzurra con un grosso cartone incatramato che si trovava sulla rotta dell'imbarcazione. Il ritardo derivatone ha fatto classificare la canoa italiana al quinto posto. Costretto a disputare i recuperi il K$ italiano è giunto secondo con una vigorosa prestazione.

«Speriamo che Beltrami domani possa vogare — ha detto il segretario federale Grappelli. — La sua assenza per malattia costringerebbe al ritiro di tutte e due le nostre imbarcazioni. Oggi i tempi ottenuti sono stati ottimi in confronto di quelli ottenuti dalle migliori imbarcazioni europee».

La nazionale di calcio a Firenze impegnata oggi contro la Reggiana

In vista della gara del 4 novembre a Genova con la Finlandia - Tutti i diciannove giocatori convocati (compreso Salvadore) sono giunti ieri al Centro tecnico federale di Coverciano ed hanno effettuato un primo allenamento - Nella partita odierna Mazzola verrà provato all'ala destra

Firenze, 20 ottobre.

Con l'arrivo a Coverciano dei diciannove giocatori convocati in vista della partita con la Finlandia, in programma il 4 novembre a Genova, si è iniziato il periodo preparatorio degli azzurri in vista della Coppa del Mondo.

Gli «azzurrabili» sono giunti al centro tecnico federale alla spicciolata e tutti con mezzi propri a causa dello sciopero ferroviario indetto da stamattina. Particolare interessante: anche stavolta, malgrado la nota polemica che il fatto a suo tempo suscitò, Mazzola è arrivato in ritardo.

Nel primo pomeriggio Fabbri ha fatto sostenere ai giocatori un allenamento giunico-atletico. Dopo circa venti minuti, il c. t. ha poi diviso i giocatori a sua disposizione in due gruppi. Da un lato, agli ordini del prof. Comucci, un gruppo numeroso composto dai difensori più gli attaccanti di Bologna e

Il nerazzurro Mazzola

Milan (meno Rivera) hanno continuato l'allenamento ginnico, mentre in un altro settore del campo, Mazzola, Bulgarelli, Milani, Rivera e Corso, guidati da Fabbri, hanno cominciato a provare tra loro alcuni schemi offensivi. In porta è stato messo Giuliano Sarti.

I giocatori si sono mossi con buona volontà, anche se non sempre sono sembrati assecondare convenientemente gli intendimenti proposti dal c. t. D'altra parte è alquanto problematico mettere in campo una squadra il cui attacco sia privo di ali: la maglia numero sette, infatti, stando alle dichiarazioni rilasciate da Fabbri dopo l'allenamento, dovrebbe essere indossata da Mazzola (e Bulgarelli dovrebbe essere interno) mentre all'estrema sinistra giocherà Corso, che non è un'ala «vera».

Fabbri, comunque, ha detto che intende provare tutti i giocatori a sua disposizione nel corso dell'allenamento «due porte che gli «azzurrabili» sosterranno domani con la Reggiana.

Contro la squadra emiliana, nel primo tempo Fabbri schiererà questa formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Trapattoni, Guarneri, Picchi; Mazzola, Bulgarelli, Milani, Rivera, Corso. Negri si alternerà con Sarti a difesa della porta della Reggiana: nella ripresa, inoltre, verranno utilizzati anche Furlanis, Salvadore, Mora, Pascutti, Janich, Tumburus e Lodetti.

Le condizioni dei giocatori sono confortanti: anche Salvadore, Tumburus e Mazzola, che non hanno giocato domenica in campionato, non lamentano alcun disturbo. Il difensore bianconero che già contro il Bologna avrebbe dovuto scendere in campo ma che per misura precauzionale fu tenuto a riposo, ha dimostrato di essere in buona forma. Tumburus, che risentiva di un vecchio dolore ad un ginocchio dopo la partita contro l'Anderlecht, è ormai guarito ed anche Mazzola ha dimostrato di trovarsi in buone condizioni, anche se pare che il nerazzurro non giocando da qualche tempo, abbia più bisogno di allenarsi degli altri.

g. g.

Tennisti a Sanremo nei campionati assoluti

Sanremo, 20 ottobre.

I migliori tennisti nazionali saranno in gara da domani a mercoledì prossimo 28 c. m. nei campionati italiani assoluti. I campioni uscenti sono Merlo per il singolare maschile, la Riedl per il femminile, Pietrangeli-Sirola per il doppio maschile, Riedl-Migliori per il doppio femminile e Beltrame-Pirro per il «misto».

Nessun osservatore del Torino a Glasgow per Scozia-Finlandia

Gilzean, l'attaccante che interessa al club granata, non partecipa alla partita odierna

L'interessamento del Torino per il centroavanti del Dundee, Alien Gilzean, continua a rimanere di attualità. Ieri è circolata con insistenza la voce che un capoccia granata si sarebbe recato a Glasgow per assistere oggi pomeriggio all'incontro internazionale tra la Scozia e la Finlandia. L'assenza di Gilzean nella nazionale scozzese (determinata, a quanto pare, dal disaccordo tra il giocatore e i suoi dirigenti) avrebbe fatto recedere l'emissario del Torino dal progettato viaggio.

Il presidente Pianelli, a questo proposito, in mattinata ha avuto un colloquio telefonico con Gigi Peronace il quale, com'è noto, si trova a Londra da alcune settimane per conto del Torino. Prima di prendere decisioni in merito all'affare Gilzean, Pianelli ha ribadito che intende conoscere le richieste economiche del Dundee per il trasferimento dell'attaccante. Qualora la cifra fosse ragionevole, egli si recherebbe immediatamente in Scozia per trattare personalmente l'acquisto di Gilzean.

Intanto i granata, agli ordini di Bergamasco (Rocco rientra stamane da Trieste), hanno ripreso la preparazione settimanale per l'incontro con la Fiorentina. Contro i toscani sarà ancora assente Rosato, il quale, convalescente per il grave infortunio, non potrà riprendere gli allenamenti che a fine settimana.

In tema di programmi futuri si è appreso che l'11 novembre prossimo il Torino disputerà la gara di andata del secondo turno della Coppa delle Coppe a Valkeakoski, in Finlandia, con la squadra dell'Haka. Il retour-match dovrebbe giocarsi a Torino il 5 dicembre.

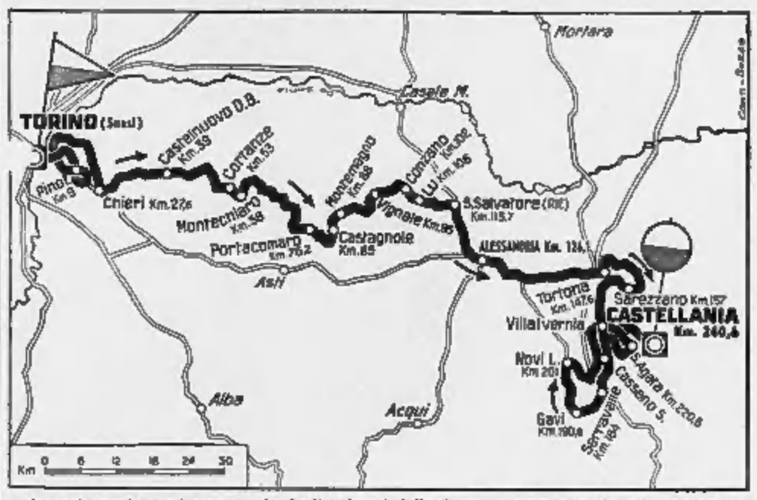
Per quanto riguarda la Juventus, i bianconeri hanno proseguito la preparazione in vista della trasferta di Marassi, che domenica prossima affronteranno il Genoa. Contro i liguri non giocherà Menichelli, tuttora ricoverato in clinica per tonsillite accusata dopo la partita con il Bologna. Stacchini dovrebbe sostituirlo all'ala sinistra, mentre per la maglia numero «sette» sono in ballottaggio Dell'Omodarme e Sacco.

b. b.

Domani sui 240 km da Torino a Castellania

Oltre cento ciclisti nella «Corsa di Coppi»

Presenti tutti i migliori corridori italiani e numerosi stranieri - Sarà in lizza anche il campione del mondo Janssens - Italo Zilioli il favorito



Appuntamento oggi pomeriggio dalle 15 alle 17 presso il palazzo Carpano, in via Maria Vittoria: oltre cento ciclisti si presenteranno per la punzonatura della «Corsa di Coppi», la Torino-Castellania, una gara ideata ed organizzata per ricordare il Campionissimo, una corsa che vivrà così il suo primo atto, festoso ed appassionato. Il successo, nonostante le difficoltà di vario genere dovute al tempo relativamente scarso per curare ogni dettaglio, sarà successo pieno e basta dar uno sguardo all'elenco degli iscritti (116, e forse il loro numero aumenterà ancora).

La lista è aperta da Jan Janssens, l'olandese che ha conquistato a Sallanches il titolo di campione del mondo e che per l'occasione avrà come compagno di squadra Anglade, Carrara e il giovane Preziosi, secondo sabato sul traguardo del Giro di Lombardia. Altri stranieri di buon nome hanno risposto all'appello, spiccano tra le adesioni quelle dei belgi della Fiandria, con Boucquet, Reybroeck, Becklandt ed Roevenaers, quella dello spagnolo Alamar, quelle degli svizzeri della Cynar, Maurer, Weber, Zoeffel e Blanc.

Quasi al completo, logicamente, si presenta lo schieramento italiano. Il «quasi» è dovuto all'assenza di Motta e di De Rosso. Un grosso peccato; ma, in compenso, si presenteranno al via tutti gli altri alieri di rango, da Adorni a Balmamion, da Cribiori a Carlesi, da Taccone a Vigna, da Bitossi a Battistini, da Ciampi a Durante, da Mugnaini a Dancelli, da Moser a Passuello. E l'intera compagnia si batterà a fondo per dare la sgambetta a Italo Zilioli, il gran favorito della competizione. Zilioli sarà attorniato dalla Carpano a ranghi fitti: cercherà la vittoria, che serva a sigiare nel modo più convincente una stagione ricca sì di soddisfazioni, ma a tratti, pesante di amarezze. Cercherà la vittoria: ma non gli riuscirà facile conquistarla.

Il tracciato della corsa, in programma per domani, è di 240 chilometri e 600 metri. Il ritrovo di partenza è fissato per le 8,30, in piazza Castello, davanti a Palazzo Madama; il via verrà dato alle 8,30 sul piazzale antistante la stazione della tranvia per Superga (Sassi). La corsa salirà subito al Pino, si inerpicherà per la panoramica della collina, scenderà su Chieri e raggiungerà quindi i saliscendi del Monferrato. Si porterà ad Alessandria, poi a Tortona, poi a Novi Ligure, quindi si concluderà a Castellania, al termine di una rampa non lunga ma comunque impegnativa.

g. b.

Motta domenica al via nel Gran Premio Cynar

Lugano, 20 ottobre.

Si disputa domenica prossima a Lugano il Gran Premio Cynar, un'interessante corsa a cronometro con la partecipazione di alcuni tra i più forti specialisti italiani e stranieri. I concorrenti in lizza saranno dieci: gli italiani De Rosso, Motta, Adorni e Balmamion, i belgi Boucquet e Bracke, il francese Lebaube, il tedesco Altig, l'inglese Simpson e lo svizzero Maurer.

...una guida preziosa sapiente e sicura...

possediamo una macchina perfetta, il nostro corpo, ma non la conosciamo

possediamo un bene preziosissimo, la salute, ma non sappiamo come conservarlo

dobbiamo combattere contro i peggiori nemici, le malattie, ma non conosciamo le loro armi né le nostre difese

GUIDA MEDICA

enciclopedia medica per tutta la famiglia, a fascicoli settimanali, è la guida preziosa e sicura che ci espone tutto quello che dobbiamo sapere in modo chiaro, completo, interessante e con l'aiuto di un grande numero di efficacissime illustrazioni

in

GUIDA MEDICA

anatomia e fisiologia, cioè struttura e funzionamento di ogni parte del nostro corpo - medicina interna - chirurgia - ginecologia e ostetricia - pediatria e puericultura - neurologia - psichiatria - psicanalisi - psicologia - oculistica - odontoiatria - igiene - dermosifilopatica - otorinolaringoiatria - ortopedia - novità scientifiche - biologia - piccola pratica medica e soccorsi d'urgenza - storia della medicina

GUIDA MEDICA

un'opera aggiornata con gli studi scientifici più recenti e al tempo stesso comprensibile per tutti

120 fascicoli - 10 magnifici volumi

indici funzionali per la consultazione dell'opera

nelle edicole il 1° e il 2° fascicolo L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

Troppo lavoro? Bene. Ma
prima di un'altra
persona, avete pensato
ad assumere un'altra
macchina per l'ufficio?
Una macchina elettrica
che lasci più tempo
a chi la impiega? E' grande l'aiuto
che danno al lavoro di ufficio
le macchine elettriche Olivetti.

Certi vantaggi non li si vede
subito. Quando ad esempio,
la prima volta si scrive
su macchina elettrica
si tende a premere i tasti
con l'energia consueta.
Ma è proprio fatica sprecata,
basta sfiorarli
per scrivere, un indice graduato
ne aumenta automaticamente
la pressione, volendo più copie;
e per andare a capo non c'è più bisogno
di muovere a forza di polso il carrello.
La TEKNE Olivetti
serve la dattilografa
ma soprattutto il nome
dell'impresa,
le vostre lettere, il valore della firma.

Certi vantaggi è bene saperli subito.
Quando si chiede a un calcolatore elettrico
di far le quattro operazioni, poco si chiede.
In verità il piccolo motore perfetto
che anima la DIVISUMMA Olivetti
o gli altri modelli della sua serie,
muove le ruote dentate per scrivere tutto,
addendi, fattori, dividendi, quozienti,
resti, saldi negativi; e vi può subito
calcolare una fattura, controllarla,
valutare uno sconto, un interesse,
darvi di ogni costo l'incidenza percentuale.

Molto lavoro? Meglio. Ma
prima di un'altra
persona, avete pensato
ad assumere un'altra
macchina per l'ufficio,
una macchina elettrica?

olivetti

Macchine per scrivere elettriche
a spaziatura costante
con nastro normale
con nastro di poliestere
a spaziatura differenziata
Calcolatrici supersutomatiche
elettriche scriventi
a più totalizzatori
con dispositivi gran totale
a carrello
a tabulazione automatica

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Ivrea

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica atta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «**Pubblicità Stampa** n. . . ., **Torino**», *computato per cinque parole in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S p A», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di tacassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFARE pala caricatrice come nuova. Telefonare 296-198 ore ufficio.

AFFARONE per decesso proprietario vendo sega a nastro marca Iema cm. 70. Telef. 336-235.

CALZATURE qualsiasi tipo, serie o disassortite acquisto contanti. Telefonare 796-775. A103779

CARRELLI elevatori occasione, elettrici, termici seminuovi cediamo garanzia. Tel. 231-985. A92832

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a bassa perdita, consegna sollecita. Telef. 393.372 Torino. O365

LABORATORIO [illegible] signora, assume lavoro per conto terzi, anche quantitativi rilevanti. Scrivere: «Pubbliman, casella 348, Pinerolo».

OCCASIONE vendesi macchinario fisso per fabbricazione polpe, saldatrice Carello, Cornovaglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino».

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 33.

PRESSE eccentriche tonn. 15, 20, 25, 30, 35, 60, 80, 120, 160 con e senza ritardo, lunghe rotazioni, Rosso & C., Grugliasco (Torino). Telefonare 785-222. O571

PRIVATO cerco torchio idraulico o elettrico capacità 30-40 hl. Telefonare 660-286. A107315

PROFILATRICE a rulli cercasi usata oppure officina fabbricante, Lademac, Casella Postale 21, Trino Vercellese.

REGISTRATORE cassa Anker Riv ottime condizioni vendesi. Telefonare 761-822. A108216

RILSAN Polyamide 11 organica S.A. Paris rivestimenti plastici anticorrosivi, esclusività Piemonte, Cav. Romanello, Torino, ufficio via Bernardino Telesio 54, telefono 731-533. Casale Monferrato, stabilimento; via XX Settembre, telefono 28-07.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto, Siltar, via Nizza 32.

VENDO autobotte sei kilolitri, serbatoi lamiere grandi, pompa autodescante motorizzata, bandiera, collettore tre pollici, tubo gomme quattro pollici, serie valvole 3 pollici per kilolitro. Telefonare 60-191.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A prezzi eccezionali vendiamo lettere numeri, quadri e lettere intercambiabili, targhe incise spedizione ovunque. Telefono 755-009. Bosca, D. Iolanda 8, Torino. A108281

ARTIGIANI con attrezzato laboratorio eseguono qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 381-239.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

DECORATORE tinteggia alloggi tempora 11.000 vano, facilitazioni tappezzerie. Tel. 799-540. A108017

DECORAZIONI tinteggiature semilavabili camera 10.000, tappezzate 14 mila. Telefonare 529-335, 527-414.

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce, ripara. Bosco, telefonare 595-580.

IMPRESA artigiana esegue accurati impianti elettrici e manutenzioni civili e industriali. Telef. 381-239.

MILLE lire ora accettasi lavori aggiustaggio tornaria. Telef. 751-963.

STIRATRICE biancheria, camicie abito ricambio colli lavoro proprio domicilio servizio presa consegna. Telefono 40-164. A107936

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà presiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime ratazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826. O425

A.A. RILEVEREI negozietto dilettevole oppure conveniente gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino» A108077

A. AFFIDASI gerenza negozio bar trattoria latteria. Riva, via Mazzini 1.

A. IMPIEGO capitale rileverei negozi qualunque genere redditizi. Telefono 555-382. O336

A. PRIVATAMENTE cede avviatissima moderna torrefazione alloggio 4.200.000 trattabili. Torrefazione, via Buniva 8. O519

A. TORINO cede negozio tessuti biancheria, Riva, via Mazzini 1.

ABBISOGNAMI 5.000.000 per stesura atto notarile acquisto cinque alloggi largamente garantiti ipoteca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A108261

AFFARONE bellissima pasticceria su corso con attrezzatura moderna causa malattia vendo 600.000. Telefonare 762-821. A107523

AFFARONE causa salute zona centrale cedesi avviatissima ristorante-bar incasso garantito. Telefonare 370.945 dalle 14 alle 17.

AFFARONE autogenerie centralissima Porta Nuova affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

AFFARONE! Cauzionando avrete autorizzazioni, distributore, due camere, su statale Piemonte-Liguria. Allotto mite. Telefonare 754-763.

ALASSIO affarone cedesi bar pizzeria birreria 5.500.000. Delpero Doria Alassio. AS2791

ALIMENTARI soli service unico in popolosa periferia espatriando cedo. Telefonare 527-976 O580

ALIMENTARIO grandiosa [illegible] incasso 220.000 giornaliere alloggio, fortuna famiglia cedesi. Frana, Carmine 28. O284

AUTORIMESSA, cedesi intera pacchetto azionario dell'immobile, reddito 11.000.000 annuo, garantendo ultimo affare, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2031 — Torino». A105960

AUTORIMESSA semiavviata 1200 mq. salone unico cedesi. Telefonare 724-721. A107707

AUTORIMESSA 190 vetture salone unico fitto 350.000 cedesi 4.300.000 Telefonare 512-589.

AUTOSCUOLA centralissima cede motivi familiari, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2136 — Torino». A107633

AVVIATISSIMA agenzia commerciale primarie posizione cedesi 1.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino».

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi, mediatori esclusi. Tel. 60-416.

AVVIATO negozio abbigliamento [illegible] (tutti permessi) cediamo gerenza. Centralissimo, locazione mite. Telefonare 756-469.

BAR attrezzatissimo zona semicentrale cediamo, [illegible] mura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A108332

BAR biliardo raro cede occasione. Via S. Donato 70. A107493

BAR superalcoolici biliardo cedesi cause familiari anche dilazionando. Telefonare 760-372. A107565

BAR superalcoolico sotto portici adatto 2 persone [illegible] 4.100.000. Tel. 83-690. A108188

BAR lavata calda cede oppure permuta con immobili. Telef. 527-976.

CAUSA familiare cedesi pensione 18 camere. 38 letti. Telef. 760-456.

CAUSA malattia cedo esportazione vini zona Santa Rita. Telef. 321-681.

CAUSA militare cedo rivendita giornali cartoleria ottimo affare. Telefonare 641-848. A107463

CAUSA salute cedesi 13.000.000 azienda commercio articoli pubblicitari pieno sviluppo, affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino». A106262

CAUSA trasloco vendesi affittasi chiosco corso Ferrucci, bibite dolci frutta. Telefonare 398-949 ore pasti.

CAUSA vecchiaia vendo bar trattoria con biliardo. Telefonare 273-584.

CAVALLERA, Saluzzo 21. [illegible] rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. [illegible]

CEDESI associasi avviata pellicceria centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

CEDESI autoricambi accessori. Telefonare 322-275. A106551

CEDESI avviatissimo negozio elettrodomestici radio tv macchine cucire con magazzeno ed uffici zona centrale di forte passaggio, per motivi di salute. Tel. 511-895.

CEDESI commestibile, esporto vini pasti, vendesi a contanti. Telefonare 752-249. A106883

CEDESI drogheria zona signorile, causa urgenti motivi familiari. Telefonare 332-087. O525

CEDESI latteria bar bibite analcooliche. Telef. 735-014. A106277

CEDESI o gerenza pastificio alimentari causa maternità attrezzatissimo avviato unico zona. Facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A107499

**CEDIAMO OFFICINA LAVORO ASSICURATO ANNI UNO DIPENDENTI 12, BLOCCO 12.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2103 — TORINO». A107151

CEDO a Genova causa malattia piccola pensione centralissima avviata. Tel. 587-439 oppure scrivere: Pezzi, via XX Settembre 8/27, Genova.

CEDO frutta verdura scatolame incasso 40.000 dimostrabile 2.500.000 trattabile. Telef. 53-713.

CEDO negozio calzature con laboratorio riparazione corso Vittorio. Telefonare 779-130. A108029

COMMESTIBILI ben avviato zona Lingotto proprietario muri ceda. Telefonare ore pasti 692-117.

CONCEDIAMO gerenza grandiosa salumeria (80.000 giornaliere) barriera Milano. Telefonare 650-503.

CONFEZIONI maglieria biancheria signora cedesi. Telefonare 751-993.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, cedo autonoleggio ottima clientela, redditizio. O415

DROGHERIA attrezzatissima 5. Paolo, 35.000 giornaliere garantite, urge cedere. Telefonare 519-546.

DROGHERIA centralissima 50.000 giornaliere modernamente arredata qualsiasi condizione pagamento cedesi. Telefonare pasti 60-763, negozio 520-137, A102299

ELETTRODOMESTICI televisione redditizio modernissimi grandiosi locali su corso vantaggiosamente cedesi. Telefonare 236-640. O585

ESPORTAZIONE vini avviatissima zona centrale cedo direttamente. Telefonare ai 553-863. A107601

FALEGNAMERIA, scelta clientela, forte lavorazione mobili, cedesi o sostituisce socio, affare vantaggiosissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2097 — Torino». A107110

FERRAMENTA utensileria, cedesi mitissima. Telef. 724-701, 364-073.

IN Vanchiglia cedesi negozio forniture sarti via 5, Giulia 66 D. Telefonare 871-725 ore pasti.

LA Torinese cerca gerente pratico moderna latteria cauzionando. Telefono 555-793. A108013

LA Torinese cede torrefazione superorario ridotto centralissima 100.000 giornaliere. Telef. 655-793.

LA Torinese cede attrezzatissimo commestibile 80.000 giornaliere, S. Rita. Tel. 655-793. A108013

LATTERIA, drogheria zona Aeronautica forte incasso alloggio cedesi urgentemente 6.600.000. Frana, Carmine 28. O284

LATTERIA 200 litri analcoolici macchine caffè S. Paolo cedesi 4.000.000. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA 200 litri incasso 40.000 alloggio 4.500.000. Frana, Carmine 28. O284

LOANO pensione 18 vani, superalcoolici, avviatissima cedesi 8.000.000 trattabili. Scrivere Lostand 5 V Savona. 25041

MI associerei con persona massima serietà che porti capitale 1.000.000 circa, negozio tessuti boutique. Telefono 902-246. A107909

MIGLIOR offerente cede bar dante stupenda posizione. Telef. 390-660.

OCCASIONE, profumeria con retro abitabile, cedo ottime condizioni. Tel. 326-985. A107957

PASTICCERIA forno avviatissima moderna cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2159 — Torino».

PASTICCERIA, licenza bar, centralissima, Savona, cedesi convenientemente. Lire Tortarolo, corso Italia 152 r. Savona. 26046

PETTINATRICE moderno incasso 200 mila mensili, affarone cedesi 850.000. Telefonare 40-346. A109293

PROFUMERIA articoli regalo, piccolo grazioso negozio pieno centro città cedesi da 8.000.000 a 18.000.000 secondo meriti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino».

RAPALLO cedesi ragione salute avviatissima centralissima pensione. Telefonare 52-810 Via Zunino 35-37.

RISTORANTE superalcoolici biliardo alloggio, formidabile passaggio, 2 milioni 800.000. Casalegno, telefono 885-962. O369

RIVENDITA pane moderna 120 kg. alloggio cedesi 4.000.000. Frana, Carmine 28. O284

(Continua a pag. 18)

ZUCCA
il rabarbaro

Studio Pierazzo 4/64

rabarbaro \
ZUCCA
il rabarbaro
prodotto genuino
ottenuto dalla
radice di rabarbaro e da
altre erbe selezionate
le cui proprietà
unite ai benefici effetti
di una giusta
dose di alcool
ne fanno l'aperitivo
per eccellenza

ZUCCA
RABARZUCCA S.p.A. MILANO

IMPORTANTE FABBRICA FRANCESE
DI MATERIALI PER COSTRUZIONI

cerca ISPETTORE DI VENDITA O RAPPRESENTANTE SPECIALIZZATO

per organizzazione rete di distribuzione e promozione di vendita nella regione **LOMBARDIA.** Si preferisce conoscenza della lingua francese - Auto indispensabile - Rimunerazione sulla base di una indennità fissa e commissioni.

Scrivere inviando curriculum vitae manoscritto, referenze e foto a **SIRAP N. 625 - 3, rue de Monttessuy - Paris 7ème,** che farà pervenire.

AGENTE CON DEPOSITO A PALERMO

con ottima e scelta clientela **CERCA RAPPRESENTANZA** importante ditta prodotti medicinali e farmaceutici per Palermo e Sicilia.

Indirizzare offerte a: **Pubbliman Casella n. 31 - Pavia**

THE HIGH AUTHORITY
of the
EUROPEAN COAL AND STEEL COMMUNITY (E.C.S.C.)
in Luxembourg
invites applications for posts of
FULLY-QUALIFIED ENGLISH TRANSLATOR

to translate administrative and technical texts, official records, reports, speeches, etc. into English from at least two of the official languages of the Community (Dutch, French, German and Italian). Texts are frequently of a highly specialized nature, economic, financial, legal, political and technical (e.g. coalmining, iron and steel production, energy problems, industrial safety, social security, manpower problems, etc.).

Qualifications required: Mother tongue English or perfect knowledge of English. University degree or equivalent experience. Real aptitude for translation work coupled with ability to translate even difficult texts into first-class English. Thorough knowledge of at least two of the official languages of the Community.

Further particulars, conditions of eligibility and application form are published in the **Journal Officiel des Communautés Européennes,** No 155 of October 5, 1964, which is obtainable from
LIBRERIA DELLO STATO - Piazza G. Verdi, 10 - ROMA
at the price of lire 85, payable to post-cheque account 1/2640. (The number of the issue required should be indicated on the pay-in stub).
Or from any of the following agencies:
Via del Tritone, 61 A e 61 B, Roma - Via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze), Roma - Galleria Vittorio Emanuele 3, Milano - Via Ghibla 3, Napoli - Via Cavour 46 R, Firenze.
Closing date for the receipt of applications: November 8, 1964.

JESURUM di Venezia
espone a TORINO
presso GARDA
VIA PIETRO MICCA, 1
fino a sabato 24 ottobre
TOVAGLIATI
VELI DA SPOSA
LENZUOLA RICAMATE
SCIARPE E STOLE DA SERA
FOULARDS E SCIARPE CHIFFON
ARTICOLI DA REGALO DI CLASSE

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-208 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Melocchi (A. P. 10559 - 19-12-61)

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE
CONVENIENZA
CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

CRONACHE DEI LIBRI

Aprire il dialogo, non rinnegare l'Occidente

Che cosa ci possono dare le civiltà dell'Oriente?

Occorre avvicinarle fuori degli ambigui misticismi, senza rinnegare la scienza e la ragione

Si moltiplicano, con crescente fervore, le iniziative culturali che hanno per scopo di farci meglio conoscere le civiltà orientali.

La editrice Leonardo da Vinci, di Bari, pubblica ora una collana intitolata «Scrittori d'Oriente», affidata alla direzione di Giuseppe Tucci. Il volume che apre la collana è un testo classico e fortunatissimo della letteratura indiana, intitolato in sanscrito *Jatakamala* e, nella traduzione italiana, *Storia della tigre*. Autore di questa raccolta, o «ghirlanda», di storie, che narrano spontaneità e freschezza popolaresche episodi delle vite anteriori del Buddha, è Arya Sura, grande poeta e pensatore indiano.

Della sua vita sappiamo quasi nulla. Si presume che la sua attività letteraria sia collocare prima del III-IV secolo dopo Cristo. Di lui narra una leggenda che si sia dato in pasto a una tigre che stava per morire di fame con il suo piccolo. Egli avrebbe così ripetuto il gesto del Buddha in una sua vita anteriore.

Queste ingenue e stupende fiabe, che Raniero Gnoli ha felicemente tradotto dal sanscrito, ci illustrano lo spirito della fede buddhistica attraverso esempi pratici di virtù, in un mondo ideale ove il bene è premiato e il male punito. I grandi temi dell'insegnamento del Buddha, — l'eliminazione dell'ignoranza, la vittoria sul desiderio, il superamento del dolore, la benevolenza cosmica, l'itinerario spirituale dell'«illuminato» verso la perfezione e il risveglio, culminanti nel Nirvana, — sono presentati con vivida grazia in questi *Jataka* o racconti, che hanno conosciuto in India e nell'Asia buddhistica una vasta diffusione.

Altro esempio di revival orientale l'offre l'editore Boringhieri. In questi ultimi anni egli ha pubblicato, in edizioni filologicamente accurate, testi classici del canone buddhistico, aforismi di filosofia yoga, testi dello sivaismo, del tantrismo.

* *

Vi è da chiedersi quale significato abbia oggi, per le sorti della nostra cultura occidentale, questa riviviscenza di interessi per le grandi tradizioni spirituali dell'Oriente.

Non credo che possa ripetersi con qualche fortuna un'avventura filosofica come quella di Schopenhauer, che importò in Europa la passione per l'Oriente e il buddhismo predicando la negazione della volontà di vivere, il rifiuto della storia, il pessimismo ascetico e una visione irrazionalistica della vita.

Schopenhauer conosceva male i testi del pensiero orientale, e li coartava a servizio di una sua polemica contro gli sviluppi razionali e democratici del mondo moderno. Lo strumento della filosofia orientale nelle sue mani un'arma ideologica per abbattere il suo primo grande rivale Hegel. Egli finì per raccogliere intorno a sé le anime belle, deluse dalla volgarità dei tempi, e divenne il simbolo di ogni protesta contro lo storicismo e la ragione.

La sua operazione culturale ebbe successo in ritardo, dopo il 1848, quando le speranze rivoluzionarie erano al tramonto. Quel successo ebbe il sapore di una restaurazione filosofica. Ma fu di breve durata. Molti intellettuali tentano ancor oggi di ricostruire una filosofia *ancien régime* rinnovando stancamente le tesi di Schopenhauer. Si compiono, a mio avviso, un'operazione che non giova né alla cultura orientale, né a quella occidentale.

Non penso, infatti, che giovino a nulla le riprese di spiritualità orientale che ancora hanno luogo, oggi come ieri, attraverso gli esoterici e anemici canali delle varie società teosofiche o antroposofiche. Come giovano gli artificiosi trapianti e i goffi innesti di pratiche yoga o di insegnamenti Zen nei nostri tessuti culturali, così inadeguati storicamente ad assimilare sostanze spirituali poco congeniali con le nostre tradizioni.

Le tecniche mentali del *trance*, della «non-azione», del «non-pensiero», della estasi hanno un senso nelle culture magiche e mistiche. Adottate da uomini che non coltivano esercizi ascetici o processi meditativi, che sono né potranno mai *yogin* o maestri Zen, quelle pratiche assomigliano ad abiti esotici indossati per burla o per sbaglio.

E neppure credo all'autenticità o alla «storicità» dei rapporti che molti, soprattutto in America, scorgono tra Zen e *beat generation* o tra Zen e psicoanalisi, Zen e musica di avanguardia, dadaismo, pittura informale; o, ancora, tra Zen e filosofie come quelle di Wittgenstein, Husserl, o Heidegger.

* *

Un libro assai noto sul buddhismo, lo studio dell'inglese Edward Conze, terminava con queste poco profetiche parole: «*Poichè la bancarotta della nostra civiltà è di giorno in giorno più evidente, un sempre maggior numero di persone si volgerà alla saggezza del passato e alcuni troveranno rifugio nel buddhismo. Rimane da vedere dove e quando appariranno i primi europei vestiti della tonaca color zafferano*».

La nostra civiltà, che tanti spiriti apocalittici vedono prossima al tramondo, attraversa, è vero, fasi di involuzione e convulsione, né rivela, certo, una grande saggezza. Eppure si afferma in tutte le aree culturali ove si affaccia: anche in quelle asiatiche, ove per secoli o addirittura millenni grandi tradizioni metafisiche, morali e religiose, stupende scuole di saggezza, hanno brillato di viva luce senza poter tuttavia risolvere i grandi mali umani: l'ignoranza delle masse, la fame, la miseria, la malattia, la morte prematura. Le macchine stanno conquistando l'Oriente, ma l'Occidente non sembra destinato a popolarsi di monaci e di monasteri buddhistici.

Cerchiamo dunque di avvicinare le culture orientali senza mistificare noi stessi. Ai nostri disagi morali, che sono molti e profondi, non porremo riparo sacrificando i valori tipicamente occidentali della persona e della tecnica, dell'organizzazione economica industriale.

Impoverire la propria civiltà a favore di altre civiltà non è mai un acquisto. E' invece un acquisto prezioso dilatare i propri orizzonti, scorgere i limiti della propria cultura, entrare in un dialogo vivo e costruttivo con gli altri e, in questo dialogo, arricchire insieme se stessi e gli altri.

* *

Superare o criticare ciò che le scienze umane chiamano oggi eotnocentrismo, non equivale ad amputarsi culturalmente in una specie di autolesionismo spirituale, bensì serve a far cadere l'illusione e il pregiudizio che la propria civiltà, il proprio *ethos*, costituiscano il centro del mondo e il senso della storia.

La nostra epoca è un tempo di incontri e confronti. Non potremo evitare il dialogo e il paragone con le culture orientali, dal momento storico in cui gli orientali aprono alle grandi rivoluzioni moderne della scienza e dell'industria. I popoli asiatici, come del resto quelli africani, stanno assimilando rapidamente la tecnologia e l'industrialismo occidentali. Rischiano, tuttavia, di vedere travolte e annientate, magari con un insensato proposito autodistruttivo, antiche tradizioni culturali di grande significato morale.

Né loro, né noi dobbiamo dimenticare che il rispetto e l'amore per la vita, la calma interiore, la meditazione, il dominio di sé, il superamento dell'egoismo e della volontà di potenza — quelli che furono i grandi valori spirituali dell'Oriente — costituiscono per tutti un patrimonio comune, non meno prezioso della scienza e della tecnica.

Remo Cantoni

Romanzo e storia i «generi» preferiti anche nelle campagne

Da un anno è aperta a Dogliani, paese agricolo di 5000 abitanti, la Biblioteca Luigi Einaudi: alcune migliaia di volumi su ogni argomento, scelti razionalmente, offerti al prestito ed alla lettura, integrati da una discoteca. Il bilancio dei primi dodici mesi consente qualche deduzione interessante.

Anzitutto, la presenza di una biblioteca moderna stimola gli interessi culturali particolarmente dei giovani: 50-60 lettori al giorno nella sede (con punte di oltre 300 nei giorni festivi), ottomila prestiti a domicilio. Un terzo dei lettori proviene dai paesi vicini; di Dogliani, circa un terzo degli abitanti ha frequentato la biblioteca. Ragazzi, casalinghe, studenti, operai sono (nell'ordine) i gruppi più numerosi.

La narrativa occupa il primo posto nei prestiti: 31% (Pavese (che è scrittore delle Langhe) è il più letto; seguono Fenoglio (di Alba) e poi i maggiori romanzieri italiani contemporanei. Tra gli scrittori della generazione precedente, Pirandello è il più popolare, il secondo posto spetta ai saggi ed ai documenti di storia moderna: ricercatissimo il diario di Anna Frank.

«La bâtarde», audace autobiografia merita di vincere il Prix Goncourt

Violette Leduc, scrittrice finora successo, confessa con sincerità totale e sofferta il suo torbido erotismo, la volontà di vivere soffocata da sordide circostanze

Parigi, ottobre.

A 57 anni, Violette Leduc ha il disgusto di essere al mondo. Eppure, il mestiere che ha scelto, quello dello scrittore, ha origine dall'implacabile volontà di sopravvivere, di esistere anche oltre l'esistenza fisica attraverso la vita che si sprigiona dalle opere della creazione artistica; questa volontà è tanto più imperiosa negli scrittori autobiografici, come è appunto Violette.

Ma le vicende della sua esistenza, in cui ogni slancio vitale è stato sopraffatto da circostanze sordide, la portano alla persuasione che sarebbe stato meglio non essere mai venuta al mondo. Il 7 aprile 1907 ad Arras, Violette nacque da una domestica che era stata messa incinta da un figlio di famiglia. L'educazione che diede la madre era rivolta unicamente a metterla in guardia contro «le brutture del mondo», a premunirla contro le menzogne con cui l'altro sesso insidia l'innocenza femminile.

Ragazza madre in una città di provincia, la mamma avrebbe voluto che la figlia fosse circondata da quel rispetto che lo era negato: «*Devo rivoluzionare in ricercatezze, in meningine e collanelle d'oro, in vestiti ricamati, in colori chiari, in capelli ben pettinati con le ragazze ricche della città, quando la nonna mi porta a passeggio nei giardini pubblici. Nella nostra camera è quasi la miseria... Il vaso da notte si trasforma in insalatiera al principio dei pasti. Fuori è la rappresentazione*».

Parlando da questi amari inizi, Violette Leduc ha raccontato la propria vita fino all'età di 37 anni in un libro pubblicato nei giorni scorsi dall'editore Gallimard: *La bâtarde*, con prefazione di Simone de Beauvoir. La narrazione si ferma nel momento della liberazione di Parigi nell'estate del 1944: verrà ripresa dall'autrice in un secondo volume. E' un libro che è aperto la stagione letteraria con un clamore inconsueto, non soltanto per la crudezza delle sue affermazioni, alle quali i lettori d'altronde ormai abituati, ma soprattutto per il valore di un documento umano che ha pochi riscontri nell'intellettualistica letteratura contemporanea.

Eppure, *La bâtarde* non è il primo libro di Violette Leduc che aveva già pubblicato sei romanzi, tutti più o meno autobiografici e dominati dalla stessa angoscia che si ritrova in *La bâtarde*; il primo di quei romanzi, intitolato *L'asphyxie* ed edito in una collezione che era diretta da Albert Camus, nel 1946, incominciava con questa frase: «*Mia madre non mi ha mai data la mano*», cosa con quella che doveva poi diventare il filo conduttore di tutta la sua opera.

E' difficile dire perché quei libri furono passati inosservati, mentre l'attenzione del pubblico è stata subito attirata da *La bâtarde*. Vi ha contribuito, forse, la prefazione di Simone de Beauvoir, ma l'immenso successo è dovuto piuttosto al fatto che è la prima volta che una scrittrice racconta le proprie esperienze erotiche con una sincerità assoluta, anche quando si tratta dei particolari più intimi e meno facilmente confessabili.

Dice Violette Leduc: «*Ho cercato di essere franca, perché non c'è nessuna ragione che sia riservato agli uomini di parlare delle questioni intime. D'altronde, quando scrivo, posso raccontare tutto, niente mi imbarazza. E' perché, allora, penso al lettore. Sono sola con me stessa. Dico tutto, ma mi sforzo di mettervi del gusto, ci tatto: lo faccio per me*».

Con questo senso di pudore verso se stessa e senza tenere conto delle reazioni del lettore, Violette prosegue la narrazione, affrontando liberamente le scene più audaci. Il matrimonio della madre la sembrò un tradimento e la ragazza è chiusa in se stessa, in una specie di narcisismo al quale contrastava la sua insaziabile sensibilità, una curiosità morbosa.

Il bisogno di amare la opprimeva con una prepotenza di cui non riusciva ancora a rendersi consapevole. L'amore finalmente scoppiò in un dormitorio del collegio, dove una condiscepola le rivelò il mistero dell'erotismo. Sono queste le pagine più scabrose del libro, ma anche le più belle per la loro torbida pienezza poetica.

Dopo la prima esperienza ce ne fu un'altra con la giovane maestra di musica: «*Alla cattrice dei capelli di Isabelle succedettero le guance infiammate di Hermine*». Le due ragazze vennero però denunciate e dovettero lasciare il collegio: andarono a vivere insieme a Parigi in un piccolo albergo. Hermine cuciva e cucinava per lei, la copriva di piccoli regali, le consacrava ogni momento di libertà che le lasciava l'insegnamento. Ma Violette avrebbe voluto l'impossibile: «*Mi amavi, Hermine — scrive — ma non sufficiente*».

Non le bastò neppure il matrimonio con un commerciante, che, del resto, fu di breve durata. Dopo il divorzio, Violette Leduc s'innamorò dello scrittore Maurice Sachs, notoriamente omosessuale. Strano amore che portò i due, durante l'ultima guerra, a vivere per un certo tempo insieme in un villaggio della Normandia.

Nella cameretta che avevano affittato, Sachs passava tutte le sere vicino al suo letto, le sigarette, un portacenere e una bottiglia di Calvados a portata di mano. Docile, silenziosa, allungata sul materasso, Violette lo ascoltava per ore e ore parlare di scrittori, di musica, di teatro, di politica. Forse sarebbe stata quella la felicità, ma un giorno Maurice Sachs partì per Parigi e non fece più ritorno: lo avevano portato con un convoglio di lavoratori in Germania. Nessuno ne più saputo nulla.

Allora, Violette Leduc ha voltato le spalle all'opinione pubblica, alla società. Ha vissuto sola, senza denaro, in una camera al sesto piano di un quartiere popolare. Scriveva senza avere nessun successo, ma non le importava nulla e non faceva niente per ottenerlo. Sapeva di essere brutta e ne soffriva. Si sentiva messa da parte da tutti e si rinchiudeva sempre più nella disperata della solitudine.

Se continuava a scrivere, era perché sentiva il bisogno di dire a se stessa ciò che passava per la sua testa e per il suo corpo. «*Ho fatto il giuramento di vivere la passione dell'impossibile*», dice, e, con questa passione, non si può certo aspirare al successo. Invece, il successo è arrivato, improvviso e inatteso: se i giudici dell'Accademia Goncourt riusciranno a superare il pregiudizio della rispettabilità del loro premio, nessun altro libro potrà contrastare quest'anno la vittoria di *La bâtarde*.

Sandro Volta

Qualcuno disertò la Wehrmacht per combattere con i partigiani

I tedeschi in Italia

Silvio Bertoldi ha condotto una rigorosa inchiesta, interrogando molti fra i protagonisti dell'occupazione hitleriana - Negli anni dell'orrore, non mancarono i gesti di pietà; e pochi, coraggiosi funzionari condussero una continua azione antinazista

Noi abbiamo un'idea sola e generale della presenza dei tedeschi in Italia nei due anni finali della guerra: fu spietata, per necessità bellica, per spirito di vendetta, per aberrazione, e qui non stiamo a distinguere uomini e casi, perché è tutto abbastanza noto. E' difficile correggere quest'idea, eppure, per il timore di restringerci in uno stato d'animo settario e passionale, sentiamo il bisogno di apportarle sfumature e crediamo sia utile indirizzare le ricerche in questo senso.

Purtroppo non conosciamo diari o altro genere di confessioni personali di tedeschi venuti da noi a combattere e opprimere in vari modi semplicemente perché comandati. Certo, sarebbero di grande interesse proprio perché rispecchierebbero un animo e non un grado, una condizione privata e non una responsabilità ufficiale. Possibile che nessuno dell'esercito, della polizia, dell'amministrazione del Reich sentisse orrore di tanta nefandezza, pietà e compassione per le sventure degl'italiani, rispetto per l'eroismo di alcuni, o addirittura un legame ideologico, o morale con la parte oppressa? Gli indizi sono pochi e varie ragioni possono giustificare che non se ne offrano di più. Contentiamoci di raccogliere e valutare quelli che abbiamo.

Capitò alcune volte che un ufficiale tedesco considerasse con ammirato assenso l'altezza di animo e il coraggio fisico di «ribelli» italiani. Quanto ai gesti di pietà ne sono stati rivelati alcuni in mezzo a tanti racconti di crudeltà disumane. Persino a Marzabotto. Si legge nel Corso della guerra (ed. Laterza) la «storia parlata» di una donna che a quell'epoca era diciassettenne, Elide Ruggerini: era rimasta ferita nel gruppo di tutti gli altri, e non sarebbe stata uccisa dopo le 48 ore di assoluto raduno. Ed ecco arrivare il capo uno di quei tedeschi che avrà avuto, dice lei, sedici-diciassette anni, e la salva e poi per tre mesi la fa curare dal compagno. Le fece dire che somigliava alla sua fidanzata e che gli era sembrato che fosse stata la fidanzata a fermargli la mano.

Silvio Bertoldi nel recente libro I tedeschi in Italia (ed. Rizzoli), parlando della cattura degli ebrei del ghetto di Roma nell'ottobre del '43, ricorda una SS che salvò un vecchio spingendolo in un portone semiaperto: «Scappa dentro, svelto, lo sanno cattolico, non sono come questi». Ma qui si tratta per l'appunto di un cattolico, e per di più austriaco.

Roberto Battaglia citò il caso di quell'ignoto soldato tedesco, che, facendo parte in un paese della provincia di Trento del plotone di esecuzione che doveva fucilare un parroco patriota, si rifiutò di eseguire l'ordine e venne passato per le armi accanto al sacerdote. Anche qui era la coscienza di un cattolico che si ribellava. Nell'eccidio delle Fosse Ardeatine, riferì il Bertoldi, un soldato semplice urlò che lo ammazzassero pure ma che non avrebbe tirato. «Era quasi folle dal terrore e dal disgusto». Un altro, appena ritirato nelle grotte, svenne e lo dovettero portar via. Quanti altri eseguirono gli ordini in silenzio?

Interessa sicuramente conoscere il comportamento dei maggiori responsabili: capi militari, capi politici. Su questi il Bertoldi ha concentrato la attenzione, raccogliendo informazioni notevoli. Come aveva fatto in una precedente inchiesta, cercando testimonianze e giudizi fra gli italiani dell'«altra parte» (La guerra parallela, ed. Sugar), ha interrogato, vent'anni dopo, i protagonisti dell'«altra parte», cioè gli uomini di Hitler, che comandavano la guerra in Italia. Non ne sono rimasti molti. Alcuni atroci esecutori di stragi, Kappler e Reder, sono in due celle vicine nel penitenziario militare di Gaeta. Ma degli alti papaveri il Bertoldi ha potuto rintracciare e ascoltare, o ancora attivi in posti direzionali presso aziende, a tutto riposo, l'ambasciatore Rahn, il generale Harster (il cui nome è legato alle ultime vicende di Ciano), il generale Wolff che fu capo di stato maggiore di Kesselring, il ministro plenipotenziario Eugene Dollmann.

Nella sua inchiesta appaiono anche parecchie minori, ma della cui testimonianza si può valutare il pregio, quando si pensi che una come il professor Paul Schmidt era l'interprete di fiducia del Führer nei colloqui di livello internazionale (dice, per esempio, che Mussolini conosceva lingua tedesca da turista, e da salotto, e perciò non comprenderà quel che gli diceva Hitler nei suoi sfoghi torrenziali); e un altro, il tenente Birzer, scortò Mussolini a Dongo e diede l'ordine di affondare nel lago le due pesanti vetture del duce piene di oro e di gioielli.

Raccogliendo e confrontando ricordi e giudizi degli uni sugli altri, il Bertoldi ci dà un quadro abbastanza preciso dei caratteri e delle responsabilità di ciascuno, e naturalmente ci riferisce notizie precise, come quelle dei colloqui segreti di Rahn e di Wolff con Pio XII e delle démarches fatte dai tedeschi per trattare la capitolazione. Tutti questi personaggi dichiarano di aver fatto tutto il possibile, con maggiore o minore volontà, interesse o prudenza, per attenuare la gravità dell'oppressione tedesca in Italia.

Ma quel che ci può appassionare di più è la storia di quei tedeschi che agirono in Italia da antinazisti, con tutta l'anima e con ogni sforzo, nei limiti delle loro incombenze e del loro potere. Il Bertoldi li riduce a quattro: tre diplomatici, Mällhausen, von Kessel, Gerhard Wolf, e un avvocato, Reinitz. Sono testimonianze importanti ed è stato un buon lavoro raccogliere ed efficacemente comunicarle: è da sperare che si possa approfondire questo filone di ricerche.

C'è, poi, un capitolo ancora più importante da arricchire, ed è quello che Roberto Battaglia aveva cominciato a delineare in un saggio pubblicato nel '60 e oggi esaurito nel volume postumo Risorgimento e Resistenza (Editori Riuniti), che comprende scritti di molto valore, proposte di indagine storica e di metodo, che non possono andare perduti. In quel capitolo (Partigiani tedeschi nelle file della Resistenza italiana) si parla addirittura di tedeschi passati alla nostra parte per combattere quella che era, dunque, un comune nemica della civiltà.

La loro non poteva dirsi diserzione, ma piuttosto scelta deliberata. Si tratta di Hans, di Franz, di Heinrich, di «Enzo», e di altri dal nome completo e autentico, che combatterono e morirono con grande coraggio. Battaglia indaga i modi di quel passaggio alle file nemiche: casi accidentali attraverso scambi di prigionieri o attraverso contatti con gente contadina.

Qualcuno ha un'ideologia antinazista, qualcuno ci pensa, l'hanno preso. Ma è da mettere in rilievo il comune significato di questo «disertare» ed è quello indicato dal Battaglia: in linea di divisione fra i due campi opposti corre anche all'interno degli Stati belligeranti, cioè la lotta generale per la libertà non è completamente travolta dai patriottismi nazionali.

Franco Antonicelli

Una sottoscrizione in Italia per la Biblioteca Kennedy

Per onorare la memoria del grande Presidente, sarà costruita presso l'Università di Harvard, su iniziativa della famiglia e con sottoscrizione internazionale, una Biblioteca Nazionale John F. Kennedy. Essa comprenderà la biblioteca, l'archivio, un istituto aperto a studenti di tutto il mondo; e continuerà così la politica e l'ispirazione ideale della «Nuova Frontiera». La rivista «Il Mulino» (piazza dei Martiri 7, Bologna) è incaricata di raccogliere le sottoscrizioni in Italia

Le più inquietanti

Qualche lettura per capire la politica russa e cinese

Questa nota non è redatta per gli studiosi del mondo comunista, gli storici, gli specialisti della politica: si rivolge al lettore di media cultura, che cerca una risposta a tre domande di immediato e drammatico interesse: dove va la Russia? che cosa rappresentano la disgrazia di Kruscev e la salita al potere di due «uomini nuovi»? quali sono le cause ed i probabili sviluppi del conflitto cino-russo, lo scisma che divide il blocco comunista? Quella che segue, perciò, non è una bibliografia scientifica, ma l'indicazione di alcuni buoni libri, facili da trovare in Italia, spesso piacevoli da leggere, utili da tenere nella propria biblioteca.

* *

Incominciamo con la Russia d'oggi. Una sintesi eccellente, rigorosa e informatissima, è *La Russia del disgelo* di Alberto Ronchey (editore Garzanti). Più descrittivo, meno serrato, il libro di memorie dell'ambasciatore Luca Pietromarchi, *Il mondo sovietico* (editore Bompiani). Stimolanti per le impressioni vivaci, di gustosa lettura, ma tutt'altro che metodiche, le *Cronache degli anni di Kruscev* del giornalista inglese Alexander Werth (editore Einaudi, 1962). Lo svelto libretto di Isaac Deutscher, *Dove va l'Unione sovietica?*, edito da Einaudi nel 1957, appare alquanto superato. Questi volumi dedicano, avviatamente, largo spazio alla figura di Kruscev, ed illustrano i suoi alleati, rivali e successori nelle alte gerarchie russe: manca, invece, una buona biografia del grande capo deposto.

Per inquadrare i fatti recenti, è necessaria una discreta conoscenza della storia vicina e remota della Russia. Sulle vicende del paese delle antiche migrazioni slave alla Rivoluzione d'ottobre, l'opera più completa, di ottima lettura, illuminante per la ricca e gustosa appendice documentaria, è forse la *Storia della Russia* di Valentin Gitermann, pubblicata in bellissima edizione lo scorso anno dalla Nuova Italia. Sull'avvento del regime sovietico, si possono leggere due grandi opere uscite quest'anno: la *Storia della rivoluzione russa* di Leone Trotsky, fonte attendibile pur di scoperto impegno politico, miniera di forza narrativa (editore Sugar); ed il poderoso saggio dello storico inglese Edward H. Carr, *La rivoluzione bolscevica (1917-1923)*, tradotto da Einaudi. Sempre attraente, e ancora utile, la vecchia *Storia della rivoluzione russa* di W. H. Chamberlin.

Le complesse, oscure, travagliate vicende del pc sono ricostruite nel massiccio volume di Leonard Schapiro, *Storia del partito comunista sovietico* (ed. Schwarz, 1963) e dal più agile libro dello specialista americano Rudolf Schlesinger, *Il partito comunista dell'Urss* (ed. Feltrinelli, 1962): le due opere consentono di seguire l'evoluzione della stella di Kruscev all'interno del regime, e di avere qualche informazione sui suoi successori. Per i problemi di fondo dell'economia russa, sui quali si logorò l'empirismo di Kruscev, è utile la documentazione di Alec Nove, *L'economia sovietica*, (Comunità, 1963).

* *

Ancora il giornalista Alberto Ronchey ha pubblicato da Garzanti un agile, brillante saggio sulla frattura tra Mosca e Pechino: *Russi e cinesi*. La storia del conflitto, dalle controversie segrete di nove anni or sono all'apertura rottura, vi è tracciata con particolare attenzione ai fatti geopolitici; il «cremlinologo» Isaac Deutscher, in *Il comunismo fra Kruscev e Mao*, edito da Laterza, accentua invece la sua indagine sui fattori ideologici. Si tratta di due brevi saggi che si integrano molto bene: ed ai quali, per i precedenti della disputa, conviene unire il vecchio ma non superato studio dell'americano David J. Dallin, *I soviet e l'Estremo Oriente* (ed. Rizzoli, 1950).

Che cos'è la Cina rossa, che cosa vuole? A queste domande rispondono con efficacia due saggi di Tibor Mende: *La Cina alle spalle* (ed. Silva, 1962), che sintetizza gli immensi problemi demografici, politici, economici, morali del «continente cinese», e *Storia della rivoluzione cinese* (ed. Comunità, 1963), sul passato ed il presente del regime di Mao. Gilbert Etienne, nella benemerita collezione «Terzo Mondo» di Comunità, ha pubblicato *La via cinese*: come la Cina costruisce il comunismo e tenta di realizzare il progresso economico, prendendosi quale modello per l'intera Asia. Un'ampia antologia curata da Paolo Calzini e Enrica Collotti Pischel (ed. Einaudi), *Cooperazione e rivoluzione*, raccoglie i documenti della disputa cino-russa.

Ma per capire la Cina d'oggi, così remota da noi anche per una storia tanto diversa, la conoscenza del passato è ancor più utile che per comprendere la politica sovietica. Un aiuto prezioso ci è dato da *L'Estremo Oriente* di Nathaniel Peffer (ed. Feltrinelli 1962), che traccia le storie parallele della Cina e del Giappone; Michael Edwardes, nel rapido e piacevole saggio *Asia al bivio* (ed. Feltrinelli, 1962) inquadra il problema cinese nei rivolgimenti che preparano, per il continente giallo, un nuovo e tuttora oscuro destino.

C. C.

Spregiudicato-patetico
risorgimentale-modernissimo
sperimentale-classico
divertente-problematico

LA BATTAGLIA SODA

DI
LUCIANO BIANCIARDI
196 pagine lire 1800
RIZZOLI

STENDHAL
Vita di Henry Brulard
Ricordi d'egotismo
Accanto a «Il Rosso e il Nero» e a «La Certosa di Parma» il terzo grande romanzo di Stendhal, quello della sua vita
ADELPHI

ADELPHI
NIETZSCHE
in corso di
Aurora e
Frammenti postumi 1879-81
Inizia la pubblicazione di TUTTE LE OPERE di Nietzsche
Edizione italiana condotta sui manoscritti originali a cura di G. Colli e M. Montinari

DOSSI
NOTE AZZURRE
di prossima stampa
Mezzo secolo di vita politica e letteraria italiana in un libro segreto atteso lungo tempo
ADELPHI

ADELPHI
Daiber
Il superamento dell'arte
UN PICCOLO LIBRO INDISPENSABILE PER CAPIRE L'ARTE CONTEMPORANEA

PER I PIÙ ESIGENTI

MILMOPHIA
a millimetro
le più piccole
microlenti corneali
BERRY

Indolore senza iniezioni con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turo) - Telefono 52.75.65

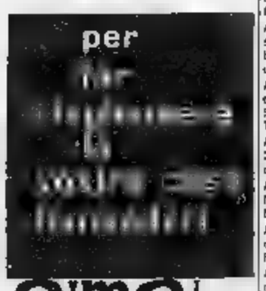
Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle. Telef. 583-147
C.so Re Umberto 64. Ore 9-10; 15-18.30

STUFE A LIQUIDO
Senza fiamma
A KEROSENE
Senza odore

QUEEN
TRAMER - TORINO
Corso S. Martino, 0/N - Tel. 519.505

Contro la TITICHEZZA
ed ingorghi al fegato
usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
In tutte le farmacie
TORINO - LAB. FARM. CENTANNI T. PISTOIA

F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-079) Torino



Simonetti
via S.F. d'Assisi 27 tel. 520909

GENOVA
Gli arrivi
economici
e tutte le
inserzioni
pubblicitarie
per
LA STAMPA
e
STAMPA SERA
si ricevono in
Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. p.p.

(Continua da pag. 10)

RIVENDITA pasticceria Parella incasso 35.000 alloggio affitto 24.000 Troglia, Regina 168. 512

DESTRIGRE cedesi in gestione stagione invernale ristorante bar condominiali annesso alloggetto. Scrivere: Geom. Lantelme. Destrigre.

TABACCHERIA cedesi zona semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino », A108151

TABACCHERIA levata 750.000 zona forte sviluppo, cedesi 12.500.000. Frana, Carmine 28. O284

TABACCHERIA levate 900.000, straordinaria vendita altri generi veramente redditizia, causa salute dilazionando urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. O711

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali forte vendita minuterie, alloggio cedesi sfr. 16.500.000, Frana, Carmine 28. O284

TINTORIA attività trentennale cedesi. Telefonare 743-817.

TIPOGRAFIA artigiana lavori commerciali vende. Telefonare 273-472.

TORREFAZIONE moderna attrezzata macchina espresso incasso 25.000 cedesi occasionissima 3.600.000. Frana, Carmine 28. O284

UFFICIO decennale attività immobiliare pratiche auto cedo 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 158 — Torino ». O580

VARAZZE, Andreatto, cede pensione decorosa centrale avviatissima 13 camere servizi. A92824

VENDESI carrozzeria attrezzata causa trasferimento. Telefonare 644-129.

VENDESI latteria fl. 200 incasso 45-50.000, affitto mite. Telefono 689-914. A105923

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

VICINANZE Torino cedesi licenze noleggio due taxi, lavoro redditizio. Telefonare 490-173. A107138

ZONA Esposizione bar angolo superattrezzato tavola calda biliardi cedo. Tel. 693-976. A103694

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 548-007.

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI, CORSO AGNELLI, DA UNA A CINQUE CAMERE, TELEFONARE 41-181.

A. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto anche vecchia costruzione. Telefono 525.634.

A. ABBISOGNANI acquistare alloggi (contanti) chiesi anche compromessi. Telefonare 41-419.

A. ALLOGGIO nuovo, libero subito, camera, tinello, servizi, p.zza Bottesini privato vende L. 4.500.000 rifiutabile subito, forte reddito. Telefonare 577-083. A107793

A. AVIGLIANA zona , eroicentro stato morti, vendonsi, affittansi costruendi vasti locali, adatti industrie silenziosa. Telef. 521-586.

A. CINZANO vendo ultimi lotti per villette su strada asfaltata, L. 700 mq. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. COMPRERE! se vera occasione casa rustica con stallone due giornate entro 35 km Telefonare 584-133.

A IMPRESA vende appartamenti signorili, pronta consegna: camera, tinello, cucinino, servizi 4.300.000; 2 camere, cucina, servizi 6.600.000; 3 camere, cucinotto, servizi 7 milioni. Dilazioni. Via Foligno angolo via Stafaper. Telef. 735-815.

A Collegno a 100 metri c. Francia casa 19 camere, servizi completi, causa divisione vendesi vera occasione. Telefonare 519-396.

A Grugliasco casa recente 7 vani magazzini, possibilità ampliamento, vendesi. Telefonare 519-396.

A Montoso, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tutti servizi moderni. Telefonare 527-420.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi ascensore termo rimessa. Telef. 681-562, 514-360.

A Pino tre 2000 mq svendesi bellissimo terreno. Telef. 524-713.

A privato vende tre camere ascensore zona Francia 5.250.000. Telefonare 751-050. A108277

A Rivoli vende alloggi fussuosi in posizione panoramica, signorile zona villa centralissime, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telef. 521-686

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, tutti servizi moderni, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via San Maurizio ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. O436

A Settimo vendo camere servizi 5.000.000, liberi affittasi. Telefonare 273-571. O266

ABITABILE corso Agnelli, camere tinello servizi esentasse 4.250.000. Telefonare 518-738. O463

ABITABILE subito vende 2 camere cucine servizi Crocetta. Telefonare 367-603. A108016

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi, soffitte, autobox, uffici manzarini. Vendonsi. Via 17, telefono 774-371.

ACQUISTASI alloggi da 1 a 4 camere e mura negozio, bagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 224 — Torino ». 191

ACQUISTASI contanti alloggi 160 200 mq. con terrazzo od uso giardino. Telefonare 761-603 pasti.

ACQUISTERBI e contanti Barriera Milano, Madonna Campagna casa 8-15 vani, Telefonare 519.396.

ACQUISTO casa 30-40 camere zona dazio, possibilmente con terme. Telefonare 555-349. O529

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Telefonare 337-775, 694-180. O313

ACQUISTO mq. 3-4000 terreno agricolo-industriale periferia pagamento 200.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ».

ACQUISTO privato casetta collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ». A107448

ACQUISTO terreno semicentrale 40-50 camere progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ». O621

AERONAUTICA stanza-camera tinello cucinino servizi fuori 4 milioni 400.000. Telefonare 737 401.

AFFARONE Albenga urge vendere proprietà agricola collinare 37.000 mq. Delpero, Doria Alassio

AFFARONE Impresa vende alloggi 2.200.000 camera unico stabile. Telefonare 293-735. A103148

AFFARONE vendo casa 21 camere servizi termo, 5 box, 34.500.000. Facilitazioni Nichelino, Pelagrea 10. Rivolgersi Fp. A107562

AL mare impresa fabbricato-bene con 56 alloggi signorili una più locali Borgonetto 55 minimi 2.800.000. arredati. Scrivere Condominio Ornella via Aurelia Bordighera (Savona)

ALLOGGETTI piano terreno 2-3 camere termo centrale cantina conveniente, via Fossata 29, pomaricio. O539

ALLOGGETTO indipendente affittato 25.000, camera tinello (Monginevro - Dr Sentis) 5.000.000. Telefonare 41-419. O636

ALLOGGI magazzini costruzione vendo piazza Vittorio Veneto 1, stabile rimodernato, ascensori, terme, da Lire 75.000 al mq. in più Mutuo Fondiario pertinenza A107643

ALLOGGI signorili due camere sole ne cucina doppi servizi vende direttamente impresa via Baglioni angolo via Lera. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorili vende impresa via Valgioie angolo via Gen Francesco Re. Telefonare 772-559. O662

ALLOGGIO libero (Crocetta) 2 camere cucina, terzo bagno, 4° piano, senza ascensore 5.700.000. Facilitazioni. Tranchese, Cavour 2.

ALLOGGIO signorili vendonsi 2-3-4 camere tinello doppi servizi mutuo, zona Parella Telefonare 779-806.

ALLOGGIO (Barriera Milano) camera, tinello, servizi, libero 4.100.000. Telefonare 41-078 O636

ALLOGGIO due camere tinello ingresso servizi ascensore vendo milioni 500.000 Telefonare 487-055.

ALLOGGIO libera panoramico, signorile (Bernardino Luini) due camere, cucina, terrazzo, 6.500.000. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO nuova attico zona Vanchiglia sei camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Tel. 883-447.

ALLOGGIO Pietra Ligure, tre camere, servizi, arredate, vendo 6.200.000 Telefonare 519-546

ALLOGGIO Saluzzo Raffaello rile nuovo salone tre camere servizi vendesi 21.000.000 trattabili mutuo 4.500.000. Telefonare 735-057. A108155

ALLOGGIO signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A109300

ALLOGGIO signorile, S. Salvario, primo piano, vani 10, garage, vendesi Telefonare 519-251.

ALLOGGIO signorile villetta Franco 180 mq. 18.500.000 vendesi. Telefonare 779-568. A108165

ALLOGGIO vuoto 3 camere cucinotto grandissimo signorile 5.300.000, rateizzati. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO 4 camere e servizi soleggiatissimo Mercati Nuovi privato. Telefonare 876-093 ore pasti.

ALLOGGIO 3 vani, salone, doppi servizi, piazza Statuto, mutuo, esenzioni, eredi vendono. Tel. 519-396.

ALPIGNANO lotto terreno panoramico per ville vende privato, Telefonare 520.395. O520

APPARTAMENTO centrale due camere, salone, cucina, bagno, 2° piano, 80°p., consiglia Studio B, Statuto 5, telefono 515-287. O393

ALPIGNANO svendo terreno mq. 2000 progetto ville approvato. Telefonare 281-056 dopo ore 19.

APPARTAMENTI Crocetta alcuneme signorili: salone 3-4-5 camere, cucine, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi, vendiamo. Corso Unità degli Abruzzi angolo corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere.

APPARTAMENTI signorili corso Turati 23 (prosieguimento via Sacchi) 2-3-4 camere, salone, doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, box, vendo direttamente impresa. Visite in cantiere. Telefonare 599-936.

APPARTAMENTO nuovo camere vendesi 7.500.000 in palazzina semicentrale indipendente giardino autorimesse. Telefono 386-578.

APPARTAMENTO signorile 5 camere cucina ingresso doppi servizi 150 mq. posto piano panoramico zona Statuto. Francia su viale, comodità posteggio vendesi libero 17.500.000. Telefonare 500-131. O420

ARTIGIANO cede da vendere 5 camere e 5 da costruire 2 milioni 900 mq. prezzo 2 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2202 — Torino ».

ATTICO signorile zona Crocetta libero novembre salone 4 camere cucina due bagni vendo direttamente anche parzialie permuto. Telefonare 524-125 ore pasti ufficio.

AUTORIMESSA mq. 1000, unica azienda, affittasi 350.000 mensili, vendiamo 53.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1200 completa impianti, ottima zona signorile, affittasi 400.000 mensili, vendiamo 70.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 1700, unica azienda, affitto mensile 480.000, vendiamo 85.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA mq. 2300, in fittazione, completa impianti, affittasi 600.000 mensili, zona San Paolo, richiesta 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA mq 1200, centrale, affittasi 650.000 mensili, vendiamo 75.000.000. Beltramo, tel. 53-912.

AUTORIMESSA mq. 3000, con sopraelevazione su via, affittasi 1.200.000 mensili, vendiamo 150.000.000 meno 50.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O393

AUTORIMESSA ultimata 2500 mq. nuova costruzione zona signorile passaggio corso Montecucco vendesi accettando parziale pagamento altri immobili. Telefonare 722-559.

BANCHIERE acquista contanti di privato alloggio anche piccolo. Telefonare 877-253. O549

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BELLISSIMA villetta, periferica, tranquillissima, giardino cintato, lotti centrali vendesi prezzo realizzo. Telefonare 241-363. A107728

CAPO Mimosa (Andora) vende appartamento tre camere cucina bagno vista mare L. 5.500.000. Data, Andora, telefono 80-76. 26040

CARMAGNOLA centro vendo appartamenti signorili 4 camere cucina. Telefonare 676-449. A92806

CASA agricola otto camere, portico, giardino in Torino periferia, vendesi. Telefonare 519-296 O550

CASA Settimo 41 camere, prontamente, vende impresa 1.630.000. Telefonare 581-599. A108445

CASETTA Nichelino vendesi 3 camere cucina con 4 cantine uso magazzino 5.650.000. Telef. 755-760, 751-854. A107745

CASETTA rustica 3 camere bella posizione vicino Torino vendesi 2 milioni. Telefonare 332-125.

CENTRALISSIMO appartamento (angolo piazza San Carlo), mq. 360, piano nobile, adatto uffici, due scale, divisibile, libere subito sette camere più salone elegantemente stilocco, vendesi 42.000.000 meno 18.000.000 mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6085 — Torino ». 104224

CENTRO S. Mauro lotto terreno panoramico per ville vendo. Telefonare 520-395. O65

CERCASI terreno collinare, panoramico, pianeggiante, edificabilità mc. 700. Telefonare 633-193 ore 12-22.

CHIOMONTE vicino sciovia vendo ottimo alloggio annuale stagionale. Telefonare 84-441.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi, anche permuta alloggi. Telefonare 596-898, 981-812. A107167

COMPERO mq. 80-100 cartile per officina autoriparazioni, zona S. Paolo. Telefonare 382-765. A107505

COMPRO alloggio bene esposto mq. 120 salone 2-3 camere servizi non periferico. Versamento 5 milioni contanti rimanente mensilità 120.000. Esamino anche proposte affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2200 — Torino ». A108191

COMPRO contanti alloggio 3 anni, 3 camere tinello, borgo Vittoria. Telefonare 293-424.

CORSO Francia angolo corso Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni, visite cantiere. Tel. 761-301.

CORSO Giulio Cesare palazzo cinema Major vende alloggio 2 camere tinello servizi bellissimo, Telefonare 279-846. A108042

CORSO Matteotti 37 alloggi mq. 180 vendesi, Telefonare 760-312 ore ufficio. A108262

CORSO Novara, tre camere servizi, nuovo, libero subito, mutuo 50%, consiglia Studio B, piazza Statuto 5, telefono 515-287. O365

CORSO Regina 280 bis, vendo alloggi occupati e negozi. Informazioni telef. 488-043. A107642

CUNEO zona centrale vendonsi, affittansi uffici, alloggi, attici, pronti subito, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno. Scrivere: Pubblimen, casella 71, Cuneo. 25998

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, nuove costruzione, zona piazza Stampalia; mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-069. O285

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia, mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 512-114.

DUE camere piano terreno avendesi corso Casale negozio, abitazione. Telefono 389-417. O458

**ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI: CENTRO RESIDENZIALE SANGONE 70, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-436, 511-336 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-160 ANCHE FERIALI. O82

GIAVENO lotino panoramico, bellissimo, vendesi, Telefonare 2.

GRANDIOSI locali vendo 350 mq. terrazzo, mutuo. Adatti sede società studio abitazione. Piazza Vittorio Veneto 1. A105843

IMPERMEABILIZZA tetti e cantieri. Gay Asfalti, Marochetti 5, telefono 690-568.

IMPRESA vende Mombercaro 116, grandissimi negozi, alloggi signorilissimi, magazzini. Telefonare 655-381.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili mutuali pronta consegna al box stesso cas. Telefonare 877-223.

IMPRESA vende ultimo alloggio due camere tinello autorimessa, mutuo, facilitazioni. Telefonare 321-671.

IN graticciata vendonsi alloggi due camere tinello servizi, Tel. 520-395.

LA Torinese vende villetta cinque camere terrazza giardino Riviera Pemonte. Telefonare 655-793.

LA Torinese vende nuove alloggio signorile camera tinello 4.600.000 Lingotto. Telefonare 655-793.

LA Torinese vende camera cucina libere centrali 3.300.000. Telefonare 655-793. A108013

LA LOGGIA alloggi 2 camere tinello cucinetta bagno ripostiglio 4.300.000. Telefonare 590-538. O531

LOCALE in costruzione, fronte via, unico salone, adatto industria laboratorio, deposito, mq. 2000 vendiamo, Beltramo, telefono 53-912.

LOCALE magazzino 500 mq, seminterrato, Santa Rita, San Paolo, vendiamo 12.000.000 più mutuo. Telefonare 527-420. O436

LOCALE uso industria, laboratorio, deposito, mq. 2000, volendo divisibile, zona Fiat Mirafiori, vendiamo. Beltramo, telefono 53-912.

LOTTO terreno panoramico per villa 2 km. Rivoli vendo. Tel. 520.395.

MAGAZZINO laboratorio affittasi vendiamo 3.100.000 reddito 8% cantiere Settimo, via San Mauro angolo via Gribaudia, telefono 527-420.

MERA, Varallo (Valsesia) vendesi direttamente blocco e lotti, case, boschi, area fabbricabili unico proprietario. Rocapitta, Patrizia, Matteotti 152, Saluzzo. 25020

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili, prezzi miti. Telefonare 519-770. O658

MURI negozio grandioso, due grandi vetrine, retro, servizi interni, via Buenos Aires, vendiamo 9.000.000 più mutuo, reddito 7%. Telefonare 527-420. O436

MURI negozio mq. 58, via Gene, reddito 6,50% vendesi. Telefonare 519-251. A107978

OCCASIONE trasferendomi terreno per villetta 1.650.000 vendo ottima posizione. Telefonare 655-762.

PIANO attico zona Valentino Esposizioni vendesi alloggio mq. 160 più mq. 80 terrazzo (cucina, office, camera servizio, pranzo soggiorno, 2 camere letto, spogliatoio, doppi servizi) 18.000.000 più mutuo 4 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1549 — Torino ». A103734

PRESSI via Cibrario vendesi alloggio camera tinello servizi casa nuova mutuo. Telefonare 586-538 ore 9-13.

PRIVATAMENTE causa impegni familiari vende alloggio corso Vercelli altezza piazza Rebaudengo, mq. 105 lire 100.000 mq. Tel. 521-443.

PRIVATO vende alloggi (corso Grosseto 1.600.000 per camera. Telefonare 70-612. A107634

PRIVATO vende alloggio nuova libera Nichelino, cambio eventualmente con negozio. Telefonare 877-261.

PRIVATO vende alloggio vani 5 soleggiatissimo. Telefonare 684-134.

PRIVATO vende due appartamenti quasi pronti zona Lucento camera tinello cucinino. Telefonare 397-951.

PRIVATO vende lottino terreno mq. 800 1.600.000 Rosso. Tel. 391-480.

PRIVATO vendo 3 camere servizio garage centro Nichelino libero 4 milioni 500.000, mutuo 1.650.000. Telefonare 678-144. A107835

RAPALLO vendesi due camere servizi, ascensore, termo. Tel. 872-169 ore pasti. A107720

RIVIERA Ponente vendo 20.000 mq. terreno con casa rurale fertile, irriguo acqua forte forza panoramico, dista mare 1500 metri, adatto costruzione ville lire 60.000.000 lottizzabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5422 — Torino ».

SALICE Ulzio privato vende occasione alloggio nuovo soleggiato. Telefonare 588-260. A107436

S. PAOLO, 2 camere tinello senza ascensore, 5.200.000. Tel. 520-163.

STABILIMENTO mq. 700 con palazzina 9 camere vendesi, Strada Pronda. Telefonare 592-514.

SVENDESI centro Grugliasco alloggi casa nuova 1.580.000 . Telefonare 520-163. O347

SVENDO alloggio costruzione S. Paolo camera tinello servizi. Telefonare 389-417. O458

TENUTA 16 ettari pioppeto eccezionale vendesi Alessandrino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Milano ».

TERRENI ottimi giornata nova prevalente pioppeti eventualmente casette nuova vendo, Bosco, Piova Massaia, Asti. A108221

TERRENO Cumiana località appartata vicinanza posta vendo conveniente. Telefonare 567-098.

TERRENO fronte corso Siracusa adiacenze corso Orbassano progetto approvato camere 70 ai bassi lubricali vendesi conveniente accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Telefonare 53-244.

TERRENO industriale fronte strada con progetto, occasione, vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Campagna dilazioni permute. Telefonare 689-860.

TERRENO industriale Torino mq. 5800 isolati progetto approvato occasione vendo. Telefonare 512-375.

TERRENO industriale vendesi mq. 1700 confini Torino Grugliasco, acqua luce strada. Telefonare 798-186.

TERRENO lottizzabile per villette 20 km. Torino vendesi. Telefonare 519-234. A107998

TERRENO Orbassano industriale mq. 430 progetto villetta vendo 950.000. Telefonare 981-825, 673-284.

TERRENO per villette, zona Orbassano-Bruino, vendo, Facilitazioni pagamento. Progetto gratuito. Telefonare 581-173. A107300

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi, Telefonare 331-755. O592

TERRENO residenziale 800 camere fronte grande arteria, urbanizzato, zona grande sviluppo, vicinissimo Torino, vendo, permuto, conveniente. Tel. 998-077. A108241

TERRENO semicentrale su corso, progetti esecutivi, totale permuta. Telefonare 70-612. A107624

TERRENO vendo villa 4-20 camere progetto approvato villaggio residenziale La Loggia, fronte strada vicino villette iniziato, comodità servizi 1.060.000 lotto. Tel. 685-518.

TERRENO zona Progetto Casana possibilità costruzione villa acquisterei anche grossi lotti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ». A106167

**ULTIMI NEGOZI, EVENTUALMENTE UNO CON SOTTONEGOZIO, CENTRALISSIMI, ZONA FORTE SVILUPPO, VENDONSI OCCUPATI DI REDDITO, MUTUO SAN PAOLO ALTRE EVENTUALI FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411. O200

ULTIMO SIGNORILE METRI 375 CENTRALISSIMO, ZONA TRANQUILLA VENDESI PER CHIUSURA FRAZIONAMENTO, MUTUO SAN PAOLO EVENTUALI ALTRE FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411. O200

VENDESI alloggio 4 camere casa nuova zona panoramica. Tel. 296-193 ore ufficio. A107771

VENDESI camere e negozio vecchia costruzione basso prezzo. Telefonare 293-861. A109161

VENDESI cascina di 40 giornate nel Comune di Odalengo Grande (provincia Alessandria). Rivolgersi: Enrico Bicocca, Pozzo, Odalengo Grande.

VENDESI muri negozio via Madama Cristina 70. Telefonare 767-269.

VENDESI o affittasi locali uso negozio angolari 6 vetrine zona S. Rita, Telefonare ore ufficio 697-810.

VENDESI seminterrato Castiglione Torinese uso deposito oppure laboratorio mq. 250. Telefonare 688-926.

VENDESI terreni panoramici piccoli grandi lotti, prezzi convenienti. Km. 15 da Torino. Telefonare 296-198 ore ufficio. A107771

VENDESI zona commerciale locale uso abitazione negozio magazzino terme centrale. Telefonare 555-349.

VENDESI 13 locali per abitazione con basi fabbricati con capannoni cortili totale mq. 6000 ad uso deposito o officina. Telef. 984-221.

1-2 camere tinello cucinino servizi ultimi finiti rateizzati mutuo rateazioni. Corso Orbassano 224/5. A103686

VENDO casetta da ristrutturare collegiale paese villeggiatura 650.000. Telefonare 905-039. A107417

VENDO vicinanze Fiat Mirafiori magazzino 180 mq. con alloggio 2 camere tinello cucinino adatto ufficio. Telefonare 519-204. O679

VENDONSI locali uso ufficio mq. 200 piano rialzato, corso Vinzaglio. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2050 — Torino ».

VENDONSI ultimi alloggi 1-2 camere più servizi e negozi fronte Aeronautica, liberi e occupati. Mutuo più eventuale rateazione. Tel. 874-409.

VIA Monginevro vendesi camera tinello cucinetta servizi, mutuo. Telefonare 377-624. A107543

VILLA collinare due piani, ultimazione mese, possibilità due alloggi con sottostante garages e locali, vendesi 25.000.000. Telefon. 520-996.

VILLA Crimea lussuosa panoramica ampio giardino urge vendere. Telefonare 542-775. A107651

VILLA nuova costruzione, soggiorno, due camere, cucina, locale centrale, garage, mq. 1000 terreno, sita a Montoso, vendiamo . 527-420.

VILLA nuova mq. 1400 terreno km. 15 Torino vende privato. Telefonare 520.395. O65

VILLA nuova, signorile, precollinare, sette camere, salone, alloggetto custodi, giardino, 60.000.000. Ragioniere Furbetta, piazza Lagrange.

VILLA signorile grande precollinare panoramica grande parco vendo. Telefonare 500-070. A107831

ZONA Lucento vendo muri negozio affittato ed alloggio libero. Telefonare 41-078. O636

(Continua a pag. 16)

1964

Un anno decisivo nell'evoluzione lavatrici: nato un lavaggio, basato sullo sfruttamento scientifico temperatura dell'acqua.

NAONIS è lieta di presentare la sua nuovissima SUPERAUTOMATICA a lavaggio

multitermic

Con la SUPERAUTOMATICA 370 multitermic la NAONIS ha realizzato una lavatrice che sfrutta completamente il potere lavante della temperatura: ogni lavaggio infatti risulta composto da molti lavaggi successivi, ognuno dei quali avviene ad diversa temperatura dell'acqua. Ogni capo di biancheria viene così lavato con di temperature tali da garantire la graduale e naturale rimozione tutti gli sporchi, lasciando inalterate la resistenza e originale freschezza del tessuto.

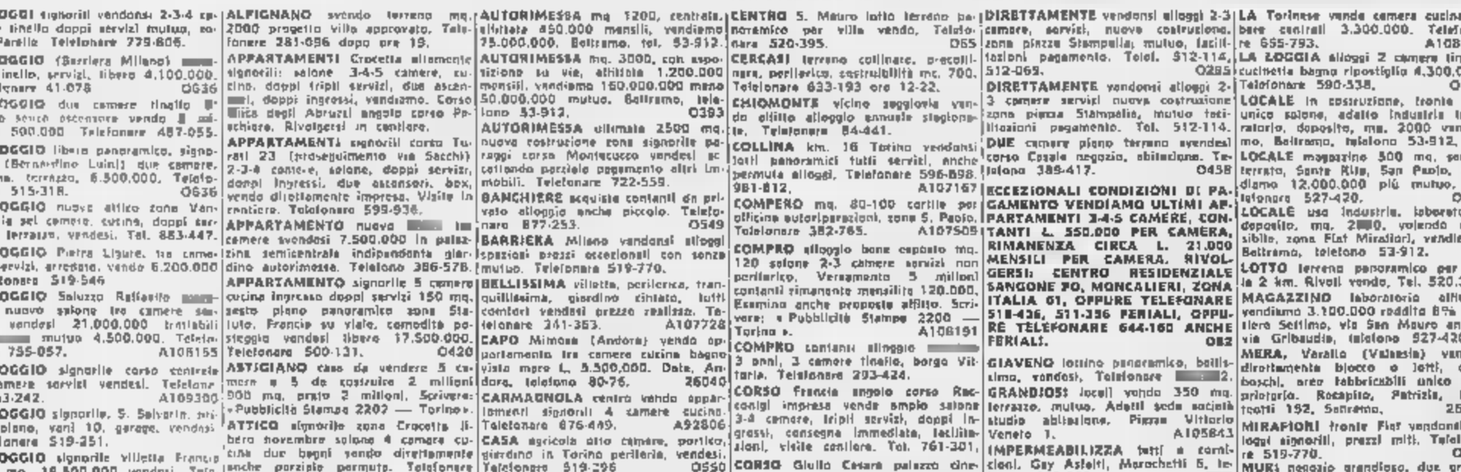
SUPERAUTOMATICA NAONIS 370, da 4 kg. costruita ed approvata dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

SUPERAUTOMATICA ad un prezzo incredibile:

L. 94.700

NAONIS

frigoriferi televisori lavatrici cucine



fusodoro Marzotto

TUTTE LE COPERTE Marzotto

Centri di vendita di Torino: VIA VIOTTI 1 (DUBA) - VIA NIZZA 210

Conseguenze della scoperta del [illegible] a Groningen

L'Olanda agricola e mercantile sta diventando un Paese industriale

Le riserve di idrocarburi sono immense, trenta volte quelle della Valle Padana - Ovunque sorgono nuove fabbriche, [illegible] il mondo affluiscono capitali - Ed il governo [illegible] deciso di potenziare ancora, al massimo, la cooperazione economica con gli altri Paesi - In questo quadro si inserisce il piano per il rilancio del Mec, discusso recentemente con il nostro ministro degli Esteri Saragat

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 20 ottobre.

La scoperta del gigantesco deposito sotterraneo di metano nella regione di Groningen (1100 miliardi di metri cubi accertati, 2000 miliardi stimati, 30 volte i giacimenti della Valle Padana) è una nuova spinta al grande fenomeno di ascesa industriale dell'Olanda, fino a ieri paese agricolo e mercantile, uno dei fenomeni più ricchi di conseguenze per l'Europa, che sia dato osservare [illegible] in questa parte del [illegible] timente. La rincorsa di [illegible] tedeschi, inglesi, nordamericani, verso le rive olandesi del Mare del Nord porte[illegible] nuova proliferazione di industrie e di servizi; il pericolo di squilibri nell'economia dei Sei Paesi [illegible] Mec è però limitato, è bilanciato, dalla stabile garanzia della vocazione europeistica olandese. C'è un fitto intreccio di interessi anglo-americani, accoppiati a quelli olandesi: anticipo, sul terreno, lo linee del grande progetto politico [illegible] una Comunità europea con diretta partecipazione britannica e con stretta cooperazione degli Stati Uniti.

E' il progetto rilanciato negli giorni scorsi a Roma dopo i colloqui fra Saragat e il ministro olandese degli Esteri Luns. Esiste, ben radicata, una solidarietà morale e politica fra Italia e Olanda: ha una piattaforma popolare assai [illegible] sto, a dispetto della distanza che sembra grandissima, osservando [illegible] carta geografica, del Mediterraneo a queste basse terre olandesi che sotto la nebbia assumono colori verdi di tono metallico, come il gri[illegible] delle acque interne.

L'Olanda sembrava condannata [illegible] decadenza dalla perdita dell'Indonesia, poi alla povertà dalle disastrose inondazioni del febbraio 1953 (200 mila ettari allagati, 1800 morti, 300 miliardi di danni). Distrutte le difese esterne, il 60 per cento degli olandesi si trovò su terre più basse del [illegible] velto del Mare del Nord; anziché arretrare, questo popolo coraggioso avviò la costruzio[illegible] di [illegible] serie di dighe per saldare un «fronte» di isole, raccolte per 80 chilometri, dove sfociano la Mosa, il Reno, la Schelda. Fu il «Deltaplaan»: 25 chilometri di dighe isolate e istmi artificiali, un'opera più grande del famoso sbarramento dello «Zuyder Zee» L'Olanda [illegible] avrà nuove terre per coltivazioni e industrie; avrà immense riserve di acqua dolce, preziose per questo paese tanto umido e verde che però ha [illegible] d'acqua non salmastra (a Rotterdam [illegible] beve l'acqua del porto, depurata e filtrata).

La capacità di progettare e realizzare puntualmente opere pubbliche colossali, l'efficienza dei porti, la collaborazione fra governo e sindacati negli uffici del piano nazionale e [illegible] quelli del coordinamento economico, la straordinaria funzionalità amministrativa, sono alcuni dei motivi di richiamo per [illegible] iniziative straniere. Si aggiunga il favore della posizione naturale, che indica nel «delta» olandese il punto fra [illegible] concentrazioni industriali germaniche e quelle anglo-americane. [illegible] metano non farà che accelerare [illegible] slancio già visibile nei nuovi impianti della regione compresa fra Rotterdam e il confine tedesco: dalle grandi compagnie petrolifere alla Dupont, dalla Imperial Chemical all'American Paper, dalla Chrysler alla Deutz, con parallela espansione dei colossi anglo-olandesi come l'Unilever, la Philips, la Royal Dutch. La «Copper International», di Pittsburgh, porta avanti i progetti della «U. S. Steel» per un'acciaieria a Rotterdam (225 miliardi di lire).

I giacimenti di metano di Groningen sono sfruttati dalla Royal Dutch-Shell, dalla Standard Oil (Esso) e dallo Stato. Società tedesche si sono allacciate ai grandi gruppi petroliferi anglo-americani per ricerche sotto il fondo del Mare del Nord, ritenuto una colossale riserva di metano (130 miliardi per le sole perforazioni fra le coste olandesi, danesi, inglesi, in un tratto di mare suddiviso fra una ventina di società internazionali). L'americana «Antoco» unisce a compagnie olandesi e tedesche, scopre intanto altri giacimenti nei pressi di Alkmaar.

Le prospettive per un'equa ripartizione della potenza economica fra il Nord e il Sud sono in buona parte affidate alla vocazione europeistica olandese di [illegible] e diceva. Se i progetti di unione politica riusciranno ad affermarsi sarà possibile una «pianificazione europea»; se ne riparla sommessamente a Bruxelles dopo le polemiche degli anni passati. L'Olanda ha una pianificazione economica, molto elastica dal 1945; un programma comune potrebbe prevalere sui pericoli di ipertrofia di alcuni gruppi e sulle tentazioni nazionalistiche che hanno [illegible] tante [illegible] difficoltà. «Il Mec continua a girare, nonostante tutto», mi di-ce un alto funzionario della Comunità economica, prendendo a modello la frase con cui De Gaulle commentò la caduta di Krusciov.

Il clima morale politico in [illegible] la società olandese compie le sue nuove esperienze è notevolmente europeo ed è molto favorevole all'Italia. Da parte nostra occorre però uno scatto quasi immediato per affrontare il problema delle comunicazioni e dei trasporti; una via italo-olandese per i traffici futuri è realizzabile a condizione di portare i nostri porti a un alto grado di efficienza, allacciandoli da [illegible] parte al Mezzogiorno e ai Paesi africa[illegible] in via di sviluppo, dall'altra al cuore dell'Europa col [illegible] pletamento del sistema trafori-autostrade.

Sono [illegible] le buone disposizioni della Banca europea per un parziale finanziamento dell'autostrada del Brennero: se costruita tempestivamente, realizzerebbe il primo canale fra [illegible] Sud italiano (Autostrada del Sole) e [illegible] di Rotterdam tramite il sistema autostradale tedesco. Dalla parte piemontese il traforo [illegible] Fréjus sarebbe l'altro canale per i traffici fra i porti liguri e le concentrazioni industriali e portuali del Mare del Nord, [illegible] attraversamento [illegible] ricche regioni francesi e tedesche [illegible], però la [illegible] autostradale fra [illegible] sbocco del traforo [illegible] tà delle Alpi e il Nord; dipenderà dai francesi, i quali hanno in progetto una loro autostrada per Lione e Marsiglia. Altri progetti francesi sono quelli del canale Rodano-Reno e dei canali che unirebbero Marsiglia ai porti del Nord, collegando il Rodano alla Mosa.

In Francia la battaglia per la scelta fra i diversi progetti è aperta. Ma i canali sono molto costosi e [illegible] loro costruzione richiede molto tempo: soltanto nel 1972 i battelli potranno arrivare da Marsiglia a nord di Lione e non si fanno previsioni per il canale Rodano-Reno. Il trasporto per via d'acqua è più economico (su strada un cavallo [illegible] potenza spinge 150 kg., sull'acqua [illegible] spinge [illegible] ma è molto lento, buono soltanto per merci povere, [illegible] il [illegible] o il grano. Il futuro, dice [illegible] in Olanda, vedrà il predominio dei trasporti su strada. L'Italia è ammirata per le autostrade costruite in questi anni; il [illegible] in tempo per entrare da protagonista e non più da semplice fornitrice di mano d'opera, nel sistema europeo che ha i suoi presagi [illegible] un fondo di ampliamento di solidarietà sociale e di efficienza mercantile, sulle rive olandesi [illegible] Mare del Nord.

Mario Fazio

Dure critiche alla perizia del processo contro Ippolito

Il difensore prof. Vassalli sostiene che i ragionieri scelti come esperti non [illegible] in grado [illegible] rispondere alle domande poste dal magistrato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Al processo Ippolito ha parlato oggi il prof. Giuliano Vassalli in difesa dell'ing. Luigi Suvini, incriminato per la storia delle cassette di Ispra.

Vassalli ha sostenuto che contro l'ing. Suvini non è stata raccolta alcuna prova concreta e che quindi tina condanna basata sulle ipotesi non è ammissibile. Solo sospetti, dunque, determinati dal fatto che il Suvini locò le case a 300 mila lire l'anno e le subaffittò a 200 mila. Questultimo canone, secondo il difensore, deve considerarsi un «prezzo politico», necessario sia per riscuotere in qualche modo l'Euratom delle inadempienze del governo italiano, sia per attirare nel nostro Paese il maggior numero di tecnici stranieri.

Aspre critiche sono state rivolte dall'avvocato alla scelta dei periti, «*Ferano stati i ragionieri* — ha spiegato il difensore —, *il cui compito dovrà consistere nell'esame delle cifre invece la chiesta loro se il canone di 300 mila lire, pagato dall'Ente nucleare per ogni casa, dovesse considerarsi equo. Naturalmente i periti, che non erano esperti di fitti, non avrebbero saputo dare una valutazione del genere, si limitarono a confrontare il canone pagato dall'Euratom con quello versato dall'Enrico, ricavando dalle differenze il presunto danno subito dalla pubblica amministrazione*».

Nella stessa udienza ha parlato l'avvocato Nicola Lombardi, difensore del dottor Perusino Perusini, cognato di Felice Ippolito, accusato di interesse privato.

Il processo continuerà domani con l'intervento del senatore Gaetano Nencioni, difensore di Mario Giuffanti.

r. s.

Torinese arrestato a Roma

In [illegible] in Val d'Aosta di notte rubava negli alberghi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Un giovane torinese responsabile di numerosi furti, soprattutti a Saint Vincent e a Courmayeur è stato tratto in arresto, oggi pomeriggio, dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Roma.

Il giovane — Antonio Mazzuzzi 22 anni nato a Torino e residente a Cagliari — [illegible] mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Aosta per furti aggravati e continuati.

La scorsa estate il Mazzuzzi presentandosi come villeggiante agli albergatori di Courmayeur e Saint Vincent era riuscito grazie al suo aspetto distinto ed ai suoi modi signorili a stringere amicizie fra i frequentatori degli hotel. «Gentiluomo», di giorno, il Mazzuzzi diventava «[illegible] d'albergo» la notte.

Numerosi villeggianti delle due località furono derubati nottetempo del loro denaro ed alcune signore denunciarono la scomparsa di gioielli.

Per tre mesi dal primi di giugno alla fine d'agosto, Antonio Mazzuzzi compì una serie [illegible] furti negli alberghi della zona e, una volta identificato, riuscì a sottrarsi alla cattura fuggendo alla volta della Capitale.

Oggi pomeriggio i carabinieri di Roma l'hanno rintracciato in casa di un'amica, in un appartamento dell'Eur. Il Mazzuzzi è stato associato alle carceri di Regina Coeli in attesa [illegible] di essere tradotto ad Aosta.

r. s.

All'amica di Mastrella sequestrato il salotto

Non aveva pagato gli avvocati

Roma, 20 ottobre.

Anna Maria Tomaselli, una [illegible] «donna» di Cesare Mastrella, l'«ispettore miliardo», si è vista sequestrare [illegible] televisore e il salotto della sua abitazione romana per non aver pagato i suoi legali. Un anno fa la giovane si rivolse agli avvocati Celso Tabet e Guglielmo Gatta perché, sfrattata dalla sua «boutique» di via [illegible] Corso, desiderava ottenere la revoca [illegible] provvedimento. I due civilisti s'interessarono del caso e riuscirono ad accontentare la Tomaselli.

Poi le mandarono la parcella: poco più di 400 mila lire. La donna ha ritenuto di non dover pagare la [illegible]. Così i legali hanno ottenuto il decreto di sequestro.

Tragica sparatoria alla facoltà di magistero a Catania

Professore ucciso in aula da un maestro che lo accusa di avergli sedotta la figlia

L'insegnante elementare, [illegible] 44 anni, irrompe armato di rivoltella nell'aula durante gli esami e fa fuoco - La vittima, quarantottenne, [illegible] raggiunta da cinque colpi - L'assassino fugge e si costituisce [illegible] polizia: "Mi [illegible] tolto [illegible] peso" Sembra che l'ucciso, sposato, [illegible] corteggiato con [illegible] la figlia ventenne dello sparatore, sua alunna

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 20 ottobre

Tragedia, stasera, in un'aula dell'Istituto di Magistero a Catania: un maestro ha fatto irruzione [illegible] una classe, durante gli esami, ed ha ucciso con cinque rivoltellate un professore ch'egli accusava di avergli sedotta la figlia. La sparatoria è avvenuta alla presenza di una trentina di studenti e studentesse. L'assassino è fuggito correndo a costituirsi alla polizia.

La vittima è il prof. Francesco Speranza, di [illegible] anni, libero docente alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Catania e titolare della cattedra di geografia all'Istituto di magistero. L'uccisore è l'insegnante elementare Gaetano Furnari di 55 anni, abitante a Piazza Armerina, grosso centro agricolo di 22 mila abitanti ad una trentina di chilometri da Enna.

Tentro del delitto è un'aula del Magistero che ha sede presso l'istituto magistrale femminile «G. Turrisi Colonna», in via Fabio Filzi. Alle 10, nella classe, si stava svolgendo una sessione [illegible] esami. Il maestro è entrato improvvisamente nella sala e, dopo avere gridato un insulto all'indirizzo della Speranza, ha estratto dalla [illegible] della giacca la pistola e ha fatto fuoco cinque volte.

Malgrado la breve distanza dalla quale sono stati esplosi i colpi, tre proiettili sono andati a vuoto, mentre due hanno raggiunto al petto la vittima, che si è accasciata sulla sregliia stramazzando quindi sul pavimento.

In preda a violentissimo panico studenti e studentesse si sono dati a precipitosa fuga, cercando riparo nei corridoi. L'assassino, ancora con la pistola in pugno, ha raggiunto la strada, facendo perdere le proprie tracce. Poco dopo è andato a costituirsi in questura, dove si è presentato dicendo con calma: «Mi [illegible] un peso dalla coscienza».

Superato il primo momento di smarrimento, alunni e professori sono accorsi in aiuto del prof. Speranza, che è stato subito caricato a bordo di un'auto e trasportato all'ospedale Garibaldi. Durante il tragitto, purtroppo, ha cessato di vivere.

Imprecise sono ancora le notizie circa il movente che avrebbe spinto il maestro Furnari al tragico gesto, ma [illegible] bra che il delitto sia originato da motivi di onore perché la Speranza avrebbe sedotto la giovane figlia dell'uccisore, sua allieva.

Il prof Speranza era molto [illegible] negli ambienti catanesi, specialmente per l'attività svolta anni fa quale collaboratore del vulcanologo professor Cumin in occasione [illegible] eruzioni dell'Etna. Lo Speranza, sposato, aveva un figlio, Domenico, laureando in economia e commercio.

Da varie voci raccolte, [illegible] bra che il professore non fosse insensibile alle grazie delle sue allieve e che già in passato fossero corse dicerie sulla sua intraprendenza nei riguardi delle studentesse. Una fra le ragazze corteggiate con successo dallo Speranza sarebbe stata appunto la figlia del Furnari, Mariella [illegible] 20 anni, nativa di Piazza Armerina, da dove spesso veniva a Catania per continuare i suoi studi universitari.

Il Furnari è stato stasera sottoposto a lungo interrogatorio, ma la polizia mantiene il massimo riserbo.

s. l. p.

Francesco Speranza (a sin.) **e l'omicida Gaetano Furnari**

Mariella Furnari, figlia dell'omicida (Telefoto Ansa)

Nel [illegible] appartamento al "Waldorf Astoria" di New York

Morto Hoover, il presidente della crisi [illegible] del '29

Aveva [illegible] anni - Sabato era stato colpito [illegible] una grave emorragia all'intestino - Il famoso crollo in Borsa a Wall Street, nel 1929, seguì di pochi mesi la sua nomina alla Casa Bianca

(Nostro servizio particolare)
New York, 20 ottobre.

L'ex presidente degli Stati Uniti, Herbert Hoover, è morto oggi nel suo appartamento dell'albergo «Waldorf Astoria». Aveva 90 anni.

Il trentunesimo presidente degli Stati Uniti (che occupò la suprema carica nel quadriennio 1928-1932) era [illegible] come [illegible] questa mattina. Da più di due anni le precarie condizioni di [illegible] lute, aggravate dalla tarda età, lo avevano costretto a sottoporsi a [illegible] continue. [illegible] oltre un [illegible] egli non [illegible] abbandonò [illegible] il [illegible] appartamento [illegible] l'albergo «Waldorf Astoria». [illegible] [illegible] fu operato per [illegible] formazione cancerosa all'addome e lo scorso anno soffrì ripetutamente di anemia e di emorragie interne. Sabato subì una grave emorragia all'apparato gastro-intestinale e dovette essere sottoposto a numerose trasfusioni; da allora non si riebbe più.

La salma di Hoover sarà esposta nella chiesa di S. Bartolomeo per due giorni. Dopo i servizi funebri sarà trasportata in treno a Washington per essere esposta nella rotonda del Campidoglio. Al termine della cerimonia nella capitale le spoglie dell'ex presidente saranno portate a West Branch nello Iowa e saranno sepolte nel Parco nazionale nei pressi della villetta dove nacque.

Hoover era nato il [illegible] agosto 1874, da un fabbro ferraio e da una maestra quacchera. Orfano di padre a 6 anni e di madre a dieci si mise a lavorare da bambino e all'età di 15 anni era già indipendente. Riuscì a laurearsi in ingegneria e divenne un tecnico minerario apprezzato. Viaggiò per tutto il mondo e divenne ricco rapidamente. La fama gli venne dalla direzione [illegible] programmi di assistenza alimentare alle popolazioni europee durante e dopo la prima guerra mondiale.

L'ex presidente Hoover Aveva [illegible] anni (Telefoto)

Datosi alla politica, fu eletto alla presidenza degli Stati Uniti nel 1928, alla prima candidatura. Era il periodo in cui il boom dell'economia americana era in pieno sviluppo. Col suo programma conservatore, Hoover fu eletto con ben sette milioni di voti di maggioranza sull'avversario democratico. Prese possesso della carica il 4 marzo 1929. Dopo [illegible] chi mesi il boom [illegible] sfumò e l'economia americana precipitò nella crisi aperta [illegible] tragico crollo in borsa del 23 ottobre 1929.

Cominciarono le critiche: il collasso economico [illegible] [illegible] molti attribuito al presidente, la crisi venne [illegible] chiamata [illegible] molti «la depressione Hoover». Più tardi Hoover sottolineò che la crisi veniva dall'Europa e che gli Stati Uniti non avrebbero potuto sottrarvisi dopo che la recessione aveva colpito duramente gli imperi britannico francese e olandese, la Germania, la Svezia, il Giappone l'Italia, la Bolivia e il Brasile.

Nel 1932, tuttavia, le sue argomentazioni secondo cui la ripresa era «dietro l'angolo della strada», non convinsero l'elettorato, attratto fortemente dal «New Deal» rooseveltiano. Il candidato democratico battè Hoover con la stessa valanga di voti che l'ultimo presidente repubblicano aveva avuto quattro anni prima.

Nel dopoguerra, quando aveva ormai 70 anni, Hoover fu incaricato di riprendere la sua vecchia specialità: provvedere e distribuire aiuti alimentari alle popolazioni affamate dell'Europa e dell'Asia. Sotto la presidenza Truman egli fu anche «l'ambasciatore del cibo» nel Sudamerica. Nel 1958 la Germania di Adenauer lo invitò a Bonn per tributargli il riconoscimento di «salvatore del Paese» dalla fame.

Fra le sue opere notevoli la biografia commentata di Woodrow Wilson, pubblicata [illegible] 1958 dopo 20 anni di studi e quale contiene una revisione critica degli avvenimenti della prima guerra mondiale e del terribile dopoguerra.

a. p.

IN TUTTE LE EDICOLE UN FASCICOLO SPECIALE

16 modelli esclusivi pronti da cucire per le lettrici di GRAZIA

Il numero di GRAZIA in vendita questa settimana offre a tutte le lettrici 16 abiti eleganti per la stagione invernale a prezzi imbattibili. Si tratta di modelli originali ed esclusivi, che potranno essere completati a casa con una sola ora di lavoro. Un'offerta unica ed eccezionale grazie alla quale ogni donna potrà indossare un elegante abito invernale creato secondo il gusto e la linea di GRAZIA.

GRAZIA la rivista di Mondadori per la donna di classe

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Galileo 14 FABBRICA: Via Pigafetta 27
[illegible] PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento [illegible] mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

[illegible] Via Pinelli 14, [illegible] - [illegible] Via Giolitti 1, [illegible] - Torino

FINARTE

Calendario aste AUTUNNO 1964

[illegible] Ottobre — **Dipinti antichi** — *Esposizione dal 21 al 28 Ottobre*

11 e 12 Novembre — **Maioliche dal XIV al XVIII secolo** — *Esposizione dal 5 all'11 Novembre*

23-24-25 Novembre — **Arredamento** (MOBILI, ARGENTERIA, TAPPETI, SCULTURE, ecc.) — *Esposizione dal 16 al 22 Novembre*

1° Dicembre — **Dipinti moderni** — *Esposizione dal 26 al 30 Novembre*

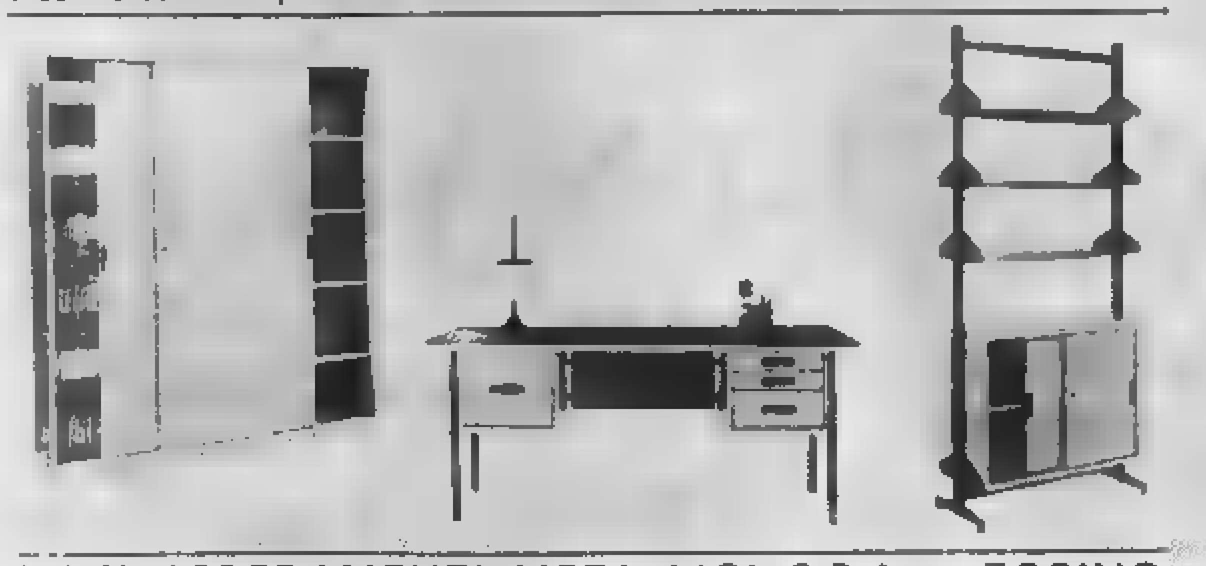
Mese di Dicembre — **Stampe [illegible] disegni antichi**

ESPOSIZIONE e VENDITA presso:
ANGELICUM
Piazza S. Angelo, 2 - MILANO

per: ORDINI D'ACQUISTO SU COMMISSIONE, PRENOTAZIONE CATALOGHI, INFORMAZIONI rivolgersi all'ISTITUTO FINANZIARIO PER L'ARTE
FINARTE S. p. A.
VIA BROLETTO, 37 - MILANO - TELEFONI: 807.603; 866.678

E' LA TRAU CHE APRE LA STRADA AL PROGRESSO

permettendoci di vivere e lavorare circondati da arredamenti funzionali. È la TRAU che apre la strada al progresso con i prodotti nuovissimi del più moderno stabilimento d'Europa in questo settore. È la TRAU che a prezzo equo e con qualità eccezionale produce per voi • armadi scomponibili • scaffali scomponibili • mobili e scrivanie per ufficio.



TRAU ARREDAMENTI METALLICI S.P.A. - TORINO

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere. Chivasso via Momo. Telefonare 899-660 ore pasti.

AFFITTANSI signorile tre camere servizi due camere tinello Giulio Cesare 191 via Porpora 61. Tel. 521-822 ore 15-17.30.

AFFITTANSI appartamenti borgata Paradiso 2 camere servizi pronti subito nuova costruzione. Telefonare 772-...

AFFITTANSI locali seminterrati 850 mq. accessibili automezzi luminosissimi adatti industria magazzini. Telefonare 342-... A108009

AFFITTANSI in stabile alloggi e negozi. Telefonare 670-543, 890-257.

AFFITTANSI magazzini mq. 200 150-100 zona Mirafiori. Telefonare 361-984 ore pasti. A107543

AFFITTANSI seminterrati nuova edificio via Mongineviro mq. 65-90-145. Telefonare 830-647.

AFFITTASI adiacenze via Garibaldi camera veranda tinello. Telefonare 546-... A107918

AFFITTASI alloggi 20.000-26.000 Grugliasco. Telefonare 784-112.

AFFITTASI borgo S. Donato camera tinello cucinino. Telefonare 596-707. A107874

AFFITTASI alloggi nuova costruzione prossimi sposi. Tel. 366-995, negozio De Martino. A109259

AFFITTASI alloggio prossimi sposi Milano, Collegno 25.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Telef. 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI ALLOGGI [redacted] TINELLO CUCININO E [redacted] TINELLO CUCININO VIA [redacted] 29. TEL. 332-227 AL MATTINO

AFFITTASI ... camere tinello cucinino servizi ... Rivalgera ... contiero via S. ... Garibaudia ... Telef. 527-420.

AFFITTASI ... alloggio 3 camere servizi ... Telefonare 292-847. A106049

AFFITTASI ... sette camere Rivalgera ... Conte Rosse 3. A107714

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi corso Lione 40. Telefonare 383-095 dopo ore 18. A109272

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi moderni. Strada Torino 48 Chivasso. Tel. 527-420.

AFFITTASI appartamento signorile 6 vani, servizi, ... Telefonare 519-546. O525

AFFITTASI appartamento tre camere tinello cucinino corso Mediterraneo. Telefonare 962-394 ore pasti.

AFFITTASI ... Milano alloggio quattro camere ... uso ufficio. Telefonare 651-709. A104309

AFFITTASI ... due camere 12.000 ... Telefonare 682-148.

AFFITTASI capannone industriale mq. 500 con villetta uso abitazione ufficio, zona Settimo ... Autostrada. Telefonare 29...

AFFITTASI casa con locale mq. 120 ambiente unico. Telef. 568-867.

AFFITTASI casa sei camere una grande terreno collina Testona. Telefonare 373-874. A108251

AFFITTASI centralissimo ufficio laboratorio silenzioso due locali luminosi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2166 — Torino».

AFFITTASI centro Grugliasco alloggi signorili nuova costruzione. Telefonare 510-848. O620

AFFITTASI corso Fiume 4 signorile quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare ore pasti 683-669.

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 57 alloggio signorile recentemente rimesso nei grandi camere, cucina con elettrodomestici installati, doppi servizi, garage. Abitabile 1-15 dicembre. Telefonare 518-370 9-13 e 18-20.

AFFITTASI corso Tassoni camera tinello servizi libero. Telef. 598-240.

AFFITTASI corso Traiano signorile: due camere tinello cucinino 27.000. Telefonare 743-480.

AFFITTASI fuori dazio locale silenzioso carrabile riscaldato mq. 100-180, eventuale alloggio. Tel. 797-913.

AFFITTASI grande capannone mq. 2500 circa altezza m. 7,5 annessi locali chiusi uffici, ... raccordo ferroviario. Altro locale mq. 1200 mera coperto, cortile, ufficio raccordo adatti industria commercio. Rivalgera: custode Arguntiera 46. Telefonare 651-185. A107710

AFFITTASI a Nichelino via ... 41, bellissimo alloggio (camera tinello) ... piccolo orto. Telefonare 661-751. A107519

AFFITTASI in [redacted] alloggio camera tinello bagno 17.500 mensili, altro due camere tinello 20.000. Telefonare 366-200. A107181

AFFITTASI libero [redacted] [redacted] interno mq. 110. Via Giulio 29.

AFFITTASI locale industria silenzioso mq. 140 e 600 capolinea D. Telefonare 723-544. A108032

AFFITTASI locale mq. 60 per laboratorio zona Mirafiori. Tel. 399-352.

AFFITTASI locale mq. 90 uso deposito, industria artigianale, S. Paolo. Telefonare 388-133 pomeriggio.

AFFITTASI locale uso magazzino oppure laboratorio silenzioso mq. 60 zona Statuto, libero subito. Telefonare 277-237. A107693

AFFITTASI locale 1° piano mq. 30, una cantina mq. 60. Crispi 53. Telefonare 273-455. A107475

AFFITTASI Madonna Campagna locale mq. 40 uso laboratorio silenzioso affitto 20.000. Telef. 756-855.

AFFITTASI magazzino centrale et uffici. Telefonare 342-134.

AFFITTASI mansarda via Bava 5. Telefonare ore ufficio 780-312.

AFFITTASI mq. 1000 circa coperti con uffici e servizi centrale. Telefonare 290-566. A107817

AFFITTASI negozio corso Lombardia 144. Telefonare 773-787.

AFFITTASI negozio, 2 vetrine con [redacted] magazzino, [redacted] 100. Telefonare 593-052 ore 16-20.

AFFITTASI Nichelino 28.000 3 camere cucinette servizi signorile. Telefonare 515-241. O723

AFFITTASI o vendesi villino 2 piani vicinanze corso Francia Lucento. Scrivere «Pubblicità Stampa 1545 — Torino». A103722

AFFITTASI panoramico silenzioso alloggio due camere tinello cucinino Corso Francia. Cascine Vica. Telefonare 325-180. A106007

AFFITTASI primo piano via S. Francesco d'Assisi 21 angolo via S. Teresa mq. 75-220 per uffici magazzini. Eventualmente negozio comunicante quattro vetrine con seminterrato. Telefonare 756-669. A107058

AFFITTASI seminterrato accesso carraio via Andrea Cia 4. Tel. 773-757.

AFFITTASI seminterrato 60 mq. circa, corso Lione 28 9. Tel. 383-095 dopo ore 18. A109272

AFFITTASI subito Borgaro Torinese due camere tinello. Telefonare 685-726 ufficio. A107544

AFFITTASI Superga 3 camere servizi ... Scrivere «Pubblicità Stampa 2163 — Torino».

AFFITTASI Telesio 23 alloggio tre stanze ... servizi ...

AFFITTASI via Monginevro angolo via Unerale alloggio nuovo due camere, tinello, servizi, ascensore, 35.000 mensili. Telefon. 893-684.

AFFITTASI via Palmieri alloggio 4 camere tutti servizi. Tel. 769-800.

AFFITTASI via San Secondo alloggio signorile 6 camere doppi servizi. Telefonare 724-989 dalle 20 alle 22.

AFFITTASI zona Francia alloggio ... trenta 6 camere ... cucina ... 16-18. Tel. 741-841.

AFFITTASI 1 novembre salone, ... cucinino, zona piazza Massaua. Telefonare 797-177.

AFFITTASI 2 camere tinello servizi zona Mirafiori. Telef. 723-396.

AFFITTASI 2 locali mq. 140 ognuno piano terreno e primo piano nuova costruzione zona Statuto. Telefonare 481-071. A107947

AFFITTASI 2 vani via Bava 5. Telefonare 780-312 ore ufficio.

AFFITTASI 3 camere servizi casa nuova sulla provinciale da Pino verso Chieri 25.000. Telefonare 267-896.

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi vicino Moncalieri. Telef. 543-323.

AFFITTO camera cucina riviera Lecco. Telefonare 670-343.

AFFITTO in villa piazza Arm... alloggio 270 mq. ... portineria, triplo servizi. Telef. 519-204.

CAPANNONE industriale nuovo mq. 250 riscaldamento, cabina, uffici, telefono, magazzini tettoia, cortile, alloggetto zona deposito Caselle Auto strada 5. Giusta. Telef. 890-943.

CASA centrale nuova via Pavia 8 affittiamo locali uffici negozi magazzini. Visite pomeriggio. O421

CERIALE affitto 2 alloggi nuovi vuoti, fino mare 2 camere cucina servizi 20.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino».

CHIERI affittasi 4 camere doppi servizi garage 45.000. Telef. 510-220.

CORSO Traiano 61, pullman P, affittansi pronti subito due e tre camere più cucina e servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2086 — Torino».

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a deposito ecc., adiacenze via Po, affittasi. Telefono 842-535.

LOCALI di rappresentanza in palazzina signorile centralissima comodità parcheggio affittansi. Telef. 521-666.

MAGAZZINO luminosissimo, piano cortile mq. 175, ingresso carraio, adatto laboratorio deposito S. Rita Orbassano. Rivolgersi custode Rosselli 121. A107670

MEDICO trasferendo, adatta studio rappresentanza luminoso signorile alloggio tre grandi camere, doppio ingresso, ripostiglio, bagno, cucinino, adatto ... professionali, ... 3° Corso Raffaello 26.

PRIVATO affitta alloggio ... camere comodità Martinetto. Telefonare ore pasti 380-134.

PROPRIETARIO affitta ... nuovo 550 m. frazionabile ... passaggio ... Telef. 405...

S. RITA luminoso locale ... 200.000 mensili. Telefonare 598-240. O331

SEMINTERRATO 550 mq. adatto deposito. Uffici 60 mq. piano rialzato, affittasi. Telefonare 734-782.

STATUTO, via Corano 10, affittasi bottega. Rivolgersi Franceschi, piano I.

STUDIO medico zona Vanchiglia affittasi. Telefonare 82-770.

TRE camere più cucina bagno ... stabile nuovo Santa Rita Orbassano, 38.000. Rivolgersi custode Rosselli 121. A107626

TRE locali 2 ingressi mq. 65, uso ufficio, affittasi. Saccarelli 9. Telefonare 488-817 ore ufficio.

UFFICI moderni tre locali servizi centralino telefonico con derivazione ogni stanza. Visitare pomeriggio via Po 38 scala Bonzano.

UFFICIO privato centralissimo bellissima camera disimpegnata a ... professionista. Scrivere «Pubblicità Stampa 2175 — Torino».

UFFICIO Porta Nuova subaffittasi o concedesi recapito professionista, rappresentante. Telefonare 519-251.

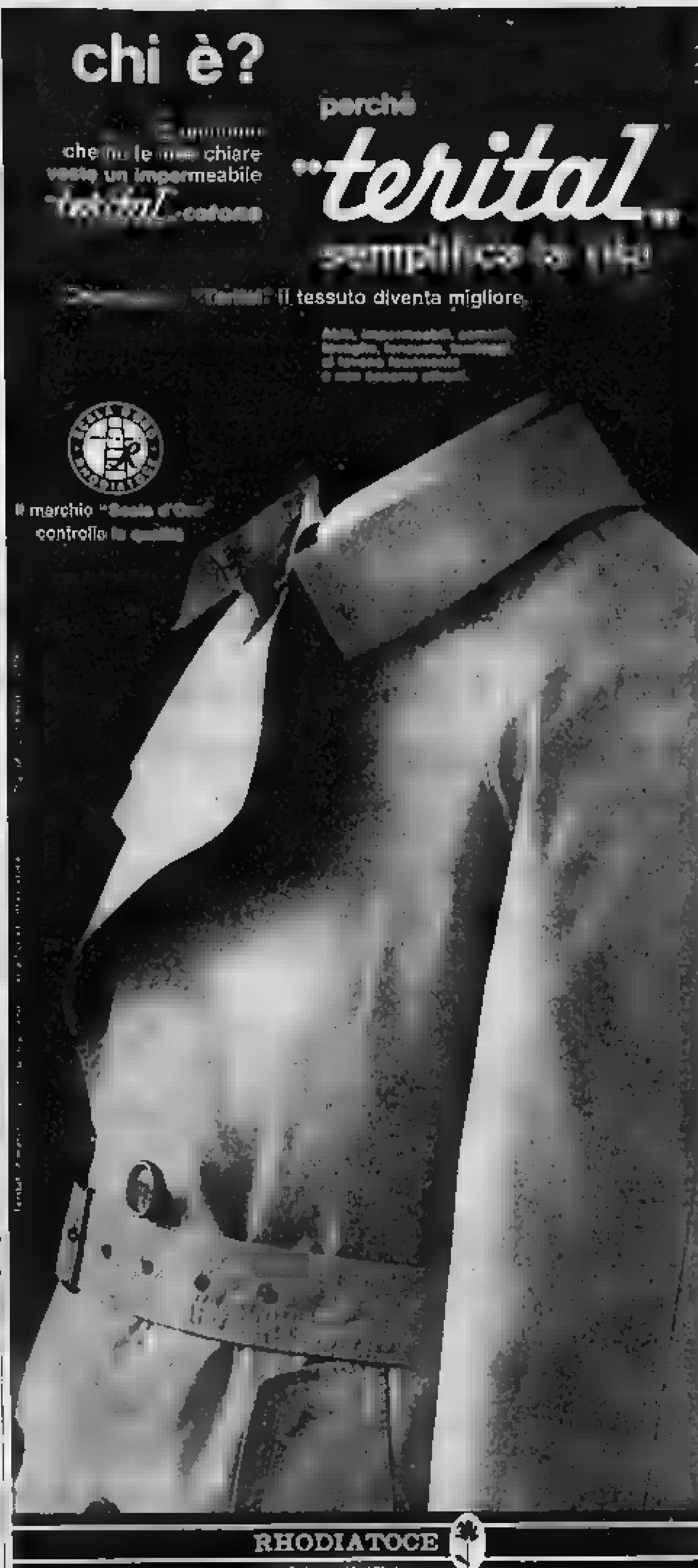
VILLA DELLA REGINA' AFFITTASI ALLOGGIO SIGNORILE 5 VANI DOPPI SERVIZI. TELEF. 880-233.

VILLA lussuosa presso Valentino, affittasi a distinta famiglia oppure ad uso uffici di alta rappresentanza. Scrivere «Pubblicità Stampa 1628 — Torino». A104561

ZONA Aeronautica laboratorio 300 mq. ufficio servizi solo a silenzioso affittasi. Telefonare 794-078.

ZONA corso Palermo locale mq. 180 forza telefono adatto officina deposito magazzino affittasi. Telefonare 760-548. A108027

2-3 CAMERE anche ammobiliate mezzanino casa affitta Italia. Re Umberto 28. Telefonare 528-594.



AFFITTO seminterrati nuovi luminosi mq. 100-240 adatto lavorazioni manifatturiere depositi rappresentanze uffici magazzini esposizioni. Corso Orbassano [redacted] A103658

AFFITTO vicinanze [redacted] Mirafiori magazzino 160 mq. con alloggio 2 camere tinello cucinino adatto ufficio. Telefonare 519-204. O675

AFFITTO 2 camere tinello vicinanze corso Francia. Telefonare 779-032.

ALLOGGETTO ammobiliato confortevole pulito affitterei a coniugi referenziati. Telef. 672-107, 773-577.

ALLOGGIO 3 camere 23.000, due camere 19.000, pronti, palazzo signorilissimo. Via Torino, Leini. Telefonare 998-077. A108341

ALLOGGIO 32.000 mensili camere tinello servizi affittasi referenziati. Telefonare 511-079. A109601

APPARTAMENTO tre-quattro ambienti [redacted] via Saluzzo, libero affittiamo. Telefonare 652-001.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi su autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Metropolitana. O1321

BELLISSIMI alloggi due camere 19.000, tre 26 [redacted] Leonardo Davinci, 106, Grugliasco. A106601

CAMERA cucina, altra camera indipendente, zona Novara Cesare affittasi. Cauzione. Telefonare 310-758.

CAPANNONE industriale mq. 600 frazionabile radiale Moncalieri affittasi. [redacted] Telefonare 389-417.

CAPANNONE mq. 410 magazzino artigiano affittasi Mappano. Telefonare 753-641. A107752

CORSO G. Cesare 53 affittansi alloggi signorili nuova costruzione 2-3 camere servizi. A109240

CORSO Re Umberto panoramicissimo appartamento mq. 200 salone 4 camere cucina tripli servizi, camera servizio doppi ingressi 130.000 mensili. Telefonare 590-538. O531

CORSO Traiano 14 interno 11 [redacted] fiamo alloggi due camere tinello servizi. Visite pomeriggio.

CROCETTA affittasi uso studio professionale abitazione sei vani signorili piano rialzato due ingressi decorati a nuovo doppi servizi cantina giardino. Telefonare 693-063.

DUE camere corridoio parcheggio affitteri quindicinale volendo trattato. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».

IMPRESA affitta nuovo ampio negozio, retro, servizi, via Gorizia ang. S. Marino et ampio locale uso laboratorio silenzioso. Via Gorizia 175. Telefonare 682-952. A107588

IMPRESA affitta Santa Rita grandissimi negozi, alloggi, laboratori, magazzini. Telefonare 655-387.

IN palazzina precollinare signorilissimo appartamento mq. 220 tripli servizi 160.000 trattabili. Tel. 590-538.

INTERRATO mq. 170 collegato con negozio via Calvo. [redacted] Telefonare 386-012. A107127

LABORATORIO con vetrine esposizione, fronte radiale Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-170.

LOCALE cortile mq. 230 adatto magazzino laboratorio c. Toscana 77.

LOCALE indipendente mq. 470 vendesi divisibile. Via Scapaccino 20. Libero subito. Telefonare 783-116.

LOCALE luminoso mq. 150 zona Lancia affittasi. Telefonare 387-829.

METRIQUADRI 1000 salone luminoso riscaldamento adatto laboratorio via Ciamarella 35. A109601

NEGOZIETTO minimo, San Paolo, Crissolo 12, affittasi qualsiasi destinazione. Telefonare 761-719.

NEGOZIO ampio retro possibilità deposito ufficio via Saluzzo. Affittasi. Telefonare 652-001. A109806

NICHELINO, affittasi alloggi [redacted] mere, tinello, servizi. Tel. 593-052 ore 16-20. A105210

NICHELINO affittasi negozio retro, via principale. Telefonare 373-708.

NUOVO capannone zona Mirafiori mq. 750 più uffici. Telefonare 342-134.

PALAZZO portici Nichelino affittasi tre camere cucinino servizi nuovi terrazzo mq. 60. Telefonare 644-095.

PECETTO collina 2 alloggi comodità affittansi. Scrivere «Pubblicità Stampa 204 — Torino». O741

PECETTO villetta con giardino frutteto comodità moderne, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 203 — Torino». O741

PINEROLO affittansi 2 camere tinello servizi. Telefonare 394-781.

PINO affitta palazzina alloggi 2-3 camere servizi, rispettivamente 37.000 46.000 compreso garage. Telefonare 511-188. A107802

PORTA Nuova affitto 2° piano tinello 2 camere bagno. Scrivere «Pubblicità Stampa 6569 — Torino».

PRECOLLINARE Gran Madre signorile alloggio salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi 58.000 mensili. Telefonare 590-240. O531

PRECOLLINARE in villetta affittasi alloggio ammobiliato, camera, tinello, servizi, due giardinetti. Telefonare 770-232 ore 11-17. A107311

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

IMPERIA affittasi primo piano villa arredato posizione splendida giardino Caselle 236. Imperia.

OSPEDALETTI affitto novembre marzo alloggio arredato riscaldato tre camere servizi balcone prospiciente spiaggia cinque letti televisione. Michele Elia Cuneo, telef. 40-82.

OSPEDALETTI villetta 3 camere, cucina, bagno, garage, arredata, affittasi. Telefonare 234-791.

SAUZE Oulx affittasi appartamento signorile, ammobiliato, 6 letti. Telefonare 524-882. A108014

SESTRIERE Borgata, centro residenziale l'Ermitage, affitto annualmente alloggi vuoti ottima posizione. Geom. Lantelme, Sestriere, tel. 72-00.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Parkhotel, telef. 42-481, modernissimo, camere con bagno terrazza telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. Prenotarsi.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cimo» corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità aziendale meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 510-354. O479

BERLITZ, Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Sezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (portici), telefono 553-970. Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. O321

CAMBRIDGE School of English Turin. Corsi intensivi trattino, aura Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O627

CENTRO Italo Svizzero: francese, inglese, tedesco corsi diurni serali. Piazza Maria Teresa 3, Torino, telefono 877-780. 25631

ESAMI di riparazione alla Berlitz School lezioni individuali [redacted] lingue. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (porticato). Telefono 553-970.

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-035. Corso S. Martino 8. O968

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese anche domicilio, esegue traduzioni. Telefonare 274-929.

INGLESE: londinese laureata Lettere, esperienza decennale traduzioni lezioni principianti laureandi. Telefonare 579-060. A107786

INSEGNANTE con certificato dalla Sorbona impartisce lezioni francese. Telefonare 850-141. A107951

INSEGNANTE specializzata impartisce lezioni scolastiche prescolastiche a bambini anormali psichici 4-18 anni. Telef. ore pasti 678-120, 688-723.

MATEMATICA lezioni preparazioni zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

PENSIONATO, corrispondente [redacted] nome, esperto controversie commerciali e contenzioso, accetterebbe incarichi fiducia, lavoro ufficio, disposto trasferirsi, patti precisi. Weiler, Alpignano, via Casellette 29. A108257

SIGNORINA francese madrelingua, esperta traduzione libri offresi. Accetta anche insegnamento presso privati, enti, istituti. Referenziatissima. Telefonare 514-450 dalle 13 alle 20, oppure scrivere «Pubblicità Stampa 6438 — Torino». A107683

SIGNORINA, ottima conoscenza inglese, offresi traduzioni tecniche e non, prezzo domicilio. Tel. 689-848.

TECNICO pubblicitario esperienza decennale offresi per consulenze, programmazioni, amministrazioni budgets ecc. Scrivere «Pubblicità Stampa 2167 — Torino». A107761

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano latino, matematica. Assistenza completa [redacted] scuola media. Telefonare 871-615. A107886

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

A distinti giovinetti affittansi lettini [redacted] Foscolo [redacted] Telefono 687-407.

AFFITTASI camera ammobiliata uno due letti. Porta Nuova. Tel. 543-454.

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 13)

[redacted] Lungopo Antonelli [redacted] alloggio signorile tre camere, salone doppi servizi pronto subito. Via Andorno 7. A106462

ZONA residenziale Mirafiori vendesi mq. 5000 terreno con capannone industriale e ... Costruzione ... Scrivere ... 506. Torino.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto impiegati ... Telefonare 686-755, 597-00... O409

A.A. CONIUGI referenziati abbisognano alloggio ... Telefonare 525-634. O153

A. OFFICINA meccanica riparazione auto cerca locale industriale duecento metri circa. Trasferta Santa, corso Giulio Cesare ... A105349

AFFITTEREI ... Telefonare 593-068.

AFFITTEREI 2 vani uso ufficio zona Filadelfia. Telefonare 766-... ufficio. A108...

AGENZIA Vinzaglio, tel. 510-220 cerca alloggio arredato per selezionata clientela. O252

CALLISTA cerca alloggetto primo accordo piano. Telefonare 380-361.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI due camere servizi centrali 2 persone, referenze. Telef. 680-001 pasti. A108189

CERCO affitto 2 camere servizi zona corso S. Maurizio. Telef. 887-602.

CERCO 3 vani vicinanze corso Vercelli. Giovanni Rainero, Morette 29.

FAMIGLIA piemontese 3 persone tutti adulti cercano alloggio barriera Milano 2 o 3 camere anche casa vecchia. Telef. ore pasti 274-565.

FAMIGLIA tre adulti cerca alloggio ... Telefonare 883-... 19-21. A107858

CONIUGI senza famiglia piemontesi pensionati, ex tranviere, cercano alloggetto una due camere possibilmente zona corso Francia Parella S. Rita. Indicare prezzo et condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2186 — Torino». A107842

IMPIEGATO Fiat cerca zona Crocetta camera tinello servizi. Tel. 278-847.

IMPORTANTE società affitterebbe al locale 1-5 camere tinello anche ammobiliate. Telefonare 528-594.

MADRE figlio impiegato piemontesi affitterebbero alloggetto preferibile zona Susa Vinzaglio. Tel. ore pasti 398-772.

MEDICO cerca uso abitazione alloggio 3-4 camere servizi garage, in villa possibilmente. Trattasi sola ... Scrivere «Pubblicità Stampa 2204 — Torino».

PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio quattro tre ... Telefonare 510-881.

SPOSI referenziati affitterebbero due camere tinello nuovo con ... Telefonare 882-759. A107981

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI alloggi 16.000-40.000, medesima casa Arcus, Lagrange 40. O463

A.A. AFFITTASI Leumann alloggio 5 vani casa signorile ... parco ... box automobile comodo ... Telefonare [redacted] pasti 521-369.

A.A. ALLOGGI medesima casa 1-2 camere convenientissimi. Telefonare 686-755. O409

A.A. RIVA, [redacted] Mazzini 3 affitta alloggetto [redacted] [redacted] mensili. O519

A. ABBIAMO magazzino seminterrato Crocetta mq. 175. Telef. 599-680 ore pasti. A104301

A. AFFITTASI 2 camere tinello ascensore tutti servizi 25.000. Re Margherita sul corso Francia ... Telefonare 761-771.

A. NICHELINO affittansi alloggi arredati subito mensili 17.500, 20.000, 25.000. Telefonare 673-318.

A. UFFICIALI, insegnanti, studenti, impiegati affittasi alloggetto arredato anche uso pied-à-terre. Vignale via Pombe 29. Telefonare 510-220.

A S. Rita 2 camere tinello [redacted] ampia anticamera ... escluse ascensore. Telefonare 470-343.

A Settimo [redacted] 2-3 camere tinello servizi, volendo 1 camera. Telefonare 273-571. O256

A sposi affitterei camera tinello. Vignale Pombe 29. Telef. 510-220.

A 16.000 25.000 30.000 40.000, medesima [redacted] Combu Sacco 14. Telefonare 528-539. O477

A 22.000 due camere tinello servizi. Mercali generali. Tel. 528-539.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi nuova costruzione zona piazza Sismondo. Telefonare 512-114. O795

AFFITTANSI alloggi [redacted] ... servizi liberi nuovi ... piazza Bengasi, fermata centrale, ascensore. Telef. 40-043 oppure 553-257.

ISOTHERMO

Bruciatori silenziosi autoaspiranti
a polverizzazione meccanica e
a polverizzazione pneumatica

Borse economia e finanza

Telegramma del presidente alla Società ed i sindacati

Johnson invita a raggiungere l'accordo alla General Motors

« Trattate ragionevolmente e, soprattutto, unitevi nella volontà di far cessare uno sciopero che si prolunga dal 25 settembre e danneggia anche le industrie collaterali » - Dopo l'intesa generale raggiunta il 9 ottobre, solo 79 comitati locali su 130 hanno concluso le trattative

(Dal nostro corrispondente)
New York, 20 ottobre.

Tanto la General Motors quanto l'Unione lavoratori dell'automobile hanno oggi dato rinnovata assicurazione al presidente Johnson che faranno tutto il possibile per conciliare al più presto le rimanenti vertenze di sede locale, che ancora consentono fino lungo sciopero iniziato ventisette giorni fa.

Come è noto, un accordo di principio è stato raggiunto fra le parti il 5 ottobre ultimo scorso. Tuttavia lo è continuato e continua perchè, in sede locale, restano aperte molte vertenze, spesso d'importanza secondaria, ma che — per ragioni di solidarietà di classe — hanno il potere di mantenere bloccati e inoperosi quasi trecentomila lavoratori. La risoluzione di queste vertenze secondarie era affidata a 130 comitati. Di questi, dal 5 ottobre ad oggi, 79 hanno concluso i loro lavori, 51 continuano, invece, a trattare e a mantenere ferma una situazione che, ormai, non si sostiene più su ragioni economicamente valide. Di qui l'iniziativa del presidente e, sottintesa, la minaccia di un intervento federale.

«Vi invito — ha ieri telegrafato Johnson, tanto ai rappresentanti della General Motors quanto a quelli dei lavoratori — *a trattare insieme ragionevolmente, sia sul piano nazionale che su quello locale. Unitevi soprattutto nel proposito di voler finire uno sciopero che si prolunga dal settembre e che continuato a danneggiare anche le attività produttive e di lavoro di altre industrie collaterali».* Si ha così l'impressione che il monito presidenziale stia per produrre buoni e solleciti effetti.

Lo sciopero della General Motors è stato oggetto di discussione anche durante i recenti lavori del «Consiglio degli uomini d'affari» tenutosi nei giorni scorsi, a Hot Springs, in Virginia. A parere di alcuni tecnici, il suo prolungarsi potrebbe determinare imprevisti ripercussioni inflazionistiche sulla produzione del 1965.

Il comitato degli uomini di affari ha espresso un concorde parere ottimistico per quel che riguarda le previsioni economiche per il 1965. Il prodotto nazionale lordo che, durante il 1964, si prevede supererà i 625 miliardi di dollari, nel 1965, si espanderà — secondo le previsioni dei membri del comitato — fino ai 650-660 miliardi di dollari.

Questa espansione potrebbe essere in parte frustrata da un processo inflazionario che si può prevedere ed evitare con una ripresa economia di sprechi e soprattutto di improduttività, determinato da vertenze marginali, di soluzione relativamente facile di buona volontà reciproca parte degli interessati. Le conseguenze di questa improduttività artificiose possono creare assurdi ostacoli ai piani di espansione nazionale, previsti e ritenuti possibili, in base ai reali valori delle energie produttive del paese.

Antonio Barolini

Maggiori tasse in Germania sui reinvestimenti americani

Bonn, ottobre.

Il ministero delle Finanze della Germania Occidentale ha annunciato oggi la firma di un nuovo accordo con gli Stati Uniti su di una doppia tassazione che elimina quello che i tedeschi considerano un vantaggio per le ditte americane con affiliazioni tedesche, come la General Motors e la Ford.

Finora i dividendi che passavano da un Paese all'altro venivano tassati con un'aliquota ridotta al 15 per cento. Invece del normale 25 per cento. Adesso verrà fatta una eccezione. Quando una società tedesca paga il dividendo a una ditta americana che ha interessi in essa del 10 per cento o più e i dividendi vengono reinvestiti nella ditta tedesca, sarà applicata la tassazione piena del 25 per cento. *(A. P.)*

La Esso ha investito in Europa un miliardo di dollari in tre anni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 ottobre.

(c.) Parlando all'American Club di Parigi, il presidente della Standard Oil Company di New Jersey (Esso) ha detto che la sua compagnia ha investito in Europa, negli ultimi tre anni, più di un miliardo e mezzo di dollari (925 miliardi di lire). Egli ha anche detto che secondo i calcoli degli esperti della Standard Oil il petrolio, che nel 1957 forniva soltanto il 25% del fabbisogno europeo di energia, attualmente ne fornisce il 44% e ne coprirà il 50% nel 1970.

Il gas naturale è anch'esso destinato a diventare sempre più importante ed economica fonte di energia.

Un passivo di tre miliardi

L'agente di cambio Rizzieri dichiarato fallito a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 ottobre.

(a.m.) Il tribunale ha dichiarato oggi il fallimento dell'agente di cambio rag. Italo Rizzieri, con ufficî in via Giulini 3, già presidente dell'Associazione italiana agenti di cambio. Il Rizzieri dopo il dissesto aveva chiesto al tribunale civile di essere ammesso alla procedura di concordato preventivo. Il tribunale il 9 giugno scorso accolse l'istanza e nominò commissario giudiziale il dott. Giacinto Spiccico.

Il commissario il 2 ottobre scorso ha depositato presso il tribunale una relazione in cui si faceva presente che le disponibilità patrimoniali del debitore sono tali che, nell'ipotesi più favorevole, ai creditori chirografari potrà essere assicurata soltanto una percentuale massima del 12-13%.

Venuti a cadere i presupposti per il concordato, venne chiesta la dichiarazione di fallimento. La situazione in sede di ammissione alla procedura di concordato era stata prospettata nelle seguenti cifre: attivo 2 miliardi, passivo 4 miliardi. In sede di accertamento contabile il passivo è rimasto immutato, ma l'attivo si è dimezzato: un miliardo soltanto. A tre miliardi pertanto ammonta il deficit.

Nei primi del 1964

Il commercio estero di Bonn attivo per miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 20 ottobre.

(g.) Il commercio estero della Germania Occidentale per i primi nove mesi di quest'anno presenta un saldo attivo di 5 miliardi di marchi (quasi 800 miliardi di lire). Nello stesso periodo dell'anno scorso il saldo attivo era stato di 3 miliardi e milioni di marchi.

Conclusa la visita di Mattarella a Mosca

«Prospettive di sviluppo» per gli scambi italo-russi

Un comunicato sui colloqui - Previste nostre forniture di stabilimenti completi, navi e macchinari all'Urss

Mosca, ottobre.

Il ministro del Commercio Estero italiano, on. Mattarella, concluderà domattina la visita ufficiale nell'Unione Sovietica, dove era giunto il 14 ottobre, invito del ministro per il Commercio Estero russo Patolicev. Un comunicato reso noto che, durante il soggiorno, il ministro Mattarella è stato ricevuto dal vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss, Rudnev, con il quale ha avuto uno scambio di idee sui problemi relativi alla collaborazione scientifico-tecnica fra l'Urss e l'Italia».

Nelle conversazioni fra Patolicev e Mattarella — prosegue il comunicato — è stato rilevato che l'interscambio commerciale fra i due paesi si è sviluppato in modo favorevole e che a ciò ha contribuito in grande misura la conclusione di accordi commerciali a lungo scadenza. Nel corso dei sei anni di validità di tali intese (1958-1963), il volume del commercio fra l'Urss e l'Italia è aumentato di quasi quattro volte».

«I due ministri — aggiunge il comunicato — hanno constatato l'esistenza di reali prospettive di incremento del commercio per gli anni futuri e, fra l'altro, di sviluppo delle forniture italiane all'Urss di stabilimenti completi, di navi e macchinari per l'industria chimica e per altri settori industriali. Sono state anche discusse le misure per contribuire all'incremento del commercio ordinario».

Delegazione industriale della Polonia in Italia

Varsavia, 20 ottobre.

Una delegazione di dirigenti ed esperti polacchi nel settore industriale, capeggiata dal vice ministro dell'industria pesante, Z. Keh, partirà domani mattina da Varsavia per Roma.

Scopo della visita della delegazione, che è effettua alla vigilia delle trattative per il rinnovo dell'accordo commerciale tra Italia e Polonia, è quello di cercare, appunto in vista di tale evento, nuove possibilità di scambio nel settore industriale

La decisione presa ieri a Bruxelles

Contributo del Mec all'Italia per la produzione delle olive

Ferrari Aggradi consiglia i nostri agricoltori ad aumentare la coltura del granturco, dei foraggi e delle bietole ed a limitare le superfici a grano

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 20 ottobre.

I ministri dell'Agricoltura del Mec hanno oggi ripreso la discussione sul progetto per realizzare un prezzo unico dei cereali.

Quale sia la posizione italiana lo ha precisato oggi ancora in Consiglio lo stesso Ferrari Aggradi e le dichiarazioni possono servire di utile guida per i nostri agricoltori: «Noi riteniamo — ha detto il ministro — che per il grano tenero l'attuale prezzo italiano possa costituire un giusto punto di incontro per i Paesi della Comunità; stiamo comunque operando perchè anche quest'anno sia evitata una riduzione di prezzo».

«State certi — ha aggiunto Ferrari Aggradi ai giornalisti — che non vi saranno assolutamente riduzioni in questo settore. Devo peraltro rivolgere agli agricoltori italiani l'invito di contenere la coltura di grano, lasciando più ampio spazio ovunque possibile alle produzioni foraggiera, del granoturco e della bietole da zucchero».

Sul tappeto un altro grosso problema. L'olio d'oliva. E' un settore in cui manca ancora una politica comune: un regolamento dovrebbe essere preparato per il prossimo mese di novembre, ma le difficoltà sono tante che sarà necessario un altro rinvio. Nell'attesa, tuttavia, su richiesta italiana è stato deciso che «l'Italia riceverà un contributo tratto dal fondo comunitario per spese a favore della produzione e della commercializzazione delle olive e dell'olio d'oliva».

s. d.

Mercato dei vini

Asti, 20 ottobre.

(m.) Si apre domani nella nostra città il mercato dei vini nuovi. Dalle prime contrattazioni il barbera di 13 gradi è stato pagato 10.500-11.000 lire il quintale; lo stesso tipo di 14 gradi 12.000-12.500 lire. Il freisa secco 8000-9000 lire, mentre quello amabile 10.000-11.000.

Il grignolino la cui produzione quest'anno è molto limitata, ha toccato la punta record di 22-24 mila lire il quintale.

I prezzi, che possono ancora aumentare a seconda della zona tipiche di produzione, sono superiori rispetto lo scorso anno del 30-40 per cento.

Quest'anno i vini sono sani e di alto potere alcolico.

In tutta la provincia astigiana la produzione dovrebbe raggiungere i 2 milioni e 400 mila ettolitri.

Cuneo

(c.) Quotazione dei vini registrata oggi sul mercato di Canelli: moscato sfuso L. 115-120 il kg.; barbera di 13-14° L. 120 il litro.

Ecco, inoltre, la media generale delle uve, uscita questa sera nella zona di Nizza Monferrato: barbera L. 778 al Mg.; brachetto L. 883; Dolcetto L. 804; moscato 871; uvaggio 633.

Alessandria, 20 ottobre.

(m.) Conclusa la vendemmia — il raccolto è stato di oltre 3 milioni di quintali, superiore di un buon per cento a quello scorso anno —, sono in pieno svolgimento i lavori di vinificazione e il prodotto, che supererà i 2 milioni di ettolitri, si presenta come previsto ottimo e di elevata gradazione.

Si è aperto il mercato dei vini nuovi. I prezzi i seguenti: rosso da pasto 10-11 gradi L. 6000-6500 all'ql.; bianco secco 10-11° 5000-6500; barbera 11-12°, 7000-7200; barbera 12-13 gradi 8000-8500; barbera 13-14 gradi 9500-10.000; barbera extra 10.000-11.000.

L'indice generale azionario passa da 63,85 a 63,13

Seduta a tendenza debole con un ribasso dell'1,1%

Graduale prevalenza di offerte dall'apertura al listino - Per le Edison è avvenuto il frazionamento di 4 azioni vecchie da 2500 lire in 5 nuove da 2000 (dopo l'assorbimento di tre società ex elettriche)

LE QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103,80	— 0,20
» » con	103,70	— 0,20
Redimibile 3½%	98	—
» » con	97,90	—
Ricostruz. 3½%	83,125	— 0,125
» con	83,025	— 0,125
Ricostruz. 5%	95,10	— 0,80
» con	91	— 0,20
Rif. Fond. 5%	93,60	— 0,20
Pr. R. 5% Tr.	93,50	—
» » '58	92	—
B.T.N. 5% '85	100,02	— 0,03
» » '66	99,95	+ 0,10
» » '68	99,40	+ 0,05
» » '69	99,90	+ 0,275
» » '70	100	—
» » '77	99,90	— 0,10
I.T.E. 5% '66	99,40	+ 0,10
OBBLIGAZIONI		
A.N.I. 5½%	96,75	—
» (5%) 6%	99,50	—
» varie 6%	96,25	— 0,325
» (5%) 6%	97	—
» '57 ott. 6%	96,40	—
» (5%) 6%	96,25	+ 0,10
» (4%) 6%	96	—
» '59 5½%	88,60	—
» '60 5½%	88	—
» '61 5½%	87,25	—
» '63 5½%	86,75	—
» Stato 6% opt.	97,30	— 0,25
» Elettr. 5½%	101,50	—
» » 5½% opt.	88	—
» Stato 5½%	92,25	—
Elec. (IID 4½)	95	—
Elec. (IV) 5	95	—
PF. $S. 3½	92	—
» » '53	91,50	— 0,75
» » '55	90,25	—
» » '59	89,75	— 0,25
» » 5% '60	84,40	— 0,35
» » 5% '61	85	+ 0,50
P.S.Agr. 5% b	83,80	+ 0,30
» » » 5% II	84,25	—
00. PP. 5%	84,60	— 0,05
» 5½%	87,80	— 0,40
» 6 5%	94,90	— 0,20
Eni Patrolio 6%	94,25	— 0,25
» » 6% '57	94	— 0,25
» » 6% '59	—	— 0,15
Sp. 6% '58	93,50	— 0,40
» Sud 6%	94,30	—
» » 5½%	87	— 0,25
» » 5½% '61	86,95	—
» » 5½% 61 4°	85,50	— 0,20
» » 5½% 62 5°	85,40	—
» » » 6% 62 6°	85,45	— 0,15
» » » 6% 63 7°	95,65	+
» » » 6% 63 8°	89	—
» Gaia 5½%	85,50	— 0,20
I. Paolo 5 %	96,50	—
» O. P. 5%	96,50	—
S.Paolo O.P. 4%	94	—
» » 5½%	92	—
S. Paolo 5%	95	—
» » 5% '59 II	93,70	+ 1,45
Cent.-Cons. 7%	102	—
S. Paolo Viscosa priv.	45	(45)
Montecatini 21	(21)	

Parigi, 20 ottobre.

Mercato nell'insieme calmo, con qualche lievissimo declino.

Indice valori nazionali 83,7 (ieri 89).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 16 (15,90); Finsider 6,20 (6,25); Pirelli 28 (28); Snia Viscosa 31,80 (33); Montecatini 12,05 (12,60).

Francoforte, 20 ottobre.

Andamento svogliato e chiusura esitante con prevalenza di declini.

Indice generale industriali 131,35 (ieri 131,72).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,05 (10,20); Fiat 11,20 (11,30); Fiat priv. 9,45 (9,50); Pirelli 22,75 (23); Magneti Marelli 5,00 (5,55); Snia Viscosa 26,50 (26,70); Finsider 5,25 (5,20); Olivetti (13,15).

Zurigo, 20 ottobre.

Tendenza più ferma.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 53,50 (53,50); Rumianca 12,10 (12,15); Saiag 7,90 (6,65); Italcementi 107 (114); Snia Viscosa 20,33 (20,25); Bastogi 12 (12,25); Condotte 3,85 (3,70); Fiat 12,50 (12,75); Imm. Roma 3,95 (4); Invest 22,50 (23,25); Ledoga priv. 35,50 (36,25); Magneti Marelli 6,55 (6,55); Pirelli 25 (25,50).

Unione Banche Svizzere 3340 (3330); Società di Banca Svizzera 2500 (2500); Credito Svizzero 2775 (2755); Electro Watt (1820); Interhandel 4350 (4335); Italosuisse 251; Aare-Tessin 1085 (1090); Bally 1740 (1740); Adolph Saurer (1050); Brown Boveri 2070 (2035); Ciba 6825 (6700); Fischer 1600 (1590); Lonza 2255 (2280); Nestlè 3350 (3335); Sulzer (3280).

La prima giornata di affari per fine novembre ha messo in luce ieri a Torino un mercato deludente. In apertura la modestia degli scambi sottolinea l'incertezza della quotazione che più tardi è assoggettata ad pressione di offerte a prezzi progressivamente cedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopobòrsa pesante con attività molto limitata. Prezzi fuori formativi della seduta: Fiat 1745-55, Viscosa 4210-30, Montecatini 1580-99, Assic. Generali 81.000-81.500.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 3.500.000 c.n., obbligazioni per lire 35.500.000 c.n., azioni n. 62.775. Sono state cancellate dal listino le azioni Unes, convertite in Italsider per assorbimento (rapporto di cambio: 10 az. Italsider a tre di Unes).*

Milano, 20 ottobre.

Il nuovo borsistico si è iniziato stamane in tono minore, dopo la relativa stabilità della vigilia. Le oscillazioni della quota sono risultate dapprima modeste per assumere in seguito un carattere prevalentemente riflessivo per la prevalenza delle offerte. Va considerato che sono stati tolti dal listino ben otto titoli ex elettrici, assorbiti in parte dalle Edison (quotate al nuovo valore nominale di lire 2000, dopo l'operazione di frazionamento di 4 azioni vecchie da 2500 lire in 5 nuove da 2000 lire) in parte dalle Italsider e dalle Cementir.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,85 di ieri a 63,13, con una cessione dell'1,1%. Moderata attività nel reddito fisso.

Titoli trattati: valori di Stato per 216.500.000 lire, obbligazioni per 420 milioni di lire, azioni n. 1.072.675.

Genova, 20 ottobre.

Industrie agricole 3380; Navig. Alta Italia 10.500; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2080; Romana Zuccheri 163,50; Industria Zucchero 2830; Distillerie italiane 1900.

LE QUOTAZIONI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	54.300	Pirelli R.	5700
Fiat	4220	Pirelli	1031
Centrale	9660	Sai	2521
Invest	5205	Saipi	2020
Bastogi	1685	Saniverati	82.350
	1595	Sias	34.580
Fiemme	496	Snia B.	8520
Finelettr.	1115	Assicur.	53.800
Finsider	795	Ass. Ass.	6820
Breda	3980	Ass. Milan	19.000
Saiag	179	Cond. Viti	21.001
TRASPORTI			
T. Milano	895	Linee	
Alital	2080	Italiane	3050
MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.615	Olivetti	
Val Tidone	34	Ligurmobil	2400
Cisa	675		140
De Angeli	2370	Fiat	234
Cucirini	8950	Cascami	4020
Linificio	655	Bernasc.	1650
Rosari	23.500	Sniaviscos	5815
Rotondi	23.000	Snia Visc.	4120
Toni	2490	Vecchietti	650
Gal. Mar.	136		135
Union. M.	35.300		1837
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	1030	Dalmine	1821
Ilva	1145	Dalo	7930
Metallurg.	4220	Breda-fr.	1580
Arvedo	10.250	Falck	6750
Montecat.	1595	Trafilerie	951
Montepont	1029	Riva-Viola	843
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
	65	Fr. Tosi	915
Fiat	1755	Westingh.	905
Fiat priv.	1515	Ilmetti	2080
Nebiolo	658		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1106	Elba	1276
Elen	2250	Ansaldo	3005
Elvetec	—	Ime	2014
Idisot	2125 fr.	Ercole	1915
Safilomet.	—	Tamara	2298
Trafilcarn.	—	Tecni	506
Zanussi	—	Jmas	—
Autovox	2625	Marelli	735
Jarda	2940	Magneti	920
Emiliana	1750	Termom.	1595
Isco	1349	Zeli	2160
Ugo C.	3125	Alte Vire.	1530
Pugliese	—	Galileo	—
Salmoiraghi	—	Lucchini	—
ALIMENTARI			
Distillati	1900	Ierosa	1515
Eridania	2015	Motta	14.500
S. Molini		I. Zucch.	156
CHIMICI			
Anic	1186	Vinyl L.	61.725
Saffa	6240	Isaigarbo	1650
Italgas	1090	Rumianca	1705
Liquigas	216	Saronio	1105
Mont. Gas	769	C. Erba	7510
Pibigas		Sinteshi	12.750
Lavorgallo	2470	Caffaro	164
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes		Milano C.	27.100
Alitalia	2210	Sifas	3395
Sagi	1450	Ben. Ferr.	606
Imm. Bisb.	2625	Risan. N.	5370
San. Lupa	560		
DIVERSI			
Saroni	27,50	Fiuna A.	1794
Alivio	65.450	Gbbigiio	117
Largo	19.400	Linoleum	1650
Novedi	515	Riv. SpA	3515
Riga	3995	T. Agnati	7850
Saiseri.	5.010	Risnas.	509
Cementir	5801	C. Aquas	514
Cav. Pozzi	579	De Ferrari	1145
Ricordi			

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 20 ottobre.

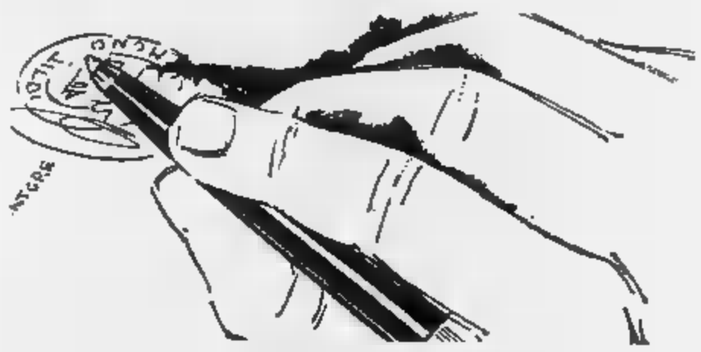
Totalmente trascurato il settore delle banconote libere, con piccoli scambi di ordinaria amministrazione: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 141,50-145; franco francese 126,50-128,50; marco ger. 156,50-158,

Ancora ben tenuto l'oro a quota 708-718 lire al grammo; fiacche e trascurate le monete. Sterlina oro vecchio conio 5050-5150; id. Elisabetta 5075-5175; marengo svizzero 5025-5825; id. francese 5300-5500; id. belga 5150-5350; id. italiano 5450-5550.

Come si riconosce PARKER JOTTER?

E' nella mano di un uomo importante?

Potrebbe essere una JOTTER



Scivola sulla carta, sicura e leggera?

Probabilmente è una JOTTER

E' morbida, pronta, scattante, proprio come vi piace?

Certamente è una

Parker

JOTTER

La PARKER JOTTER ha ridato il prestigio alla Penna a sfera. Il suo ricambio gigante, ottenibile in 4 finezze di punta e 4 colori di inchiostro, scrive fino a 5 volte più a lungo del normale ricambio.

prezzo L. 1.500

PARKER DA 75 ANNI CREA LE PENNE DEL MONDO

Cinescopi e valvole FIVRE

"ultravision"
Mod. 569 standard 19" - 110° L. 136.000
Mod. 570 standard 23" - 110° L. 149.000

"bonded ultravision"
Mod. 559 lusso 19" - 110° L. 175.000
Mod. 560 lusso 23" - 110° L. 194.000

"bonded ultravision"
Mod. 567 lusso 19" - 110° L. 160.000
Mod. 568 lusso 23" - 110° L. 189.000

successo incondizionato di 6 splendidi nuovi televisori "full safety" (alta sicurezza)

conferma dell'eccellenza dei cinescopi bonded ultravision®

visione diretta più ampia - immagini più brillanti e più nitide

RADIOMARELLI
CORSO VENEZIA 51 MILANO

WEST export
CORSO VENEZIA 53 MILANO

RADIO - TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 14)

A ottimi prezzi ammobiliata centrale vicinanze pensione familiare. Telefonare 518-679. A106047

AFFITTASI ammobiliata centralissima ogni comfort con pensione. Telefonare 651-509. A106265

AFFITTASI ammobiliata due letti zona Boringhieri solo uomini. Telefonare 384-147. A107053

AFFITTASI ammobiliata signorile. Telefonare 597-625 ore 11-15 oppure 21. A107560

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale ingresso a doppia. Telefonare 570-676. A108511

AFFITTASI camera ammobiliata 2-3 letti paraggi Valentino. Tel. 650-058.

AFFITTASI riguardosa piedi-a-terra, esigonsi referenze, oppure a persona stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6479 — Torino »

AFFITTO ammobiliato bellissima centralissima. Telefonare 551-635.

AFFITTO camera due letti zona Stadio solo uomini. Telefonare 399-187.

AFFITTO impiegati bella ammobiliata 2 letti, cucina da condividere. Telefonare 588-373

AMMOBILIATA familiare e distinte comodità, ■ altitacamere. Telefonare 336-235 A108210

AMMOBILIATA signorile ■ Castello e distinte offre non affittacamere ■. Telefonare 356-074.

AMMOBILIATA 2 letti, altro 1 letto con acqua corrente possibilità cucina affitterei a signorine. Telefonare 260-365. A107540

BELLA ammobiliata volendo tre letti, comodità, pagamento giornaliero. Telefonare 760-456. A107753

CAMERA ammobiliata acqua corrente, gas, termo, affittasi. Via Lagrange 8, Rollinella. A108026

CAMERA ammobiliata 1-2 letti libera subito volendo pensione familiare. Zona Statuto. Telefonare 482-154.

CAMERA 2 letti terme borgo S. Paolo affittasi. Telefonare 335-343 pomeriggio. A107733

CENTRALISSIMA camera due letti terme volendo uso cucina affittasi. Telefonare 653-384. A108067

IMPIEGATO piemontese suddividerebbe propria ammobilità centrale. Telefonare 525-657 ore pasti.

LIBERA subito affittasi uomo ammobiliata corso Marconi. Tel 399-678.

PENSIONE centrale vicinanze Solaro dispone lettini. Telef. 876-563.

PIED-A-TERRE libera subito, esigo massima serietà. Disovino, Sant'Anselmo 13. O250

PIED-A-TERRE riservato, stabile signorile, affittasi. Referenze controllabili. Telefonare 876-032.

POLITECNICO dispongo bellissima ammobiliata tranquilla indipendente Vigone 31. Telefonare 360-980.

RAPPRESENTANTE settore prodotti Torino affitterebbe camera ammobiliata indipendente uso piede-à-terre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2155 — Torino ». A107749

SIGNORA cede minimo contributo spese ammobiliata ristrutturata a pensionato referenziato. Telef. 516-084.

SIGNORA non affittacamere, ambiente signorile, giardino, affitta a professoressa studentessa referenziata volendo pensione. Telefonare 882-424.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

B. PENSIONATA offresi scritturazioni contabili paghe contributi anche saltuariamente. Telef. ■.

A. SEDICENNE sicuro dattilo complementer paghe contributi 1° impiego ■. Telefonare 851-929.

A. STUDIO medico ■ ottime 27enne (con notioni) offresi giornata intero o mezza, moderate pretese. Telefonare ore pasti 652-161.

A Assicurazioni Compagnia con programma organizzazione intenso sviluppo produttivo offrirebbe collaborazione ispettore d'organizzazione alta capacità esperienza quindicennale tutto Italia. Casella 365/A Sip, Milano.

A miti pretese offresi 1° impiego quindicenne licenza commerciale, contabilità, stenodattilo comptometer, paghe-contributi. Telef. 268-922.

ABILE mansioni direttive, responsabilità, praticissimo ogni lavoro ufficio trattazione clienti fornitori, presenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino». A109153

ABILISSIMO magazziniere ricambi Fiat ed vari, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ». A109305

AGENTE assicurazioni pluriennale esperienza acquisizione ed organizzazione perfetta conoscenza tutti rami per dimissioni attuale incarico esaminerebbe seria proposta primaria società adeguata sistemazione anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino».

AMERICANO 22enne interessato letteratura inglese residente Torino offresi istitutore. Telefonare 586-593.

ASSISTENTE edile anzianità anni uno offresi seria impresa. Tel. 775-251 qualunque ora. A109690

ASSISTENTE ■ 24enne, pratica costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A109316

BUONA conoscenza campo commerciale, già avviata, conoscenza francese, auto, 31enne referenziata occuperebbesi serio attività. Tel. 252-143.

CAPO officina esperienza ventennale costruzione macchine utensili e di■ occuperebbesi seria ditta. Telefonare 341-001. A109497

CRONOMETRISTA esperto in preventivi cicli e montaggio, lunga esperienza meccanica, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6495 — Torino». A108147

DATTILOGRAFA offresi lavori ufficio. Telefonare 542-777.

DICIANNOVENNE dattilografa pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 362-468.

DICIANNOVENNE velocissima stenodattilo pratica lavori ufficio, esperta paghe contributi offresi. Telefonare 279-212. A109249

DICIASSETTENNE dattilografa occuperebbesi presso seria ditta oppure commessa. Telefonare 756-620.

DICIASSETTENNE nozioni paghe ■ tributi, lavori ufficio, 1° impiego, riservata volonterosa referenziata impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 692-602. A109245

DICIOTTENNE bella presenta pratica profumeria cerca lavoro. Diana Didone, Pastrengo 43, Mon-alieri

DICIOTTENNE, bella presenza, referenziatissima, buona conoscenza francese inglese, el stenodattilo comptometer, macchine Audit, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino ». A109261

DICIOTTENNE bella presenza, stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 242-383 ore 19-20.

DICIOTTENNE dattilografa pratica ufficio offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6580 — Torino ».

DICIOTTENNE, primo impiego, referenziata, offresi per lavori ufficio. Telefonare 258-703. A109341

DICIOTTENNE referenziata, licenza commerciale offresi lavori ufficio o magazzino. Telefonare 758-675.

DICIOTTENNE 1° impiego stenodattilo impiegherebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6523 — Torino »

DIPLOMATO, esperienza triennale arredamento ed disegno mobili, referenziato offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

DIPLOMATO 26enne programmatore produzione industria confezioni offresi. Scrivere: Casella Postale 2275, Torino. A108805

DISEGNATORE generico diplomato Istituto d'Arte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2352 — Torino».

DISEGNATORE particolarista 22enne pratica biennale lavorazione lamiere rullate e profilate offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

DISEGNATORE progettista 1° collaudista 33enne macchine utensili attrezzamenti offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino».

DISEGNATORE 2ª categoria libero subito con responsabilità piccolo reparto attrezzature officina e progettazione attrezzi offresi ditta disposto trasferire residenza località lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6564 — Torino». A109385

DISEGNATORE 22enne particolarista attrezzista pratica lavorazione lamiere profilatrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino».

EDUCATED 14 ■, abroad looking permanent position correspondent or translator to and from English offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A109938

ESPERTO corrispondente traduttore inglese tedesco pratica import-export offresi ditta o spedizioniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».

GEOMETRA pratico disegno attrezzi lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2327 — Torino».

GIOVANE maestro offresi come istitutrice bambini presso rispettabile famiglia. Telefonare 778-208 dalle 18 alle 20. A109394

GIOVANE 24enne studi geometra offresi qualsiasi impiego decoroso. Telefonare 675-843. A109316

IMPIEGATA esperienza ufficio vendite corrispondenza stenodattilo 2° impiego offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino».

ISPETTORE commerciale 30enne, pluriennale esperienza, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 695-265.

LAUREANDA farmacia offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A108966

LINGUE inglese, francese, spagnola, portoghese, italiana, corrispondente commerciale, traduttrice tecnica, import-export, stenodattilo pratica pluriennale, versatilità, volontà, auto offresi mansioni confidenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino».

NEO perito meccanico, libero subito, offresi. Telefonare 342-287.

OPERATORE meccanografico, ricco scientifico, multiperforatrice, dinamico, esperto, referenziato offresi seria ditta Scrivere: « Pubblicità Stampa 6574 — Torino » A109444

OPERATORE meccanografico, ventenne multiperforatrice, buona volontà, offresi. Telefonare 237-859

PERITO diplomato 30enne presta suo ufficio acquisti e uffici commerciali libero subito offresi per grado tecnico o commerciale Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino».

PRATICA lavori ufficio referenziatissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6548 — Torino».

PRATICA ufficio acquisti, stenodattilo corrispondenza, 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino»

PROFESSORE laureato insegna disegno educazione artistica offresi istituto privato o industria Scrivere Giglio-li Settimo, Sobrero 4. A107914

QUINDICENNE licenza ottava segretaria 1° impiego offresi. Telefonare 331-633 A109356

QUINDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 277-794.

RAGAZZA licenza commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 606-755.

RAGAZZA 16enne primo impiego dattilo complementer calcolo meccanico offresi seria ditta preferibilmente zona Barca, Regio Parco. Telefonare 241-912. A108941

RAGAZZO 16enne con licenza commerciale, studente serale, occuperebbesi presso ufficio, seconda impiego. Telefonare 769-410. A109455

RAGIONIERA impiegherebbesi come tale. Il impiego lavori contabili. Telefonare 237-661. A109280

RAGIONIERA neo diplomata cerca impiego. Telefonare 370-225.

RAGIONIERA 2° impiego dattilografa occuperebbesi, Telefon. 251-105.

RAGIONIERA 22enne, 2° impiego, corrispondente, fatturista, pratica lavori ufficio. Referenze, offresi. Telefonare 771-737. A109023

RAGIONIERE, disponendo ore serali libere, occuperebbesi. Telefonare 877-660. A109235

RAGIONIERE pensionato già dirigente contabile amministrativo media azienda, occuperebbesi piccola media azienda anche orario parziale o lavoro domicilio compilazione bilanci, denunce redditi, qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6578 — Torino ». A109460

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità libero subito anche mezza giornata offresi. Telefonare 721-635.

RAGIONIERE 20enne neodiplomato ■ ragioniere, discreta conoscenza inglese offresi per qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare 242-112.

RAGIONIERE 31enne offresi contabilità commerciale industriale paghe fatturazione. Telefonare 597-622.

RAGIONIERE 32enne, pratica lavori ufficio e centro meccanografico, libero subito, occuperebbesi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2323 — Torino ».

RAGIONIERE 48enne libero subito impiegherebbesi società anche ore pomeridiane. Telefonare 372-190.

SEDICENNE aiuto segretario con nozioni di francese 1 impiego offresi subito. Telefonare 369-887.

SEDICENNE buona conoscenza stenodattilografia cerca impiego. Telefonare 673-005. A109388

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 756-146.

SEDICENNE volenterosa primo impiego, diplomata stenodattilo comptometer calcolo meccanico, offresi preferibilmente zona Settimo. Telefonare 231-683. A109379

SEGRETARIA d'azienda corrispondente commerciale francese, primo impiego, offresi presso ditta. Telefonare 353-750. A109035

SEGRETARIA d'azienda 17enne, inglese francese, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A109303

SIGNORA distinta, pratica lavori ufficio, stenodattilografia, uscente subito. Telefonare 480-638 A109375

SIGNORA praticissima offresi tenuta libri paga stipendi contributi proprio domicilio. Telefonare 592-491.

SIGNORA 35enne bella presenza offresi lavoro decoroso costiera ecc. ora ■. Telefonare ■ 13 alle 16: 882-041. A109400

SIGNORA 40enne desidera sistemazione mezza giornata, 5 ore, archivista corrispondente dattilografa, fidu■ Telefonare 378-276.

SIGNORINA conoscenza inglese offresi come interprete. Tel. 793-710.

SIGNORINA pratica offresi svolgimento su proprio domicilio lavori ufficio ed ogni lavoro copiatura italiano, francese, inglese, tedesco. Telefonare 370-537 ore 19-20.

SIGNORINA ventitreenne, presenza, scuole medie, diplomata massaggiatrice estetista, disposta viaggiare, cerca subito occupazione purchè ottima stipendio. Telefonare 26-13, Asti.

SIGNORINA volenterosa bella presenza offresi ufficio primo impiego. Telefonare 472-480 A109416

SIGNORINA 28enne ■ perfetto francese parlato scritto conoscenza contabilità meccanizzata, pratica pluriennale patente, impiegherebbesi subito presso seria ditta anche francese o svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino».

SIGNORINA 40enne presenza, referenziata, offresi studio medico dentistico. Telefonare 686-012.

SOTTUFFICIALE carabinieri ventiseienne diplomato ragioniere assoluta fiducia impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: La Rocca, via Monte Asolone 99, Torino. A109464

STENODATTILO conoscenza tedesco 18enne, bella presenza, occuperebbesi seria ditta o cassiera. Tel. 662-227.

STENODATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi. Telefon. 368-885.

STUDENTE architettura esperienza pluriennale arredamenti negozi, bar, pittoggi e progettazioni fabbricati civili esaminerebbe eventuali proposte da ditte o studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino».

TECNICO pratico pluriennale ufficio vendite o acquisto occuperebbesi. Telefonare 383-358 A109165

TEDESCA madrelingua occuperebbesi subito corrispondente interprete. Grisito Buurman presso Buonagrazia, piazza Mattirolo 10. A109359

TRENTACINQUENNE pratica referenziata occuperebbesi ufficio o magazzino anche mezza giornata. Telefonare 687-092. A109164

TYPING, Italian, foreign languages offresi come interprete. Tel. 793-710.

VENTIDUENNE contrallista pratica computista commerciale dattilografa offresi. Telefonare 529-998.

VENTIDUENNE diploma scuole superiori libera subito occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 524-978.

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio legale, stenodattilografia, buona cultura, impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ». A109345

VENTITREENNE aiuto contabile praticissima ufficio offresi seria ditta. Telefonare 742-965. A109417

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A pensionati statali sottufficiali Finanze Carabinieri ed persone residenti anche piccoli centri antica Casa Olearia produttrice vero olio oliva concede incarico vendita spedizioni diretto a consumatori. Possibilità realizzo ottimo guadagno senza formali impegni. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia Oneglia.

AGENZIA vendite industriali assumerebbe stenodattilo abilissima lutti lavori ufficio. Presentarsi R.E.A.M., corso Duca Abruzzi 12, dalle 18 alle 20. A107599

ASSUMEREBBESI pratico pasto contrattuali mezza giornata. Tel. 250-042.

AUTOSALONE cerca valentorosa signora, signorina patentuata mansioni ufficio, trattazione clientela, compra vendita auto usate, indipendente, bella presenza, disposta viaggiare, se veramente capace buon guadagno, lavoro assicurato, specificare età, capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — Torino». O250

CASSIERA massima serietà esperienza ed referenze cerca bar posizione centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino». A107434

CROCETTA antiquario cerca per negozio signorina minimo licenza media. Telefonare 599-167

DIREZIONE primaria Compagnia Assicurazione cerca per ufficio sinistri giovane elemento laureato legge minimo istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino».

DITTA esportatrice cerca signorina capace disegnare stoffe e borse per boutiques design gusto, inventiva e conoscenza mode internazionale. Possibile anche solo mezza giornata lavorativa. Scrivere esperienza e richieste a: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino» A106405

INFERMIERA esperta studio dentistico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2310 — Torino».

IMPORTANTE Compagnia commerciale campo metalmeccanico ed elettromeccanico cerca ingegnere esperto macchine utensili ed utensileria introdotto nell'industria meccanica ed elettromeccanica, Casella Pubblimon 416 C, Bologna. 25970

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura, Ratifica zione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». O156

MEZZA giornata magnifico cerca elemento dinamico per ufficio sviluppo vendite estero e contatti esterni buon corrispondente possibilmente pratico lingue inglese e francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino».

MEZZA giornata magnifico cerca ragioniere pratico contabilità generale giornalmastro Vanoni libri obbligatori società bilanci, Manostrivere a: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino».

PER ampliamento quadri organizzativi filiale Torino importante Società cerca personale maschile, femminile ottima presenza, facilità parola e contatto con il pubblico, per dimostrazioni e vendita a privati articoli di largo consumo, lavoro organizzato con ottima carriera. Corso istruzione teorico pratico. Referenze a: « Pubblicità Stampa 200 — Torino ».

SOCIETA' italo-britannica cerca giovane ingegnere meccanico buona conoscenza inglese parlato ed scritto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A107435

STUDENTI, studentesse universitari ricoali desiderosi occupare tempo libero Case editrice cerca per interessante attività diffusione. Presentarsi via Ozanam 9.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE commessa offresi mezza giornata drogheria panetteria, tram 13-17. Telefonare 258-190. A108770

ABILE offresi a piccola famiglia lavori domestici a ore o altro. Telefonare 986-258. A109263

ABILE sarta, lavoro fino e pratica riparazioni, su misura, offresi. Telefonare 322-116. A108993

ABILE sitto offresi a ore casa signorile. Telefonare 288-013.

AGGIUSTATORE meccanico lunga pratica manutenzione macchine gomma occuperebbesi. Telef. 395-078.

AGGIUSTATORE 1° 27enne lunga esperienza costruzione stampi presso-iniezione e trancia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6522 — Torino»

AGGIUSTATORE 1° lunga esperienza costruzione stampi presso-fusione e trancia offresi, Telefonare 796-993.

ASSISTENZA notturna malati offresi anziano Croce Rossa, referenzialissimo. Telefonare 873-266.

ATTREZZISTA rettificatore interno esterno offresi, Telefonare 762-328. Telefonare 661-897. A109435

EX carabiniere offresi nelle ore libere come fattorino, magazziniere in cerchi di fiducia, praticissimo città, anche con auto propria. Telefonare ore 8-12, 367-854. A109310

RX sottufficiale 26enne patente B con 500 offresi subito anche come guardiano notturno. Tel. 885-248.

ELETTRICISTA 17enne pratico impianti industriali o civile con manutenzione offresi, Telefon. 878-002.

FACCHINO pieni cerca posto lisso stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ».

FALEGNAME addetto macchine torinese offresi. Volpe, v. Romagnano 32 Torino. A109247

FINANZIERE in congedo 25enne, occuperebbesi come fattorino, sorvegliante o posto di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino».

GARAGISTA notturno offresi libera subito. Telefonare 323-745.

GIOVANE praticissimo trapani, lime, torni a revolver, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 690-751.

GIOVANE 23enne con patente offresi lavoro decoroso o mansioni fiducia. Eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6535 — Torino ».

INFERMIERA cerca lavori di assistenza diurni e notturni, Telefonare 793-710. A109042

INFERMIERA diplomata volenterosa offresi. Telefonare 53-816.

INFERMIERA offresi assistenza malato giorno aiutante casa oppure notturno. Telefonare 684-240.

MECCANICO garagista offresi anche notturno. Telefonare 330-839.

MEZZA giornata pratica città, pensionato, offresi. Telef. 721-435.

MOTORISTA diplomato diciassettenne offresi. Telefonare 241-368.

OFFRESI a seria ditta o privato autista 22enne adempiuti obblighi militari, patente D; referenziato, Telefonare ore pasti 273-354.

OFFRESI aiuto commessa tutti generi alimentari 20enne. Stuntgallia, via Vegnone 2, Trofarello.

OFFRESI coniugi ■ bimbo per portinerio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ». A109045

OFFRESI donna a ore pulizia uffici o studi. Telefonare 242-285.

OFFRESI posto fisso o stagionale pasticciere, libero subito, Tel. 60-573.

OFFRESI subito domestico autista, referenze, passaporto, disposto trasferirsi, anni 26, Telef. 298-858, dalle 18-19. A109281

OFFRESI tuttofare, mezza età, cucito, stiro, pomeriggio, a famiglia avente possibilità impiegare figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6565 — Torino ». A109392

OFFRESI 22enne carpentiere saldatore elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ».

(Continua a pag. ■

AUTISTA con patente E pubblica, conoscenza tutte le strade d'Italia, 40enne, offresi subito per linea. Telefonare 393-068. A109495

AUTISTA D-E 40enne referenziato pratico ribaltabile, città, occuperebbesi subito. Telefonare 650-184.

AUTISTA libertino pratico città con o senza macchina 4 ore al giorno offresi. Telefon. di mattina 395-851.

AUTISTA offresi anche con auto propria 103 familiare a ditta o privato. Telefonare 384-683. A109036

AUTISTA patente B praticissimo città e consegne offresi, Tel. 798-488.

AUTISTA patente C, trentenne, presenza, fiducia, referenziatissimo, offresi. Telefonare 782-648.

AUTISTA patente C-E volenteroso, pratico ribaltabile, offresi anche fuori viaggi. Telefonare 668-202.

AUTISTA patente D praticissimo lunga pratica cerca occupazione presso autonoleggi. Scrivere Bonino, via Crevacuore ■. A109268

AUTISTA patente D-E pubblica ■ offresi ■ servizi ■ linea, libero subito. Telefonare 60-573, Russo Giovanni. A109030

AUTISTA patente D E 26enne praticissimo Fiat 42 libero subito offresi, Telefonare 393-068.

AUTISTA pratico consegne città offresi anche aiuto magazziniere, custodia diurno o notturno, anche servizio con Api. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino».

AUTISTA proprio auto 1100 familiare o Motom offresi ditta. Telefonare 238-752. A109478

AUTISTA provetto torinese 23enne, pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 286-676. A109070

AUTISTA torinese patente D lunga pratica autocarri autovetture offresi. Scrivere Bonino, via Crevacuore 53.

AUTISTA torinese 35enne, patenti O-E, esperto, colto, presenza, offresi autoveicolare, autobus. Tel. 277-730.

AUTISTA 32 anni offresi, patente C, anche privato, Telefonare 744-209.

AUTISTA 35enne esperto referenziato offresi ditta. Telef. 397-556.

AUTISTA 39enne offresi libero subito, patente E. Telefonare 486-231.

BARISTA cameriera 27enne lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 884-479. A108923

BARISTA già gerente bar offresi Torino ed ogni località miti pretese. Tel. 276-213. A108346

BARISTA 22enne offresi. Telefonare 850-208. A109447

BATTILASTRA autoriparazioni 18enne militoriente offresi. Tel. 782-326.

BOBINATRICE motori T.M. offresi. Telefonare 363-315. A109025

CASSIERA guardarobiera bambinaio offresi. Scrivere: Torisco, via Monginevro 98, Torino. A109026

CINQUANTACINQUENNE torinese con auto propria 1100 familiare offresi ditta, pratica città. Miti pretese. Telefonare 330-419. A109172

CINQUANTENNE piemontese con 600, referenziato, eventualmente cauzione, offresi per commissioni o altre mansioni presso ditta. Telefonare 633-674. A109016

COMMESSA pratica, mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6556 — Torino ». A109257

COMMESSA praticissima drogheria, referenziata, offresi. Telef. 895-078.

COMPOSITORE tipografo pensionato massima serietà e capacità offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino».

CONIUGATA 26enne piemontese volenterosa elettricista idraulico patente C-E esperienza autista autoriparatore offresi manutenzione generica seria industria o custodia autorimessa con riparazioni (preferibilmente fuori città). Telefonare 285-188 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino». A109463

CONIUGI referenziati, robusti 38enni cercano portineria stabile signorile villa giardinaggio. Tel, 486-159.

CONIUGI 40enni molto pratici massima referenze cercano portineria. Telefonare 883-573. A108926

COPPIA marchigiana autista cameriera cuoca tuttofare referenziati offronsi disposti trasferirsi anche all'estero. Scrivere Copparoni, via Stupinigi 57/17 Nichelino Torino.

■ offresi alberghi pensioni mensa comunità famiglie ■ protesa. Maiolo Enrico, Mortara ■ Cellio (Vercelli). A92844

CUOCO specializzato esperto 32enne, disposto trasferirsi offresi. Labale, presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A108513

CUOCO 28enne offresi festivi, prefestivi o fisso. Telefonare 529-832.

DICIASSETTENNE 1° geometra offresi impiego o lavoro qualsiasi. Telefonare 272-477. A109007

DISTINTA signorina referenziata lunga pratica assistenza malati offresi ore diurne o notturne. Tel. 387-509 dalle ore 15 alle 17. A109431

DOMESTICO autista 22enne offresi anche tuttofare. Telefonare 652-641.

DONNA referenziata pratica bambini offresi ad insegnante fuorno pomeriggio, oppure lavori leggeri cucito stiro. Telefonare 686-039 ore 17-20.

ELETTRICISTA qualificato specializzato pratico impianti civili e industriali offresi presso ditta; provvisto di patente C, auto propria. Qualsiasi lavoro. Telefonare 528-098.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione, impianti offresi ore libere. Telefonare 661-897. A109435

EX carabiniere offresi nelle ore libere come fattorino, magazziniere in cerchi di fiducia, praticissimo città, anche con auto propria. Telefonare ore 8-12, 367-854. A109310

RX sottufficiale 26enne patente B con 500 offresi subito anche come guardiano notturno, Tel. 885-248.

ELETTRICISTA 17enne pratico impianti industriali o civile con manutenzione offresi, Telefon. 878-002.

FACCHINO pieni cerca posto lisso stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ».

FALEGNAME addetto macchine torinese offresi. Volpe, v. Romagnano 32 Torino. A109247

FINANZIERE in congedo 25enne, occuperebbesi come fattorino, sorvegliante o posto di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6534 — Torino».

GARAGISTA notturno offresi libera subito. Telefonare 323-745.

GIOVANE praticissimo trapani, lime, torni a revolver, referenziato, occuperebbesi. Telefonare 690-751.

GIOVANE 23enne con patente offresi lavoro decoroso o mansioni fiducia. Eventuale cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6535 — Torino ».

INFERMIERA cerca lavori di assistenza diurni e notturni, Telefonare 793-710. A109042

INFERMIERA diplomata volenterosa offresi. Telefonare 53-816.

INFERMIERA offresi assistenza malato giorno aiutante casa oppure notturno. Telefonare 684-240.

MECCANICO garagista offresi anche notturno. Telefonare 330-839.

MEZZA giornata pratica città, pensionato, offresi. Telef. 721-435.

MOTORISTA diplomato diciassettenne offresi. Telefonare 241-368.

OFFRESI a seria ditta o privato autista 22enne adempiuti obblighi militari, patente D; referenziato, Telefonare ore pasti 273-354.

OFFRESI aiuto commessa tutti generi alimentari 20enne. Stuntgallia, via Vegnone 2, Trofarello.

OFFRESI coniugi ■ bimbo per portinerio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ». A109045

OFFRESI donna a ore pulizia uffici o studi. Telefonare 242-285.

OFFRESI posto fisso o stagionale pasticciere, libero subito, Tel. 60-573.

OFFRESI subito domestico autista, referenze, passaporto, disposto trasferirsi, anni 26, Telef. 298-858, dalle 18-19. A109281

OFFRESI tuttofare, mezza età, cucito, stiro, pomeriggio, a famiglia avente possibilità impiegare figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6565 — Torino ». A109392

OFFRESI 22enne carpentiere saldatore elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ».

Ora Pan Am offre le più basse tariffe Jet escursionistiche

che mai siano state adottate per gli Stati Uniti durante l'inverno

Ecco alcuni esempi delle nuove tariffe*
in vigore dal 6 novembre al 14 febbraio

ANDATA E RITORNO 14/21 GIORNI DA ROMA CLASSE ECONOMICA "RAINBOW"	DESTINAZIONI U. S. A.	ANDATA E RITORNO 14-21 GIORNI DA MILANO CLASSE ECONOMICA "RAINBOW"
362.400	ATLANTA	336.800
319.500	BALTIMORE	293.900
295.900	BOSTON	270.400
347.200	CHICAGO	321.600
404.300	DALLAS	378.700
329.900	DETROIT	304.400
592.200	HONOLULU	566.600
414.200	HOUSTON	386.600
480.400	LOS ANGELES	454.800
391.600	MIAMI	366.000
392.200	NEW ORLEANS	366.700
300.300	NEW YORK	274.700
312.900	PHILADELPHIA	287.400
441.200	PORTLAND	415.600
480.400	SAN FRANCISCO	454.800
351.000	SAN JUAN	366.000
425.900	SEATTLE/TACOMA	400.400
320.800	WASHINGTON	295.200

■ soggetta ■ approvazione governativa

Ora potrete usufruire ■ tariffe Jet Economy Excursion andata e ritorno per gli Stati Uniti — permanenza ■ 14 a 21 giorni — nel pieno della stagione invernale!

Ciascuna cifra elencata nella tabella qui sopra rappresenta per voi un ■ stanziale risparmio sulle normali tariffe Jet di classe economica, e potrete sempre godere ■ tutti i vantaggi e di tutto il comfort del servizio Pan Am "Rainbow" di classe economica — compresa la cucina internazionale di Maxim's, il famoso ristorante di Parigi. Viaggiate ■ noi per gli Stati Uniti e tornate con noi: in qualsiasi giorno della settimana ■ lunedì al giovedì. È bello poter andare ■ venire dagli Stati Uniti con un tale risparmio e con la certezza d'aver scelto il meglio: la più esperta Compagnia ■ del mondo. Per prenotazioni e informazioni, rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am o telefonateci direttamente.

PAN AM

Milano 677.241 Roma 474.841 Firenze 282.716 Napoli 323.061

La più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO LA PRIMA SUL PACIFICO LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

casa calda
casa pulita...
famiglia felice

con COKE METALLURGICO

perchè il ■ METALLURGICO dà alla vostra casa quel confortevole tepore che è benessere, serenità, sicurezza, gioia...

Il COKE METALLURGICO non fa fumo, ■ fa polvere, ■ inquina l'aria e vi dà quindi un calore « pulito ».

Il ■ METALLURGICO può essere conservato ovunque, anche all'aperto ed è indicato per qualsiasi apparecchio da riscaldamento.

Il ■ METALLURGICO è un combustibile meraviglioso, è il combustibile che dovete assolutamente ■ anche voi!

■ Se avete dei dubbi scriveteci. Saremo lieti di offrirvi gratuitamente qualsiasi informazione che, sull'argomento, potesse interessarvi. Basterà indirizzare a:

CENTRO SVILUPPO COKE

ALL'ELETTRICA IL LAMPADARIO COSTA MENO

OLTRE 3.000 MODELLI ■
TUTTI ■ STILI - FACILITAZIONI

L'ELETTRICA - Casa del lampadario - Torino
SEDE: Piazzetta Madonna degli Angeli 2 - Tel. 55.38.79 - 52.14.77
SUCCURSALI: Piazza San Carlo, 161 - Via Genova, 23 - Via Di Nanni, 112

FACIT ET/33 prezzo L. 280.000 (esclusa I.g.o.)

FACIT ELECTRIC

Velocità. Anche il lavoro d'ufficio si organizza oggi sotto l'aspetto produttivo. Come nei settori industriali. Il lavoro d'ufficio che è essenzialmente scrittura. Per attuare dinamismo, razionalizzazione, economia: la scrittura meccanico-elettrica, con il mezzo più efficiente, unico dotato di «memoria».

FACIT ET che scrive elettricamente. Tastiera bassa, comoda. Legamento dei tasti, velocità di battuta. Per ■ di più le lettere alla firma. Più belle. Più eleganti. Un piacere spedirle. Ancor più riceverle.

LAGOMARSINO

LAGOMARSINO FILIALE ■ TORINO, VIA PIETRO MICCA 3, TELEFONO 51.66.20 FILIALI E CONCESSIONARIE IN TUTTA ITALIA

Anche il pli vota la legge, contrari psiup e pci

Il Senato autorizza il governo a fissare nuove tariffe doganali

Le norme attualmente in vigore risalgono al 1949 e scadono entro l'anno La materia dovrà essere rielaborata in relazione ai trattati del Mec

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Il Senato ha approvato oggi, in prima lettura, il disegno di legge che autorizza il governo a disciplinare con decreto legge la nuova tariffa dei dazi doganali, sostituendo le norme del 1949 che scadono alla fine di quest'anno.

Il senatore Trabucchi (dc) nella sua relazione dichiara che nonostante le norme per questo settore siano state costantemente adeguate alle mutevoli esigenze del mercato internazionale, si pone ora il problema di rielaborare tutta la materia in relazione anche ai trattati comunitari. Il governo ha fatto quindi ricorso ad uno strumento più valido di una pura e semplice legge di proroga. «La delega lascia poco margine alla discrezionalità, circoscrivendo i campi e i tipi di intervento».

Il governo entro due anni dall'approvazione della legge potrà introdurre modifiche alla nuova disciplina. Sarà costituita una commissione parlamentare, formata da 20 deputati e 20 senatori, che darà un parere sulla nuova tariffa e sulle eventuali successive modificazioni.

Contro la concessione della delega si è espresso il senatore Roda (psiup) «in quanto con essa si verrebbero a distrarre al Parlamento decisioni destinate ad incidere in modo determinante sullo sviluppo dell'economia nazionale». In polemica con Roda il socialista Salerni ha affermato che la materia delle tariffe doganali, per la sua complessità e per il numero incalcolabile di leggi che la regolano, è riservata a pochi esperti: gli stessi magistrati incontrano notevolissime difficoltà per interpretare ed applicare le numerose disposizioni. Sono queste le ragioni che consigliano il ricorso alla delega.

Il comunista Pesenti ha annunziato il voto contrario del gruppo comunista, mentre il senatore Pasquato (pli) si è dichiarato favorevole al provvedimento. Egli ha espresso un'unica riserva relativa alla norma in base alla quale il governo potrebbe modificare le tariffe doganali, non solo per l'adempimento delle deliberazioni degli organi comunitari, ma anche per effetto dei pareri e degli avvisi programmati dagli stessi organi, in quanto — ha aggiunto — detti pareri e avvisi non sono vincolanti. L'assemblea si è dichiarata d'accordo su questa impostazione ed ha soppresso questa parte della legge.

Prima del voto il sottosegretario alle Finanze, on. Valsecchi, ha dichiarato che la prima tappa dell'unità europea si esprimono oggi nel processo di unità doganale. Con la nuova legge il governo potrà dare tempestiva esecuzione per i prossimi due anni ai successivi passi avanti in questo settore del Mercato Comune.

Il Senato ha infine approvato la ratifica di alcuni accordi internazionali, fra cui la proroga al 31 agosto 1965 dell'accordo italo-jugoslavo sulla pesca. E' stata anche approvata la legge che proroga fino al 1° gennaio 1971 la convenzione monetaria tra l'Italia e il Vaticano.

f. d. l.

Per il conglobamento statali

Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi o domani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 ottobre.

Il Consiglio dei ministri si riunirà domani pomeriggio o, al più tardi, giovedì mattina. La convocazione sarà fatta dall'on. Moro non appena verrà definita la copertura della legge per il conglobamento delle retribuzioni dei dipendenti statali, che costituirà il punto principale all'ordine del giorno. Questa legge prevede uno stanziamento di 67 miliardi di lire per la corresponsione agli statali della tredicesima mensilità per il 1964; la stessa cifra di 67 miliardi alla quale si aggiungeranno 148 miliardi per il 1965 e così via. Per la copertura, secondo quanto si annuncia da fonti ufficiose, «non sono da attendersi grosse sorprese».

E' quasi certo che, nella imminente riunione consiliare, si tratterà di altre due questioni che sono entrate nella «fase di decisione»: la proroga del blocco dei fitti per un biennio (il guardasigilli Reale ha quasi definito il relativo progetto) e la legge urbanistica, che dovrebbe essere messa a punto in una nuova riunione interministeriale in programma domattina presso l'on. Nenni.

v. a.

Giovane operaio ferito nello scoppio d'un forno

L'esplosione a Brandizzo in una fabbrica di compensati

Chivasso, 20 ottobre.

(c. c.) Un giovane operaio è rimasto ferito nello scoppio di un forno in una fabbrica di Brandizzo. L'esplosione è avvenuta questa sera presso la ditta Francesco Quarena, uno stabilimento di compensati.

L'operaio Giuseppe Cena di 28 anni residente a Brandizzo, che si trovava vicino al forno, è stato investito da una fiammata ed ha riportato ustioni gravissime alla schiena.

Si ignorano le cause dello scoppio. Sul posto si sono immediatamente portati i vigili del fuoco di Torino per soffocare il principio d'incendio causato dall'esplosione del forno.

Per l'astensione del maggior creditore

Ancora nulla di deciso per il centro studi Europa

Il concordato preventivo basato sulla proposta della Provincia di Torino e della città di Ivrea non ha potuto essere approvato - Si riparla delle offerte fatte da finanziatori svizzeri

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 20 ottobre.

Il più importante creditore dell'Istituto Europa, astenendosi ieri dal votare, ha impedito l'approvazione del concordato preventivo. Il geom. Giovanni Gaida, impresario costruttore, ha un credito di 433 milioni verso l'istituto, cifra decisiva nel complesso dei crediti chirografari (800 milioni): soltanto il suo voto permette di raggiungere i due terzi dell'importo dei crediti, previsti dalla legge.

La maggioranza numerica dei creditori favorevoli al concordato (79 «sì» contro 8 «no», oltre a numerose deleghe e adesioni di altri creditori tutti per il concordato) non è stata sufficiente, non essendo appoggiata dall'importo dei crediti, nettamente inferiore ai due terzi del totale.

Tuttavia la decisione subisce ancora un rinvio perchè la legge concede venti giorni di tempo ai creditori che intendono fare pervenire il loro adesione alla procedura concordataria.

Non si conoscono i motivi che hanno indotto il geom. Gaida a non partecipare all'assemblea dei creditori. Si osserva però che il suo atteggiamento equivale a una astensione: non partecipando all'assemblea, egli non ha votato «sì», ma non ha nemmeno votato «no». Non è perciò escluso che prima della scadenza del ventesimo giorno, cioè entro l'8 novembre, aderisca al concordato.

L'astensione può essere determinata dal proposito di valutare attentamente la portata del concordato basato sulla proposta della Provincia di Torino e della città di Ivrea che verserebbero 800 milioni per rilevare il centro di studi e destinare l'edificio a sede dell'Istituto Tecnico Olivetti; ma non è escluso che sia determinata dalla prospettiva di una soluzione più favorevole per i creditori.

Si parla, infatti, di offerte fatte da finanziatori svizzeri, i quali si valgono di un intermediario per accennare a un possibile intervento col proposito di conservare all'Istituto Europa la sua destinazione di centro internazionale di studi.

Sulla consistenza di questa offerta, il commissario giudiziale, avv. Gianni Oberto, nella sua relazione è molto cauto: ammette soltanto che in sede di liquidazione potrebbero registrarsi migliori condizioni di quelle proposte dalla Provincia di Torino «*anche se al momento non risultino altri interventi concreti e migliori, con garanzie ovviamente congrue, dei quali per altro con una certa insistenza si riparla come di cosa possibile*».

La relazione dell'avv. Oberto, presentata al giudice delegato dott. Michele Gervasi e ai creditori, contiene un attento esame delle cause della crisi e della situazione attuale.

L'iniziativa dell'ing. Enrico Ranieri e dei fratelli Sergio, Giancarlo ed Enzo Getto di costruire sul colle Bellavista un centro internazionale di studi, ebbe un buon successo di iscrizioni, 130 allievi, nel primo anno accademico 1963-'64. Era prevista, in seguito, una popolazione scolastica di 300 allievi.

La società del Centro internazionale studi del Canavese, promotrice dell'Istituto Europa, era sorta con un capitale di 5 milioni, aumentato poi a 155 e a 465 milioni. Nel febbraio scorso veniva deliberato un altro aumento per portare il capitale a più di un miliardo, ma a questo punto i promotori, colpiti dal crollo dei valori in Borsa (i titoli azionari di un grande complesso, di cui i promotori erano largamente dotati — osserva la relazione — caddero in tre anni da 14.000 a 1400 lire), non poterono più far fronte al completamento dell'opera e al pagamento di forniture e stipendi. Non restò altra soluzione che chiedere il concordato preventivo offrendo la cessione dell'Istituto.

La situazione patrimoniale presenta un attivo valutato a un miliardo e 400 milioni: «*valore accettabile e reale* — afferma la relazione dell'avv. Oberto — *il che non vuol dire che sia anche realizzabile, per la peculiare natura dell'edificio, adattabile agevolmente solo per uso scolastico e di cultura*».

I crediti privilegiati ammontano a 450 milioni, i crediti chirografari a 800 milioni. Totale del passivo: un miliardo 260 milioni. L'offerta della Provincia di Torino, 800 milioni, dopo avere saldato al 100 per cento i crediti privilegiati corrisponderebbe il 43 per cento ai creditori chirografari.

Ora non resta che aspettare la scadenza dell'8 novembre. Se le adesioni alla proposta concordataria raggiungeranno i due terzi dei crediti, il giudice delegato fisserà l'udienza di comparizione presumibilmente nella terza decade di novembre. In caso contrario non si avrà altra alternativa che la dichiarazione di fallimento.

e. d.

Un tecnico nazista vende i discorsi segreti di Hitler

E' l'uomo che registrava per la radio la voce del dittatore - Aveva sepolto 196 dischi in un campo: li ha ceduti alla rivista «Quick»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 ottobre.

Otto discorsi segreti tenuti da Hitler tra il 1937 e il 1942 sono venuti alla luce nei giorni scorsi. Registrati su cantoni-vantasei dischi speciali di metallo e rinchiusi in otto pesanti cassette ermetiche, recanti la scritta: «*Preziosi per l'eternità*», per quasi vent'anni erano rimasti sepolti sotto un mucchio di rottami e immondizie in riva al Tegernsee, il lago della Baviera, dove il cancelliere federale Erhard ha la sua residenza estiva.

Un solo uomo conosceva il nascondiglio dov'era celata la voce di Hitler. Lo aveva scelto lui stesso negli ultimi giorni di guerra. Quest'uomo, ex capogruppo delle S.A., Hermann Schaefer, era stato per tredici anni, in qualità di radiotecnico, al seguito di Hitler, con l'incarico di registrare, su dischi e su nastro, ogni sua parola e di portare la sua voce nelle piazze e nelle case attraverso la radio.

Per 20 anni Hermann Schaefer ha taciuto, rifiutando di rivelare il suo segreto. Ora, giunto a 70 anni di età, e vista attenuata dal tempo la polemica pro e contro l'ex führer, Schaefer si è finalmente deciso a portare alla luce la voce del suo capo, concedendo al settimanale *Quick* l'esclusiva del ritrovamento dei dischi.

Quick che nel suo numero odierno pubblica un lungo servizio sul ritrovamento, fornisce molti particolari sul servizio di Hermann Schaefer soprannominato il «microfono del führer» (è insignito della carica di «*capo altoparlante del Reich*» appositamente creata per lui), ma dà purtroppo pochi e brevissimi estratti di discorsi recuperati sotto le immondizie del Tegernsee.

Setacciando tra questi pochi estratti rimane ancora meno, salvo alcune frasi che confermano la follia del dittatore. Già due anni e mezzo prima di scatenare il conflitto mondiale, rivelano i dischi, Hitler espresse chiari e precisi i suoi concetti bellici ai pochi fidi, che mimetizzava per gli altri. «*Noi ci muoviamo nel mondo come annunzi della pace* — rivela un discorso registrato il 24 febbraio 37 — *ma siamo quegli corazzati di bronzo e di ferro*».

Sempre nel discorso del 24 febbraio '37, tenuto in una birreria di Monaco, si ode nei dischi una frase singolare per invitare i giovani alle armi: «*Il giovane che un soldato deve essere lieto, perchè viene fatto sano e robusto. E anche le ragazze devono essere molto liete, perchè invece dei rammolliti di prima ora ricevono di ritorno degli autentici maschi*». L'8 novembre 1937 a Monaco di Baviera, la sera in cui, sfuggì per un pelo di minuti a un attentato (e il merito fu del radiotecnico Schaefer che fece troncare al führer un discorso troppo lungo) Hitler prevede quello che sarebbe stato il destino della Germania, attribuendo per altro la profezia agli avversari: «*Essi dicono che noi distruggeremo e rovineremo ogni cosa. E che soltanto quando avremo distrutto ogni cosa, ci ritireremo per lasciare agli altri, ai partiti borghesi, il compito di ricominciare da capo*».

Meno felice nelle previsioni fu invece nei discorsi dell'8 novembre '38 e del 30 maggio 42, tutti ritrovati in perfetto stato di conservazione.

Nel primo colpisce per la sua fallacia la frase «*Il popolo tedesco ha imparato, e una tragedia come quella che la Germania ha subito nel 1918 la causa della propria ingenuità non si ripeterà mai più nei prossimi mille anni*». Nel secondo discorso, di sprone ai soldati che si facevano massacrare in Russia, Hitler promise benessere a tutti: «*Le ricchezze dell'Oriente daranno alle generazioni tedesche cereali per secoli interi, e il ferro che ci occorre e il carbone e il petrolio senza i quali non possiamo vivere*».

t. s.

La Regina cambia scarpe

Anna Maria di Grecia aiutata da re Costantino, a destra, è costretta per la rottura di un tacco sul selciato scosceso a cambiare scarpe durante una visita a Komotini. I sovrani stanno compiendo un viaggio nell'interno della Grecia (Telefoto «Associated Press»)

Forse in libertà il legale che sparò contro un pretore

Nel 1957 ad Alessandria - Scontata la condanna a 5 anni, sarà ora sottoposto a perizia psichiatrica

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 20 ottobre.

(f. m.) L'avv. Aldo Bianchetti, di 43 anni, il legale alessandrino che sparò ad un pretore, è stato trasferito dal manicomio criminale di Aversa all'ospedale psichiatrico della nostra città. Si dovrà ora decidere se le sue condizioni mentali siano tali da consentirne il rilascio definitivo.

Nella primavera del 1957 il pretore di Alessandria, dr. Suriano, pronunciò una sentenza avversa a un cliente del Bianchetti. Questi, che 4 anni prima aveva assegnato le dimissioni da magistrato per motivi di salute, convinto di essere vittima di una persecuzione si precipitò nell'ufficio del magistrato protestando con frasi minacciose; quindi, estratta una rivoltella, sparò un colpo contro il pretore ferendolo all'addome.

Una perizia lo riconobbe seminfermo di mente. Al termine del processo fu condannato a 5 anni di reclusione e a un periodo minimo di un anno di casa di custodia, a pena scontata. Uscito dal carcere, il Bianchetti venne così internato, nel marzo '62, presso il manicomio criminale di Aversa da dove appunto è stato dimesso in questi giorni.

Il giudice di sorveglianza di quel tribunale, in base infatti alla relazione del direttore del manicomio, ha ritenuto di escludere la pericolosità criminale del legale alessandrino. Spetterà ora — secondo la legge — al giudice di sorveglianza del tribunale di Alessandria decidere sulla sussistenza o meno della pericolosità sociale prima di emettere il decreto di rilascio definitivo.

Tale giudice sarà naturalmente legato a quello dei medici e pertanto l'avv. Bianchetti viene sottoposto a esami e controlli da parte del direttore dell'ospedale psichiatrico, prof. Biasci.

Madre e figlia morte nell'auto che precipita in un burrone

In provincia di Napoli - L'incidente in circostanze misteriose - Piantonato all'ospedale il marito che guidava

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 ottobre.

Sulla strada panoramica che da Vico Equense porta alla sommità del monte Faito, una vettura guidata dal capitano di lungo corso Luigi Esposito, 38 anni, con a bordo la moglie Giulia De Luca, 34 anni, e la figlioletta Stefania di 5 è precipitata in un burrone. La donna e la piccola sono morte sul colpo mentre l'Esposito, che è riuscito a lanciarsi dalla vettura mentre precipitava, ha riportato gravi ferite. Egli è stato ritrovato svenuto e sanguinante da alcuni boscaioli e trasportato all'ospedale di Vico Equense con prognosi riservata.

La sciagura, avvenuta in circostanze misteriose, ha portato al piantonamento in ospedale dell'Esposito, che abita con la famiglia a Napoli, via Manzoni 26. Le indagini hanno accertato che il capitano, insieme con la moglie Giulia De Luca, di 34 anni, e la figlia Stefania, di 6 anni, si era recato in escursione sul monte Faito in occasione dell'anniversario del matrimonio, avvenuto sette anni or sono.

La gita avrebbe dovuto anche conciliare i rapporti fra i due coniugi, caratterizzati negli ultimi tempi da frequenti litigi. Prima della partenza essi avevano sostato presso i genitori della De Luca e ai nonni avevano affidato la secondogenita, Fabiana, di 2 anni.

Domattina l'autorità giudiziaria compirà un attento sopralluogo nella zona della sciagura per stabilire le circostanze in cui è avvenuta e per rendersi conto in qual modo l'Esposito sia riuscito a porsi in salvo prima che la vettura si sfasciasse in fondo al dirupo profondo centocinquanta metri.

a. l.

Due fratelli fuggiti da Torino incendiano un fienile ad Alba

Allo studio preferivano la vita in campagna - Hanno 12 e 11 anni - Trascorsa la notte in un cascinale han causato l'incendio accendendo una sigaretta

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 20 ottobre.

«*Non ci piace studiare, vogliamo vivere in campagna, aiutare i contadini nei lavori dei campi, accudire al bestiame*», hanno detto Claudio e Giorgio Menti, due fratelli di 12 e 11 anni, per giustificare la loro fuga da casa. Un fienile distrutto dal fuoco, un giorno di ansia e di preoccupazione per i genitori che li hanno cercati, sono il bilancio di questo gioco da ragazzi, un gioco che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze.

Claudio e Giorgio abitano con il padre, Domenico, la mamma ed una sorellina di solo pochi mesi, in corso Raffaello, a Torino. Frequentano la scuola media presso un istituto privato. «*Sono dei bravi ragazzi* — dice il padre —, *ma mi danno un mucchio di grattacapi. Non vogliono andare a scuola, preferiscono lavorare, ma a quell'età cos'altro possono fare?*». I genitori li controllano assiduamente: ogni settimana il padre si reca a scuola per avere notizie sul loro profitto. «*Sono spogliari, disattenti, non fanno i compiti*» dicono i professori e il padre torna a casa, li sgrida, poi si siede accanto a loro, li aiuta a studiare. Claudio e Giorgio al sentono menomati da tutto questo.

Lunedì i due fratelli sono usciti alle 8, come di consueto, ma non si sono presentati a scuola. La loro fuga è stata scoperta al pomeriggio: il padre ha telefonato ai parenti, agli amici, ha girato tutta la città alla loro ricerca.

«*Non volevamo spaventare papà e mamma* — hanno poi detto i due fratelli — *volevamo andare in campagna per qualche giorno*». Sono saliti su un pullman che fa servizio sulla linea Torino-Alba e sono scesi a Monta d'Alba. Non avevano una mèta precisa: hanno girovagato a lungo nella zona. Da un ragazzo hanno comperato un cucciolo, pagandolo con tutto il denaro che avevano in tasca. La notte li ha sorpresi in mezzo ai campi. Furtivamente si sono introdotti nel fienile dell'agricoltore Giuseppe Di Giorgio e hanno trascorso la notte. Faceva molto freddo, fuori era buio, Giorgio ha pianto fino all'alba mentre Claudio tentava di rincuorarlo.

Stamane i ragazzi, pieni di freddo e di paura, hanno voluto fumare una sigaretta ma hanno lasciato cadere il cerino acceso sul fieno. Le fiamme sono divampate in un baleno: mentre i contadini tentavano di domare l'incendio, i due fratellini sono scappati attraverso i campi, ma sono stati visti dal proprietario della cascina che ha subito avvertito i carabinieri di Canale. Poco dopo i militi li hanno rintracciati e li hanno portati in caserma. Nel pomeriggio è giunto il padre da Torino: Giorgio e Claudio, con gli occhi gonfi di lacrime, hanno chiesto perdono.

f. f.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali tirreniche annuvolamenti irregolari. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulle isole cielo molto nuvoloso con piogge e temporali. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *Mar Ligure, poco mosso; Tirreno, ovest Sardegna, Jonio e Adriatico, mossi; molto mosso il Canale di Sicilia.*

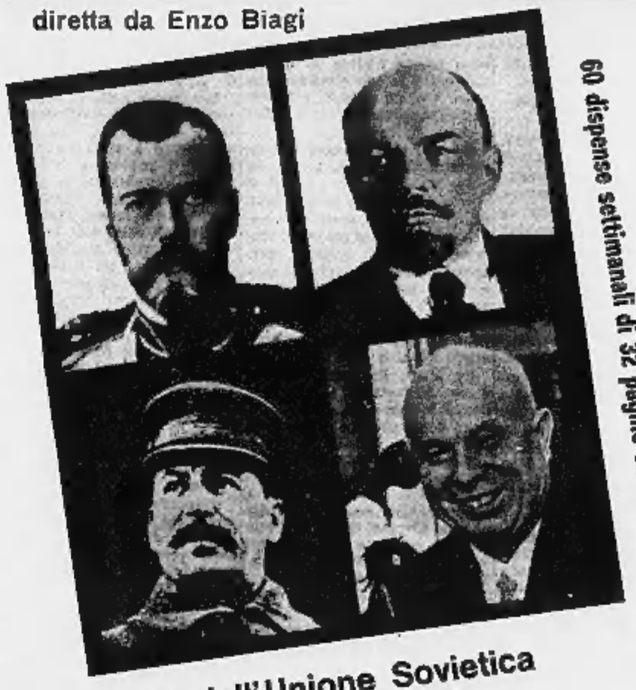
Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	15	L'Aquila	4	10
Bolzano	5	18	Roma	9	17
Trento	4	18	Campob.	3	7
Verona	8	15	Bari	9	14
Trieste	12	16	Napoli	6	16
Milano	1	17	Potenza	4	8
Genova	11	17	Catanz.	10	16
Bologna	8	14	Reggio C.	9	17
Firenze	6	15	Messina	11	15
Pisa	7	15	Palermo	10	16
Ancona	12	16	Catania	8	20
Perugia	5	11	Alghero	7	16
Pescara	8	14	Cagliari	7	16

è in edicola

LA RIVOLUZIONE RUSSA

diretta da Enzo Biagi



60 dispense settimanali di 32 pagine ciascuna, da rilegare in 3 volumi

storia dell'Unione Sovietica dall'ultimo Zar a Krusciov, raccontata con documenti segreti e testimonianze inedite.

Con il primo fascicolo, in regalo il frontespizio del primo volume, la cronologia della Russia e inoltre una carta geografica a colori dell'Unione Sovietica.

UN FASCICOLO L. 250

Realizzata da Della Volpe Editore

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

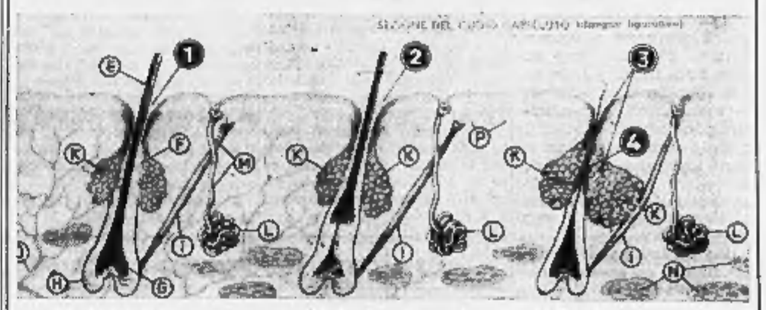
Brevetti Van BERKEL

BILANCE - AFFETTATRICI TRITACARNE - BASCULE CONTAPEZZI-DOSATORI

Organizzazione EUSEBIO - Via Carmagnola 17 - TORINO - Tel. 510.377

La via più breve e vantaggiosa PER ELIMINARE LA CALVIZIE

Gli ultimi ritrovati scientifici, nel campo della Tricologia, contro la calvizie, sono a vostra disposizione solo negli Istituti ICI



1) Capello normale
2) Capello morto che viene espulso da quello nuovo
3) Ghiandola sebacea ipertrofica
4) Sfioccatura del capello
a, b) Epidermide (a = strato corneo di superficie, b = strato mucoso)
c) Derma o Corion
d) Tessuto cellulo-grassoso sottocutaneo
e) Stelo o fusto (parte esterna del capello)
f) Follicolo pilifero
g) Bulbo
h) Papilla
i) Muscolo erettore del pelo
k) Ghiandola sebacea
l) Ghiandola sudorifera
m) Canale della ghiandola sudorifera
n) Agglomerati adiposi
o) Circolazione sanguigna

* I numeri 3 e 4 indicano una delle cause principali che conducono alla calvizie.

I nostri capelli sono tra i piccoli e i grandi problemi da risolvere. Piccolo problema per chi ne ha ancora tanti sulla testa, grande per chi incomincia a «trovare» al pettine di andare di lì a poco ad ingrossare la schiera dei calvi.

È dato che oggi a Torino, col trattamento ICI è possibile prevenire la calvizie senza spese eccessive, ecco che bisogna decidersi subito a consultare un Tricologo ICI.

Il trattamento dell'ICI — Institut Capillaire International — grazie ai laboratori ad alta produzione ed alle formule scientifiche di cui questa catena europea si giova, è accessibile a prezzi vantaggiosi rispetto ad ogni altra organizzazione similare, e consente risultati veramente tangibili, tali da essere i più efficaci esistenti da due anni a questa parte.

Tutto ciò avviene dopo un'accurata ed attenta consultazione dei Tricologi ICI — che è gratuita e senza impegno — e può essere ottenuta recandosi direttamente in via Roma 254, o telefonando prima al 518.810. Se risiedete fuori città potrete eseguire il trattamento ICI a domicilio, dopo la consultazione gratuita in Istituto.

La consultazione mette il Tricologo nella condizione di poter stabilire il trattamento adatto al caso particolare, perchè solo intervenendo specificamente sulle cause locali individuali si ottengono i risultati che l'ICI ha già ottenuto ed ottiene ogni giorno nelle otto maggiori città di Francia (a Parigi, Lilla, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Nizza, Tolosa e Rouen) ed in Italia a Roma e Torino.

Un diradamento, uno stempiamento, sono i segni che debbono fare giustamente preoccupare, ma anche agire subito. Forfora, untuosità eccessiva, fragilità dei capelli, non debbono lasciarvi indifferenti perchè anch'essi sono segni iniziali di calvizie precoce destinati a progredire rapidamente e, intervenendo subito, la possibilità e i risultati sono ancora maggiori.

Un'appropriata azione correttiva di queste affezioni locali del cuoio capelluto e dei capelli e l'opportuno processo di rinvigorimento e stimolazione del ciclo di crescita, consentono all'ICI, ed a voi, la via più breve e vantaggiosa per eliminare la calvizie precoce. Soprattutto non esitate a consultare l'ICI gratuitamente, ed a confrontarne l'efficacia e le tariffe veramente inimmaginabili, prima di decidere qualcosa per i vostri capelli.

Il vantaggio che oggi vi si offre non merita di essere perso!

INSTITUT CAPILLAIRE INTERNATIONAL

ICI

TORINO: VIA ROMA 254 - Tel. 518.810

ROMA: VIA DEL CORSO 52 - TEL. 674.120

La 4ª sessione del Concilio si terrà forse tra due anni

Intervento di Lercaro sulla posizione della Chiesa nel mondo

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 19 ottobre.

La quarta sessione del Vaticano II, ormai richiesta dalla parte più impegnata dei «Padri» e data per scontata, potrebbe forse adunarsi nell'autunno del prossimo anno, oppure anche andare più in là, al 1966.

Questa mattina si è discusso infine sullo schema 13, che vuol definire la posizione della Chiesa nel mondo moderno. La parte finale è dedicata alla dignità della persona umana, alla dignità del matrimonio e della famiglia, alla cultura, alla vita economica e sociale, alla solidarietà della famiglia umana e al grande tema della pace.

Il cardinale Lercaro, che già nella prima fase del Concilio aveva letto una dichiarazione sulla necessità per la Chiesa di restituirsi ai poveri, rimasta poi memorabile, ha invitato i Padri ad affrontare «senza scoraggiamenti» le difficoltà che l'esame dello schema potrà sollevare.

«Non possiamo tollerare — ha detto — che lo schema venga considerato come la risposta ultima e definitiva della Chiesa ed il suo aiuto più valido ed efficace al mondo contemporaneo. La parola più autentica ed efficace che la Chiesa rivolgerà al mondo con questo Concilio consisterà nel suo interno rinnovamento... I segni dei tempi, analizzati nello schema in esame, esigono più che un messaggio, di parole, sia pure luminose e confortatrici, la forza trascinante dell'esempio».

Il cardinale Leger ha chiesto che alcuni esperti laici siano chiamati ad illuminare il Concilio sui problemi più scottanti del mondo: «Lo schema — ha rilevato — manifesta la preoccupazione di partire dalla realtà del mondo attuale e di intendere la voce di Dio attraverso i segni dei tempi».

f. p.

ULTIME NOTIZIE

Alla fonda nella rada di Washington

Rusk sul caccia «Rickets» fra marinai di otto Paesi

Tra di essi, alcuni italiani - Formano un solo equipaggio, nell'ambito della «flotta atomica multilaterale» - Il ministro degli Esteri americano sottolinea che l'autorità, da cui dipenderanno le navi, sarà collettiva

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 ottobre.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha parlato oggi sul problema della forza multilaterale nel corso di una cerimonia sul cacciatorpediniere *Rickets*, nel Navy Yard di Washington. La nave aveva a bordo un equipaggio di otto nazionalità diverse (fra essi, alcuni italiani) riunito allo scopo, appunto, di dimostrare la possibilità di realizzare il progetto per la forza multilaterale. Erano presenti anche il segretario alla Marina, Nitze, e il capo di stato maggiore ammiraglio Mac Donald, oltre che i rappresentanti degli Stati interessati all'iniziativa fra i quali, per l'Italia, l'ambasciatore Sergio Fenoaltea.

Il progetto per la forza multilaterale è nato due anni fa dall'incontro tra Kennedy e Mac Millan a Nassau. Esso prevede in sintesi la costituzione di una flotta di venticinque unità, armata con missili «Polaris» a gittata intermedia e a testata atomica. La autorità dalla quale questa flotta dovrebbe dipendere — è questa la novità dell'idea — sarà collettiva, formata dai governi dei Paesi che aderiranno al trattato. Il tutto servirebbe a dare agli alleati europei dell'America una parte nei progetti di difesa atomica del continente, evitando che il peso di essi — e quindi anche il diritto di decidere dell'eventuale uso delle armi nucleari — spetti unicamente agli Stati Uniti.

E' quanto Dean Rusk ha ripetuto oggi. Ha detto infatti: «Dividere la responsabilità per il deterrente nucleare contro la guerra offre una opportunità per agire in comune di vitale importanza per tutti i membri della Nato. Otto nazioni hanno discusso come riunire in un'unica forza di difesa, di comune proprietà e utilizzabile dalla Nato, i loro missili a portata intermedia, invece di schierarli, ognuna per conto proprio, a difesa del proprio territorio. Col passare del tempo, ha aggiunto il segretario di Stato, altre armi potrebbero essere incluse in questo sistema, e la consultazione atomica tra gli alleati atlantici potrebbe diventare più effettiva».

Un altro dei vantaggi della forza multilaterale, ha proseguito Rusk è «che i mezzi di lancio dovrebbero essere usati da equipaggi di varie nazionalità e dovrebbero essere di proprietà comune: questo fatto dovrebbe far diminuire le prospettive per la proliferazione atomica» cioè, nelle intenzioni americane, la forza multilaterale renderà inutili gli armamenti atomici nazionali.

La visita del cacciatorpediniere «Rickets» a Washington dovrebbe servire, nelle intenzioni degli americani, a rendere pubblica la dimostrazione che il progetto della forza multilaterale sul piano tecnico è realizzabile. Venti ufficiali e trecentosedici marinai di otto nazioni diverse, tra i quali due ufficiali e trenta marinai italiani, sono in grado di far funzionare, malgrado la diversità delle lingue che è stata superata usando per i comandi l'inglese e dell'addestramento ricevuto, una moderna nave da guerra.

Sul piano politico invece le cose non sono così semplici. Degli otto Paesi che hanno consentito a studiare in comune il problema (gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Germania Occidentale, l'Italia, la Turchia, la Grecia, l'Olanda e il Belgio) solo due lo fanno con assoluto entusiasmo, la Germania e gli Stati Uniti. Tutti gli altri in misura maggiore o minore hanno delle perplessità, che rischiano d'aumentare per il fatto che il nuovo governo laburista inglese, secondo ogni probabilità, cercherà di restar fuori dal progetto o per lo meno di limitarne l'importanza. Vari altri Paesi della Nato, fra i quali è la Francia, sono invece decisamente contrari a tutto l'insieme.

Comunque gli americani sono decisi a insistere per l'attuazione dell'idea che, essi ne sono convinti, ha il doppio vantaggio di rafforzare la Nato e di rendere più facili le trattative per il disarmo.

Nicola Caracciolo

Nuova perizia per il carabiniere che uccise l'amante ed un tassista

Per gelosia, otto anni fa, a Moncalvo - L'autista era intervenuto per fermare l'omicida - Condannato a trent'anni, la Cassazione accettò il ricorso della difesa - Ora, in Appello a Genova, decisa un'altra indagine sulle condizioni mentali dell'imputato

L'ex carabiniere Ervidio Sammartino (Telef. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 20 ottobre.

L'ex carabiniere salernitano Ervidio Sammartino, il quale otto anni fa uccise presso Moncalvo la propria amante ed il taxista che li stava trasportando, sarà sottoposto ad un nuovo esame psichiatrico. Lo ha deciso oggi, dopo due ore di riunione in camera di consiglio, la Corte d'Assise d'appello davanti alla quale il duplice omicida è comparso per designazione della Cassazione.

Il Sammartino, nell'autunno 1956, prestava servizio presso Reggio Emilia e qui conobbe una bella ragazza di Alessandria, Rosa Zonta, originaria di Moncalvo, bionda, occhi verdi, appariscente, della quale ben presto si invaghì perdutamente anche se la donna conduceva una vita abbastanza equivoca. La volle condurre nel Salernitano per farla conoscere ai propri parenti e la convinse ad unirsi a lui: avrebbero aperto una trattoria con i rispettivi risparmi.

Ma pochi mesi dopo la Zonta parve già stanca della relazione e gli atti processuali indicano che aveva nel frattempo conosciuto un altro uomo, con il quale s'apprestava a realizzare il progetto della trattoria. Il primo novembre 1956 il Sammartino non trovò la donna all'appuntamento. Una sua amica gli disse che la Zonta era andata a Bologna, ma ogni ricerca in quella città fu vana. Ben presto l'agente scoprì che la Zonta si era trasferita nella natìa Moncalvo. E' qui la raggiunse. L'incontro, avvenuto ad Alessandria, fu tempestoso, ma la donna riuscì a tranquillizzarlo. Il Sammartino, con un taxi, allora accettò di riaccompagnare l'amica a casa sua.

Era la sera del 5 novembre. Nei pressi di Moncalvo scoppiò improvvisa la tragedia. Il carabiniere, tormentato ancora dalla gelosia, ebbe il sospetto che la Zonta si preparasse ad abbandonarlo definitivamente nonostante le recenti promesse. All'improvviso estrasse di tasca la pistola d'ordinanza, la puntò contro la donna e fece fuoco. La pallottola, colpendo il cuore, fulminò all'istante la Zonta. Il Sammartino sostiene che in quel momento intendeva uccidersi a sua volta, ma che la pistola — risultata difettosa ad un recente esame peritale — gli si inceppò. Allora si buttò dal taxi ancora in corsa. L'autista, il cinquantenne Pietro Carnevale, allarmato dallo sparo, bloccava la macchina e tornava indietro per soccorrere e fermare l'assassino, ma il Sammartino gli puntò contro la pistola e fece fuoco due volte: una pallottola raggiunse in piena fronte lo sventurato taxista che restò ucciso sul colpo.

Comparso davanti ai giudici dell'Assise di Casale Monferrato, fu ritenuto sano di mente e condannato a trent'anni di reclusione, pena che fu successivamente confermata, in secondo grado, dall'Assise di Torino. La difesa del carabiniere ricorse in Cassazione.

Nel maggio dell'anno scorso i giudici genovesi disposero una nuova perizia psichiatrica, che fu affidata al dott. Ugo Giordani, direttore del manicomio criminale di Montelupo Fiorentino. Il neurologo dichiarò che Ervidio Sammartino nel momento in cui uccise l'amica era sano di mente e che solo gli si può riconoscere una seminfermità per il secondo delitto, attuato in un momento di particolare sconvolgimento.

E' sulla base di questo responso peritale che ora il P. G. Barone si è battuto per la conferma della condanna di Torino. Ma i difensori, avvocati Francesco Marcellini di Genova e Sotgiu di Roma, hanno ancora insistito per una superperizia. Il dibattito è stato animatissimo, infine la Corte ha accolto le richieste della difesa ed ha disposto il nuovo esame, rinviando perciò il processo a nuovo ruolo.

c. m.

Ragazza austriaca assassinata con un colpo di pistola alla testa

Aveva 15 anni - Il delitto compiuto in un bosco poco lontano dall'abitazione della vittima
Fitto mistero sulle cause del crimine - Il cadavere rinvenuto privo di scarpe e di calze

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 20 ottobre.

In un bosco della Carinzia, una ragazza di 15 anni, Annemarie Adler, è stata assassinata con un colpo di pistola alla testa. Era scomparsa da casa ieri pomeriggio e, per oltre ventiquattr'ore, praticamente tutti i trecento abitanti di St. Vincenz, l'isolato villaggio di montagna in cui essa abitava, l'avevano affannosamente cercata. Il cadavere è stato ritrovato oggi a meno di duecento metri dalla sua abitazione, posta proprio sul limitare della foresta.

Annemarie giaceva a ridosso di un pino, con il capo trapassato da un proiettile. Si era subito pensato al crimine di un bruto, ma non sembra che alla ragazza sia stata usata violenza. A questo riguardo, comunque, qualcosa di certo si saprà solo dopo gli accertamenti dell'istituto di medicina legale di Klagenfurt, dove il cadavere della poveretta è stato trasportato questa sera.

Dell'assassino nessuna traccia, neppure minima. I venti centimetri di neve che la scorsa notte sono caduti sulla zona dove si trova il bosco in cui la ragazza è stata uccisa, hanno fatto sparire ogni possibile traccia, e anche l'impiego dei cani poliziotti si è rivelato del tutto inutile. «Sarà estremamente difficile far luce su questo delitto» ha detto l'ispettore della gendarmeria cui è affidata la direzione delle indagini.

Quando è stata ritrovata ormai cadavere, Annemarie era vestita. Inspiegabilmente era però a piedi nudi: le scarpe e le calze giacevano a terra, a qualche metro dal suo corpo inanimato. Il mistero è assoluto, ma l'intera gendarmeria della Carinzia e delle regioni circostanti è mobilitata alla ricerca dell'assassino.

r. g.

Tennero prigioniera la zia 41 anni per carpirle l'eredità

Sono due fratelli cubani

L'Avana, 20 ottobre.

La polizia cubana ha annunciato l'arresto di due persone, José Vincente Valcarcel e sua sorella Josefina Valcarcel Alvárez, le quali avevano tenuto prigioniera per 41 anni la loro zia Josefina Alvárez Váldo, allo scopo di impossessarsi della sua parte di una eredità familiare.

Il giornale *Hoy* scrive che la polizia, intervenuta in seguito ad un'informazione, ha trovato l'anziana donna in una casa della capitale, completamente priva di indumenti, prigioniera in una lurida stanza infestata dai topi.

Interrogando i familiari, le autorità hanno potuto scoprire che Josefina Alvárez Váldo era stata rinchiusa nel 1923 dai due nipoti, che volevano impadronirsi della sua parte dell'eredità, consistente in una piccola somma di denaro, nella casa stessa e in un negozio di pellicceria nazionalizzato alcuni anni fa.

José Vincente Valcarcel è uno dei numerosi giocatori di azzardo arrestati tre settimane fa per aver tentato di corrompere con somme di denaro alcuni giocatori di «baseball» e poi rilasciati in attesa del processo. *(Ansa)*.

A Genova il ministro russo della Marina mercantile

Domani sarà a Torino

Genova, 20 ottobre.

(c. m.) Il ministro della Marina mercantile dell'Unione Sovietica, Victor Bakaev, è ospite di Genova per un incontro con i dirigenti della «Ansaldo» nel corso del quale effettuerà anche una visita al porto, ai cantieri di Sestri Ponente ed al transatlantico «Michelangelo» in fase di avanzato allestimento.

Ai cantieri di Sestri è in corso l'allestimento della «Giuseppe Verdi» e la costruzione della «Raffaello» e delle ultime due petroliere della commessa Urss all'Ansaldo.

Ultimate le visite alle ultime due petroliere, il ministro Bakaev giovedì sera partirà per Torino per un incontro con i dirigenti della Fiat.

Onoranze a Belgrado per i generali russi morti

Sospesi in segno di lutto i festeggiamenti per l'anniversario della Liberazione - Tito partecipa a una solenne commemorazione delle vittime del disastro aereo Giunta in Jugoslavia un'altra delegazione sovietica

(Nostro servizio particolare)

Belgrado, 20 ottobre.

Un'altra delegazione militare sovietica è giunta stamane a Belgrado, per prendere parte alle celebrazioni del XX anniversario della liberazione della capitale jugoslava. Come la prima delegazione, i cui componenti sono morti ieri nella sciagura aerea di Avala, anche questa seconda è costituita da altissimi rappresentanti delle forze armate russe.

Ne fanno parte il generale d'armata Yepishev, vice ministro della Difesa e capo della direzione politica delle forze armate, il maresciallo d'aviazione Sudec, il generale d'armata e comandante del distretto militare di Mosca Beloborodov, il tenente generale Davidenko, il maggior generale Kutasein, vice capo di stato maggiore dell'armata sovietica ed altri ufficiali, nonché il vice capo reparto del comitato centrale del pcus, Savinkin, e funzionari del ministero degli Affari Esteri sovietico.

Sulle pendici del monte Avala è continuata per tutta la notte l'opera di ricognizione fra i resti carbonizzati dell'«Ilyushin 18» precipitato nella tarda mattinata di ieri. Per ora sono state ricomposte soltanto tre salme, che però non è stato possibile identificare. Alle vittime della sciagura aerea, i belgradesi si apprestano a rendere solenni onoranze funebri. Le salme saranno quindi trasportate a Mosca in aereo.

Le manifestazioni celebrative e i festeggiamenti previsti per oggi sono stati sospesi in segno di lutto. Una solenne seduta commemorativa dei caduti nella liberazione di Belgrado e delle vittime del disastro aereo di ieri, si è svolta questa mattina nell'aula del Consiglio municipale belgradese. Con il presidente della Repubblica maresciallo Tito sono intervenute le altre maggiori personalità del regime jugoslavo e la seconda delegazione militare sovietica.

L'orazione ufficiale è stata tenuta dal ministro della Difesa jugoslavo gen. Gosnjak, che ha esaltato la figura dei caduti jugoslavi e sovietici «nella comune lotta contro l'aggressione fascista, sotto l'egida della fraterna collaborazione e dell'internazionalismo proletario».

Nel prendere a sua volta la parola il maresciallo d'aviazione sovietico Sudec ha ricordato i sacrifici comuni dei «due popoli fratelli», auspicando «un sempre maggiore sviluppo della collaborazione tra l'Unione Sovietica e la Jugoslavia» e definendo la lega dei comunisti jugoslavi l'«avanguardia del popolo jugoslavo nella edificazione del socialismo». Alla fine egli ha tributato un caldo elogio al presidente della Repubblica jugoslava che egli ha chiamato «il nostro amato compagno Tito».

Il Consiglio ha quindi votato all'unanimità una proposta per l'erezione di un monumento ad Avala, alla memoria degli alti ufficiali sovietici morti ieri.

r. s.

Carica di dinamite esplode in uno scantinato a Bolzano

Infranti i vetri delle case circostanti
Panico tra la popolazione della zona

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 20 ottobre.

Un nuovo attentato dinamitardo è stato compiuto questa sera alle 21,35 in via Torino, nel cuore della popolare zona di Bolzano. Ignoti hanno deposto una carica di esplosivo collegata ad un ordigno ad orologeria nella parte posteriore di un edificio, collocandola accanto ad una grata che dà luce ad uno scantinato.

La bomba non ha provocato danni di rilievo all'edificio, ma tutti i vetri dei caseggiati circostanti sono andati in frantumi. Si ritiene che i terroristi abbiano fatto uso di poco più di mezzo chilogrammo di dinamite al plastico, allo scopo di compiere un attentato di carattere dimostrativo per determinare il panico tra la popolazione della zona. Probabilmente l'autore di questo atto di violenza e lo stesso individuo che nei giorni scorsi pose un altro ordigno esplosivo su una camionetta dei carabinieri che era stata parcheggiata dinanzi al comando del Gruppo di Bolzano, e che era momentaneamente incustodita.

Con questo nuovo attentato i nazisti hanno dimostrato di aver adottato una nuova tattica. Essi, anziché prendere di mira i tralicci dell'energia elettrica, che richiedono l'uso di grosse cariche di esplosivo, difficilmente trasportabili, negli ultimi tempi si servono di ordigni esplosivi di ridotte proporzioni che possono essere agevolmente occultati anche sotto un soprabito, e in tal modo gli autori degli attentati possono circolare anche per vie molto frequentate, sfuggendo ai severi controlli della polizia.

In previsione dei prossimi colloqui fra i ministri degli Esteri italiano ed austriaco, Saragat e Kreisky, probabilmente l'attività dei dinamitardi verrà intensificata. Da qualche parte non si esclude nemmeno la possibilità che oltre a questi atti dimostrativi vengano compiuti anche attacchi armati contro le forze dell'ordine.

e. p.

Di notte a Bardonecchia

Contadino per abbattere alberi ruba dieci chili di esplosivo

Bardonecchia, 20 ottobre.

(b.) Dal cantiere dell'impresa Accati, appaltatrice dei lavori per il traforo autostradale del Fréjus, sono stati sottratti stanotte 10 chili di dinamite, contenuti in una cassetta, insieme con 240 metri di miccia detonante, 15 detonatori elettrici ed un rotolo di miccia gommata.

L'autore del furto sarebbe un contadino, già individuato dai carabinieri. Egli si sarebbe appropriato dell'esplosivo per servirsene nell'abbattimento di alcuni alberi.

In un primo tempo si era temuto che la dinamite fosse stata portata via da terroristi per compiere atti di sabotaggio.

Protesta degli sfollati

Tolta la corrente elettrica alle poche famiglie di Erto

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 20 ottobre.

(g. c.) Alcuni sfollati di Erto hanno inscenato oggi una piccola dimostrazione affinché continui l'erogazione alle loro case dell'energia elettrica, concessa in occasione dell'anniversario della sciagura del Vajont.

Oggi, infatti, la corrente è stata tolta. A Erto vivono una trentina di famiglie tornate nelle loro case, anche se ritenute ancora inabitabili.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Gravi due coniugi nell'automobile che si schianta contro un camion

Una «1500» si è schiantata contro un camion a rimorchio fermo sull'autostrada Torino-Milano: il guidatore, sbalzato sull'asfalto, è gravissimo, la moglie è rimasta ferita. L'incidente è avvenuto ieri alle 18 nei pressi del casello di Brandizzo.

Una macchina diretta a Torino, guidata da Giuseppe Galeatti, 44 anni, via Campana 14, nel tentativo di superare una «600» aveva sbandato salendo nella corsia spartitraffico. Poi si era capovolta e rovesciata, restando con le ruote in aria. La strada rimaneva bloccata. Pochi minuti dopo arrivava un camion, scortato dalla polizia. L'autotreno si fermava. Il Galeatti veniva aiutato a uscire dalla macchina: era intontito ma illeso. Poi gli agenti segnalavano alle auto di rallentare e in breve si formava una lunga colonna, chiusa da un'autobotte carica di acido nitrico. L'autista Giulio Garella, 31 anni, via Michele Porpora 47, scendeva per vedere cos'era successo.

Aveva appena messo piede a terra quando un violento urto faceva avanzare di qualche metro il camion. Il Garella, insieme con gli agenti, correva verso il rimorchio: una «1500» si era schiantata contro la ruota sinistra, la portiera dalla parte del guidatore si era spalancata e un uomo giaceva svenuto sull'asfalto. Dall'interno dell'auto provenivano dei lamenti. I feriti erano Giuseppe Cerato, 66 anni, viale XXV Aprile 18, rappresentante, e la moglie Teresa, 55 anni. Il Cerato non si era accorto dell'ostacolo perché stava effettuando un sorpasso.

I coniugi Cerato sono stati trasportati al Martini, più tardi il marito è stato trasferito alla Clinica neurochirurgica delle Molinette: le sue condizioni sono disperate. La moglie guarirà in 25 giorni.

Sciagura sul carro-ponte a nove metri di altezza

Un elettricista investito dal vagoncino fra le rotaie: è grave

All'ospedale di Rivoli è stato trasportato ieri alle 11 un elettricista rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro. E' Celestino Tessarin, 32 anni, abitante a Rivoli in via Girò 5. Aveva una spalla e alcune costole spezzate: sospette lesioni polmonari e viscerali. I medici di guardia dopo le cure più urgenti lo hanno fatto trasferire alle Molinette, dov'è stato ricoverato con prognosi riservata.

Il Tessarin, ex consigliere comunale di Donada in provincia di Rovigo, è immigrato sette anni fa con la moglie Maria di 29 anni: a Torino ha avuto due figli, Maurizio di 5 anni e Maria Luisa di 2. Lavorava, per conto dell'impresa Elmec di piazza Rivoli, in un cantiere per la costruzione di una fabbrica in via Pavia di Cascine Vica. Ieri mattina stava facendo degli allacciamenti elettrici sul soffitto di un capannone, a nove metri d'altezza.

Era salito sulle rotaie di un carro-ponte che credeva fermo. Invece, qualcuno ha dato la corrente e il carro si è mosso. Il Tessarin si è trovato in una situazione drammatica: se fosse stato investito, sarebbe precipitato sfracellandosi. Doveva ad ogni costo fermare il carro che avanzava. Si è aggrappato alle rotaie e ha opposto al carro la spalla sinistra: l'urto è stato violento, ha fracassato l'omero e alcune costole, ma l'operaio, stringendo i denti, ha resistito al dolore e ha fermato il carro. E' stato tratto in salvo, ormai quasi svenuto, dai compagni che lo hanno portato all'ospedale.

Stato Civile di Torino

19 ottobre 1964

NATI — Arcidiacono Gaetano; Zenone Luigi; Caramanna Adalgisa; Mantelli Teresa; Travaglio Marco; Zaccagnini Antonio; Bulfone Silvia; Borello Federico; Lampis Susanna; Conte Mirella; Bellino Rosetta; Bertolino Lilla; Mastropaolo Paolo; Di Jorio Renata; Pope Franca; Bettin Patrizia; Leone Claudia; Russo Claudio; Scirè Calabrisotto Silvia; Pasquariello Daniela; Bacciola Roberto; Gemello Susanna; Spano Paola; Gemmati Cristina; Di Medugno Rosanna; Di Medugno Giuseppina; Forzano Alessandra; Conglu Claudio; Benenti Marco; Orzano Giovanni; Didier Renato; Bertolde Laura; D'Amato Maurizio; Merlino Luca; Cernaglia Roberta; Tracco Maurizio; Ferrara Tommaso; Bandello Antonella; Longhi Maurizio; Durando Danilo; Sapanara Gian Luigi; Sfragano Gesualda; Galante Nicoletta; Denicolai Marco; Vecchiarelli Luca; Salvadori Fabrizio; Armitale Luigi; Jorlda Marcella; Davite Gara Roberto; Cicerchia Daniela; Cordero Vittorio; Benatti Paolo; Papparelli Laura; Ajassa Laura; Basso Giorgio; Ciccarese Massimo; Marino Vito; Marchisio Carla; Tosenelli Marina; Basso Massimo; Tesco Maria; Oriata Antonio; Cinotti Emma; Basso Marina; Ciacci Luigi; Grassi Lorenzo; Scoletlaro Carmela; Facchinetti Elena; Cariello Maria Fiorella; Farina Serenella; Faresin Daniela; Blua Laura; Bacilieri Monica; Romanini Rocco; Arduino Antonella; Gallione Pieremilio; Losito Daniela; Bello Elena; Alberga Sabrina; Tesio Maria; Marras Giuseppe; Lussu Gian Battista; Fonsa Carmela; Terlizzi Anna; Ribecco Rosina; Tierno Franca; De Bellis Maria; Rampini Maria.

MORTI — Basso Teresa in Cocco, anni 71, nata a Lamporo, abitante in via Cravero 37; Cazzi Marzia in Sterpone, a. 59, Castelnuovo del Friuli, v. Pigafetta 54; Anselmi Vittorio, a. 68, Cinigiano, impiegato, via Emanuel 18; Casella Guglielmo, a. 75, Torino, c. Vitt. Emanuele 66; Marcolo Adelmira ved. Benetti, a. 80, Ferrara, v. Stafanto 6; Giordanelli Emma, in Fonsa, a. 59, Scalea, v. Fanti 5; Tomaraldo Elena in Massai, a. 51, Torino, impiegata, c. De Gasperi 25; Corbella Luciano, a. 60, Como, dirigente industria, v. Fanti 5; Mecca Fren Antonio, a. 80, Mathi, v. Banchette 20; Tiranti Maddalena, a. 79, Montanaro, p.za Respighi 13; Desebia Maria ved. Genovesio, a. 85, Andorno Micca, v. Netro 2; Cattaneo Paola in Romagnoli, a. 69, Goldo, v. Genova 108; Blandino Camillo, a. 81, Torino, v. Arquata 14; Alessio Clara, a. 85, Torino, v. Felicita di Savoia 8; San Martino di San Germano Carla ved. Pallavicino Mossi, a. 57, Torino, agiata, v. S. Teresa 11; Borello Giuseppe, a. 67, Torino, c. Giulio Cesare 27.

Deceduti in ospedale: Cerrato Fabrizio, giorni 17, Torino; Nevo Davide, g. 19, Torino; Colombo Alfredo, anni 54, Savigliano, sellaio; Camandona Giovanni, a. 53, Orbassano, operaio; Lazzoni Domenico, a. 84, Massa Marittima; Di Marco Filippo, a. 37, Piazza Armerina, operaio; Pesian Alberto, giorni 14, Chieri; Ragone Lorenzo, anni 78, Noicattaro, facchino; Romerio Renato, a. 78, Arona; Beccassino Orsola in Costa, a. 70, San Paolo Solbrito; Tarditi Anna, a. 68, Narzole; Speroni Angela, a. 75, Tradate.

Matrimoni 44 - Nati 68 - Morti 28

Dopo tanto soffrire ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Federico Silvetti

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosy, i cognati Irma e Umberto Ugliano, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Cesare Turbiglio per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì alle 14,30 da corso Re Umberto 95.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Il Personale della Ditta SILCAP prende viva parte al dolore per la dipartita del suo principale

Federico Silvetti
— Torino, 19 ottobre 1964.

Gli amici Leo, Lia, Piero Bertonino sono vicini a Rosy per la morte dell'affezionato amico

Federico Silvetti
— Torino, 19 ottobre 1964.

Gli amici fraterni Cigna, De Martini e Castelli piangono il carissimo

Federico Silvetti
— Torino, 19 ottobre 1964.

Umberto ed Irma profondamente commossi prendono viva parte al dolore di Rosy per la perdita del caro

Federico
— Torino, 20 ottobre 1964.

I cugini Garrone partecipano al dolore per la scomparsa di

Federico Silvetti
— Torino, 20 ottobre 1964.

L'Ing. Milelo e Dipendenti della ex Ditta Milone partecipano al lutto della famiglia per la perdita del signor

Federico Silvetti
— Torino, 21 ottobre 1964.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Mario Quarello
proprietario Albergo Quarello Saluggia

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lina Santià; i figli: Ettore e Francesca; le figlie: Giovanna col marito Carmelo Grasso e figli Mariantonio, Gianpaolo, Piergiorgio, Nicoletta; Caterina col marito Ferruccio Pesteria e piccoli Donny, Mario, Beatrice; Lucia col marito Piero Monale e piccola Luisella; Marilena col marito Geom. Felice Borca e piccoli Monica e Marco; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Prof. Achille Mario Dogliotti, al prof. Actis-Dato e Abbenizi, ai loro Collaboratori e al dott. Tornotti per le assidue cure prestate. I funerali in Saluggia giovedì 22 ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Saluggia, 20 ottobre 1964.

Partecipano al dolore delle Famiglie Borca - Quarello:
Dott. Pietro Ferrero
I Collaboratori e Dipendenti dello Studio del Geom. Borca
Eugenio Celestina Borca
Beppe Mariuccia Galla
Francesco Maria Actis.

Serenamente come visse è mancata

Rina Perlo ved. Dott. Luigi Cantone

La piangono con immenso dolore la figlia Maria Teresa, la sorella Giulia Perlo ved. Maletto, le nipoti Giannina col marito Carmelo Leotta e figlio Fordi, i nipoti Bordessono; cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta via Sassari 2. Non fiori ma preghiere ed opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 1964.

Renato ed Elvina Della Ferrera si uniscono al dolore di Maria Teresa per la perdita della sua cara mamma

Rina Perlo
— Torino, 20 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rubatto
di anni 67

Ne danno l'annuncio la moglie Teresa Bernardi, la figlia Giuseppina col marito Michele Buri e figli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali in Rivoli giovedì 22 corr. alle ore 10,30 da via Giorgio Vecco 31, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Collegno ove giungerà alle ore 15,30. Servizio di autopullman con partenza da Collegno piazza IV Novembre alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 20 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata

Nina Boggero ved. Manolino

Addolorati l'annunciano la figlia Giovanna, fratello Eugenio, parenti. Un ringraziamento al Dott. Ettore Giachino per l'assidua assistenza. Funerali oggi ore 16, via Pragelato 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato

Pietro Arato
anni 82

L'annunciano le figlie: Anna, Paola col marito Giovanni Mercagora, Camilla vedova Volmaggi, Paolina col marito Fernando Callegari, i nipoti e la fedele Rosa. Funerali oggi ore 10,30, via Moulì 26.
— Torino, 21 ottobre 1964.

Il Colonnello Cabiati esprime il proprio dolore ed il cordoglio dei Bersaglieri torinesi per la morte del

GENERALE DI BRIGATA DEI CARABINIERI

Giovanni Vacca

loro grande Amico e Sostenitore.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Dirigenti e Personale del Gruppo Officine Stampaggio Lamiera - F I A T Sezione Automobili - si associano al dolore del sig. Giuseppe Kannevorf per la dipartita del Padre, signor

Guido Kannevorf
— Torino, 21 ottobre 1964.

1963 — 1964

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Alesina

con immutato rimpianto la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio venerdì 23 alle ore 7,30 nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes, corso Francia 29, contemporaneamente a Lese, Nocca ed alle ore 11 a Comnago.
— Torino, 20 ottobre 1964.

1955 — 1964

Giuseppina Bovo n. Martino

La famiglia la ricordano a quanti le vollero bene.
— Torino, 21 ottobre 1964.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia anniversaria di

Guido Cuneo

apparsa su «La Stampa» del 20 ottobre, anziché «la moglie e figlia...» leggasi «la moglie e figlie...».
— Torino, 21 ottobre 1964.

Dopo una lunga malattia, sopportata con grande fortezza d'animo ha cessato di vivere il

Dott. Tommaso Benincasa
assistente
della Divisione Otorinolaringoiatrica dell'Ospedale Maria Vittoria

Costernati, lo partecipano la moglie dottoressa Dina Lazzaro, i figli Attilio e Franca, i genitori, il cognato dr. Alessandro Lazzaro e famiglia. I funerali avranno luogo oggi 21 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Zumaglia 5.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Il Presidente dell'Ospedale Maria Vittoria, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario e Amministrativo, il Rettore Spirituale, le rev. Suore, gli Impiegati e i Dipendenti tutti annunciano con profondo cordoglio la immatura perdita del

Dott. Tommaso Benincasa

valente e stimato Assistente della Divisione di Otorinolaringoiatria.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, le rev. Suore e il Personale della Divisione di Otorinolaringoiatria, con vivo rammarico, annunciano la immatura e repentina scomparsa del

Dott. Tommaso Benincasa

valoroso ed apprezzato Assistente della Divisione.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Gli amici Bava Carola De Franco Fragalà Mattioli - Ultimare si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Tommaso Benincasa
— Torino, 20 ottobre 1964.

Nini Quirico si unisce affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Tommaso Benincasa
— Torino, 20 ottobre 1964.

Augusta, Betty e Bianca Lupo ricordano il caro

Tom
— Torino, 21 ottobre 1964.

La Famiglia Francone si unisce al dolore per la scomparsa del

Dott. Tommaso Benincasa
— Torino, 21 ottobre 1964.

I Funzionari e il Personale della Sezione Inam Madonna di Campagna partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

Dott. Tommaso Benincasa
— Torino, 21 ottobre 1964.

I Medici specialisti e generici della Sezione Inam Madonna di Campagna partecipano alla scomparsa del caro collega

Dott. Tommaso Benincasa
— Torino, 21 ottobre 1964.

Si uniscono al dolore gli amici: Mira e Mauro Scagliarini, Cecilia Cugnasca, Francesco Aragno, Carlo Arata, Giovanni Aveta, Roberto Campanella, Luigi Demichelis, Luciana Garneri, Antonio Landriscina, Bruno Vandelli.

Dopo breve malattia, confortato dalla Fede, ha chiuso la sua retta e laboriosa esistenza, l'anima buona di

Alberto Rampini
di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Wanda, la mamma, i figli: Sergio, Ester, Magda, il genero Gino, la nuora Ivonne, i fratelli, a sorella, i cognati, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione in Avigliana Piazza del Popolo 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Avigliana, 20 ottobre 1964.

Le famiglie Angelo Bonaveri e Giuseppe Bonaveri prendono viva parte al dolore della famiglia Rampini per la perdita del caro

Alberto
— Avigliana, 20 ottobre 1964.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Margherita Bresciano Abrate
di anni 76

Danno il triste annuncio il marito Dott. Bartolomeo Bresciano, Medico Veterinario, il figlio Dott. Bartolomeo con la moglie Dott. Maria e figlia Dott. Margherita, la nuora Mariuccia Bruna ved. Dott. Bresciano e figlio Dott. Daniele, i fratelli, e cognate, il cognato, i nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Marene (Cuneo) giovedì 22 corr. alle ore 10.
— Marene, 20 ottobre 1964.

I fratelli Enrico, Michele Abrate e la cognata Clara ved. Abrate con le rispettive famiglie, piangono la scomparsa della cara sorella e cognata

Margherita Bresciano Abrate
— Marene, 20 ottobre 1964.

Ha raggiunto il Suo caro Cesare in cielo l'anima nobile e buona di

Nila Marchino ved. Brunetti

esempio a noi tutti di completa dedizione. Lo annunciano affranti la figlia Clotilde col marito rag. Comm. Mario Castellano e la figlia Alessandra col fidanzato dr. Ing. Franco Beltrame, la nuora, i nipoti Giovanni e Annibale Brunetti con la fidanzata Angela, i cugini ed i parenti tutti. I funerali partendo da Milano avranno luogo in Torino oggi 21 corrente alle ore 11 nella Cappella del Cimitero.
— Milano, 21 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giovanna Lamberti ved. Carelli

Addolorati ne danno partecipazione: fratelli, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 8,30 del 22 corrente in corso Belgio 15, la cara Salma verrà trasportata a Castello di Annone ove seguiranno i funerali alle ore 10,30. Funzionerà servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Clementina Traversa nata Nigra

Ne danno annuncio il marito, figlie, generi, nipotino Roberto, fratello, cognata, cugini, parenti tutti. Funerali oggi 21 ore 14,30 da Strada Comunale Mirafiori 42. La cara Salma proseguirà per Pianezza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Roggero

Addolorati ne danno partecipazione: moglie, sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 21 ore 14,30 da corso Toscana 116.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Giovanni e Giuseppe Liprandi con le loro famiglie piangono la perdita del fraterno indimenticabile amico

Avv. Vittorio Dardano
— Casale Monferrato, 19-10-1964.

1962 — 1964

Adelaide Berchiatti Nepote

vive nel ricordo dei suoi cari. Messa suffragio domenica 25 ore 8,45 Basilica Ausiliatrice.
— Torino, 21 ottobre 1964.

1963 — 1964

Angela Zava Peruzza

Il marito la ricorda a quanti le vollero bene. 5. Messa anniversaria 23 corr. ore 7,30 Parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 21 ottobre 1964.

Le famiglie Marinelli, Landi, Santi e Caucino, commosse per la grande partecipazione al lutto che le ha colpite, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti, Autorità, Associazioni, Club, Enti e persone hanno preso parte al loro incommensurabile dolore per la dipartita dell'indimenticabile

Libero

Un ringraziamento particolare rivolgono, al medico curante Dott. Dante Bruzzone ed al Chirurgo Prof. Renato Pogolotti, nonché ai Medici, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Civile di Acqui Terme; ai Dipendenti dello Stabilimento Tipografico Marinelli che corrisposero in modo encomiabile all'affetto in loro riposto dal Principale.
— Acqui Terme, 17 ottobre 1964.

La sera del 19 ottobre munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre si è spento

Pini Stoppani Vigino

Con profondo dolore lo annunciano: il marito Gianni con i figli Antonio, Maria Emma e Andrea; la sorella Maria Teresa Melchior Vigino con i figli Peppino e la moglie Pia Fiorillo, Ettore e la moglie Clacia Chiesa e bimbe; la cognata Lina de Marchis Stoppani; i cognati Mario e Antonio Quarenta con i figli Emilio Paolo, Alberto, Maria Luisa e Antonella col marito Luigi Francolini e Marco; gli zii Allerio Caresana, Ferrero e famiglie; i nipoti Marisa Beninati, John Stoppani, Peggy Pennati e famiglie; i cugini Stoppani Maraini, Antonini; i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 21 corr. alle ore 12 nella chiesa di S. Teresa al corso d'Italia. La cara salma dopo la funzione religiosa sarà trasportata a Rieti e tumulata nella tomba di famiglia.
— Roma, 21 ottobre 1964.

I nipoti Peppino e Pia Melchior e bimba, Ettore e Clacia Melchior con le bimbe si uniscono al dolore di zio Gianni e dei cugini per la dolorosa scomparsa della cara zia

Pini Stoppani Vigino
— Torino, 21 ottobre 1964.

Rosetta Melchior partecipa al dolore della famiglia per la morte della cara

Pini Stoppani Vigino
— Torino, 21 ottobre 1964.

Eugenia ed Eleonora Cinzano e Augusto Chiesa piangono la perdita di

Pini Stoppani Vigino
— Torino, 21 ottobre 1964.

Lyna Fiorillo con Pippo e Renata sono vicini agli amici Stoppani nel dolore per la scomparsa di

Pini Stoppani Vigino
— Torino, 21 ottobre 1964.

Mario e Giovanna Allerio Caresana con la figlia Erminia e consorte Alfonso Pace piangono angosciati la perdita della amatissima nipote

Pini Stoppani Vigino
— Torino, 20 ottobre 1964.

La zia Maria Giannini unita nel dolore alla Famiglia Stoppani Melchior piange l'amatissima

Pini
— Torino, 20 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Gardois

Angosciati lo annunciano la moglie Maria, i figli Giacomo e Giuliana, i fratelli Vito ed Eugenio con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da Largo Re Umberto 104. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1964.

Maria e Lorenzo Isnardi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dario Gardois
— Torino, 21 ottobre 1964.

Roberto Botto e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Gardois per la scomparsa del signor

Dario Gardois
— Torino, 21 ottobre 1964.

I Condomini di Largo Re Umberto 104 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Dario Gardois
— Torino, 21 ottobre 1964.

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta Arru, partecipano con profondo dolore la perdita dell'amatissimo collaboratore

Dario Gardois
— Torino, 21 ottobre 1964.

Le famiglie Grandi e Gai sono vicine alla famiglia di

Dario Gardois

nel grave lutto che l'ha colpita.
— Torino, 21 ottobre 1964.

Rurik Borghesio partecipa commosso al dolore dell'amico Giacomo per la perdita del caro

Papà
— Torino, 21 ottobre 1964.

Renata Gastaldi e famiglia partecipano commossi al dolore di Giacomo per la perdita del suo caro

Papà
— Torino, 20 ottobre 1964.

L'Amministrazione e Corpo Sanitario Ospedale Civile «Edoardo Agnelli» partecipano al lutto del dr. Giovanni Martina per la scomparsa del padre Signor

Giovanni Martina
— Pinerolo, 20 ottobre 1964.

Il Primario e gli Assistenti della Divisione Medica dell'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli» prendono parte al dolore dell'Aiuto dr. Giovanni Martina per la perdita del padre Signor

Giovanni Martina
— Pinerolo, 20 ottobre 1964.

E' mancata ai suoi cari, riunendosi ai figli Augusto e Lorenzino e al marito

Margherita Barberis ved. Giordano

Lo annunciano: il figlio Franco con la moglie Mariuccia ed il figlio Vittorio con la moglie Ester; il fratello Teobaldo ed i nipoti Alberto, Margherita, Uccio, Renato, Guido e nuore; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 21, alle ore 14,45, partendo da corso Matteotti 15.
— Torino, 20 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Battista Vaira

L'annunciano: la moglie Rosa Pugliani, i figli: Caterina, Vincenzo e Clementina con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 9 partendo da via San Leonardo 30 Borgaretto, indi la cara Salma proseguirà per Carde. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 20 ottobre 1964.

Serenamente è mancata la maestra

Annibalina Succio
d'anni 77

decorata della medaglia d'oro della Pubblica Istruzione, per più di 40 anni insegnante ad Agliano d'Asti. Addolorati ne danno l'annuncio i nipoti e i cugini. I funerali avranno luogo ad Agliano giovedì 22 ore 10,30.
— Agliano, 20 ottobre 1964.

E' spirata santamente

Marta Politano ved. Tassone

Lo annunciano il figlio Luigi e famiglia, la nuora Licia Cirovegna e figlie, il genero Cesare Castagnero e figli. Funerali giovedì 22 a Peveragno alle 9,30.
— Cuneo, 20 ottobre 1964.

Nella tristezza di un vuoto incolmabile e nel pianto di affettuose memorie, la moglie, i figli ing. Paola e Nunzia col marito dr. Carlo Chidini; le sorelle, i cognati e i nipoti, ricordano a coloro che lo conobbero e gli vollero bene il

RAG.

Giovanni Battista Barbè
Industriale Grafico

nel primo anniversario della sua scomparsa.
— Mortara, 21 ottobre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.

Luigi Assauto

i suoi cari, col dolore di allora e con l'affetto di sempre, lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Messa in suffragio giovedì ore 7,30 Parrocchia Maria Ausiliatrice, piazzetta Maria Ausiliatrice 9.
— Torino, 21 ottobre 1964.

1963 — 1964

Paola Bechis nata Anselmino

La famiglia con immutato dolore la ricorda. 5. Messa 22 ottobre 1964 chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 21 ottobre 1964.

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

OPERAIO 30enne robusto, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 293-951. A109019

OPERATORE grande fabbrica offresi per mezza giornata. Tel. 655-763.

PANETTIERE diciottenne esperienza cerca lavoro. Referenze. Tel. 251-735

PENSIONATO statale offresi guardiano notturno magazzino, cantiere o simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A109255

PENSIONATO 60enne volenteroso offresi mezza giornata ore lavori leggeri pulizie, miti pretese, fiducia. Telefonare 888-010. A109229

PIALLATORE at fresa pialla 1 categoria anche limatrice stozzatrice offresi. Telefonare 683-207.

PRATICA offresi pulizia scale stabile nuovo o uffici. Tel. 762-326 dalle 9 alle 16. A109687

QUARANTOTTENNE volenteroso offresi guardiano notturno garage. Telefonare ore pasti 774-067.

QUINDICENNE apprendista meccanico elettrauto idraulico e altro offresi. Telefonare 523-536.

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi mattino. Telefonare 853-321.

SARTA piemontese offresi pomeriggio laboratorio oppure lavori casalinghi. Telefonare 394-122.

SIGNORA offresi per lavori di plastica a domicilio. Telef. 684-353.

SIGNORA referenziata occuperebbesi custodia bambini o qualche piccola contabilità ore serali. Telef. 377-451 dalle 13 alle 14 oppure dopo 19.

SIGNORA 35anne alloggio confortevole zona Massaua cerca bambina-o in custodia giornaliera. Tel. 793-884.

SIGNORINA macchinista cucitrice macchine motore offresi anche altro lavoro. Telefonare 559-064.

TIPOGRAFO compositore pensionato serie capacità tecniche offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino». A108328

TIPOGRAFO compositore pensionato ottime qualità offresi mezza giornata. Telefonare 867-742 ore pasti.

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6536 — Torino».

TORNITORE specializzato occuperebbesi presso media o piccola industria. Telefonare 751-844.

TORNITORE 1° specializzato attrezzatore offresi mezza giornata. Telefonare mattino 765-917.

TORNITORE 1° referenziato offresi a serie ditte. Telefonare 380-894.

TRENTENNE signora occuperebbesi mezza giornata presso studio medico, impiegata, commessa od altro lavoro decoroso. Telefonare 236-651.

TUTTOFARE abile referenziato, occuperebbesi giornata. Gillio, Boucheron 9, Telefono 521-974. A108953

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 369-404. A109195

TUTTOFARE 30anne praticissima con referenze offresi ore possibilmente pomeriggio. Scrivere Barbero, via dei Fortino 30. A109274

VENTENNE militesente, patente B, pratico città, occuperebbesi come autista fattorino. Telefonare 370-089 o 379-030. A109342

VENTITREENNE volenteroso occuperebbesi anche subito fattorino commesso, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE INDUSTRIA CAMICERIA PROVINCIA AFFIDEREBBE INCARICO DIRIGERE REPARTO STIRATURA A CAPO REPARTO AUT ABILISSIMA STIRATRICE ATTITUDINE COMANDO, DISPOSTA TRASFERIRSI. SCRIVERE REFERENZE POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 3132 — TORINO». A107607

A. CERCASI provetta patinatrice, buon stipendio, località centrale. Telefonare 722-690 ore pasti.

A. CERCASI tuttofare fissa capace stiro cucina referenze controllabili famiglia zona Crocetta. Tel. 599-536.

A. IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME MECCANICI SPECIALIZZATI PER MANUTENZIONE MACCHINARI POSSIBILMENTE CON PATENTE CONDUTTORI CALDAIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2094 — TORINO».

A. INDUSTRIA TORINESE ASSUME MACCHINISTI ET AIUTANTI OFFSET PRATICI STAMPA CARTONCINO. SI ASSICURA OTTIMA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2057 — TORINO». A108425

A. INDUSTRIA TORINESE ASSUME INCISORI ET AIUTO INCISORI PRATICI STAMPA ROTOCALCO. SI ASSICURA OTTIMA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2058 — TORINO».

A. TUTTOFARE fissa famiglia tre persone cerca. Telefonare 520-253.

ABILE tuttofare fissa giornata cercasi. Telefonare 753-741.

ABILE caramellista e modellatrice cioccolato, cercasi da industria zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 206 — Torino». O462

ABILISSIMA tuttofare, referenziata, cercano coniugi con bimba. Ottimo trattamento. Telefonare 693-045 oppure 885-150. A107512

AIUTO operatore presso famiglie, giovane cerca serio industria zona Francia. Tel. 793-943. A107510

ASSUMIAMO ovunque domiciliato pratici cucito biancheria. Scrivere: Lavorazione Manufatti Carnusco sul Naviglio (Milano). 26056

ASSUMIAMO per lavori provincia Asti muratori specializzati muratore refrattari, lavori affini. Tel. 331-848.

ASSUMIAMO subito sutista giovane praticissimo città. Telef. 396-497.

BRENTISTA cercasi, lavoro assicurato orario piano, ottima retribuzione. Presentarsi: Citet, corso Vercelli 501. A106943

CAMERIERA fissa giovane presenza capace cucina, disposta trasferirsi parte inverno riviera, assume industriale famiglia 2 persone, ottimo trattamento. Telefonare 760-628.

CAMERIERA tuttofare albergo fisso o giornata ottimo trattamento. Telefonare 790-357. A105433

CANTIERE assume giovane pratico gru. Telefonare 296-280.

CERCANSI falegnami abili fusti poltrone. Telefonare 480-292.

CERCANSI per villa in Torino pensionata con moglie per custodia villa e manutenzione giardino. Si desiderano referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 598-288.

CERCANSI subito ragazze per cartotecnica, massima serietà. Via Condove 22. A109365

CERCASI brava cuoca, e cameriera. Scrivere Albergo Chaberton, Cesana Torinese. A92828

CERCASI falegname veramente capace lavoro mobili. Corso Vercelli 370, Fratucello Luigi, telef. 261-264.

CERCASI fuochisti patentati caldaia vapore 8 atm. Presentarsi: Ferroli, via Tunisi 37, ore 18.

CERCASI montatore per serramenti e impianti di riscaldamento a kerosene con patente guida. Tel. 399-745, 325-118. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino». A107032

CERCASI operaio elettromeccanico pratico avvolgimenti da adibirsi a capo squadra laboratorio elettromeccanico. Telefonare 296-833 ore 8,30 e 14,30. A108367

CERCASI pasticciere competente abile cannoli et cassata siciliana. Telefonare 725-158. A107649

CERCASI posa cavi telefonici lavori Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».

CERCASI ragazza per bar trattoria. Telefonare 396-722. A107630

CERCASI rappresentate at tessuto estone, Presentarsi: D'Alò, via Fortino 28 bis. A107618

CERCASI signora signorina lavoro propaganda ottimo guadagno. Telefonare 386-576 ore 9-12, 15-19.

CERCASI tuttofare fissa abile referenziata. Telefonare 542-657.

CERCASI tuttofare fissa. Esigonsi referenze; per due sorelle anziane. Buon trattamento. Telefonare 759-608.

CERCO aiuto commesso pratico pasticceria libera subito. Tel. 562-955.

CERCO motorista diesel complessivista. Corso Vercelli 239.

COMMESSA apprendista 16-17enne cercasi. Telefonare 651-772.

COMMESSA e commesso vetrinista cercasi. Telefonare 284-921.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fisso amanti bambini. Telefonare 293-470. A107872

CONIUGI pensionati amanti campagna cercansi custodia casa. Scrivere: Scussolin, corso Traiano 40, Torino.

CUOCA assumerebbe Casa di Cura dintorni Torino. Telef. 695-360.

DENTISTA Nichelino cerca domestica referenziata fissa. Telef. 663-804.

DITTA cerca sutisti per autovetture patente C, paga CCNL, urga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino».

DITTA organizzata Fiat cerca collaudatore automezzi provetto. Indicare posti occupati, titoli studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino».

DOMESTICA fisso abilissima referenziata cercasi, L. 70.000 mensili. Presentarsi pomeriggio portineria D'Azeglio 78. A106455

DONNA tuttofare fissa cercasi piccola famiglia buon trattamento. Telefonare 871-105. A109471

DUE camere offronsi cambio pulizie coniugi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino».

ELETTROMECCANICO. ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE MANUTENZIONE MECCANICA - ELETTRICA IMPIANTI, MACCHINARI E AUTOMATISMI. CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6454 — TORINO».

ESPERTO operaio revisione regolazione carburatori cercasi subito. Telefonare 690-720. A109296

ESTETISTA dimostratrice referenziata assumesi. Telefonare 524-478. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2203 — Torino». A108213

ESTETISTA manicure esperienza cerca Wolfango acconciature. Telefonare 582-862. A107454

FAMIGLIA adulti cerca ragazza tuttofare. Telefonare 584-608.

FAMIGLIA in Biella quattro persone cerca donna servizio tuttofare fissa. Ottimo stipendio. Indispensabile referenze controllabili. Scrivere: L.2184 Pubblicità Oliva Biella.

FATTORINO-autista referenziatissimo cerca primaria ditta abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino». A109421

FATTORINO robusto patente guida cercasi mezza giornata per consegne città. Telefonare 242-406.

GIOVANE cameriera cercasi da famiglia signorile zona Crocetta, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino».

GRUISTI carrellisti cercansi da Itas, strada del Dosso 132.

INDUSTRIA cerca apprendista 15-17 anni. Lavoro leggero. Tel. 795-973.

LITOGRAFO apprendista con diploma di pratica presentarsi. Via Mombarcaro 90. A108545

MAGLIERISTE rottilinee e apprendiste cercansi. Presentarsi TEA, via Pianezza 16. A108825

PELLICCERIA cerca lavorante e mano pellicciaio. Telefonare 548-942.

PELLICCIAIA o sarta foderartice cercasi anche mezza giornata. Telefonare 276-085. A107453

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 693-503. A107456

TUTTOFARE fisso cercasi due persone. Telefonare 80-094.

TUTTOFARE referenziata fisso o a giornata cercasi da famiglia tre adulti. Telefonare 651-652.

TUTTOFARE referenziata cappellinaia zona Selferino 6-18 oppure fissa cercasi. Telefonare 510-758.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI agenti residenti a Torino, età 30-40 anni, introdotti drogherie cerca società affermati prodotti largo consumo. A elementi idonei oltre vantaggiosa provvigioni viene assicurato anche forte rimborso spese. Risposte manoscritte precisando attività svolta, patente auto propria, studi compiuti, pretese, referenze. Casella 344 A Sip, Milano.

AD Alessandria Tortona Novi editrice internazionale ricerca sei venditori qualificati. Richiedesi moralità inecepibile, dinamismo, referenze controllabili. Offresi retribuzione adeguata capacità singoli, possibilità carriera. Indirizzare a: Sanna Vincenzo, via Genola 4, Torino, o telef. 239-107.

AD embossessi offresi possibilità inserimento quadri produttivi. Importante editrice internazionale, forte retribuzione, possibilità carriera. Presentarsi: Sandrio 7, o telef. 773-174.

AGENTE commercio pratico articoli auto offresi Liguria. Scrivere: Lapstond, 5 A, Savona. 25594

AGENZIA investigative cerca informatori corrispondenti tutta Italia, referenze. Scrivere Trofer, via Nizza 102, Torino. 0469

AGENZIA italiana nota Case tedesche pellicciarie e pellami sintetici per abbigliamento, assume rappresentanti regionali introdotti ramo confezioni ai negozianti tessili. Referenze primarie et curriculum vitae a: Cipsea SpA, via Siepelunga 9, Bologna. 25998

BREVETTO internazionale. Lancio in Italia novità assoluta unica al mondo, sesta posata, cercasi concessionarie generale per l'Italia oppure concessionari ogni provincia. Cauzione deposito-contratto. Utile 40%. Referenze. Greifpol, via Monabrea 25, Milano. 26056

CASA editrice cerca venditori ambo sesso Torino provincia. Sub agenti Novara, Alessandria, Cuneo. Ottimo ed immediato guadagno. Telefonare 768-451 mattino. A107780

CASA farmaceutica cerca propagandista solo alte provvigioni per Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino».

CERCASI produttore, mezza pensione, introdotto ramo cestini carta, novità, modelli brevettati, provvigioni, referenziato. Scrivere: Ditta Cellini, Robbio (Pavia). 25970

CERCASI rappresentante per zona Piemonte articoli ferramenta primarie case. Preferibile ex funzionario ferroviario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A107725

FABBRICA lampadari porcellana cerca rappresentante introdotto Torino. Referenziare a: «Pubblicità Stampa 101 — Milano». 26058

FARMACEUTICI importante industria cerca collaboratore introdotto medici Torino capace coordinare lavoro Piemonte. Inviare curriculum e referenze. Massima riservatezza. Casella 362-A, Sip, Milano. 26112

COSMETICI industria milanese cerca rappresentante per Torino (o provincia) già introdotto-a presso profumerie ed istituti di bellezza, offresi ottima provvigione e possibilità di trattare altre Case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 26 — Milano».

GRUPPO internazionale accetterebbe alcuni collaboratori o collaboratrici da avviare ramo presentazione e gestione diretta nuovissimi giochi elettrici U.S.A. ad altissimo reddito. Indispensabili buona referenza, attitudine, nonché capitale liquido iniziale due-quattro milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 174 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA LIQUORI SEDE MILANO CERCA PER TORINO CITTA' INTRODOTTISSIMO RAPPRESENTANTE. OFFRONSI OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 103 — MILANO».

INDUSTRIA seconda lavorazioni siderurgiche cerca produttore per Torino e provincia. Inviare curriculum vitae età pretese. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2153 — Torino».

MEDIA industria torinese 200 operai attrezzata per lavori di medie grosse meccanica e carpenteria cerca procacciatori d'affari Piemonte Lombardia Liguria introdottissimi grande industria. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

NOTA casa editrice cerca giovani ambosesso per lavoro produttivo nelle province Novara, Vercelli; presentarsi in mattinata in via Dolores Bello 7, Novara. 25970

SOCIETA' antincendi cerca rappresentanti province Torino-Piemonte-Liguria. Telefonare 751-830.

OMAC Brescia, fabbrica tagliacarte oleodinamici elettronici, affida esclusività vendita zone libere Italia e ditte-elementi altamente qualificati.

RAPPRESENTANTI introdotti alimentari drogherie tabaccherie cercansi. Stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

TORINESE 55enne con autovettura accetterebbe incarichi di fiducia Torino provincia. Telefonare 790-771.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA cinquantamila segnalando cane caccia maschio bracco tedesco marrone. Tel. 273-822, 273-610.

TORTORA scura riportando mancia. Galileo Ferraris 53. Tel. 526-504 Torre. A107656

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissima di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telef. 682-110 - 652-078 - 692-182. Pio Quinto, 20. O382

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque, Vittorio Amedeo 21, Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI eccurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI curativi, dimagranti, rassodanti, anticellulite. Signore domicilio. Telefonare 510-857.

MASSAGGI dimagranti, rassodanti, saune, infrarossi. Telefono 510-857.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI, MINIMO ANTICIPO, LUNGHE RATEAZIONI, VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. CORSO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Saorgio 37. O722

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O250

A.A. LA TANTO ATTESA 1500 1600 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A., CORSO FERRUCCI 83. PROVATELA, GIUDICATE. O507

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovetture. Vendiamo, rateizziamo. Visitateci, Vigone 44. 507

A prezzi eccezionali vendiamo BMW coupé, A 40 combinata, Dauphine, 1100 famigliare, 500 giardiniera belvedere, diverse 500-600-1100, permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Fiat 1100-58, 1100 D-63, 1500-61. O714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. 600 Multipla 6 posti, Bianchine panoramiche. O714

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Volkswagen 1200-63, Opel Rekord, DKW 800, Simca 1300.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Appia, Flavia 61.

A 1. Italcar, corso Unione Sovietica 63. Ford Taunus 12 M 1200, 17 M 1500, T.S. O714

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA, CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO spyder 1200, Opel Record, Giulietta sprint 60-62 e TI, via Ormea 2, telefono 655-333. O484

ABBIAMO 500, 600, 1100, familiari, 1500, 1200 spider, R 4, R 8, Austin, BMW, Giulietta Citroën, MG. Facilitazioni, permute, Cavalieri, Nizza 35. O537

ACQUISTA Anglia Quattrostagioni dipendente Stato 30.000 mensili. Scrivere: Lipperi, viale Mughetti 37, Torino. A107071

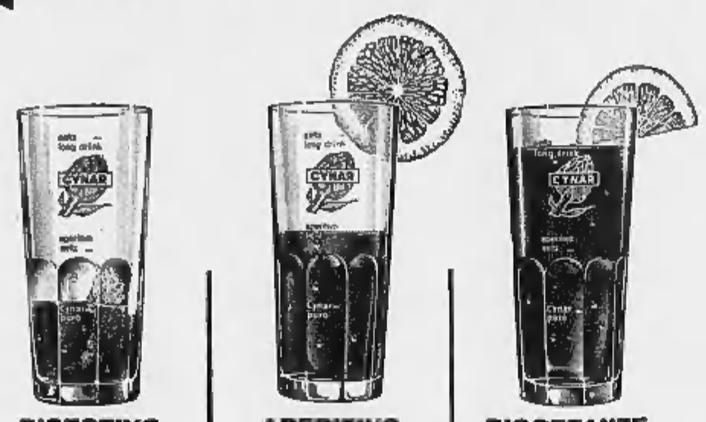
ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti, Via Giacosa 25. O184

APPIA III ottima privatamente vendo. Telef. 284-201. A105842

(Continua a pag. 20)

INTERBRAU 79

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI



DIGESTIVO	APERITIVO	DISSETANTE
40 grammi di CYNAR puro	40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz	40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ALFA Giulia TI perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.

ALFA 2000 sprint perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-914.

APPIA Zagato III serie perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 395-914.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR. 3, Panhard, massime facilitazioni, Saluzzo 29. D345

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500. VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTO occasioni Fiat 1500, Appia III, Austin cumbinata, 600, nuova 500, giardinetta, permute rateazioni. Ortigara 7, telefono 331-561.

AUTOCRISTALLO, via Torricelli 4, telefono 587-706, da garanzia per ogni revisione meccanica, noleggio e lavaggio accurato. B557

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate, garantite. Aiuto, via Barletta 135.

AUTOMOBILISTI! Disponiamo nuovissimo apparecchio americano per diagnosi completa rapidissima di qualsiasi motore. Nuvelli, Bava 23, telefono 877-750. A107486

AUTONOLEGGI Autoglazosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. O184

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefon. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200-1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Alberti, Cigna 3, troverete sempre le migliori macchine d'occasione, visitatelo vi convincerete. Diverse Appia I-II-III, 1500 spider, 750 coupé Vignale, 103 familiare, 103 diverse, 600 multipla, 1200, 1300, 1500, Taunus 17 M semi-nuove, 600, 500 Bianchine.

AUTOVEICOLI ogni tipo vendiamo a prezzi convenienti. Permute, rateazioni. Tel. 761-949. Cristalliera 6.

BELLA 600 (1962) unico proprietario, altra 600 (1959). Tel. 483-575.

BELVEDERE 500 bellissima 140.000, nuova 500, 600 250.000, 600 D 450.000, 1100 250.000, lusso, export, Appia 200.000, Giulietta, 1100, 1200 GL, sprint 600.000, Citroen DS 19 650.000. Permute, rateazioni. Cristalliera 6. Telefono 761-949.

BIANCHINA panoramica 600 D semestrali vendo. Telefonare 725-556.

CAMBIEREI furgone Volkswagen ottimo con camioncino sporto ottimo stato. Telefonare 296-936.

CAMIONCINO 1100 7 ql. revisionato gommatissimo vendo cessata attività. Telefonare 790-983 ore pasti.

CAMIONCINO 1100 10 ql. perfettissimo carrozzeria e meccanica gommato nuova, revisionato '64, privato vendo. Telefonare 790-436.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA), TELEFONO 593-182, TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI. VIA PIAZZI 53. TELEF. 594-794. O925

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORTINA Lotus mesi 4 vendesi. Telefonare 375-855. A109315

DAUPHINE Ondine anno '62, Consul recentissima occasione vendo. Telefonare 761-197. A109692

DIPENDENTE vende bellissimo 1100 D dieci mesi 770.000. Telefonare 282-419. A105827

DA Molino ricambi auto nuovi e d'occasione con garanzia per Fiat Lancia, Alfa Romeo, OM, Bianchi. Telefonare 60-508. Visitateci.

FAMILIARE 1962 unico proprietario, bellissima, meccanicamente perfetta, vendo. Galliari 11.

FLAVIA coupé 1500 bellissima privato vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 591-910.

FUNZIONARIO vende Innocenti IM3 semestrale. Telefonare 325-744 ore pasti. O587

GIARDINETTA Belvedere 1954 ottima 140.000, 600 ottimo stato 175.000. Tel. 790-891, 722-828.

GIULIA T.I. 1964 bianca privato vende. Via Monti 30. O298

GIULIETTA sprint '62 bellissima privato vende 950.000 facilitando. Telefonare 724-005. O736

GIULIETTA TI 1958, 103 1959 perfette privato vende. Tel. 546-198.

INNOCENTI Morris IM3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic, permute, dimostrazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O467

JEEP, Jeeppani, Chevrolet, trattorini Fiat cingolati, autogrù soccorsi stradali, Leoncino furgone 8 ql., 850 Abarth. Musso, Casale 281, telefono 890-375 A107069

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000, permute rateazioni Moncalieri 19.

NSU PRINZ 1000 SU STRADA, FRONTA CONSEGNA 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80.

OCCASIONISSIME vendo 1500, 1100 D, 1100 special, Auglin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II, I, 1100 '57-'55, Giulietta, 600, 600 D, 500. Via Malta 35/10 bis. Telefono 366-847. O468

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni, Massano, Susa 25. O416

PRIVATI! Con minimo anticipo, acquistate da privati tramite autorimessa via Saorgio 37 (Chiesa Salute) 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. O722

OTTIMA DS 19 Citroen. Telefonare 513-447. O621

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000, Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 6, Telefonare 668-901.

PRIVATO vende Alfa 1900 super garanzia, rodaggio. Torricelli 4.

PRIVATO vende cambia Giulia TI semestrale come nuova. Tel. 852-831.

PRIVATO vende cambia Giulietta T.I. 1961 perfetta 610.000. Telefonare 323-509. O722

PRIVATO vende Fiat 103 buonissimo stato 160.000. Tel. 591-351.

PRIVATO vende Giulietta berlina lire 260.000. Telefonare 774-410.

PRIVATO vende ottima 600 lire 270.000, km. 14.000. Tel. 251-381

PRIVATO vende privato Fiat 1200 Special come nuovo. Tel. 591-244.

PRIVATO vende 600 bellissima ottime condizioni, meccanica perfetta. Telefonare 790-436. O319

PRIVATO vende 500 1958 come nuova 240.000. Telefonare 323-509 pasti. O722

PRIVATO vende 600 1962 perfetta unico proprietario, 380.000. Telefonare 518-954. A109150

PRIVATO vende 1100 E con grossa offerta. Torricelli 4. O657

PRIVATO vende 1100 103 ottimo, tutto revisionato, bellissimo 270.000. Telefonare pasti 873-316. O250

QUANDO avete visitato tutti i vostri mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

R 8 acquisto privato contanti. Telefonare 366-729. A107605

R.B perfetta vende permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 5. Telefonare 396-914. O659

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 450 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 600 290.000, 600 D 380.000, Appia III 590.000, Telefonare 850-805. O405

RISPARMIERETE acquistando autovetture direttamente e da privato tramite autoagenzia c, Moncalieri 19.

SAIE piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647 Concessionaria Opel. Dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1600, Lancia Flavia e Fleminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R8.

SIMCA: la preferita, la migliore, la più scattante, prenotatela, vi sarà consegnata subito. Massime facilitazioni, permute. C. Moncalieri 19.

STRAORDINARIE occasioni, 1500 cabriolet 8 mesi 1.150.000, 1100 D 9 mesi 790.000, 500 multipla 335 mila, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O533

VENDESI autocarro 682 N2 ribaltabile. Telefonare 296-198 ore ufficio.

VENDESI Giulietta T.I. prima serie. Telefonare 375-818. A107796

VENDO Fiat N 500 '60, ottimo stato Spessa, via Don Bosco 40.

VENDO furgone Bianchina 1961, rimesso nuovo. Anche rateale. Telefonare 756-569. A108368

VENDO pulmino 600 1962 come nuovo. Telefonare 545-142.

VENDO 500 D sei mesi perfetta. Telefonare 365-216 ore pasti.

VISITATE mostre permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN 1500 come nuova anziano vende privato 750.000 contanti. Telefonare 581-677, oppure 585-558 ore pasti. A103290

VOLKSWAGEN 1500 S come nuova privato vende 950.000. Telefonare 724-005. O736

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Ataulo, via Barletta 133. O280

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI SELEZIONATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS.

600 mesi 4 vendo. Tel. 261-263.

600 D 22.000 km. ottimo stato privato vende 380.000. Telef. 587-462.

1 50 pronta consegna cado contratto. Telefonare 398-668. A107895

1100 special 1961, chiara, ottima occasione, vendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6. O250

1100 D semestrale grigio scuro vendo. Telefonare ore pasti 871-846.

1100 D familiare 6 mesi perfetta vendo Tel. 255-952 mattino e ore pasti.

1100 D semestrale grigio chiaro interno rosso vendo. Telef. 590-614.

1300 '62 impianto gas privato vende. Tel. 674-490. A107483

1300 1962-63, 1500 1963, ottime pochi km. vendiamo anche rateazione. Telefonare 515-888.

1600 S fine 1962, pochissimi km. (lisulgas) privato vende. Via Monti 30. O298

2300 S coupé 1963, come nuovo privato vende via Monti 30.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175-200 perfetta 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA motofurgoni portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Ogliero, Principe Tommaso 37.

LAMBRETTA nuovo modello. Rateazioni, permuto, occasionissime, Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Peravia 3, telefono 489-743. A104377

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

PRIVATAMENTE vendo Gilera 98 fuoristrada o cambio con Vespa 50 ottima. Telefonare 689-994.

VENDO Go-Kart competizione, occasione. Spessa, via Don Bosco 40.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi usati, cambi, rateazioni. Marani, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

ANNUNZI VARI L. 160 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

A grande economia con stufe Karesane, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende sola Bricco, corso Vittorio 86. O454

A 59.000 scrivania libreria poltroncina moderne. Rappresentante, via Campana 15. D468

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ALLA fabbrica portascarpe, armadi metallici bagno, balcone da 8000. S. Giulia 55. O250

ARREDATEVI Case del Mobile, case del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bologna 4, Torino. 167

ATTENZIONE macchine scrivere calcolatrice comptometer vendesi prezzi imbattibili. Corso Orbassano 73, telefono 590-825. A100736

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucino 39.000. Principe Amedeo 11, (ingresso via Cavour). O655

CAMERETTE scapolo, collegio, pensioni, materassi, portascarpe, mobili componibili. Alesia, Vinaglio 5.

CUCCIOLI pastori tedeschi neri focati iscritti vende privato. Telefonare 683-894. A107765

DIPINTI Ottocento, divano Luigi Filippo, tappeto Cosmir ricamato autentico visitate liquida privato. Gribaudo, Massena 4. A109478

DUBIED. Dal 1857 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI occasioni compro vendo. Chiedere listino illustrato gratis: Segovikian, XX Settembre 69, Torino

LIBRI giuridici letterari biblioteca acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. 26056

LIQUIDAZIONE apparecchi fotografici cinematografici. Treviso, via Pietro Micca 18. [illegible]

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro; insegnamento, occasioni, motorizzazioni ogni marca. Casacci, S. Quintino 4. O194

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavora assicurato? Super macchina automatica Weber. Provatela, Guerrero, Monte Pietà 16. O402

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Crap, via Garibaldi 9, camera da 119.000 alla famosa poliestere 266.000, litelli, spaccalitalena, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholat 15, matrimoniali 135,000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE privato vende bellissima camera pranzo ottimo stato. Telefonare 521-406. A109282

PELLICCIA bellissimo ratmusk visonetto, nuova, come occasione, vendesi. Telefonare 770-232 ore 19-17.

PELLICCIA persiano taglia 46-48 privata vende 50.000 trattabili. Telefonare 555-679. A107787

PIANOFORTE comperesi contanti. Telef. 882-354, oppure 876-284.

PIANOFORTE ottimo noleggio lire 1500 mensili oppure svendo. Telefonare 489-279. A107332

PIANOFORTI, code, verticali, nuovi. Occasioni 60,000. Garanzia, accordature, cambi, restauri, trasporti. Telefonare 518-181. A108215

PRIVATAMENTE vendesi cinepresa proiettore Iimini registratore lucidatrice giradischi. Telefon. 374-514.

PRIVATO a privato vende urgentemente complesso arredamento moderno e antico. Telefonare 500-194 ore pasti. A107867

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

TELEVISORI migliori marche grandi magazzini vendita rateale sconto 30%. Tel. 343-439, 591-063, 873-520.

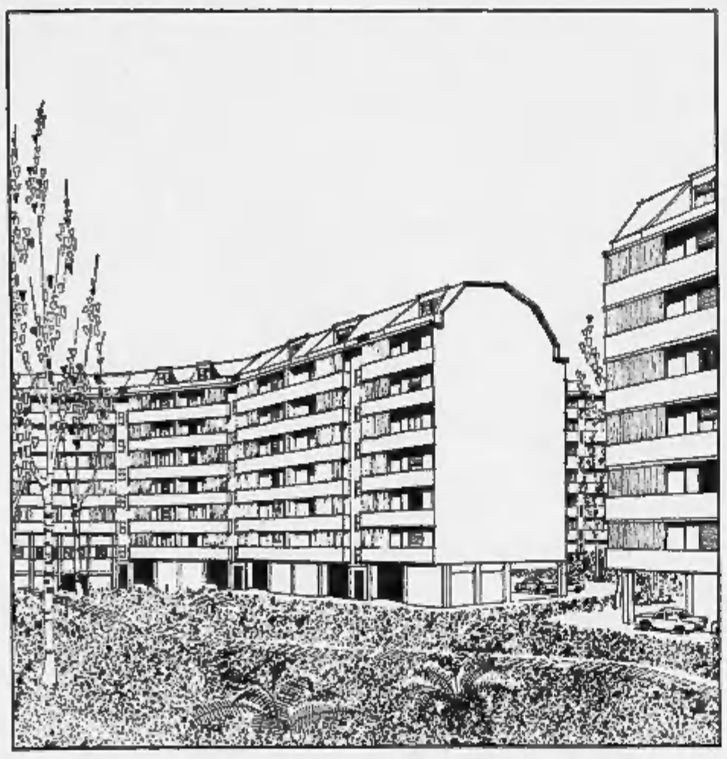
TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-863.

VENDESI pelliccia castorino seminuova L. 120.000 trattabili. Telefonare 528-172. A107789

VENDO Schnauzer sui a papa, pedigree mesi 14. Telefonare ore pasti 889-719. A107711

160.000 bellissima pranzo Impero moderno vendo eventualmente facilitando. Telefonare 327-300.



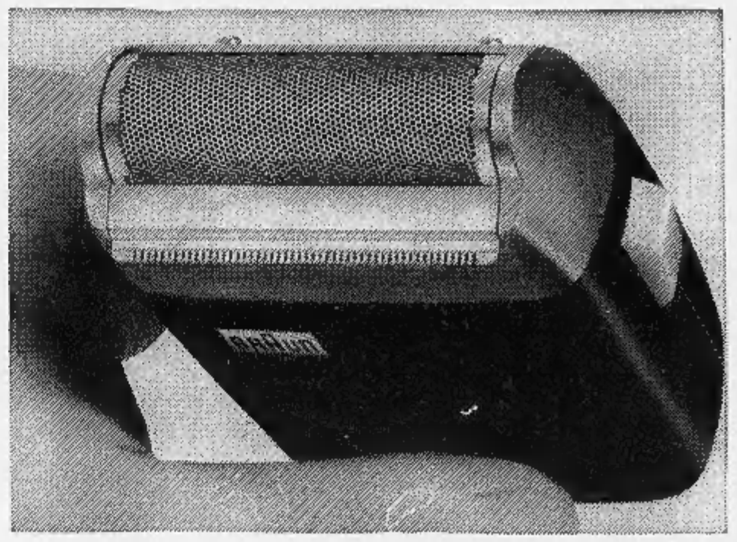
UN UNICO CAMINO

Un'unica Centrale Termica - una tonnellata e mezzo di combustibile all'ora - riscalderà il moderno Quartiere S. Ambrogio, che sta sorgendo alle porte di Milano, nei pressi della Autostrada dei Fiori. Un unico camino per 1.100 appartamenti con Chiesa, asili, scuole, negozi, impianti sportivi.

ESSO CASA
tepore felice!

Questo è un nuovo primato ESSO CASA.
Un unico scarico di fumo. Cielo pulito.
Riscaldamento del futuro.

Perché questo nuovo sistema di rasatura è un successo così grande?



Sulla ragione di questo successo tutti gli esperti sono dello stesso parere:
è il sistema nuovo di rasatura — lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro e 20 lame in acciaio inossidabile.

Il grande progresso tecnico sta nella combinazione raggiunta: protezione perfetta della pelle e rasatura veloce, profonda. Con questo sistema si radono senza alcuna difficoltà anche gli affezionati della rasatura a viso bagnato. Non occorre periodo di assuefazione.

Il rasoio attualmente più venduto in Germania

Braun sixtant L.16.500 in cofanetto

L. 14.900 in cartone, L. 17.400 in astuccio con specchio